PC WORLD

177

177 SOFTWARE GRATIS

MAGICO GOOGLE



luglio/agosto

Un pieno di software

Nell'attesa di godervi le meritate vacanze estive, PC WORLD ITALIA questo mese vi fa davvero un bel "regalo". Nel SERVICE DISC allegato, sia esso, un CD o un DVD, trovate la raccolta completa dei migliori 177 freeware in circolazione. Si tratta dei programmi descritti all'interno delle pagine del Focus, ma soprattutto di una dote software di tutto rispetto, in grado di aumentare efficienza e produttività del vostro personal computer senza spendere nemmeno un centesimo. A patto di avere Windows XP, con questa super raccolta, in teoria, non serve acquistare alcun software commerciale per essere pronti a realizzare, praticamente, qualsiasi cosa. L'elenco, infatti, comprende almeno una soluzione, se non di più, di assoluta efficienza per ciascuna categoria di applicazione: sia che si tratti di utility di sistema, sia di applicazioni per l'office automation così come per la masterizzazione o il fotoritocco. Sebbene sia, in effetti, paradossale, sembra proprio che la maggioranza degli utenti tendano a ignorare del tutto l'esistenza di questi programmi gratuiti, primo fra tutti Open Office, che permetterebbero loro di risparmiare centinaia di euro senza per questo dover rinunciare a compatibilità con i programmi più diffusi e a prestazioni degne di questo nome. Con poche eccezioni, e con le dovute proporzioni, programmi come Gimp e Burn4Free non hanno troppo da invidiare ai loro corrispettivi commerciali. La speranza, ovviamente, è che almeno i nostri lettori che non lo hanno già fatto, dopo questo servizio, si accorgano delle potenzialità offerte dall'universo freeware e dalla nostra raccolta in particolare.
Infine, va considerata la questione del software pirata. La soluzione a questo problema, che causa danni ingenti all'intero settore, potrebbe essere quanto meno alleviata da una maggiore diffusione dei programmi freeware in questione, ma, chissà perché, le cose non vanno così.

Anche per questo motivo, abbiamo deciso di fare la nostra selezione tenendo conto esclusivamente del parere degli utenti del web e, più precisamente, di quanti hanno già assaggiato i vantaggi delle soluzioni gratuite. Esperienza, dunque, e non una serie di parametri tecnici o commerciali. I 177 software di questa raccolta, infatti, fanno tutti parte della Top 25 dei programmi più scaricati dal web secondo Download.com, il più grande portale Internet per il download. Noi ci siamo solo accollati l'onere di scaricarli tutti, verificarli uno a uno, eliminando possibili fregature o spyware, e di controllarne le effettive capacità. In più, abbiamo deciso di premiare con una segnalazione speciale, quei software che a nostro avviso possono essere considerati "indispensabili" un po' da tuti gli utenti.



Guarda! È il nuovo PC World!!

Mentre voi passerete l'estate a rinforzare la dotazione software del vostro pc (ma vi auguriamo vivamente di fare anche altro), tutto il nostro staff sarà invece impegnato a prepararvi un settembre pieno di novità. A partire dal prossimo numero, infatti, l'appuntamento mensile con PC WORLD ITALIA si rinnoverà profondamente. Senza intaccare minimamente il nostro patrimonio "storico" e tecnico, dalla fine di agosto il giornale che troverete in tutte le edicole sarà ampiamente rinnovato nella veste grafica, ma anche nei contenuti. Almeno nelle intenzioni: il giudizio finale spetta a voi. Il nostro proposito è che il nuovo PC WORLD ITALIA sia più in sintonia con il mutare dei tempi e delle necessità dei lettori: quindi, ancora più utile, per rendere l'uso del pc di casa o dell'ufficio meno complicato.

Per riuscirci abbiamo messo a punto un giornale che sarà più ricco di informazioni, di consigli esclusivi, di trucchi per risparmiare tempo e denaro, e di molte altre cose che, però, potrete scoprie solo a partire dal prossimo numero.

Amedeo Novelli

sommario

primo piano

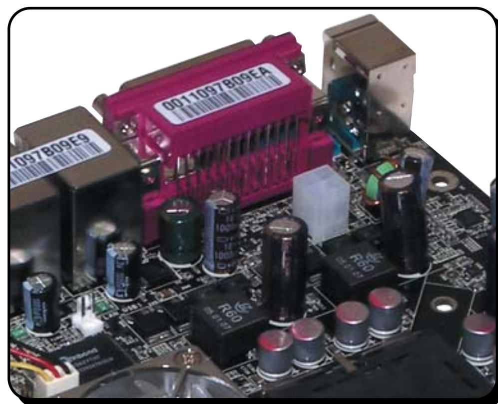
hardware

nuovi prodotti

LEGENDA
Il giudizio di PC WORLD

Ottimo	●●●●●
Buono	●●●●○
Discreto	●●●○○
Sufficiente	●●○○○
Scarso	●○○○○



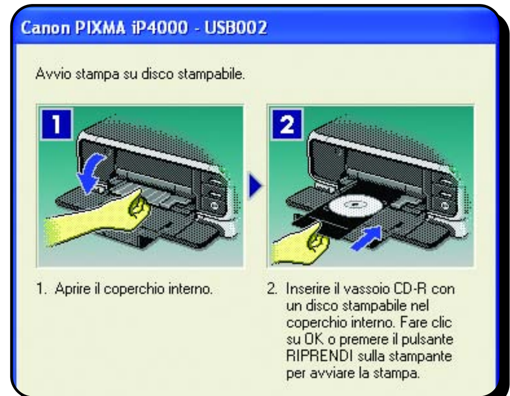




nuovi prodotti

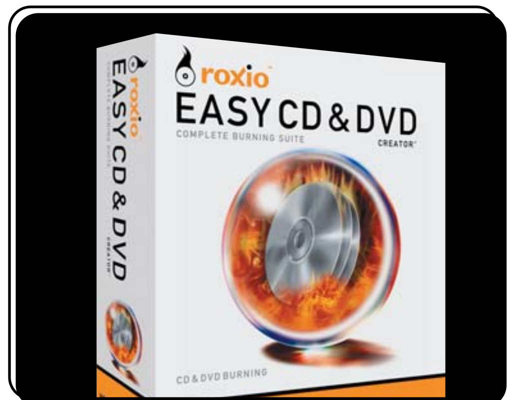
digital life

software









software

nuovi prodotti

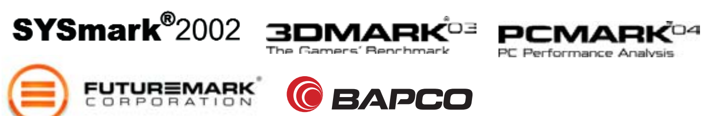
come fare

LE NOSTRE OPINIONI

I TEST DEL LABORATORIO

Il laboratorio di PC WORLD ITALIA utilizza i test:

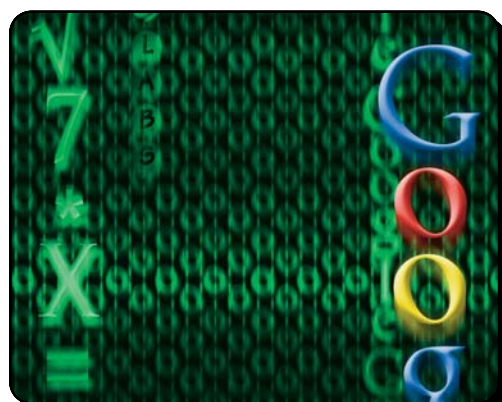
SYSmark®2002











SOFTWARE

Patch firmate Microsoft

Security update di maggio è un importante aggiornamento per Windows. Se sul vostro pc è installata una delle versioni indicate dalla società in una apposita lista, scaricate il relativo aggiornamento.

● **Security Bulletin MS05-024**
Una vulnerabilità individuata in Web View può consentire l'esecuzione di codice malevolo da remoto. Per maggiori dettagli, consultate la pagina: www.microsoft.com/technet/security/bulletin/MS05-024.mspx

● **Versioni affette:**
Windows 2000 Service Pack 3 (SP3) e SP4, il cui update è disponibile su: www.microsoft.com/downloads/details.aspx?FamilyId=67581D32-743F-44FF-9B53-30277C196923>.
Microsoft Windows 98, Microsoft Windows 98 Second Edition (SE), e Microsoft Windows Millennium Edition (ME): consultate la sezione FAQ di questo bollettino per ricevere istruzioni riguardo questi sistemi operativi.

● **Versioni non affette:**
Microsoft Windows XP Service Pack 1 e Service Pack 2; Microsoft Windows XP 64-Bit Edition Service Pack 1 (Itanium); Microsoft Windows XP 64-Bit Edition Version 2003 (Itanium); Microsoft Windows XP Professional x64 Edition; Microsoft Windows Server 2003 e Microsoft Windows Server 2003 Service Pack 1; Microsoft Windows Server 2003 per sistemi Itanium-based e Windows Server 2003 con SP1 per sistemi Itanium-based; Microsoft Windows Server 2003 x64 Edition.
Questi programmi sono stati testati per stabilire quali versioni erano affette dalla vulnerabilità. Altre non prevedono aggiornamenti o non risultano affette. Per conoscere il supporto per il ciclo di vita del vostro prodotto, visitate il sito Support Lifecycle di Microsoft: http://go.microsoft.com/fwlink/?-LinkId=21742.

Nuova **tecnologia** anticopia nei CD di **SONY BMG**

Chi ha acquistato un CD di Sony BMG potrebbe scoprire, dopo averne fatto qualche copia, che non è più possibile duplicarlo. Come mai? Dallo scorso marzo la casa discografica ha messo sul mercato una decina di album protetti con una nuova tecnologia anticopia chiamata Extended Copy Protection (XCP, www.xcp-aurora.com), che consente di copiare i dischi solo per tre volte, impedendo la copia di CD non originali. Sviluppata dalla società inglese First4Internet (www.first4internet.co.uk), la tecnologia XCP prevede un sistema proprietario di digital rights management (DRM) e parte dal presupposto che le copie di un CD protetto sono "sterili", cioè non possono generare ulteriori duplicati (sterile burning). Testata da numerose major discografiche per distribuire CD a scopo promozionale, questa tecnologia è stata invece usata da Sony BMG su album commerciali, i cui titoli però non sono noti. Questi CD permettono agli acquirenti di fare al massimo tre copie e di estrarre le tracce audio solo con un apposito programma in dotazione, che mette sotto chiave la musica copiata su disco in modo che possa essere riprodotta solo con la corretta licenza. In pratica, se volete prestare alcuni brani a un amico, il software creerà una copia dei file audio e una specifica chiave temporanea, e perché possiate riascoltarli nuovamente, il vostro amico dovrà restituire i file musicali protetti insieme alla licenza. Secondo le dichiarazioni di First4Internet, la tecnologia XCP è compatibile con lo standard CD audio di Philips/Sony, e supporta anche la creazione di CD multisessione contenenti tracce audio compresse protette da tecnologie DRM di terze parti, come quella del formato WMA di Microsoft.

È in fase di test la versione 1.1 di Firefox



Mozilla ha cominciato a distribuire alcune versioni preliminari di Firefox, in linea con i tempi previsti. Si tratta di una versione alpha dedicata agli sviluppatori (Deer Park Alpha 1), in attesa del lancio del prodotto vero e proprio. Sono numerose le novità introdotte nella versione 1.1 di Firefox, tra cui spiccano una versione più avanzata del motore di rendering Gecko, nuovi strumenti per bloccare le finestre di pop-up, un pulsante chiamato PROTEGGI PRIVACY per cancellare i cookie e la cronologia, oltre alla nuova funzione REPORT. Quest'ultimo è un un wizard in grado di segnalare a Mozilla le pagine web che non si visualizzano in modo corretto. La versione completa di Firefox 1.1 sarà disponibile entro luglio. Maggiori informazioni sul sito ufficiale: www.mozilla.org/products/firefox.

INTERNET EXPLORER 7 non supporterà **Windows 2000**

Microsoft ha annunciato che la prossima versione di Internet Explorer non supporterà Windows 2000. La decisione di mandare definitivamente in pensione questo sistema operativo arriva per una serie di ragioni, tra cui l'impossibilità tecnologica di supportare il nuovo browser sulla vecchia piattaforma. La notizia è apparsa su un blog della rete degli sviluppatori di Microsoft

Java Conference 2005: *non solo tecnologia*

La decima edizione della Java Conference (www.sun.it/eventi/jc05), l'annuale manifestazione di Sun Microsystems Italia focalizzata sulle nuove tendenze dell'Information Technology, quest'anno si terrà il 22 e 23 giugno al Centro Congressi Milanofiori di Assago (MI) e sarà anche occasione per festeggiare il decimo compleanno di Java. Esempio concreto di tecnologia condivisa, sviluppata da una community in modo collaborativo, Java ha avuto un impatto positivo sul mercato, affermandosi come una realtà globale confermata da più di 4,5 milioni di sviluppatori, 580 milioni di telefoni cellulari e palmari Java-enabled e da oltre il 90% di navigatori web. Il modello open source, inteso come nuova modalità per realizzare software e come esempio di condivisione, sarà al centro dell'edizione 2005 della Java Conference insieme ad altri temi attuali e non solo tecnologici (http://it.sun.com/eventi/jc05/programma.html). Si parlerà di che cos'è l'open source per le aziende alla luce dei più recenti sviluppi della tecnologia. Per maggiori informazioni sulla Java Conference consultate: www.sun.it/eventi/jc05. IDG Communications Italia, editore di PC WORLD ITALIA, è media partner dell'evento.



VOLKSWAGEN: un **super SUV** senza pilota



Sensori al laser, telecamere stereoscopiche, GPS e sette portatili a bordo. Un equipaggiamento davvero singolare per un'automobile, se non si trattasse del nuovo superavanzato modello di SUV (Sports Utility Vehicle), messo a punto dall'Università di Stanford e da Volkswagen per partecipare al DARPA Grand Challenge, il rally delle macchine robotizzate. Battezzato "Stanley", questo SUV di lamiera e silicio è in grado di percorrere lunghi percorsi pilotato da un computer. Finora, il record di corsa senza supporti esterni è stato raggiunto da un gruppo di ricercatori dell'Università Carnigie Mellon di Pittsburgh con una macchina che è riuscita a percorrere oltre 12 Km senza pilota. "Vogliamo semplicemente vincere" ha dichiarato lo Stanford Racing Team. Il DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency) è una gara automobilistica molto importante indetta dal laboratorio di ricerca della Difesa statunitense, che premia i venti migliori veicoli progettati da soggetti pubblici e privati, con un cospicuo assegno da 2 milioni di dollari. L'edizione 2005 del rally si svolgerà tra i deserti della California a inizio ottobre: circa 175 miglia da coprire in dieci ore. Per ora i candidati di quest'anno sono oltre 100 tra SUV, caterpillar modificati e motociclette pilotate da computer.

Msdn e conferma alcune indiscrezioni che erano già circolate. Internet Explorer 7, in sostanza, potrà essere usato solo dagli utenti con Windows XP SP2, mentre il supporto per chi è in possesso di Windows 2000 terminerà il 30 giugno. Successivamente, cesserà il supporto standard e tutti gli utenti in possesso del Service Pack 3 (o precedenti) dovranno passare al Service Pack 4 per beneficiare degli aggiornamenti di Internet Explorer. Secondo le previsioni di Microsoft, Internet Explorer 7 sarà disponibile entro l'estate.



AGGIORNAMENTI

SOFTWARE

Norton Antivirus 20050606
Le firme del 6 giugno per tutte le versioni di Norton Antivirus con un contratto valido di aggiornamento firme.

McAfee Stinger 2.5.4
L'antivirus gratuito di McAfee senza installazione in grado di ripulire il pc dai virus più diffusi.

Nero 6.6.0.13c Reloaded NeroVision Express 3.1.0.7c
Versione completa di Nero 6.6 Reloaded in grado di aggiornare le precedenti versioni 6 e di funzionare come trial senza limitazioni per 30 giorni.

VIA Hyperion 4in1 v5.00a
I driver globali compatibili con tutti i chipset VIA e tutte le versioni di Windows

Nvidia ForceWare 71.89
I driver unificati WHQL per Windows 2000/XP per tutte le schede Nvidia GeForce.

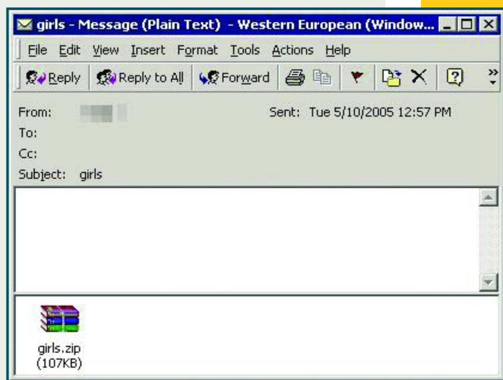
ATI Radeon v5.5
I driver ATI per le schede Radeon certificati WHQL per Windows 2000/XP con il nuovo PANNELLO DI CONTROLLO. (m.laz.)



Allarme sicurezza: virus abbina spyware

Attenzione alla posta elettronica. Tra i messaggi potrebbe fare capolino anche un nuovo virus che combina spyware e worm. A dare l'allarme è stata Trend Micro, azienda attiva nel campo della sicurezza, che ha classificato la minaccia di media pericolosità, dandole il nome di worm_wurmark.j. Questo worm si diffonde via posta elettronica e, una volta eseguito, crea una copia di se stesso nella cartella di sistema di Windows usando un nome qualunque. Inoltre, deposita un file DLL con un nome altrettanto casuale, che però corrisponde a un programma spyware di natura commerciale. L'oggetto del messaggio di posta elettronica che lo contiene varia, ma adotta i classici sistemi di "adescamento", tesi a far aprire gli allegati. Infine, questo worm è in grado di memorizzare i tasti digitati dall'utente salvandoli in un altro file DLL.

Un worm che deposita uno spyware e che registra i log: un bel mix da cui tenersi debitamente alla larga.



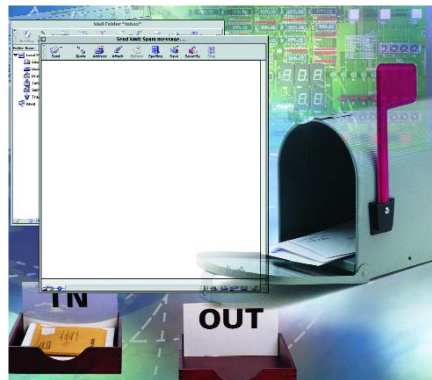
Banca Intesa sotto attacco



Attenzione alle e-mail apparentemente con mittente Banca Intesa. Il mese scorso sono stati infatti segnalati messaggi di posta elettronica, in inglese, che invitavano a compilare un modulo on-line con la scusa di aggiornare alcuni dati personali. In realtà, si è trattato di un attacco di phishing verso l'istituto bancario. Il secondo caso dopo quello di Poste.it, in cui si chiede all'utente di fornire i propri dati personali presentandosi sotto false spoglie, ossia con un dominio diverso da quello reale. Il call center di Banca Intesa, si è attivato rapidamente per bloccare il link contenuto nell'e-mail truffaldina, ha suggerito comunque di diffidare di questo genere di e-mail, e di eliminarle direttamente. Resta ancora da scoprire l'entità del danno arrecato alla banca e la durata dell'attacco.



Pene severe per IL PHISHING nel REGNO UNITO



Fino a 10 anni di prigione per i "phisher'" nel Regno Unito. Non c'è che dire, gli inglesi hanno deciso di affrontare questa nuova minaccia in maniera decisa e di aggiornare la normativa, relativa alle frodi, ferma al 1968. È stata infatti proposta una nuova legge, battezzata "Fraud Bill", che prevede pene severe per questo tipo di reati, come la possibilità di estradare chi realizza condotte simili. Se la proposta si trasformasse in legge, comporterebbe l'introduzione di una nuova serie di reati, ma metterebbe anche ordine in un quadro normativo confuso e datato. La proposta di legge segue il rapporto della Law Commission del 2002, che evidenziava proprio le lacune della legge inglese. Nel Regno Unito, infatti, l'assenza di regolamentazione per determinati reati fa sì, assai spesso, che l'iter processuale diventi molto più lungo.

Proteggi gli smartphone da virus, hacker e altre minacce

Antivirus e firewall per smartphone basati su sistema operativo Symbian OS Serie 60 e 80 integrati allo scopo di proteggerli da eventuali intrusioni di virus, trojan e worm. La soluzione si chiama Symantec Mobile Security 4.0 per Symbian, ed è stata pensata per gli oltre 40 modelli di telefoni Symbian OS distribuiti a più di 200 operatori. Inoltre, secondo una recente indagine condotta da InsightExpress, gli smartphone vengono sempre più usati per le e-mail, l'instant messaging, la navigazione su web, il download e la condivisione di file. In particolare, il 54% dei possessori di smartphone li usa per inviare e ricevere e-mail che contengono dati personali, più del 40% per accedere al proprio conto bancario e circa un terzo ai dati della carta di credito. C'è di più: la maggioranza (55,7%) conserva addirittura i propri dati riservati sul dispositivo.



Top 20 VIRUS

Ecco la classifica, aggiornata al mese di maggio, dei 20 virus più pericolosi secondo i laboratori di ricerca di Kaspersky

1.	Net-Worm.Win32.Mytob.c	24.28 %	-
2.	Email-Worm.Win32.NetSky.q	15.54 %	-
3.	Email-Worm.Win32.NetSky.aa	5.27 %	-
4.	Email-Worm.Win32.NetSky.b	4.00 %	-
5.	Email-Worm.Win32.Zafi.b	3.71 %	+1
6.	Email-Worm.Win32.LovGate.w	3.30 %	-1
7.	Email-Worm.Win32.Sober.p	3.21 %	nuovo
8.	Net-Worm.Win32.Mytob.u	3.17 %	+1
9.	Email-Worm.Win32.Zafi.d	3.05 %	-1
10.	Net-Worm.Win32.Mytob.q	2.91 %	-3
11.	Email-Worm.Win32.Mydoom.l	1.89	0
12.	Net-Worm.Win32.Mytob.h	1.83	+6
13.	Net-Worm.Win32.Mytob.t	1.78	+4
14.	Worm.Win32.Eyeveg.f	1.63	nuovo
15.	Email-Worm.Win32.NetSky.d	1.61	-5
16.	Net-Worm.Win32.Mytob.au	1.52	nuovo
17.	Email-Worm.Win32.Mydoom.m	1.48	-5
18.	Net-Worm.Win32.Mytob.ar	1.46	nuovo
19.	Email-Worm.Win32.NetSky.t	1.38	-4
20.	Email-Worm.Win32.NetSky.x	1.19	-7
	Altri codici malevoli		

MYTOB.AR: allarme a medio rischio

Trend Micro ha lanciato un allarme a medio rischio relativo a una nuova variante del worm MYTOB, MYTOB.AR, individuata in diversi Paesi.

Per ora sono oltre 100 le varianti di questo worm già individuate e quest'ultima, residente in memoria, si diffonde inviando una copia di se stesso in forma di allegato a un messaggio di posta elettronica. Per attrarre la vittima, la strategia usata è sempre la solita: si fa assumere al messaggio una forma particolarmente importante. Una volta eseguito, MYTOB.AR scarica uno spyware che, a sua volta, deposita un adware sul pc colpito. Nello specifico, il virus deposita nella cartella di sistema di Windows un file chiamato come l'attrice belga Lien Van de Kelder. È proprio la combinazione di spyware e adware a rendere pericoloso questo virus, in grado di tracciare i clic del mouse del malcapitato utente su una pagina residente sul sito mediatickets.net per memorizzarne i gusti di navigazione. Trend Micro consiglia, in generale, di non aprire messaggi e allegati, e di usare il suo scanner gratuito HouseCall, disponibile on-line su: http://housecall.trendmicro.com/. Per maggiori informazioni su WORM_MYTOB.AR, invece, si può visitare il sito: http://it.trendmicro-europe.com/enterprise/vinfo/encyclopedia.php?VName=WORM_MYTOB.AR.

P2P & FILE SHARING

PILLOLE

Los Angeles: telecamere contro i venditori di DVD
Los Angeles sta installando un sistema di videosorveglianza per catturare i venditori ambulanti di merci contraffatte, in particolar modo le copie dei film di Hollywood su DVD. Con il contributo, pari a circa 186mila dollari, della Motion Picture Association of America (MPAA), organizzazione che rappresenta le maggiori case cinematografiche, saranno installate dieci telecamere sugli edifici del centro della città, controllate da un agente che potrà inviare sul posto colleghi in borghese. Secondo la campagna lanciata dalla MPAA, la copia illegale dei film su video e DVD farebbe perdere al settore 3,5 miliardi di dollari l'anno.

Francia: contro i pirati concessa la raccolta di IP
L'autorità francese per la protezione dei dati (Commission Nationale de l'Informatique et des Libertés, www.cnil.fr), ha autorizzato le aziende che producono videogiochi e altri programmi a individuare chi commette reati contro la proprietà intellettuale, registrandone l'indirizzo IP (il numero che identifica il pc). La raccolta degli indirizzi IP è stata proposta dalla SELL, l'associazione francese degli editori di videogiochi e software d'intrattenimento, e riguarda solo gli editori membri.

Yahoo!: 300 foto in una e-mail
Yahoo! ha reso disponibile la versione beta di PhotoMail, un nuovo servizio tramite il quale si possono inviare via e-mail fino a 300 foto alla volta. Pensato per semplificare le attività di condivisione delle immagini sul web, PhotoMail visualizza le foto come miniature che possono poi essere modificate sia nella dimensione sia nella qualità. Le immagini possono arrivare dalla memoria del computer, da un sito web, da Image Search e da Yahoo! Photos. Sull'account Yahoo! Photos del mittente le immagini sono memorizzate nelle dimensioni e nella qualità originarie.

Videogiochi: novità nelle protezioni anticopia

Una nuova piattaforma a tre vie dovrebbe mettere al tappeto la pirateria informatica applicata ai videogiochi. Questo campo è infatti uno dei più colpiti da truffe, contraffazioni e download illeciti sulle reti P2P. A tale proposito Macrovision, azienda specializzata in tecnologie di protezione, ha annunciato una nuova suite anti-copia, chiamata ActiveReach, che dovrebbe dare del filo da torcere ai pirati del software videoludico ed evitare danni economici. La suite è composta da alcuni elementi: una nuova versione di SafeDisc, la popolare protezione di CD e DVD; Hawkeye P2P Antipiracy, per impedire la condivisione di eventuali copie dei dischi protetti, e FLEXnet, una piattaforma di aggiornamento automatico in grado di bloccare il codice e rendere impossibile la sua contraffazione.
Per il momento non sono state rese note ulteriori specifiche tecniche su queste nuove tecnologie, ma va detto che in Rete già alcuni cracker hanno dichiarato di poter sconfiggere facilmente la nuova versione di SafeDisc, che già prima rappresentava un problema solo per la copia privata del software regolarmente acquistato.



PIRATERIA SOFTWARE CRESCE IN ITALIA, CALA NELL'UE

La pirateria informatica diminuisce un po' in tutto il mondo, ma aumenta in Italia. Il tasso di duplicazione illegale di software nel nostro Paese è cresciuto nel 2004, raggiungendo il 50%, diversamente dall'Unione Europea, dove è sceso dal 37 al 35%. Questi dati, relativi allo scorso anno, si riferiscono al Global Piracy Study, una ricerca condotta a livello internazionale da IDC e commissionata da BSA (Business Software Alliance), che ha evidenziato una diminuzione del tasso di pirateria del software passato dal 41 al 39% nei paesi EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). A eccezione di due Paesi: Italia e Danimarca. Secondo le stime di IDC, il valore del software illegale installato sui pc nostrani arriva quasi a un miliardo e 200 milioni di euro. "In un momento storico in cui il sistema produttivo e distributivo italiano deve fronteggiare la minaccia al "made in Italy", è indubbiamente paradossale che l'Italia continui a essere una delle nazioni al mondo con il maggior assorbimento di prodotti contraffatti e il tasso di pirateria più elevato - ha dichiarato Francesca Giudice, presidente di BSA Italia -. La pirateria non danneggia soltanto le multinazionali dell'informatica, ma anche le aziende italiane". Per quanto riguarda il resto del globo, la ricerca ha messo in luce una lieve diminuzione dei tassi medi di illegalità nel campo dei software: nel Nord America, per esempio, il tasso di pirateria nel 2004 è sceso dal 23 al 22%. Che sia davvero arrivata la soluzione "ammazza-P2P"?



Inchiesta **P2P:** **55** indagati

Cinquantacinque arresti in tutta Italia nell'ambito dell'operazione condotta dalla Polizia Postale di Pescara contro lo scambio di file P2P, che ha portato alla chiusura di "Cucciolandia", parte del network OpenNap, dedita alla diffusione e allo scambio illecito di file. L'operazione, che ha interessato nove regioni italiane e richiesto 54 perquisizioni, è "la più rilevante mai condotta in Italia contro le violazioni delle leggi sul diritto d'autore commesse su Internet", si legge in una nota della Federazione dell'Industria Musicale Italiana (FIMI). Per la prima volta, inoltre, è stato condotto uno studio sul funzionamento dei collegamenti P2P che ha permesso di fare una stima dei danni a carico dell'industria, dell'erario e della SIAE: 35.000 euro di danni l'ora. La stima è stata possibile grazie a un software, elaborato in collaborazione con la Ikon, per la decodifica e la ricostruzione dei dati intercettati. Cucciolandia si occupava di pirateria musicale, ma anche di programmi cinematografici e informatici, e aveva ben sette server di gestione connessi a Internet via Fastweb. Sono stati così sequestrati, in tutta Italia, circa 8mila CD-ROM (programmi per pc, videogiochi, film e album musicali), oltre 600 DVD, 535 altri tipi di supporti, pc e notebook, masterizzatori e vari dispositivi per il collegamento in Rete.

Guida per genitori su P2P e file sharing

Solo un genitore su 10 sa cosa significa scaricare musica da Internet e come farlo. Un aiuto per mamme e papà arriva da Childnet International e Pro-Music.org, che hanno realizzato una guida intitolata "I giovani, la musica e Internet, una guida per i genitori sul P2P e la condivisione di musica in rete". Si tratta di un manuale interattivo che si propone di far conoscere ai genitori il fenomeno della condivisione di file protetti da copyright su Internet e i potenziali rischi del P2P (peer to peer). "Spesso, anche in modo inconsapevole - spiega Childnet International - si scaricano brani musicali, si condividono testi, si accede ad anteprime cinematografiche, usando piattaforme illegali pericolose in termini di tutela della privacy, della sicurezza e con rischi legati alla violazione della normativa sul diritto d'autore. L'iniziativa è stata presentata, oltre che in Italia, anche in Germania, Spagna, Gran Bretagna, Singapore e Stati Uniti. Nei prossimi mesi verrà lanciata anche in Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Grecia, Irlanda, Messico, Olanda, Nuova Zelanda, Portogallo, Svezia e Sud Africa. Nel nostro Paese, la guida è disponibile sul sito www.pro-music.org oppure nei negozi di musica, nei centri commerciali, nelle scuole e nelle librerie.



Appesi alla rete

Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it

Civiltà ed MP3

È musica in Rete, ma non è la solita: qui non si tratta di scaricare brani musicali protetti da copyright su circuiti peer-to-peer. Ancora una volta, si tratta di blog, anzi, per essere precisi, di audioblog. Insomma, siti indipendenti che si configurano come blog, ma con una marcia in più, e non da poco: la musica. Qui non solo ci si può tenere informati sulle ultime novità, si possono anche scaricare. È come andare in un grande magazzino nel reparto CD e ascoltare le demo dei brani prima di acquistarli. Ma c'è anche la recensione. Che è scritta da un appassionato col quale magari si condividono i gusti, e non da un ragazzino inesperto appena uscito dalla scuola di giornalismo, o da un vecchio squalo del settore un po' carente di obiettività. In particolare sui generi musicali di nicchia, gli audioblog sono davvero imbattibili rispetto ai media tradizionali; ben costruiti e ricchi d'informazioni sono Honey, Where You Been So Long, incentrato sul blues anteguerra; MasterMix ruota attorno al remix in chiave hip-hop di brani anni Ottanta. Su Uncommon Folk si trova il meglio della musica folk contemporanea. Ma ce ne sono molti altri, una bella varietà. A questo punto tutti si staranno chiedendo: e il copyright? In effetti il territorio in cui si muovono gli audioblogger può sembrare a prima vista avulso dalla realtà, con tutti quei brani a disposizione di chiunque. Alcuni audioblogger se ne preoccupano, e si guardano bene dal pubblicare materiale scaricabile che non sia libero da diritti d'autore. Altri sono decisamente più spregiudicati, anche se poi invitano alla correttezza: "gli MP3 presenti su questo sito si possono scaricare per averne solo un assaggio. Siete pregati di non scaricare tutti i brani presenti, e di non conservare la musica per più di 24 ore. Se siete i proprietari dei diritti di un brano presente sul sito, potete lasciare un vostro commento e chiedere che sia rimosso. Non bagnate le canzoni, e non date loro da mangiare dopo la mezzanotte. Tornate spesso e comportatevi bene". Così suona più o meno il disclaimer apposto sulla homepage di Tofu Hut, uno dei siti più frequentati. Un pizzico di nonsense, d'accordo. Ma a parte questo, appare tutto così civile e responsabile. Si ha quasi l'impressione che le leggi anti-pirateria siano superflue. Geniale.

WEB

IN BREVE

La TV "proibita" di Tiscali
Il direttore Sergio Cellini ha dichiarato, in un'intervista per l'inserto Affari&Finanza di Repubblica del 23 maggio, che anche Tiscali ha intenzione di investire nella TV via Internet. "Oggi siamo probabilmente l'Internet provider che più di altri è già in grado di offrire molta banda a condizioni di fatto imbattibili. La nostra banda, insomma, è più larga e costa meno" si legge nell'intervista sul quotidiano. L'idea è quella di non scimmiottare i canali tradizionali e di offrire alternative. Un esempio? In Olanda Tiscali ha finanziato l'ultima pellicola di Theo Van Gogh, il regista ucciso da un estremista islamico, e l'ha mostrata in Rete prima che nelle sale cinematografiche.

Netscape ottava
Dopo qualche mese di beta pubblica, è stata annunciata la disponibilità della versione finale di Netscape 8, anche se per il momento solo per il sistema operativo Windows. A questo proposito, la casa di Redmond consiglia di non installare la nuova versione per problemi di compatibilità con Explorer. Netscape è costruito sopra Firefox 1.0.3 e sopra Explorer (il motore di rendering), e presenta numerose funzioni di sicurezza. Come Firefox (e come Safari per Mac OS X), è in grado di visualizzare i feed RSS. *(m.b.)*

A 4 euro al mese
È stato inaugurato il sito Lingue Fai Da Te che propone un sistema d'insegnamento dell'inglese tramite la funzione Magic Advanced (per cui il sito consiglia l'uso su Mac del browser Firefox) e il metodo Casiraghi-Jones. Suddiviso in 16 canali tematici, il sito offre molti materiali didattici divertenti e funzionali. Per maggiori informazioni, Casiraghi Jones Publishing, robertocasiraghi@iol.it. *(m.b.)*

Pubblicità sui Blog



Se i Blog siano lo sfogatoio di qualche grafomane o un importante strumento di informazione, ancora non è chiaro. Probabilmente, entrambe le cose. Quel che certo è che un blog può rendere famosi o rinverdire la fama di vecchie glorie. È il caso dei quattro che fecero conoscere agli americani le notizie sull'assassinio di John F. Kennedy. Fin qui, nessuna nuova, ma si sono fatti notare anche per la loro ricerca di proventi pubblicitari legati all'attività di blogger. Bob Huffaker, George Phenix, Bill Mercer e Wes Wise hanno tradotto in libro la cronaca radiofonica del terribile pomeriggio di Dallas ("When the News Went Live: Dallas 1963": quando le notizie andarono dal vivo: Dallas 1963). In breve hanno iniziato ad apparire in cima a tutte le ricerche sul caso Kennedy. Un patrimonio tanto rilevante da far pensare a un possibile sfruttamento pubblicitario. A questo scopo era già nato www.blogads.com, un network di 750 blog. Secondo David Copeland, fondatore dell'iniziativa, un blogger guadagna 50 dollari al mese ospitando un'inserzione Blogads, ma alcuni arrivano a 5.000 dollari.

TUTTI IN RETE (in auto) APPASSIONATAMENTE

Nell'articolo "Più auto, più mobili" comparso sul numero di giugno di PC WORLD ITALIA abbiamo descritto il futuro della connettività on-the road: automobili in Rete che comunicano con una centrale, più o meno volutamente, e sanno sempre dove sono. La prospettiva non è sfuggita a Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, che ha lanciato la proposta di "una piattaforma tecnologica comune per assicurare un'efficiente gestione della mobilità delle persone e delle merci, non solo in chiave economica, ma ambientale". Al convegno della Fondazione Italiana Accenture, il ministro ha affrontato il problema delle "grandi aree urbane italiane (…) con una concentrazione di veicoli superiore a quella di altre città straniere: a Roma ci sono 698 veicoli immatricolati ogni mille abitanti, a Torino 646, a Napoli 607, contro i 240 di Londra, i 263 di Parigi". Da qui l'idea di "una maggiore efficienza nella mobilità di persone e merci attraverso una piattaforma tecnologica comune che coinvolga non solo le imprese ma anche la Pubblica amministrazione e, in particolare, i Comuni". Si sta già sperimentando il "ponte digitale dell'area dello stretto" e Stanca ha firmato con i colleghi di Spagna e Portogallo un memorandum d'intesa per realizzare applicativi digitali per migliorare l'interoperatività. (l.c.)



WEB

BOOK(MARK)



Apple Pixar mania
di Cyril Fievet

Editore: Mondadori Informatica
Prezzo: 12,80 euro
Pagine: 212
Traduzione: DTS Pavia

Più che una biografia, una sorta di rassegna stampa commentata, scandita da dichiarazioni dello stesso Steve Jobs o dei suoi ammiratori-detrattori. Un altro ritratto per il fondatore della Apple e della Pixar, non troppo lusinghiero, ma sempre nel segno del "mito" contemporaneo. La traduzione dal francese talvolta restituisce un testo zoppicante. Gli amanti del gossip tecnologico apprezzeranno la facile consultazione e, per chi è alla ricerca dei segreti degli uomini di successo, non manca qualche curiosità. Interessante il "j'accuse" di Jeff Raskin, genio eclettico e lungimirante, che con Jobs ebbe a che fare molto da vicino, recentemente scomparso e ricordato da PC WORLD ITALIA proprio su queste pagine. A proposito del progetto Macintosh, di cui rivendica la prima paternità, Raskin scrisse: "Jobs diceva che era una cavolata (…) poi ha ripiegato e ha preso il controllo del progetto. (…) Jobs mancava talvolta di etica". Il co-fondatore della Mela Steve Wozniak, invece, così descrive l'amico Steve: "Un hippie libertario capace di tutto (…). Poteva ottenere un lavoro per l'Atari" e, concludendo, "scomparire in India per bagnarsi nel Gange". *Claudio Leonardi*

Globish: la lingua di Internet

Si sa che i francesi non amano rassegnarsi alla diffusione dei termini inglesi. Eppure, proprio dai cugini d'Oltralpe, e in particolare da Jean-Paul Nerrière, arriva il primo vocabolario che canonizza la nuova lingua globale della Rete, intitolato "Don't speak english, parlez globish". Battezzata "Globish" (global-english), è una sorta di gramlot, che fonde numerose parole inglesi con altri idiomi. Si è persino citato il sociologo della comunicazione Marshall McLuhan, secondo cui "il mezzo è il messaggio". Internet è dunque mezzo e fine, e avrebbe generato circa 1.500 vocaboli propri. Jean-Paul Nerrière per lavoro e per piacere ha tenuto contatti con persone di tutto il globo, scoprendo che le parole usate sono sempre meno differenti da Paese a Paese. Il libro è supportato da un sito web (www.jpn-globish.com) che sostiene: "con 1500 parole puoi dire ogni cosa, perché la gente in ogni angolo del mondo parlerà mediamente lo stesso limitato vocabolario". Ci permettiamo di obiettare che ci sono molte sfumature che non troverebbero espressione in un recinto così limitato di vocaboli. Eppure, i sostenitori del Globish affermano che questa lingua può contribuire alla riduzione del gap di accesso alle nuove tecnologie tra paesi poveri e ricchi". Speranza condivisibile, ma non si scorge il nesso con un impoverimento del linguaggio. (c.l.)

JPN-globish.com le globish

La Cina è vicina per Google

Google in Cina? Sembra proprio che il motore di ricerca più famoso del mondo aprirà una filiale nella Repubblica Popolare. La notizia non stupisce, ma porrà alcuni problemi ai gestori del servizio. Reportères sans frontières non ha mancato di ricordarlo a Larry Page e Sergey Brin, fondatori della società americana, ponendo loro una domanda provocatoria "Accetterete di censurare il vostro motore di ricerca se Pechino ve lo chiederà?". Google sostiene che la struttura cinese, inizialmente, avrà solo scopo di studio, per "comprendere questo mercato". Ma il problema resta, perché in Cina i motori di ricerca sono sotto censura ed esiste il precedente di Yahoo!, che ha accettato le condizioni governative, una volta installatosi nel Paese. Google ha sempre affermato di non voler cedere a pressioni e censure, ma si sa quale straordinario mercato sia la Cina. E, d'altra parte, Reportères san frontières ricorda a Google gli investimenti fatti nel 2004 su Baidu, motore di ricerca abilitato in Cina e sottoposto a censura, dopo che, nel 2002, le autorità della Repubblica avevano interdetto la presenza di Google sul proprio "territorio". Ma se una società potente come quella che domina le ricerche web non trova il coraggio di sottrarsi a simili ricatti, chi potrà farlo? *(c.l.)*



RESET

Back in Japan

Seconda parte di questo nostro reportage su quanto di bizzarro si può trovare nel mondo dei gadget commercializzati in estremo Oriente. Se siete dei veri appassionati della materia non limitatevi alla lettura di Reset, esplorate in proprio. Punti di partenza? Innanzitutto il grande sito generalista Akiba PC Hotline! (www.watch.impress.co.jp/akiba/) è tutto in giapponese, non è specializzato in gadget, ma tra le tante e tante pagine si nascondono gemme imperdibili. Se per voi un sito in giapponese è troppo, se mettervi a esplorare è più di quanto siete disposti a fare, allora rivolgetevi con fiducia al blog Akihabara News (www.akihabaranews.com), solo in francese fino all'anno scorso, anche in inglese a partire da quest'anno.

Estate

È arrivata l'estate e voi, come sempre, vi sieti fatti cogliere impreparati, volevate iscrivervi in palestra, ma proprio non ci riuscite a staccarvi dal computer e adesso i vostri muscoli fanno pietà e mostrarvi in costume vi imbarazza.





Thanko ha pensato a voi (www. thanko.jp/kinniku_mouse.html) e vi propone un elettrostimolatore USB pilotato via mouse (A) per farsi i muscoli senza allontanarsi dal proprio pc.

Ma forse è meglio che in costume non vi mettiate proprio, forse è meglio che celebriate l'estate comprandovi qualche gadget tecnologico dalla foggia balneare e morta lì. Un adattatore USB/Ethernet a forma di delfino (B) può andare? È della CIS (www.cis.com.tw), ma non sperate di trovarne traccia nel loro sito Internet.





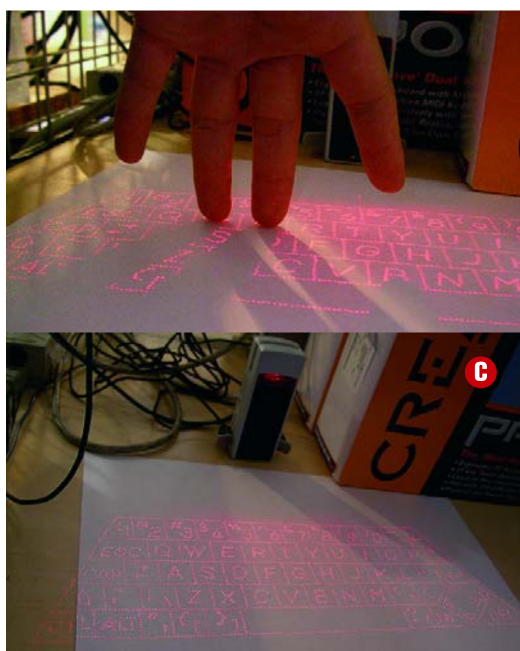
USB-follie

Pensavate di avere visto ormai tutto in fatto di chiavette USB di memoria? Forse però dal Giappone qualcosa per stupirci possono ancora farla. A cominciare dalle chiavette USB a forma di cibo giapponese. Già viste, direte voi, e in effetti ne parlò anche Reset qualche mese fa. Però le nuove chiavette della Solid Alliance (www.solidalliance.com) non si limitano a proporvi del comune sushi, hanno invece inaugurato una linea di chiavette dedicate ai **piatti regionali**. Un po' come se da noi dopo le chiavette USB tipo "Spaghetti al Pomodoro" fossero passati alle chiavette "Pasta alle Sarde" o "Pizzoccheri Valtellinesi". E se questo vi sembra strano pensate che, sempre Solid Alliance, propone anche una GhostRadar USB Memory, cioè una chiavetta che oltre a immagazzinare dati vi segnala la **presenza di fantasmi** nelle vicinanze. Interpretando correttamente i LED che si accendono potrete sapere: 1) quanto è vicino il fantasma, 2) se il fantasma si sta muovendo e 3) quanto effetto può avere il fantasma sugli esseri umani.









Apoteosi gadget

Lo spazio tiranno non ci concede di soffermarci troppo sulle ghiotte trovate di questo mese, proseguiamo lestamente con una tastiera virtuale (C): viene proiettata sulla scrivania e ci si può scrivere come su una tastiera normale, la produce iTech e la si trova in vendita anche in un sito britannico (www.expansys.com): 122 sterline ed è vostra.

Preferite una macchina per cucire USB che gira sotto Windows CE? C'è, è la Brother Innovis D300 (E) e vien via sui 2.800 euro (www.brother.co.jp). Volete qualcosa di ancora più utile, tipo una chiavetta USB (D) che riconosca l'impronta del vostro pollice così che la sicurezza dei vostri dati sia garantita? La chiavetta della Buffalo (www.melcoinc.co.jp) fa di più, per un centinaio di euro riconosce anche l'impronta del vostro alluce, all'occorrenza. Noi però la pensiamo come quelli di Akihabara News: rimane più comodo usare il pollice.

Sentite la necessità di avere un oggetto che sia al contempo un mouse e un telecomando? (F)

A noi viene da chiederci perché la sentiate, ma se é proprio così dovete far vostro il Gyration Media Center Remote and Keyboard (www.gyration.com/mcrsuite.htm): lo si trova anche in Occidente e costa ben 180 dollari.

Chiudiamo questa rassegna con un prodotto che presenta davvero una marcia in più: un case da pc la cui foggia ricorda da vicino quella di un'auto da corsa (G) se non riuscite a fare nulla per aumentare il clock del vostro computer, forse conviene di più lavorare sull'aerodinamica (www.psicase.com/-f1.htm). – *Andrea Pasini*







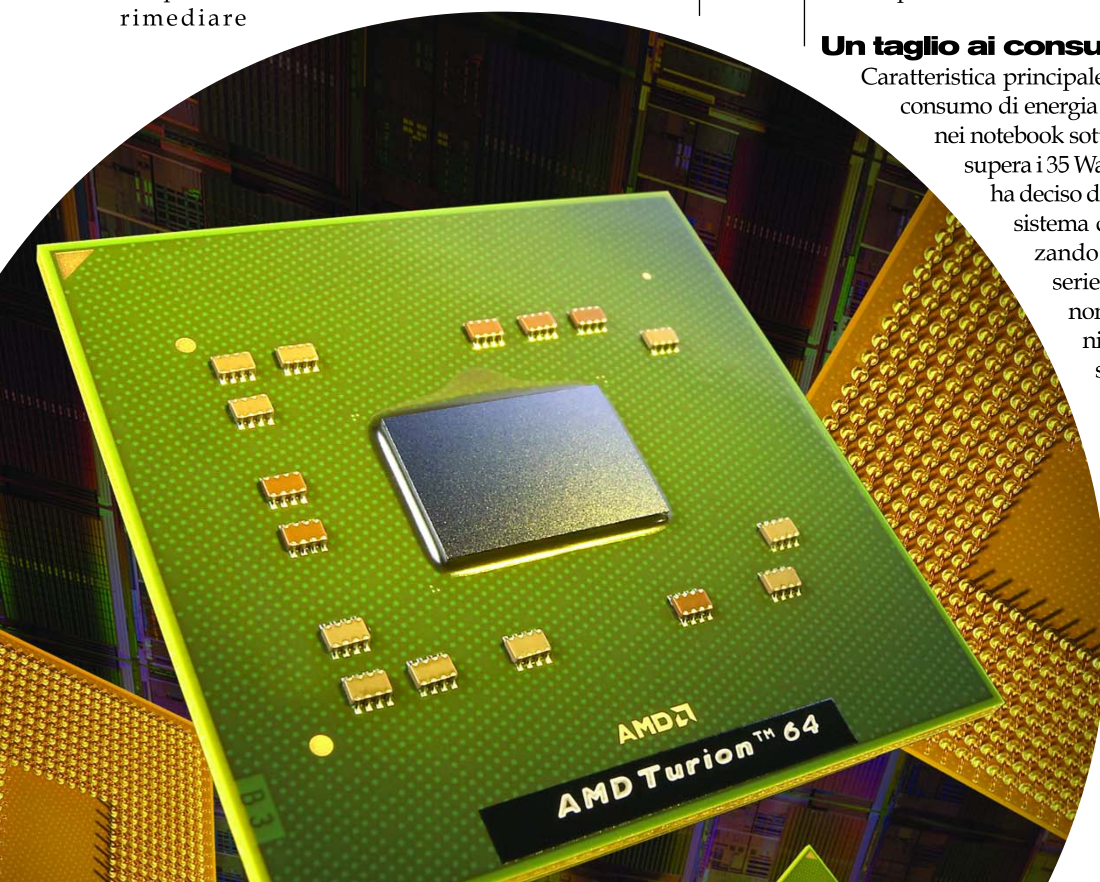






Turion 64, AMD ci riprova coi notebook

AMD non ha mai avuto grandi soddisfazioni dal mondo dei notebook, tanto che dopo l'arrivo di Centrino ha dovuto, in pratica, accontentarsi del settore desktop replacement facendo leva sul prezzo basso dei propri processori desktop o, al massimo, della serie Athlon 64 desktop replacement con un consumo più ridotto. Per rimediare alla lacuna, AMD ha deciso di seguire la tecnica di marketing già sperimentata da Intel per puntare su un solo marchio per la gamma di processori notebook. Il nome scelto, Turion 64, sarà quindi usato solo in versione mobile per diminuire la confusione della sua offerta portatili, che, nella tabella a fianco, vede ben quattro marchi differenti di processori.



Un taglio ai consumi

Caratteristica principale dei nuovi Turion è il basso consumo di energia necessario per il suo utilizzo nei notebook sottili e leggeri. La serie ML non supera i 35 Watt, quella MT i 25 Watt: AMD ha deciso di cambiare ancora una volta il sistema di sigle dei processori, utilizzando per i Turion delle semplici serie di lettere stile Opteron, che non offrono grandi informazioni su frequenze di lavoro o prestazioni. La tabella dovrebbe aiutare: i numeri più alti denotano prestazioni migliori, le lettera "T" una maggiore mobilità data dal minore consumo di batteria. Tutti i Turion 64 sono costruiti con tecnologia 90 nanometri, hanno 1 MB o 512 KB di cache di secondo livello e il controller di memoria a un canale integrato con il supporto alle memorie DDR PC 3200 che garantiscono una banda passante di 3,2 gigabit al secondo. Il

Difficile rosicchiare quote di mercato a Centrino, il processore meglio riuscito di Intel per il mondo notebook. AMD ci riprova con una nuova linea di processori economici da 64 bit

di Elena Regarbagnati

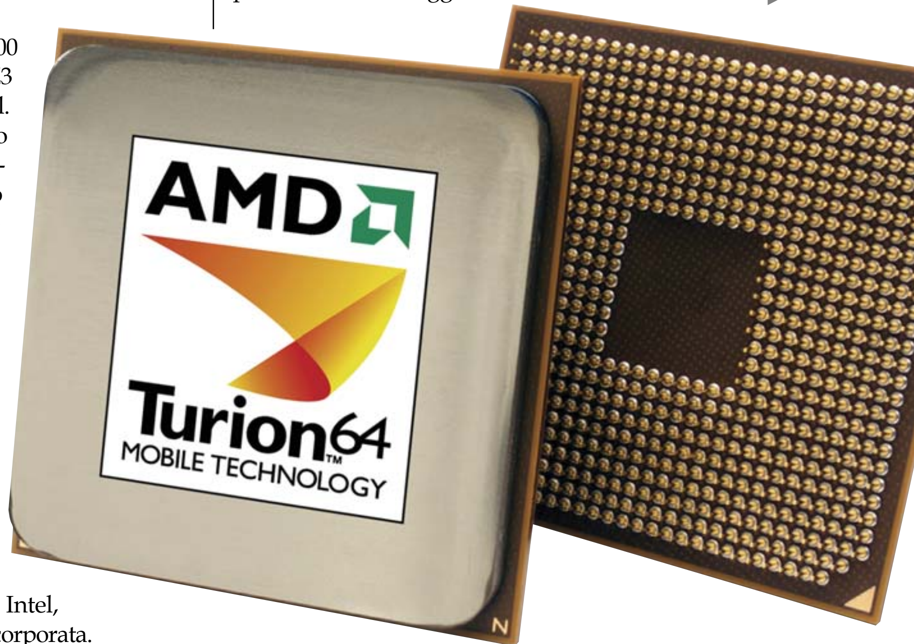
bus di sistema è sempre l'Hyper Transport a 1.600 MHz, e sono supportate le istruzioni SSE2 e SSE3 per una totale compatibilità con i processori Intel. Ovviamente, tutti i notebook Turion possono usare oltre a Windows XP standard anche la versione X64. Con Windows XP SP2 è supportato anche il No Execute bit, che blocca l'esecuzione di codice nei segmenti di memoria che contengono dati, il più classico degli attacchi dei virus e dei trojan. Non poteva mancare la versione più aggiornata della tecnologia PowerNow che gestisce tensione di alimentazione e frequenza in base al carico del processore per prolungare al massimo la durata della batteria.

La piattaforma

AMD non dispone di un chipset, di sua produzione, specifico per notebook, e forse questo è il più grosso limite della piattaforma Turion 64 rispetto a quella perfettamente integrata di Intel, cioè Centrino + Intel 955 con e senza grafica incorporata. Quelli di terze parti non mancano: ATI, Nvidia, SIS e VIA dispongono di valide soluzioni per il socket 754, ma non tutti sono ottimizzati al risparmio energetico. Il focus di AMD sui notebook sottili e leggeri non sembra, quindi, avere avuto una ricezione immediata da parte degli OEM che hanno mandato sistemi nettamente più ingombranti, probabilmente sfruttando l'intercambiabilità del Turion 64 con l'Athlon 64 per rifare la "carrozzeria" a notebook nati per il loro fratello maggiore.

I notebook in prova

Per verificare le prestazioni dei notebook con le CPU Turion 64 di AMD abbiamo provato tutti i prodotti disponibili a metà maggio: ▶





98
La dura legge del bit

Prestazioni

Prodotto	CPU	RAM installata (MB)	Chip grafico/memoria	PC Mark 2004
HP Pavilion zd8030EA	P4 540 HT a 3,2 GHz	512	ATI Mobility Radeon X600/256 MB DDR	4.776
Toshiba Satellite P30-130	P4 Mobile a 3,46 GHz	1024	ATI Mobility Radeon 9700/128 MB DDR	4.619
Asus V6	Pentium M 725 a 2,13 GHz	1.024	ATI Mobility Radeon X600/64 MB DDR	4.269
Enface Octave K100P	Pentium M 770 a 2,13 GHz	1.024	Nvidia GeForce Go 6600/128	4.210
Acer Aspire 5014 WLMi	AMD Athlon 64 3400+ (2,2 GHz)	512	ATI Mobility Radeon X700/128 MB DDR	4.048
Toshiba Tecra A4	Pentium M 755 a 2 GHz	512	ATI Mobility Radeon X300/128 MB DDR	3.962
Acer Travelmate 4602WLMi	Pentium M 735 a 1,73 GHz	512	ATI Mobility Radeon X600/64 MB DDR	3.576
IBM ThinkPad T43	Pentium M 750 a 1,86 GHz	512	ATI Mobility Radeon X300/64 MB DDR	3.484
Acer Aspire 5024 WLMi	AMD Turion 64 3400+ ML-34 (1,8 GHz)	512	ATI Mobility Radeon X700/128 MB DDR	3.383
Acer Aspire 3023 WLMi	AMD Mobile Sempron 3000+ (1,8 GHz)	512	ATI Mobility Radeon 9700/128 MB DDR	3.287
HP Pavilion zv6020EA	AMD Mobile Sempron 3200+ (1,8 GHz)	512	ATI Mobility Radeon Xpress 200M/128 MB DDR	3.212
Acer Travelmate 4402 WLMi	AMD Turion 64 3000+ ML-30 (1,6 GHz)	512	ATI Mobility Radeon X700/64 MB DDR	3.116
Asus A6	AMD Turion 64 3000+ MT-30 (1,6 GHz)	512	Nvidia GeForce Go 6200/256 DDR	2.896
Fujitsu Siemens Amilo A7645	AMD Turion MT-32 (1,8 GHz)	512	Integrata nel chipset SIS 760GX	1.369

gli Acer Aspire 5024 WLMi e Travelmate 4402 WLMi, l'Asus A6700N e il Fujitsu Siemens Amilo A7645. Sono tutti modelli di preproduzione, quindi con BIOS e driver non ancora definitivi, pertanto le prestazioni riportate nella tabella in questa pagina sono indicative solo per una prima valutazione del processore, ma potrebbero migliorare sui prodotti definitivi. Il campione di prova, tuttavia, ci ha fornito risultati omogenei, che indicano l'affidabilità e la correttezza dei risultati rilevati, così da consentire le valutazioni che leggete in questo articolo. Il campione variegato, inoltre, ci ha consentito di verificare sul campo le prestazioni di quasi tutti i Turion annunciati: l'Aspire 5024 ha installato un ML-34 (frequenza operativa di 1,8 GHz e 1 MB di cache di secondo livello), il Travelmate 4402 si basa su un Turion ML-30 (sempre 1 MB di cache, ma frequenza di 1,6 GHz), l'Asus A6700N sfrutta invece un MT-30 (come l'ML-30, ma ha un Thermal Design Power di 25 watt anziché 35), infine l'Amilo, con un MT-32 (frequenza di 1,8 GHz, ma 512 Kbyte di cache L2). Per maggiori dettagli sulle sigle e sulle caratteristiche tecniche di ciascuna CPU rimandiamo alla tabella in basso, a sinistra. I quattro sistemi in oggetto hanno dei punti in comune che hanno facilitato la comparazione dei dati: tutti hanno in dotazione 512 MB di memoria DDR PC2700 a 333 MHz disposti su due moduli da 256 MB ciascuno. I dischi fissi installati hanno tagli differenti (60 GB per l'Amilo, l'A6700 e il Travelmate, 80 GB per l'Aspire 5024), ma la stessa velocità di rotazione dei piatti (4.200 rpm), quindi le prestazioni di questo componente sono allineate, almeno sulla carta. Differenti sono, invece, i BIOS e i chipset: l'Asus e il Fujitsu Siemens hanno utilizzato BIOS American Megatrends e chipset SiS, mentre i progettisti Acer si sono affidati a Phoenix per quanto riguarda il BIOS, e ad ATI per il chipset. Queste due macchine, infatti, sono identiche sia esternamente sia internamente, e introducono un aspetto tecnico che vediamo per la prima volta su una macchina in prova: sfruttano un chipset prodotto da ATI (il Radeon RS480) per la gestione del sistema, ma derogano l'elaborazione grafica a un chip esterno, sempre prodotto da ATI, ovvero il Mobility Radeon X700, che nel caso del Travelmate sfrutta 64 MB di DDR dedicata, mentre nell'Aspire ne ha in dotazione addirittura 128 MB. Parlando di grafica, escono dal coro l'Asus e l'Amilo. Il primo ha adottato un GeForce Go 6200 di Nvidia, con 256 MB di memoria dedicata, mentre l'Amilo è l'unico a sfruttare la grafica integrata nel chipset (un SiS 760GX). Nel comparto grafico, la soluzione che ha dato i punteggi migliori è quella dell'Aspire 5024, seguita a breve distanza dal Travelmate. Quindi ATI si riconferma vincente per l'ennesima volta. Per valutare al meglio le prestazioni dei nuovi Turion 64 abbiamo provato contemporaneamente altri tre

Processori AMD

Famiglia	CPU	frequenza (GHz)	architettura	cache L2	Prezzo in dollari
Mobile Turion 64	ML-30	1,6	90 nm	1 MB	184
	ML-32	1,8		512 KB	220
	ML-34	1,8		1 MB	263
	ML-37	2		1 MB	354
	MT-30	1,6		1 MB	189
	MT-32	1,8		512 KB	225
	MT-34	1,8		1 MB	268
Mobile Athlon 64	2700+	1,6	90 nm	512 KB	178
	2800+	1,8		512 KB	178
	3000+	2		512 KB	209
Athlon 64 desktop replacement	3000+	1,8	130 nm	1 MB	138
	3200+	2		1 MB	183
	3400+	2,2		1 MB	213
	3700+	2,4		1 MB	321
Mobile Sempron	2600+	1,6	90 nm	128 KB	70
	2800+	1,6		256 KB	79
	3000+	1,8		128 KB	93

CPU	Memory	Graphics	Disco fisso	3D Mark 2003	Unreal 2003	Aquamark	Autonomia (minuti)	Mese di prova
4.889	4.721	2.164	2.497	3.154	143	25,007	131	aprile 2005
5.039	3.217	1.804	2.528	2.816	131	22,920	66	maggio 2005
4.089	3.387	2.398	3.263	3.317	158	26,983	173	aprile 2005
4.131	3.446	2.645	3.118	5.906	240	41,664	157	LugAgo 2005
3.778	3.194	3.581	2.476	5.662	213	43,148	130	LugAgo 2005
3.869	2.956	1.871	2.483	2.605	119	20,616	124	maggio 2005
3.377	2.911	2.296	2.519	3.238	157	25,805		maggio 2005
3.544	3.123	1.317	3.045	1.892	87	17,118	216	giugno 2005
3.312	2.524	3.660	nd	5.610	204	40,737	182	LugAgo 2005
3.224	2.383	3.363	2.892	4.857	185	38,334	158	LugAgo 2005
3.188	2.952	1.176	2.389	1.412	60	11,585	145	LugAgo 2005
2.879	2.492	3.416	2.739	4.588	212	37,056	160	LugAgo 2005
2.928	2.532	1.770	2.444	2.518	112	21,404	131	LugAgo 2005
1.565	1.948	369	2.505	132	19	2,897	149	LugAgo 2005



prodotti con processori AMD già in commercio: gli Acer Aspire 3023 WLMi e Aspire 5014 WLMi (con configurazioni identiche fra loro e ai due Turion citati sopra, così da poter comparare direttamente i risultati) e il Pavilion zv6020EA di HP. Quest'ultimo e il 3023 avevano in dotazione processori Sempron Mobile rispettivamente 3200+ e 3000+ (entrambi a 1,8 GHz, ma il primo ha 256 Kbyte di cache L2, il secondo solo 128 Kbyte), ovvero i prodotti di fascia bassa di casa AMD, mentre il 5014 si basava su un Athlon 64 3400+, la CPU di fascia alta del produttore californiano. Tutte le tre le macchine hanno preferito la soluzione ATI al completo, quindi chipset Radeon RS480 e chip grafico dedicato Mobility Radeon X700 o Xpress 200M, entrambi con 128 MB di grafica dedicata.

Avanti piano

Per misurare le prestazioni dei Turion 64 abbiamo usato i test tradizionali di PC WORLD ITALIA: PC Mark 2004 per le prestazioni generiche, 3D Mark 2003, Unreal Tournament e Aquamark per la parte grafica e il PC World benchmark per l'autonomia. Viste le configurazioni dei prodotti in prova, abbiamo potuto mettere a confronto i Turion sia con gli altri prodotti AMD al momento in produzione sia con alcuni dei più indicativi notebook basati su CPU Intel. Gli Athlon 64 si sono confermati i processori più veloci della famiglia AMD, con prestazioni al pari dei portatili con CPU Intel Pentium M 770 (i Sonoma a 2,13 GHz), e pertanto rimangono i più indicati per chi vuole un sistema veloce. I Turion 64, invece, hanno restituito prestazioni inferiori alle nostre aspettative, poiché nonostante i 64 bit e un megabyte di cache di secondo livello, tutti i notebook che li adottavano hanno fatto un gruppo unico nella classifica delle prestazioni insieme ai Sempron, ovvero i processori AMD economici di fascia bassa, che hanno in dotazione solo 256 Kbyte di cache di secondo livello.

Scontro a 64 bit

Se state pensando di acquistare un notebook con processore a 64 bit e vi chiedete qual è il più veloce al momento in circolazione, i PC Mark 2004 vi danno una risposta chiara e senza equivoci: puntate sull'Athlon. Infatti, l'Aspire 5014 con Athlon 64 3400+ ha totalizzato 4.048 punti, mentre l'Aspire 5024 con un Turion 64 3400+ si è fermato a 3.383, ovvero il 19,7 percento in meno. Questo non significa che il Turion funziona male: ha le stesse prestazioni delle CPU Centrino con frequenze da 1,6 a 1,8 GHz, quindi le macchine che lo utilizzano riescono a elaborare senza alcun problema le applicazioni di uso comune. Quindi i 64 bit a cosa servono? Lasciando perdere in questa sede le discussioni filosofiche, i test sui prodotti in prova sentenziano che non sono poi così utili, perlomeno ▶

non nelle applicazioni di tutti i giorni che funzionano a 32 bit su un portatile. Anzi, sempre stando ai test di laboratorio, le CPU di Intel (che continuano a funzionare a 32 bit) rimangono le più veloci in assoluto, come potete vedere nella tabella di pagina 40. Il record di PC Mark 2004 è sempre detenuto da notebook con processori da desktop (Pentium 4 540 e P4 Mobile), quindi seguono i Pentium M per notebook della serie Sonoma, ovvero con 2 MB di cache L2, alla pari con gli Athlon 64, come quello provato in questa occasione.



Volete proprio un Turion?

Se non sono scontati i risultati dei test sui Turion rispetto agli altri processori, lo sono invece quelli fra esemplari della stessa famiglia, dove a frequenza maggiore corrisponde, ovviamente, un punteggio più elevato nei benchmark. Infatti, confrontando i due Acer equipaggiati con Turion 64 (che, ricordiamo, sono identici) emerge che l'ML-34 (1,8 GHz) ha fatto registrare il 12,7 percento in più dell'ML-30 (1,6 GHz). Enorme divario, invece, è quello emerso fra i Turion della versione ML (1 MB di cache) e quelli MT (512 Kbyte di cache L2): l'Amilo A7645 ha totalizzato circa un terzo dei punti di PC Mark degli altri notebook con Turion ML. C'è da considerare che l'Amilo era anche svantaggiato dalla grafica integrata, ma osservando bene i risultati parziali di PC Mark 2004 si vede chiaramente che il comparto specifico della CPU ha totalizzato solo 1.565 punti, contro i 3.312 del Turion 64 di pari frequenza. In sostanza, quindi, i Turion della serie MT sono destinati alle macchine ultraeconomiche di fascia bassa e vanno benissimo per eseguire le applicazioni da ufficio e navigare in Internet, mentre se fate uso di programmi più pesanti, quelli di grafica, meglio puntare un po' più in alto. I prezzi in quantità industriale dei Turion non cambiano fra le serie ML e MT con frequenza comparabile.L'introduzione dei Turion crea un po' di confusione nella fascia bassa dell'offerta AMD, dove fino a ieri c'erano solo i Sempron. I Turion, che in virtù dei 64 bit e della cache da 1 MB avrebbero dovuto occupare, a rigor di logica, la fascia medio-alta, alla prova dei fatti hanno eguagliato le prestazioni dei Sempron. Le due macchine equipaggiate con i Sempron, infatti, hanno perso solo il 3 per cento rispetto a quella più veloce con il Turion 64. Considerato che i tre notebook in questione (Aspire 5024 e 3023e Pavilion) avevano la stessa dotazione di memoria, chip grafici dedicati con 128 MB di memoria grafica e dischi fissi da 80 GB e 4.200 rpm, e quindi si distinguevano solo per le CPU (il primo un Turion 64 3400+, il secondo un Sempron 3000+ e l'ultimo un Sempron 3200+, tutti funzionanti a 1,8 GHz), la minima differenza di prestazioni spicca ancora di più. Per sapere quale processore conviene di più per un notebook di fascia bassa, tanto vale guardare il prezzo: i Sempron costano da 70 a 93 dollari, i Turion partono da 184 per arrivare a 354 dollari: troppi per le poche differenze di prestazioni.



Fuori la spina!

Fra i propositi di AMD nella progettazione dei Turion, c'era il miglioramento dell'autonomia, per avvicinarsi a quella dei notebook con Centrino. I test di laboratorio hanno fornito risultati non omogenei, a conferma che questo parametro è legato a doppio filo alla progettazione completa della macchina (BIOS, scheda madre, sistema di dissipazione del calore, disco fisso, chip grafico e display) più che al processore in sé. Il notebook con autonomia maggiore è stato l'Aspire 5024, con tre ore e 2 minuti, seguito dal Travelmate 4402 (3 ore e 17 minuti), dall'Amilo (2 ore e 29 minuti) e dall'Asus (2 ore e 11 minuti). Non dimenticate che nei modelli di preproduzione il primo parametro da "prendere con le pinze" è l'autonomia: i valori registrati saranno da riverificare quando saranno disponibili i modelli definitivi. In ogni caso, un'autonomia di tre ore è un ottimo risultato per un sostituto del desktop con display da 15,4" Wide Screen, e spesso nemmeno i portatili con Centrino raggiungono un traguardo così elevato. L'autonomia dei portatili con Turion sembra migliorare quella (bassa) dei modelli con Athlon.

Fino all'ultima

Originali, compatibili o rigenerate? Il mercato offre così tanti inchiostri e cartucce per ink-jet da far venire il mal di testa. Ecco come scegliere per non rovinare né la stampante né il portafogli

di Ilaria Roncaglia

Ormai non è più un segreto per nessuno: il vero business per il mercato delle stampanti sono i consumabili, cartucce e inchiostro in prima fila. Si tratta di un settore tuttora florido, con profitti leggermente in ribasso, ma pur sempre superiori alla vendita delle stampanti. E di pari passo con la diffusione dei prodotti d'elettronica di consumo, soprattutto delle fotocamere digitali, aumentano anche gli attori attivi in questo segmento di mercato: a vendere consumabili ormai non sono solo i negozi d'informatica; al tradizionale canale di didtribuzione si sono aggiunte anche le cartolerie, i negozi specializzati in attrezzature per l'ufficio, i negozi di elettronica e gli ipermercati, oltre a un folto gruppo di siti di e-commerce. E hanno fatto la loro comparsa anche le prime due catene in franchising specializzate nel business delle cartucce compatibili e rigenerate. In particolare, PC WORLD ITALIA ha deciso di analizzare in questo servizio il fenomeno della vendita delle cartuc-

Iniezioni d'INCHIOSTRO

Fare la puntura a una cartuccia d'inchiostro è sicuramente più semplice che effettuare la stessa operazione su un essere umano, ma ci sono, comunque, alcuni accorgimenti da prendere.
Ecco qualche consiglio per usare al meglio i kit di ricarica, che non sono altro che flaconi di inchiostro per riempire nuovamente le cartucce esaurite, senza essere costretti a cambiarle. In genere, i kit di ricarica sono completi di siringa e di tutti gli strumenti necessari per effettuare l'operazione, ma bastano delle comuni siringhe per iniezione.

Può capitare che una stampante segnali la fine dell'inchiostro anche se la cartuccia è appena stata riempita. Questo perché, talvolta, le cartucce inkjet sono dotate di un chip per il rilevamento del livello d'inchiostro che, dopo un certo numero di stampe, segnala alla stampante che l'inchiostro è finito, inibendone l'uso. In commercio esistono dei "resetter", che azzerano i dati memorizzati nel chip e, quindi, fanno riconoscere la cartuccia come piena.

Scegliete, innanzitutto, un luogo adatto all'operazione: c'è il rischio di sporcare e di sporcarsi. Gli inchiostri per stampanti sono altamente concentrati, poche gocce possono colorare un litro d'acqua senza tanti problemi. Per lo stesso motivo, è meglio ricoprire il piano di lavoro con fogli di giornale, e indossare un paio di guanti in lattice. Anche se gli inchiostri non hanno scadenza, è consigliabile usare l'inchiostro entro uno o due anni dall'acquisto. È buona norma, inoltre, tenere i flaconi d'inchiostro lontano da fonti di calore e dalla luce diretta del sole.



GOCCIA

ce ink-jet compatibili. Non si entrerà nel merito della vecchia questione se siano meglio le cartucce originali o quelle compatibili, e se convenga alla lunga anche al portafogli affidarsi a prodotti non raccomandati dal produttore e a cartucce rigenerate. L'obiettivo principale è fornire un orientamento preciso in un mercato davvero complesso, che aiuti a districarsi nella selva di offerte che ci bombardano. Per trovare, alla fine, la soluzione che meglio si adatta alle esigenze di ciascuno, che sappiano coniugare qualità e convenienza.

A questo proposito, saranno forniti alcuni strumenti utili a salvaguardare, comunque, il portafogli: se è vero il motto che "chi più spende meno spende", non è affatto detto che il prodotto al momento più conveniente alla lunga risulti quello che ci ha fatto risparmiare davvero. Uno dei problemi delle cartucce compatibili è, infatti, la loro durata, vero tallone d'Achille: spesso il numero di pagine dichiarato non è quello effettivo, e a volte que- ▶

Attenzione all'ambiente

Le cartucce delle stampanti non si possono gettare nella comune immondizia, in quanto sono rifiuti speciali e quindi da trattare come tali. Pertanto, è buona norma gettare le cartucce esaurite nell'apposito contenitore di recupero che qualsiasi rivenditore dovrebbe mettere a disposizione. Del rispetto dell'ambiente ha fatto una vera e propria filosofia di vita Ecostore, che presso i punti vendita, oltre al contenitore per i rifiuti Riciclotta, offre un euro o, a scelta, una salvietta per pulire il computer in cambio, di ogni cartuccia esaurita.

Una volta pronti, basta aspirare con la siringa l'inchiostro dal flacone, facendo attenzione a non creare bolle d'aria, e spruzzarlo nella cartuccia da riempire. Per ottenere i risultati migliori, ricaricate le cartucce ai primi segnali di inchiostro esaurito. È molto importante verificare che la siringa sia ben pulita; se è già stata utilizzata per un altro inchiostro, deve essere ben lavata, con sola acqua, e ben asciugata. Sarebbe assai meglio usare sempre la stessa siringa per il medesimo colore, per evitare la "contaminazione" tra colori primari.



Al termine della pratica, è bene usare un foglio di carta assorbente per asciugare eventuale inchiostro in eccesso. Alla prima esperienza di ricarica, probabilmente, dovrete dedicare circa mezz'ora. In seguito, acquisirete pratica, manualità, sicurezza e sarete in grado di svolgere tutte le operazioni in pochi minuti. Il tempo necessario a effettuare la ricarica, e la facilità con cui vi sembrerà di eseguirla, potrebbero essere fondamentali per orientarvi o meno sulla scelta, più comoda sebbene più costosa, dell'acquisto di cartucce nuove in un negozio.



Vendita on-line

COSTO IN EURO CARTUCCIA ORIGINALE	MODELLO STAMPANTE			
	Canon Pixma iP3000*	**Epson Stylus Photo R200***	**HP Photosmart 7760 ****	**Lexmark Z815****
	13,80 10,56	15,54 15,54	21,00 33,60	20,40 22,20

COSTO IN EURO CARTUCCIA COMPATIBILE

	Canon Pixma iP3000*	Epson Stylus Photo R200*	HP Photosmart 7760 **	Lexmark Z815**
www.cartucce.it	3,39*** 3,45***	4,14 4,91	22,11 32,59	solo kit ricarica solo kit ricarica
www.lamiastampante.it	4,09 6,96	8,35 4,40	15,20 22,80	solo kit ricarica solo kit ricarica
www.cartucce.com	3,67 3,67	7,98 7,14	16,74 24,00	solo kit ricarica solo kit ricarica
www.inkclub.com	5,94 5,94	7,80 7,80	16,74 27,48	21,90**** 24,19****
www.clickufficio.it	solo originali 13,08 solo originali 10,41	solo originali 15,74 solo originali 15,74	solo originali 18,78 solo originali 31,32	nd nd
www.jetcolors.com	5,94 5,94	7,87 7,87	nd nd	solo kit ricarica solo kit ricarica
www.cartuccein.it	4,25 4,05	9,20 9,20	nd nd	nd nd
www.colortoner.it	4,80 4,80	nd nd	18,00 28,80	solo kit ricarica solo kit ricarica
www.inchiostri.it	3,90 3,60	solo kit ricarica solo kit ricarica	14,00 21,00	nd nd
www.cartucce-ricarica-t_oner-refill.com	5,00 4,90	9,50 9,50	solo kit ricarica solo kit ricarica	nd nd
www.tuttocartucce.com	3,00 3,06	7,56 7,56	originali e ricarica originali e ricarica	nd nd
www.producers.it	3,50 3,50	6,75 6,75	nd nd	nd nd
www.tuttoinchiostro.it	2,50 2,50	5,00 5,00	nd nd	solo kit ricarica solo kit ricarica
www.maledettacartuccia.it	5,00 5,00	12,00 9,00	16,90 26,90	nd nd
www.refill.it	4,99 4,99	9,00 9,00	18,00 24,00	solo originali solo originali
www.bubbletech.it	5,00 4,00	6,50 6,50	11,50 14,00	14,00 14,00
www.soscartucce.it	5,90 (originale 12,08) 5,00 (originale 10,45)	7,20 (originale 13,20) 7,20 (originale 13,20)	15,00 (originale 17,40) 23,40 (originale 29,40)	solo originali 18,49 solo originali 20,98
www.mondocartucce.it	6,00 6,00	9,60 9,60	solo originali e ricarica solo originali e ricarica	nd nd

Note: * cartuccia colore singola
** cartuccia tricolor, solo originali e rigenerate
Tutti i prezzi sono stati rilevati nella settimana dal 25/05 al 1/06/2005
*** I prezzi segnati in rosso si riferiscono alle cartucce colore, quelli in nero alle cartucce del nero
**** High Yield

Note
promozioni periodiche, consegna gratis e regali per ordini sup. a 79 euro + IVA
raccolta a punti con premi
offerte periodiche, concorsi a premi
offerte periodiche, omaggi ai nuovi clienti
pagamento contrassegno, spese 5 euro +IVA
cartucce solo rigenerate di marca Printerfox, spese di spedizione 8 euro + IVA, gratis se sup. a 80 euro
spese di spedizione 7 euro, gratis oltre 50 euro
garanzia soddisfatti e rimborsati
offerte periodiche, spese spedizione 4 euro, gratis oltre 55 euro
offerte periodiche, raccolta punti, consegna gratis oltre 85 euro
offerte periodiche
garanzia, spese spedizione 3,33 + IVA
ordini solo via e-mail, spese spedizione 4 euro a forfait
offre anche cartucce originali, a volte scontate, garanzia, accumulo di punti sconto per segnalazione agli amici
garanzia soddisfatti o rimborsati

Un calcolo difficile

Apparentemente, si tratta di un calcolo semplice. È la regola generale usata dai produttori per calcolare i costi per pagina, ma è applicabile da tutti: nel caso delle ink-jet è sufficiente dividere il costo della cartuccia d'inchiostro per la sua durata, data dal numero di pagine stampabili. La formula da utilizzare sarà quindi:

CPP=(costo consumabile)/(n° copie)

Si tratta però di una formula approssimativa, visto che in molti casi (tutte le stampanti di HP nella fascia consumer e di Lexmark) l'unità di stampa è formata anche da una testina che, con il continuo utilizzo nel tempo, si usura fino a perdere funzionalità. Pertanto, nel calcolo è necessario inserire, se si vuole essere precisi, anche questo parametro. E verificare sul campo quanto conviene riciclare testina e cartucce.

sto dato manca del tutto. Infine, gli immancabili "tips&tricks": come usare al meglio la stampante per risparmiare tempo, denaro e, magari, dare anche una mano alla salavaguardia dell'ambiente (adottando le soluzioni più "ecologiche"), e una piccola guida illustrata con le istruzioni sul da farsi per ricaricare le cartucce servendosi degli appositi kit.

Non perdete la bussola

Come abbiamo anticipato, il mercato delle cartucce compatibili è affollato, e la concorrenza spietata. Impossibile fornire un quadro esaustivo di un settore che comprende decine di produttori di stampanti a loro volta commercializzate in centinaia di modelli, e migliaia di cartucce differenti. Per semplificare le cose, si è deciso di prendere in considerazione quattro modelli di stampanti delle ▶

Cartucce.com, offerte periodiche e concorsi a premi



Negozi e grande distribuzione

Marca cartucce	Sito Internet	Punto vendita	Canon Pixma iP3000*	Epson Stylus Photo R200*	HP Photosmart 7760 **	Lexmark Z815**
			MODELLO STAMPANTE			
Ecostore [1]	www.ecostore.it	Ecostore	7,20 6,90	9,90 9,90	15,90 24,20	solo originali 32,30 solo originali 35,00
Prink [2]	www.prink.it	Prink	6,92 6,90	9,70 9,70	14,80 24,65	24,90 31,50
CertTone	www.fnac.it	Fnac	4,50 5,50	nd 12,50	nd nd	nd nd
Pelikan	www.pelikanhardcopy.com	Mediaworld	7,38 5,82	10,92 10,92	20,40 30,00	nd nd
Incas	www.isproducts.it	Ipercoop	5,90 5,90	6,15 9,00	nd nd	nd nd
Armor	www.armor.it	ND	6,90 6,90	9,90 9,90	nd nd	nd nd
Graphicjet	www.inkart.it	Inkart	6,00 6,00	10,50 9,50	15,50 23,50	solo originali 25 solo originali 28

Note: * cartuccia colore singola, ** cartuccia tricolor, solo originali e rigenerate
Tutti i prezzi sono stati rilevati nella settimana dal 25/05 al 1/06/2005
1) carta fedeltà, regali per consegna cartucce, assistenza tecnica on-line, **2)** carta fedeltà, garanzia soddisfatti o rimborsati, promozioni periodiche
I prezzi segnati in rosso si riferiscono alle cartucce colore, quelli in nero alle cartucce del nero

marche principali (Canon, Epson, HP e Lexmark), presenti nella nostra TOP TEN di pagina 168. Abbiamo poi suddiviso l'elenco dei rivenditori tra quelli presenti fisicamente sul territorio e i negozi on-line, e verificato la disponibilità di cartucce compatibili per le quattro stampanti oggetto della ricerca. Il quadro che ne esce dovrebbe contribuire a fare capire qualcosa in più di questo mercato che, talvolta, mostra alcune contraddizioni: non per tutti i modelli di stampante, infatti, sono disponibili cartucce compatibili. Ciò dipende in parte dai produttori stessi: per avere ricambi di inchiostro non originali per le stampanti HP e Lexmark, per esempio, è necessario ricorrere a cartucce rigenerate. Il cui reperimento può risultare alquanto difficoltoso se il modello di stampante non è molto diffuso, oppure se si tratta di un modello di freschissima produzione. Questo è un fattore importante da tenere in considerazione al momento dell'acquisto di una nuova stampante, se si ha già intenzione di ricorrere ai ricambi non originali. Tra i negozi, alcuni offrono ricambi originali e compatibili, altri solo ricambi originali o solo compatibili, e molti offrono anche i kit di ricarica "fai da te". Si tratta di un settore dell'e-commerce decisamente in fase di piena espansione, e, come spesso avviene in ▶



Vasta scelta e vendita on-line di cartucce e kit di ricarica

Calibrare il colore

Se decidete di passare alle cartucce compatibili, può capitare di provarne diverse prima di trovare quelle che vi soddisfano veramente. E può anche capitare che, ogni volta, l'effetto dei colori sulla carta cambi. Non si tratta di un difetto, ma il fenomeno è dovuto al fatto che i produttori di inchiostri usano sistemi diversi per ottenere i pigmenti colorati. Per calibrare la stampante come si deve, si può prendere una foto che si considera perfetta quanto a colore e saturazione, acquisirla con lo scanner e stamparla. A questo punto, confrontate la stampa con l'originale. Se non corrispondono, potete effettuare varie prove, calibrando la saturazione, finché il risultato non risulta pienamente soddisfacente.

Quando è davvero finita?

A volte può capitare che le stampanti Canon che utilizzano le cartucce prese in considerazione nella nostra inchiesta segnalino l'esaurimento dell'inchiostro prima che la cartuccia sia completamente vuota. Questo perché le cartucce sono composte da due camere separate: una contiene l'inchiostro, e l'altra la spugnetta che assorbe l'inchiostro. La stampante controlla solo quella dell'inchiostro, e ne segnala l'esaurimento anche se la spugnetta è ancora impregnata. Per usare l'inchiostro fino all'ultima goccia, si può provare a spegnere ed accendere la stampante, che proseguirà il suo lavoro almeno per qualche pagina. Attenzione però: una volta esaurito davvero l'inchiostro, è necessario sostituire immediatamente la cartuccia, per non danneggiare la testina di stampa. Inoltre, non bisogna assolutamente usare questo espediente per altre cartucce: in particolare, le testine delle stampanti Epson non sopportano il transito di bolle d'aria nei propri circuiti. Quindi, per non rischiare, è meglio smettere di stampare immediatamente quando la stampante segnala che manca inchiostro: la testina è fissa e sostituirla non vale la pena. Significherebbe buttare la stampante.

questi casi, ai venditori onesti se ne affiancano altri che cercano di approfittare del momento favorevole. La prova più evidente di questa momentanea confusione si ha incontrando alcuni autentici paradossi: può capitare, per esempio, che vengano offerti prodotti compatibili dal costo uguale, se non addirittura superiore, a quello delle cartucce originali. È invece assolutamente normale che i prezzi varino a seconda della qualità dell'inchiostro contenuto. Un altro dato da tenere presente quando si acquista on-line è la quantità d'inchiostro presente nella cartuccia: per esempio, per alcune Epson esistono cartucce a



Ecostore: attenzione all'ambiente e alle offerte promozionali

bassa e alta capacità, e per le Lexmark esistono addirittura tre modelli: a bassa, media e alta capacità. Un dato che non sempre viene indicato quando si parla di cartucce compatibili è la durata del ricambio espressa in pagine di stampa. Anche se è approssimativo, può aiutare nella



Prink: iniziative speciali e garanzia "soddisfatti o rimborsati"

scelta; le marche migliori di solito lo riportano, e anche le grandi catene specalizzate come Prink ed Ecostore.

Sicuramente, quando se ne abbia la possibilità, è meglio affidarsi a prodotti di marche conosciute o a negozi "fisici", dove è facile toccare con mano la qualità della merce e dove spesso si incontrano commessi disponibili a dare una mano e a dispensare consigli. Un'altra possibilità è effettuare un acquisto minimo di prova, e testare la bontà del prodotto prima di passare a grosse partite. Magari, scegliendo uno dei servizi che offrono la garanzia "soddisfatti o rimborsati": la classica "botte di ferro".

Risparmiare stampando

È vero che la stampante va tenuta spenta, e accesa solo quando serve? Alla base di questa convinzione ci sarebbe lo spreco d'inchiostro: ogni volta che si accende, ne verrebbe spruzzato un po'. A parte il fatto che tale considerazione non vale per tutte le stampanti, si tratta di quantità veramente irrisorie. Anzi, accendere ogni tanto la stampante e stampare un foglio di prova, se non la si utilizza molto spesso, è quanto mai salutare: si evitano intasamenti e "seccature" nel vero senso della parola. L'inchiostro lasciato asciugare sulla testina rischia di bloccarla.

Effetto PIXEL

di Claudio Leonardi

Il cinema non può più farne a meno, la TV neppure. Ecco come lavorano i maghi della computer grafica. E Bruno Bozzetto ci regala la sua prima volta con il 3D

Tutto cominciò con Star Wars, tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana. Ebbene sì, l'avventura della computer grafica, in particolare applicata al cinema ma non solo, ha un debito con George Lucas, padre della saga di Guerre Stellari, ma anche fondatore dell'Industrial Light Magic, una società per la creazione di effetti speciali. Da subito Lucas comprese le possibilità della computer graphic e volle creare una divisione totalmente dedicata a questo tipo di ricerca. Assunse alcuni tra i maggiori esperti di informatica di quegli anni; esperti che ritroveremo, non molti anni dopo, in società con tale Steve Jobs, per fondare una delle più importanti case di produzione di film d'animazione in 3D, la celeberrima Pixar.

Pixar, infatti, era il nome del computer creato e usato in seno all'Industrial Light Magic e dedicato esclusivamente all'elaborazione grafica di effetti digitali.

Nonostante le intuizioni all'avanguardia, il celebre regista della saga di Guerre Stellari prevedeva solo applicazioni nel cinema, non pensava ancora a lungometraggi interamente realizzati in 3D.

Effetto Pixar

Quella preveggenza, già mostrata in altri campi, l'ebbe l'ex golden boy della Apple, appena "licenziato" dalla società di Cupertino e con un gruzzolo di 100 milioni di dollari da investire in nuove imprese. Fu lui ad accogliere le aspirazioni dei genietti fuoriusciti dalla Light Magic negli anni Ottanta, Reeves, Lasseter e Catmull. Ma mancava ancora qualcosa, per un pieno successo: l'abbinamento tra perfezione tecnica e scuola classica di animazione. Così Disney e Pixar strinsero un patto d'acciaio nel 1991, conclusosi con un divorzio dopo 14 anni.

Star Wars: alcune scene realizzate con il software Maya, allegato in versione PLE nel DVD con l'edizione Gold di PC WORLD ITALIA



E si arriva a oggi: l'intervento del 3D e della manipolazione digitale è ovunque: negli spot pubblicitari, nei documentari, nei video musicali e nei film, naturalmente. Il confine tra realtà e cinema di animazione è sempre più fragile, come ci ha spiegato uno dei padri dell'animazione italiana, Bruno Bozzetto (a cui dedichiamo un'intervista speciale a partire da pagina 62): "Star Wars lo definireste un film o un cartone animato?" ci ha chiesto retoricamente. "Non c'è nulla che si facesse con i disegni che oggi non si possa fare con attori reali e virtuali".

Il prossimo film di Benigni

Ma non sono solo le superproduzioni a ricorrere al digitale, anzi. La società italiana Ubik, nata nel 1994 e costituita da 12 persone, ci ha spiegato di aver realizzato interventi per il film "Cantando dietro i paraventi" di Ermanno Olmi (sì, quello de "L'albero degli zoccoli" recitato in bergamasco) per i quali hanno ottenuto il David di Donatello per gli effetti visivi. Nell'arco di sette mesi di lavorazione, le scene che hanno richiesto un intervento "digitale" sono state circa 90, per un totale approssimativo di 8.000 fotogrammi riela-



Tutti i software

Categoria	Software	Tipologia	Prezzo (IVA inclusa)	Sito Internet
Professionale	Cinema 4D R9 Maxon	animazione	650 euro	www.grmstudio.it
Professionale	Maya 6.5 Alias	animazione	2.099 euro	www.alias.com
Professionale	Avid 3D SoftImgae	animazione	4.699 euro	www.avid.it
Professionale	3D Studio Max 7 Descreet	grafica vettoriale tridimensionale	5.142,50 euro	www.descreet.com
Professionale	Houdini 7 Side Effects Software	animazione	1.299 dollari	www.sidefx.com
Professionale	Lightwave 3D 8.3 Newtek	animazione	1.295 euro	www.dbline.it
Professionale	MotionBuilder 6.5 Alias	modellazione figure	895 euro	www.alias.com
Professionale	Poser 6	modellazione di figure umane 3D	310 euro	www.e-frontier.com
Professionale	AfterEffects 6.5 Adobe	post produzione	289 euro	www.adobe.it
Professionale	Flash MX 2004 Macromedia	animazione vettoriale, web publishing	599 euro	www.macromedia.it
Fascia medio-alta	XSI SoftImage	animazione	449 euro	www.avid.it
Fascia media	Ulead Cool 3D Production Studio	animazione testi 3D	129 euro	www.ulead.com
Fascia media	Bryce Boxed Version & Content Kit BundleDAZ	creazione di personaggi e paesaggi 3D	109 dollari	www.daz3d.com
Fascia media	Cheetah 3D 2.2 Cheetah	animazione 3D solo per Mac OS X	69 dollari	www.cheetah3D.de
Fascia media	Effect3D Studio Reallusion	animazione 3D	99,95 dollari	www.reallusion.com/e3dstudio
Gratuito	POV-Ray 3.6	rendering		www.povray.org

borati. Gli artisti di Ubik hanno moltiplicato le navi della flotta cinese ricostruendole in 3D. Con la stessa tecnologia sono stati aggiunti scoppi e colpi d'acqua, il cielo è stato riempito di aquiloni e anche la visuale degli antichi cannocchiali ha richiesto l'intervento digitale. Alcuni "establishing shot" della baia, inquadrature dall'alto che mostrano la flotta imperiale che circonda le tre navi pirata, sono state ricreate con dei matte paint digitali costruiti utilizzando fotografie di scena e contributi 2D e 3D.

Dal settembre 2004 gli artisti di Ubik sono coinvolti nel nuovo film in produzione di Roberto Benigni : "Il nostro Supervisor è stato impegnato per tre mesi sul set a Roma, in Tunisia (set difficile e impegnativo) e negli studi di Papigno a Terni" ci hanno detto, e "il nostro impegno si svilupperà per tutto il 2005 con la post produzione dei numerosi effetti speciali del film "La tigre e la neve".

Come si diventa animatori

Ma si può fare animazione 3D in casa, senza avere computer costosissimi e programmi fantascientifici? La risposta è, in buona sostanza, sì: con un po' di formazione, con una spesa contenibile, e con l'indispensabile creatività. Le ambizioni vanno, almeno inizialmente, adeguate alle possibilità, ma gli strumenti professionali non sono inavvicinabili. Franco Valenziano, visual effects supervisor di Ubik, afferma che "in Italia il mercato non è ancora pronto per quegli effetti troppo hollywoodiani, credo piuttosto che i migliori siano quelli che non si vedono, che però aiutano a raccontare meglio una storia" e, ha aggiunto, "abbiamo oggi cinque postazioni Maya con operatori fissi e collaboratori esterni quando abbiamo produzioni più grosse. Ogni giorno riceviamo curricula da decine di persone che hanno già esperienza e vogliono specializzarsi sul 3D". La domanda è d'obbligo: qual è la strada della formazione? "Sicuramente" ci ha risposto Valenzian, " frequentare un corso dedicato al 3D: quelli organizzati grazie al Fondo Sociale Europeo prevedono una selezione iniziale ma sono gratuiti; poi farlo seguire da uno stage operativo è un ottimo inizio". E ancora: "Soprattutto, definire meglio

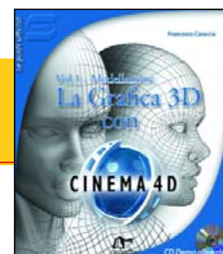
NEL DVD

Looo: primo cortometraggio realizzato in 3D da Bruno Bozzetto e Alvise Avati

La scheda di LOOO

Sceneggiatura e Regia: Bruno Bozzetto
Storyboard: Alessandro Belli
Concept drawings: Gregory Panaccione
Studio personaggio: Alvise Avati
Direzione Animazione: Alvise Avati
Animazione: Alvise Avati, Stefano Buonamico, Andrea Bozzetto, Federico Cascinelli
Backgrounds e luci: Andrea Bozzetto
Modellazione: Maurizio Memoli
Setup: Diego Viezzioli
Post produzione: Fabio Bozzetto
Musiche: Roberto Frattini
Voci: Pietro Ghislandi
Produzione: Bruno Bozzetto
Realizzato con: Maya software; pc con Pentium a 3 GHz, scheda grafica Nvidia quadro, 1 GB di RAM

Per imparare



MANUALI SOFTWARE

Maya: in inglese: "The art of Maya - 3rd edition" pubblicata da Alias. Il prezzo al pubblico è di 45 euro + spese di spedizione e oneri doganali. I volumi e dvd Alias possono essere consultati sul sito www.alias.com, ma la società consiglia di rivolgersi a loro telefonicamente, o via e-mail (039/ 6340011, mktg_italy@alias.com) che applica oneri doganali e spese di spedizione inferiori.

- Maya 6: la guida ufficiale (comprensiva di Maya 6 PLE), traduzione delle Official Alias training guide, Maya 6: Foundation. Prezzo: 40 euro, editore Hoepli.
- Pearson Education Italia propone "Maya: guida avanzata" con la PLE 5 di Maya. Prezzo al pubblico: 50 euro.

Cinema4D: La Grafica 3D con Cinema4D di Francesco Caraccia. Edizioni Janotek, 58,90 euro. Corso ufficiale per i certificati SIMIT. Con CD-ROM

- Cinema4D di Elisa Saltarelli e Alessandro Mariscalco. Edito da Finson, con CD-ROM. Prezzo di 59 euro.

LightWave: Lightwave 8 alla massima potenza, di Dan Ablan. In vendita a 30 euro per Mondadori Informatica. Trucchi e segreti per lettori di media e alta esperienza

- Lightwave 3d 8, corso pratico. Edito da Mondadori informatica e scritto da castrofino e Gioffré. In vendita a 30 euro

Flash: Flash MX 2004 Tutto&Oltre di Robert Reinhardt, Snow Dowd, prezzo 55 euro, editore Apogeo. Manuale completo con un ricco CD ROM.

3D Studio Max: 3D Studio Max 6 Guida Completa di Ted Boardman al prezzo di 42 euro, con CD ROM

- 3ds max alla massima potenza, di Jon A. Bell, manuale di Mondadori Informatica con 275 tips. Prezzo: 30 euro.

MANUALI SUL 3D

- Animazione 3D, storia tecniche e produzione, di Bigi e Ceccarelli. Ottimo compendio per capire il futuro e il passato della computer grafica. Mondadori informatica, disponibile al prezzo di 14,80 euro

l'ambito in cui ci si sente più portati (la modellazione o l'animazione o l'illuminazione…) e preparare il proprio piccolo reel di presentazione, da far arrivare insieme al CV. Anche i forum su Internet sono canali sempre più interessanti e stimolanti dove trovarsi per discutere e per individuare opportunità".

Risorse on-line

- www.graphiland.it
- www.3dlabs.com
- www.computerarts.co.uk
- www.3dmansion.info
- cgw.pennwellnet.com/home/home.cfm
- www.idnworld.com

Il software

Anche per chi vuole cominciare da dilettante, ma mettendo il naso nella tecnica professionale, le opportunità ci sono. Facciamo qualche esempio e partiamo proprio da Star Wars. Alcune delle foto in questo servizio testimoniano l'uso di Maya e MotionBuilder per la creazione delle creature inventate.

Entrambi i programmi li trovate in edizione PLE (Personal Learning Edition) nel DVD allegato alla versione Gold della rivista. Nel DVD trovate anche la versione demo di Cinema4D, di cui è recentemente stata lanciata l'edizione a 64 bit. Attenzione, però: si tratta di programmi molto ricchi che richiedono, almeno, lo studio di un manuale (vedi box sopra). Maya, così come altri programmi per il 3D, consente di realizzare tutte le operazioni necessarie all'animazione e alla creazione di effetti. Tuttavia esistono numerosi programmi specializzati, spesso compatibili con i pacchetti maggiori, per specifiche funzioni. Il processo di animazione si basa, fondamentalmente, su tre passaggi: la modellazione di personaggi e ambienti, usando nurbs e poligoni, l'animazione in keyframe, il rendering.

Quest'ultima operazione le riassume tutte: è la traduzione in un'immagine definitiva di tutte le informazioni inserite su un oggetto, le texture applicate, le luci scelte, le ombreggiature. È questa l'operazione più onerosa dal punto di vista dell'hardware, può durare pochi minuti o molte ore a seconda della complessità delle informazioni inserite e della potenza di calcolo che si ha a disposizione. Diverse fasi di ▶

Il libro consigliato dall'esperto

Abbiamo chiesto a Bruno Bozzetto (www.bozzetto.com) se un giovane appassionato di animazione ne debba studiare anche la base classica e tradizionale. "L'animazione 3D" ci ha risposto, "ha anche il valore di essere didattica: si vede subito il risultato e si può sbagliare con meno ansia. Per imparare i principi dell'animazione consiglio il libro "The Animator's Survival Kit: A Manual of Methods, Principles, and Formulas for Classical, Computer, Games, Stop Motion and Internet Animators", di Richard Williams (l'inventore della Pantera Rosa, ndr)". Lo si può acquistare, in inglese, su Amazon.co.uk e Amazon.com.

La macchina incredibile

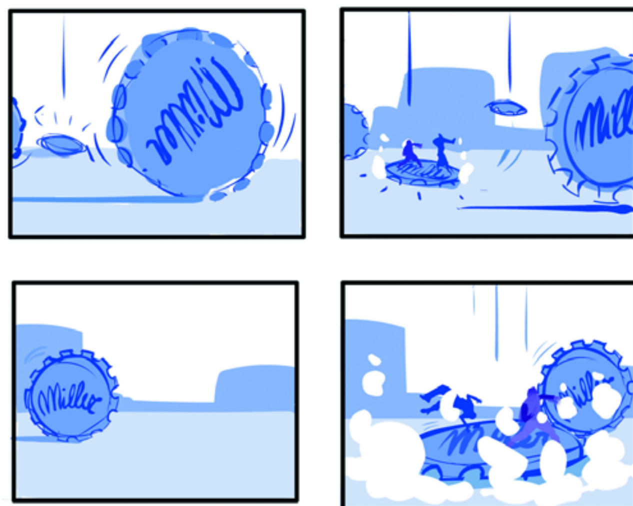
Una nota marca di automobile abbinata al film "Gli incredibili". Per quanto riguarda il 3D di questa lavorazione – realizzato utilizzando Maya - Ubik ha progettato, modellato e costruito per intero un robot gigantesco, una meteora e una rete elastica. Il robot, detto Monsterbike, è stato animato dal loro character animator, illuminato e renderizzato utilizzando informazioni di illuminazione catturate dalla scena reale e quindi inserite nelle scene girate per le strade di Cape Town. Per una migliore pianificazione dell'interazione tra girato e 3D, il loro coordinatore del 3D si è recato in Sudafrica per seguire la fase di ripresa. Anche la meteora è stata realizzata in CGI utilizzando strumenti di paint e displacement 3D. La scia della meteora è stata realizzata grazie a tecniche di animazione particellare. Infine è stata inserita in 3D una rete elastica che viene tirata dalle due macchine che la "utilizzano" per rilanciare la loro meteora infuocata nello spazio.

Produzione: Bakery Films, Amburgo
Regia: Dario Piana
Fotografia: Franco Paroni
Supervisione set e 3D: Nicola Scarpinato
Shading, Lighting e Modellazione: Roberto Clocchiatti, Giulia Lamacchia, Pietro Ponti
Particle animation: Nicola Scarpinato e Nicola Danese
Simulazione rete: Nicola Danese
Animazione e rig: Emanuele Pavarotti
Compositors: Josè Sala, Gabriele Diaferia e Francesco Gasparotto
Texture artist: Silvia Buttignon



L'hardware giusto

Se si tratta di fare i primi passi e tentare qualche esperimento, i processori e le schede video più recenti possono andare bene tutte, purché supportate da una dotazione di RAM adeguata (non inferiore a 512 MB). Per operazioni più impegnative, invece, il campo si restringe. Per quanto riguarda i processori, bisognerebbe orientarsi su CPU AMD Opteron o Intel Xeon, o, addirittura, multiprocessore (o per risparmiare P4 550 / P4 560). La RAM è l'elemento essenziale per il rendering: non meno di 1 GB, e ancora meglio se sono 2 GB. Per la scelta della scheda video è inevitabile cercarle per Open GL: Nvidia serie Quadro, ATI Serie FireGL, Matrox Pharelia, o le 3Dlabs, pensate per questo tipo di applicazione (www.3dlabs.com). d.l.



Storyboard realizzato in Flash per lo spot curato dallo studio Alienatio. Una fase fondamentale per il progetto

lavorazione (la scenografia, la modellazione, lo studio delle luci) possono avvenire contemporaneamente su postazioni diverse, per poi unire il tutto alla fine.

Il re del rendering

Uno dei segreti della Pixar in questo settore è il software per il rendering proprietario, RenderMan. Oggi quel prodotto è anche in commercio (RenderMan Artist Tools e RenderMan Pro Server) e ne è stata anche realizzata una versione plug-in per Maya, che consente di sostituire o integrare il motore di rendering incluso nel programma. Questa edizione offre un'interfaccia più semplice, senza perdere le qualità essenziali del prodotto originale. Compatibile con Mac OS X e Windows XP, è disponibile dal secondo trimestre del 2005 a 995 dollari, acquistabile via web.

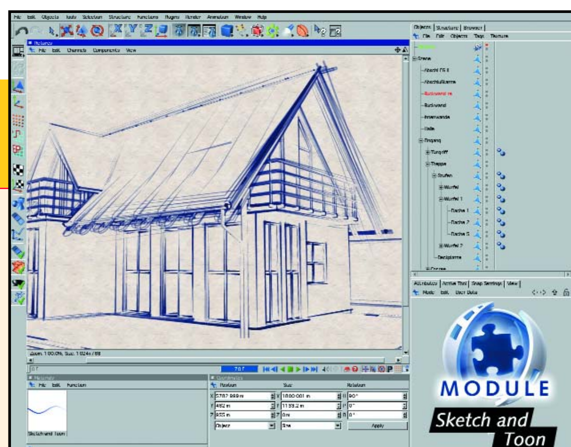
Non lo usano, per il loro lavoro, i giovani soci di Alienatio (www.alienatio.it), Davide Zucchi e Fabio bozzetto. Giovani e, anche per questo, senza timori reverenziali quando si tratta di usare il computer. "Abbiamo frequentato anni fa un corso di illustrazione allo I.E.D. (Istituto Europeo del Design) di Milano, ma, all'epoca, l'uso dei programmi video e animazione 3D non veniva insegnato (oggi sì, ndr)". E poi? "Abbiamo una formazione da autodidatti: abbiamo imparato molto giocando e sperimentando. Soprattutto ci è stato utile realizzare piccoli spot per un canale satellitare (Game Network) in assoluta libertà di soggetti e tecniche, ma anche creare brevi cortometraggi per concorsi o mostre di video arte è utile, perché senza vincoli spesso nascono idee o soluzioni nuove da usare in altri lavori".

Gli strumenti tecnici

I risultati sono visibili in queste pagine: tre spot per l'agenzia Moogfilm di Milano, realizzati soprattutto ▶

Mini glossario

Cinematica inversa: possibilità di animazione per classificazione gerarchica invertita. L'esempio più comune è il movimento della mano che prevede lo spostamento anche di braccio e avambraccio e spalla. È la mano che imprime il movimento e via via stabilisce la posizione delle articolazioni a salire
Compositing: elaborazione di immagini su più livelli (layer) che consente di unire due o più immagini in una sola
Animazione particellare: si ottiene grazie a un "emettitore di particelle" che permette all'utente di trattare tutte le particelle come un gruppo. Venne applicato agli elementi della natura (mandrie, stormi, foreste) con ottimi esiti
Grip: i grip sono "maniglie" che compaiono in punti strategici degli oggetti e permettono di manipolare gli oggetti stessi tramite un dispositivo di puntamento: è possibile stirare, spostare, ruotare, scalare o rispecchiare gli oggetti
Keyframe: l'animazione, tipica del 3D, attraverso fotogrammi che rappresentano i passaggi fondamentali del movimento: il software produce automaticamente le "intercalazioni", i movimenti intermedi
Map/Mapping: si definisce "mappatura" o "mapping", la relazione tra un materiale e una texture. Di fatto, consente di attribuire caratteristiche grafiche specifiche a un oggetto abbinato a un certo materiale
Nurbs: Acronimo di Nonuniform Rational B-Spline.La B-Spline può realizzare curve molto complesse (vedi Spline)



Primitivo: forma geometrica standard da cui, tramite modellazione, gli animatori creano personaggi e oggetti
Rendering: processo di generazione di un'immagine a partire da una descrizione degli oggetti tridimensionali o bidimensionali, per mezzo di un programma. Nell'animazione 3D il rendering si spinge alla simulazione di leggi della fisica e alla descrizione di movimenti codificati
Shader: nel campo dell'animazione, software in grado di descrivere superfici, ombre, volumi in modo realistico
Spline: un curva regolare che tocca una serie di punti impostati dal disegnatore in modo continuo
Texture: immagini ottenute attraverso l'accostamento di piccole forme geometriche che unite vanno a formare un oggetto più grande. Nell'animazione 3D si tratta, in pratica, di una "pellicola" digitale che ricopre le figure modellate



Immagini suggestive degli spot a cura di Alienatio: per il 3D è stato usato XSI e Flash per il 2D

con la testa: "I programmi che usiamo di più sono Adobe After Effects, Photoshop, Painter, Flash e per il 3D usiamo XSI, anche se solo per cose non troppo elaborate o fotorealistiche, per esempio per creare ambienti con fotografie mappate su grid o per modellare oggetti e forme semplici" ci ha spiegato Zucchi. "Per il nostro lavoro" ha proseguito "usiamo computer non particolarmente potenti, abbastastanza veloci e con molta memoria: Pentium da 3,20 GHz, 1 giga di RAM e la nVidia G-Force 6800 come scheda grafica. Non usiamo particolari strumenti, ma è fondamentale la tavoletta grafica. Non lavoriamo, di solito, con un Mac perché pensiamo che il pc, a costi inferiori, sia comunque versatile, soprattutto in ambiente video. Per i lavori di grafica e per la musica, invece, pensiamo sia meglio il Mac. Non guardiamo molto all'aspetto tecnico: siamo più orientati al lavoro creativo che eseguiamo con i mezzi a nostra disposizione, senza preoccuparci troppo ▶



BRUNO BOZZETTO

Il mio provino per la Pixar

Non scherziamo, per Bruno Bozzetto, uno dei più noti animatori italiani, il tempo delle anticamere e dei provini è finito, eppure… in un certo senso è vero che un provino per la Pixar l'ha realizzato. Si tratta del suo primo e, finora, unico cortometraggio in 3D, una prova d'autore, come ci ha spiegato, realizzata con Alvise Avati e altri validissimi collaboratori (vedi scheda) e che PC WORLD ITALIA mostra al pubblico italiano per la prima volta. "Volevo fare un esperimento sull'animazione 3D, che in passato non mi ha mai interessato. Alvise Avati mi ha mostrato l'idea del provino di un super eroe: sono rimasto affascinato dall'espressività del personaggio e dalla fluidità del movimento. Così ho preso lo spunto, l'ho cambiato, ho scritto una breve sceneggiatura e ho fatto studiare e disegnare ad Alvise forme e visi diversi, tra i quali ho scelto quello adatto. Avati ha fatto un lavoro egregio sull'animazione. L'ho trasformata nella storia di un aspirante attore, muscoloso ma goffo, in tuta da super eroe che fa un provino per un film d'animazione in 3D, in un teatro un po' scalcinato. E il regista gli chiede di muoversi con qualità Pixar."

Quasi fosse il metodo Stanislavskij dei disegni… poi cosa è successo?

"Non l'avevo pensato per il pubblico, tuttavia è circolato tra i professionisti e lo hanno proiettato a Imagina (festival internazionale di animazione a Montecarlo, ndr) unico film italiano accettato quell'anno".

Cosa ti piace del 3D?

"Una delle cose che mi affascina di più è la possibilità di lavorare e poter creare effetti comici semplicemente sulla recitazione, cosa che con i mezzi che avevamo ai tempi di "West and Soda" era impossibile".

Eppure funzionavano e funzionano ancora

"Si torna sempre al punto: alla fine contano le idee e la storia. Quando hai una storia, solo allora puoi scegliere che tecnica usare. Per quanto affascinante, il 3D non va bene per tutto. In questo momento c'è un eccesso di tecnica e mancano un po' le idee: si sta arrivando a un 90% di tecnologie e 10% di idee. È pur vero che è sempre più difficile colpire il pubblico, abituato a tutto. In Italia, poi, non c'è grande abitudine al gusto della ricerca nei disegni animati. In Francia, già sono più disponibili a prodotti sofisticati e impegnativi. Oggi i distributori puntano sul cavallo vincente, il 3D".

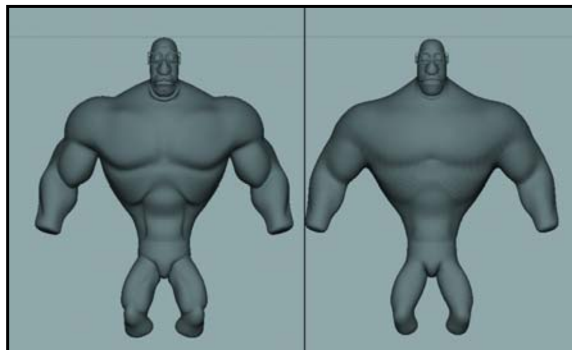
Già, che ci dici del mercato?

"L'animazione va a gonfie vele nel mondo, ma non in Italia. La RAI spinge sulle serie televisive, ma i prodotti sono un po' tutti uguali, realistici. Il lungometraggio è fermo, troppi flop economici, a causa dei tanti film prodotti in pochi anni con una certa faciloneria e una distribuzione insensata".

Ma nel mondo…

"Nemo è per me un capolavoro(l'ho visto sei volte), lo paragonerei al "Bambi" di Disney. È fantastico per le idee e le battute, oltre che per la tecnica. Shrek continuo a trovarlo un po' kitsch, ma ha una bella sceneggiatura, piena di riferimenti e trovate. Confesso che "Gli incredibili" mi ha un po' delu-

Continua a pag. 64



Il primo modello tridimensionale per il personaggio Looo, realizzato da Avati

delle ultime novità tecnologiche (anche se velocità e affidabilità sono importanti quando si hanno pressioni e scadenze)".

Le fasi di lavorazione

"Tutti e tre gli spot giocano sullo sfasamento dimensionale e sul rapporto grande/piccolo. Il 3D, molto semplice ma integrato in compositing con l'animazione 2D e le scenografie, crea un ambiente grafico abbastanza credibile. Noi operiamo ancora in modo sostanzialmente tradizionale nella fase più importante, che è quella di layout e storyboard. Spesso le idee migliori ci vengono al bar o per strada e le abbozziamo su qualunque supporto troviamo. Dopo lo story, prepariamo degli still (immagini non in movimento, ndr) che mostrino come dovrà risultare il lavoro definitivo, e per farlo usiamo molto Photoshop e Painter. Spesso lavorando in questa fase capiamo quale tipo di tecnica di animazione o elaborazione usare".

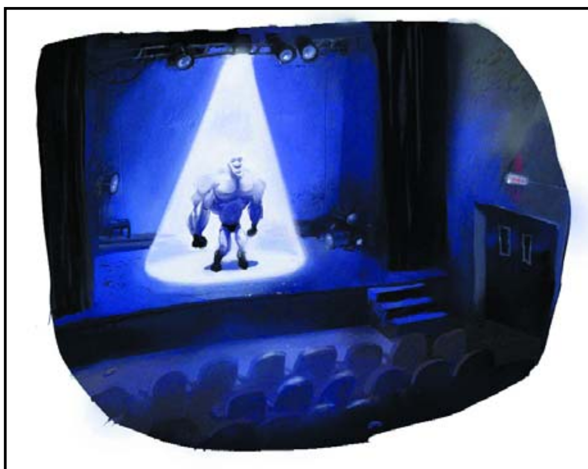
L'animazione

"Senz' altro" spiega Fabio Bozzetto, "animare, in generale, è la parte piu' difficile: dare vita a un personaggio non è un risultato semplicemente tecnico, richiede una certa sensibilità, ma è l'aspetto più gratificante quando si

BRUNO BOZZETTO

Continua da pag. 64

Il mio provino per la Pixar



Un disegno preparatorio di Gregory Panaccione per le luci e la scenografia del cortometraggio Looo

so. La parte più bella è l'introduzione nel mondo dei supereroi, e la piccola stilista che disegna i costumi è l'idea migliore. Nel seguito ho trovato un eccesso di realismo: sembra un film di 007 all'ennesima potenza, tutto basato sull'azione. Io ho amato moltissimo l'"Era glaciale", di cui sta uscendo il secondo episodio. Bisogna sempre mettere un pizzico di follia, personaggi con i piedi per terra che senso hanno?

Ma un animatore della Pixar lo hai conosciuto?

"Sì. Dylan Brown, animatore dai tempi di Toy Story. Ha avuto un ruolo importante nella creazione di Nemo. L'ho portato a visitare un paio di studi".

Toy Story fu la svolta

"Per il lungometraggio, ma il momento in cui si capirono tutte le potenzialità del 3D fu con la comparsa di Luxo jr (La lampada oggi simbolo della Pixar) nel primo cortometraggio di Lasseter. Si comprese come un oggetto poteva diventare espressivo e trasformarsi in personaggio, deformando, più che imitando, la realtà. È questo che più mi affascina del 3D, la possibilità di stravolgere la realtà, conservando una credibilità totale".

A quando un tuo lungometraggio in 3D?

"Mi piacerebbe molto. Per esempio sarebbe perfetto riscrivere per il 3D e con nuove idee "Vip, mio fratello superuomo "(lungometraggio del 1968, ndr). Il problema è sempre trovare chi finanzia un'operazione così onerosa. Solamente per il cortometraggio Looo, ho speso un po' di soldi, e l'ho fatto per il gusto di provare. Sto facendo una serie televisiva tratta da un cortometraggio in Flash che avevo realizzato per puro divertimento anni fa. La RAI e la Animation Band produrranno 26 episodi. Il punto di partenza originale è un film in Flash, che però è stato poi trasformato in un 3D molto particolare, è una produzione per bambini ed è stata affidata alla Maga Film di Massimo Carrier Ragazzi, con cui sto lavorando benissimo.

Bruno Bozzetto pensa a una edizione in 3D del suo fortunato cartone del 1968 "Vip, mio fratello superuomo"



ottiene l'esito voluto. Il 3D offre possibilità infinite; noi però preferiamo concentrarci sul lavoro 2D e collaborare con professionisti specializzati nell'uso del 3D quando è necessario. Per il nostro lavoro ogni programma è importante, ma After Effects è basilare per la finalizzazione dello spot, perchè il compositing rende omogenei elementi creati con programmi e tecniche diverse, un problema che non bisogna sottovalutare".

Che fine faranno gli attori

Dopo tutto ciò, viene da chiedersi se in futuro ci sarà bisogno ancora di attori. "Quello degli attori in 3D è un fronte aperto sulla ricerca e forse uno dei più eclatanti degli ultimi tempi" ci spiega ancora Valenzian di Ubik, "Final Fantasy avrebbe dovuto essere una pietra miliare" prosegue "e fu poi invece un flop. Oggi l'applicazione più comune è quella dei digital doubles, i cosiddetti stuntman virtuali, laddove una performance non sia umanamente fattibile. Ma secondo me non andranno a sostituire gli attori. Anzi, ora hanno una possibilità in più, che è quella di animare loro stessi attori digitali, vedi la strada originale intrapresa dal film "Polar Express" con Tom Hanks che impersona 4 o 5 personaggi diversi". Insomma, non spariranno, magari saranno un po' ridimensionati.

di Matteo Dones e Pietro Marocco



Un pieno di software

Utility e freeware in generale possono permettere di superare i limiti di Windows o di migliorarne le prestazioni e, in ogni caso, di risparmiare decine e decine di euro. Non ci credete? Mettete alla prova i 177 programmi completi di questa raccolta. Tutti nel SERVICE DISC

Spesso si fa un gran parlare di prestazioni, facendo riferimento all'ultimo processore, alla nuova motherboard o, di questi tempi di personal computing a 64-bit, come se ogni cosa per quanto riguarda il pc fosse determinata solo ed esclusivamente dalle risorse hardware in generale. Ma sarà poi così vero? Secondo noi no, perché le cose non stanno esattamente in questo modo. Anche la migliore configurazione, infatti, può veramente poco se il sistema non è equipaggiato con le giuste soluzioni software. Oltre al sistema operativo, nel 99 percento dei casi Windows XP, occorrono al minimo altre dieci diverse applicazioni per rendere un pc pronto per affrontare il lavoro di tutti i giorni. L'elenco comprende sempre una suite per la produttività sul modello di Office, un programma di fotoritocco, uno per la gestione delle immagini, un set completo per la sicurezza (antivirus, firewall, antispyware e così via) e una serie di utility per così dire "fondamentali", come per esempio WinZip o Adobe Reader. A seconda dell'uso del computer, a questa prima schiera di programmi si va poi ad aggiungere un'altra serie di software. Per esempio, chi si diletta con il video digitale probabilmente non saprà rinunciare a programmi come VirtualDub e STOIK Video Converter, così come non potrà fare a meno dell'ultima versione dei CODEC DivX e Xvid.

Calcolatrice alla mano e a prescindere dalle esigenze specifiche di ciascun utente, il conto software complessivo, adottando solo prodotti commerciali, rischia di diventare decisamente molto più salato di quello necessario per l'acquisto del personal computer.

Di fronte a un quadro simile è naturale che il freeware torni a giocare un ruolo da protagonista, anche perché in molti casi queste applicazioni offrono soluzioni che non hanno molto da invidiare ai loro corrispettivi "commerciali". Per tutti questi motivi, la redazione di PC WORLD ITALIA ha letteralmente rastrellato il web alla ricerca delle migliori applicazioni 100 percento freeware disponibili on-line.

Per farlo, per una volta abbiamo deciso di seguire il popolo della Rete, confrontando la nostra scelta di programmi indispensabili con l'elenco dei software gratuiti più scaricati dal web presso Download.com, il più grande portale di questo tipo.

Suddivisi in numerose categorie, i 177 programmi che sono entrati a far parte di questo articolo e che trovate tutti nel CD-ROM o nel DVD allegati al giornale, offrono nel loro insieme un'ottima base di partenza e, seppure con certe differenze, permettono di usare il computer praticamente in ogni circostanza, senza spendere un solo centesimo in più oltre a quelli necessari, naturalmente, per l'acquisto del pc e di Windows. Grazie a OpenOffice, infatti, perfino la suite Office di Microsoft, fino a qualche anno fa decisamente insostituibile, può diventare un optional senza troppi rimpianti. Lo stesso discorso vale per Photoshop che, professionisti a parte, può essere rimpiazzato da Gimp, magari in abbinamento a un altro paio di freeware dedicati al fotoritocco.



Spyware & Co.

Tranquilli: i programmi che fanno parte di questa raccolta sono stati tutti controllati uno a uno per evitare brutte sorprese, in particolare virus. La stessa verifica è stata compiuta per sincerarci che i software in questione non portassero in dote brutti scherzi, ossia malware di varia natura e tipo capace di intaccare la privacy o la sicurezza del vostro computer. Per questa ragione siamo stati costretti a eliminare un cospicuo numero di programmi selezionati inizialmente. In ogni caso, e a scanso di ogni possibile problema, il consiglio è quello di installare innanzitutto uno degli antispyware nel SERVICE DISC o delle soluzioni anti adware con cui verificare la presenza di software indesiderato, ovviamente tenendo presente il fatto che questi programmi segnalano anche un numero decisamente alto di falsi positivi, ossia di programmi che vengono indicati come potenzialmente nocivi ma che in realtà non lo sono affatto.

AUDIO VIDEO

Fanno parte di questa vasta categoria tutti quei programmi che si occupano in qualsiasi modo di multimedialità. L'elenco comprende dunque applicazioni decisamente diverse tra loro: dai programmi per la masterizzazione a quelli per la gestione delle tracce audio. Si tratta di software che in molti casi permettono di sfruttare meglio le doti per così dire di intrattenimento dei pc. L'utilizzo delle soluzioni che seguono comporta sovente o la possibilità di estendere le funzioni proposte da Windows, sia in molti casi di risparmiare il denaro necessario per l-acquisto di prodotti commerciali.

INDISPENSABILE

Advanced DVDPlayer Pro

http://204.202.11.203
2,43 megabyte

1 Sebbene la versione freeware di questo programma sia decisamente limitata dal fatto che non si possano visualizzare le immagini a pieno schermo, ma solo in finestra, questo Advanced DVDPlayer Pro rappresenta certamente un programma da tenere d'occhio, se non altro per il fatto che è uno dei rarissimi casi di player DVD gratuito. Capace di leggere praticamente qualsiasi altro formato video, il programma presenta un'interfaccia semplice con, sulla parte sinistra, la finestra di anteprima dei video e sulla destra un'area di navigazione simile a Esplora Risorse di Windows, in cui cercare e selezionare i file da aggiungere via via alla propria playlist. In alto si trovano i pulsanti di selezione rapida per la gestione delle immagini, zoom compreso.

All2Wav Recorder

www.naturpic.com
352 Kbyte

2 Altro piccolo gioiello di semplicità, questo software ha il dono di essere sufficientemente duttile e di compiere qualcosa di insolito, ma che si può rivelare improvvisamente utile. Questa piccola utility dall'interfaccia quanto meno essenziale si occupa di due cose soltanto: di gestire la registrazione sotto forma di file WAV dei suoni provenienti da qualsiasi sorgente esterna, per esempio un microfono, ma anche di estrarre la traccia audio a partire da diversi e numerosissimi tipi di file multimediali, compresi quelli video (MPEG, AVI e WMV).

AV Music Morpher Basic 2.0.96

www.audio4fun.com
7,06 megabyte

3 Il fatto che questo programma sia collocato nel gruppo dei software per la gestione musicale è in effetti discutibile. L'applicativo in questione, infatti, non dispone di funzioni di questo genere, ma di una serie di strumenti utili, che spaziano dall'editing vero e proprio all'estrazione delle tracce da un CD Audio. In particolare, questo freeware offre una serie di funzioni avanzate per il morphing audio, ma anche strumenti utili per la masterizzazione, così come per la creazione di etichette e di copertine personalizzate per le proprie compilation. L'interfaccia dall'aspetto "tecnologico" è in realtà un esempio lampante di facilità d'uso: è sufficiente selezionare la funzione prescelta dal menu a tendina posto in alto sulla parte destra dell'interfaccia e interagire usando il mouse, con i diversi pulsanti via via visualizzati.

INDISPENSABILE

Burn4Free CD & DVD 1.1.3

www.burn4free.com
1,93 megabyte

4 Questo programma rientra di diritto nella ristretta cerchia dei software indispensabili, ossia di quel set immaginario che dovrebbe sempre far parte della dotazione di un computer. Burn4Free, infatti, si occupa della masterizzazione e lo fa così bene da non far rimpiangere nemmeno un mostro sacro come Nero. Naturalmente, il programma non vanta dello stesso numero di funzioni "opzionali" del programma Ahead, ma certamente non sfigura nei "fondamentali". L'interfaccia è essenziale e ricorda molto da vicino Esplora Risorse di Windows, ma anche grazie a questa caratteristica Burn4Free risulta facile fin da subito anche ai meno esperti. Per cominicare a lavorare, infatti, basta davvero poco: in caso di un disco dati, per esempio, è sufficiente fare clic sul tasto AGGIUNGI, selezionare i documenti o le cartelle che fanno parte della compilation, prima di avviare la masterizzazione vera e propria, facendo clic sul pulsante SCRIVI DATI.

CDR Tools Front End 1.4

http://demosten.com
1,68 megabyte

5 Questo programma contende a Burn4Free la palma di miglior freeware per la masterizzazione e, rispetto al concorrente, offre un'impostazione differente, ma sostanzialmente le stesse funzionalità. Anzi, a dire il vero, CDR Tools Front End a questo proposito vanta addirittura un set di funzioni ancora più ampio, che comprende anche la gestione e la creazione di immagini ISO. Il problema però in un certo senso sta proprio in questo particolare. Infatti, il programma opera sempre e soltanto a partire da immagini ISO e, anche nel caso di un disco dati, la strada più veloce resta l'opzione di masterizzazione "on the fly", accessibile come opzione nella finestra di creazione delle immagini ISO.

CombiMovie 1.2

www.bobyte.com
384 Kbyte

6 CombiMovie non è entrato a far parte della ristretta cerchia dei programmi indispensabili, ma è comunque interessante. Si tratta infatti di un'applicazione specializzata nella creazione di file MPEG, a partire da una serie di clip registrate nel medesimo formato. Diversamente da STOIK Video Converter, che fa letteralmente miracoli, CombiMovie digerisce senza dubbio assai meno l'unione di file con parametri di codifica troppo diversi tra loro. Per questa ragione il suo utilizzo si rivela importante, specie in fase di postproduzione, per esempio per generare rapidamente anteprime del progetto finale.

INDISPENSABILE

Daemon Tools 3.47

www.daemon-tools.cc/portal
493 Kbyte

7 Daemon-Tools è un emulatore di multiprotezione. Si tratta di un'evoluzione del più noto emulatore Generic Safedisc e incorpora tutte le sue funzioni. In pratica, il programma in questione viene impiegato soprattutto per creare copie virtuali di programmi, per esempio di videogiochi, protetti contro la copia. Si tratta di una soluzione che, in effetti, può favorire comportamenti illeciti, ma che di fatto permette di preservare il disco originale da ogni possibile rischio di intrusione e dall'usura.

INDISPENSABILE

DivX Standard Codec 5.2.1

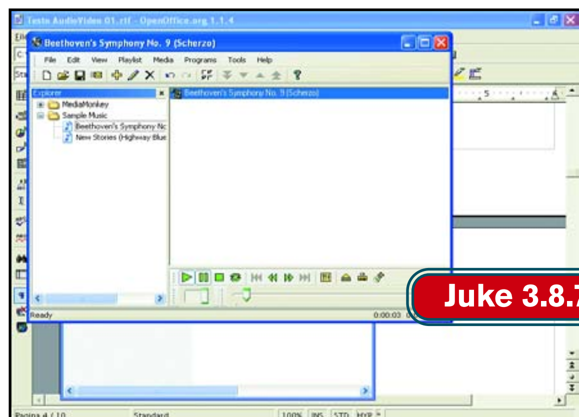
www.divx.com
7,38 megabyte

8 L'ultima versione del CODEC video di maggior successo della breve, ma intensa, storia dell'informatica. Capace di rivoluzionare il mondo dell'entertainment per mezzo delle reti peer-to-peer, la tecnologia DivX ha il gran vantaggio di garantire un ottimo rapporto tra le dimensioni dei file realizzati e la qualità delle immagini in essi contenuti. La versione inclusa non offre le stesse sofisticate funzioni di codifica di quella Pro, ma garantisce comunque un'ampia gamma di possibilità. In più, come opzione, il programma include la Google Toolbar.

DVDBuilder Pro 2.1

www.keronsoft.com
7,28 megabyte

9 Siete appassionati dell'home video e volete mettere alla prova la vostra creatività di cineasta con la creazione di un DVD video dall'aspetto davvero professionale? Il programma DVDBuilder è proprio quello che fa per voi; si tratta di un editor DVD a tutti gli effetti, facile da usare grazie a un'interfaccia che funge da procedura guidata. Inoltre è dotato anche di una discreta serie di template per realizzare menu di buon livello. La procedura da seguire per ottenere un valido risultato è semplice: caricare i file in formato MPEG 2 in formato DVD, scegliere e modificare il menu di navigazione e procedere alla masterizzazione finaledei file ottenuti.



Juke 3.8.7.

INDISPENSABILE

DVD Identifier 3.6.2

http://dvd.identifier.cdfreaks.com
1,1 megabyte

10 Classico esempio di come il freeware possa rivelarsi davvero geniale. Soprattutto da quando una discutibile tassa governativa ha fatto aumentare il costo dei DVD vergini, l'idea di sprecarne qualcuno per motivi legati a compatibilità e simili non fa proprio piacere. Ebbene, questo piccolo programma privo di una routine di installazione è stato creato proprio per visualizzare il vero nome del produttore dei DVD vergini. Funziona solo con masterizzatori DVD e solo con i supporti tipo DVD+R e DVD+RW.

INDISPENSABILE

Gspot 2.21

www.headbands.com/gspot
224 Kbyte

11 Senza dubbio "indispensabile", anche Gspot deve la sua fortuna al boom del DivX, che lo ha reso rapidamente molto conosciuto tra gli utenti di tutto il mondo dediti al file sharing. Piccolo e semplicissimo da usare, questo software è quel che si dice un analizzatore di file video capace di scovare tutte le informazioni tecniche più importanti. È sufficiente indicare il nome del file perché Gspot provveda a visualizzarne CODEC, bitrate, formato e caratteristiche della traccia audio e così via. Impagabile.

12. Ignition 2.9.1.51

www.kcsoftwares.com
742 Kbyte

12 Questo piccolo programma è di grande aiuto per chi si trova a dover archiviare grandi quantità di dati su CD o DVD. Ignition si occupa, infatti, di calcolare la distribuzione dei file da archiviare in modo che non venga sprecato dello spazio prezioso, cosa che vi è certamente capitata. Il programma, una volta impostati i parametri relativi al supporto ottico e alla sua capacità, sudduvude automaticamente i file da masterizzare in modo da ottimizzare lo sfruttamento dei CD/DVD. Se installato su un pc con CopyToCD/DVD di VSO Software, Ignition si trasforma e diventa capace persino di gestire direttamente la masterizzazione dei file.

Juke 3.8.7.

www.wolosoft.com
1,43 megabyte

13 Questo programma è uno specialista delle playlist, nel senso che il suo scopo è quello di creare, modificare e salvare liste di ascolto dei brani preferiti. Più in generale, Juke offre funzioni e strumenti per gestire la propria discoteca digitale, o le compilation già masterizzate su CD o DVD.

MagicDisc 2.1.28

www.magiciso.com
1,03 megabyte

14 Questo è certamente un programma "indispensabile", dal momento che permette di gestire in modo ottimale tutte le esigenze connesse alla creazione di CD o DVD virtuali. Piuttosoto semplice da usare, MagicDisc che risiede ▶

sotto forma di icona nel System Tray della barra di Windows, richiede comunque una certa fase di apprendimento, specie per coloro che non sanno nemmeno cos'è un disco virtuale. Le opzioni disponibili sono numerose e tutto quello che occorre è un po' di pratica e tanto spazio sul disco

INDISPENSABILE

Media Tagger 1.0

www.mediatagger.zde.cz
1,18 megabyte

15 Questo è, senza ombra di dubbio, un programma indispensabile per chiunque possieda un archivio musicale digitale degno di questo nome. Come si deduce dal nome stesso del programma, infatti, si tratta di una soluzione specializzata nella gestione dei TAG dei file audio che, come noto, sono dei contenitori di informazioni chiave relative, per esempio, all'autore e al genere musicale. Media Tagger permette di aprire, creare o modificare TAG di tutti i tipi, a cominciare da quelli ID3 normalmente associati ai file di tipo MP3.

MediaMonkey 2.3.1.845

www.mediamonkey.com
4,28 megabyte

16 Un valido player multimediale, un interessante strumento per la creazione e la gestione di archivi musicali complessi, ma anche tanti utili strumenti, come per esempio quelli che permettono di estrarre le tracce da un CD Audio. Queste sono in sintesi le caratteristiche funzionali più importanti di MediaMonkey, un programma che davvero non dovrebbe mai mancare nel pc di coloro che hanno una passione per la musica digitale in tutte le sue forme. L'interfaccia si basa sul collaudato modello di Esplora risorse opportunamente modificato quel tanto che basta per rendere semplice creare archivi estesi e per effettuare tutte le ricerche possibili al loro interno.

Mp3nity 1.3.001

www.littlelan.com
1,15 megabyte

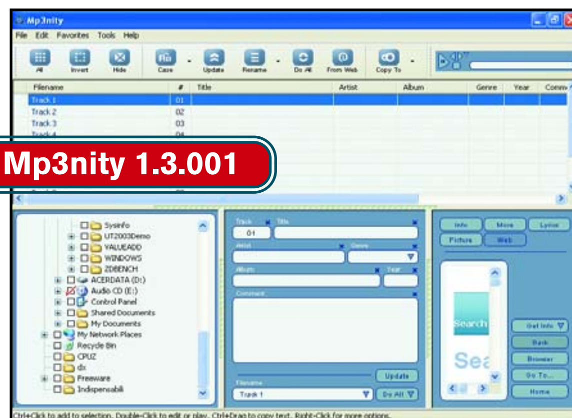
17 Il pacchetto che trovate nel nostro CD contiene una versione di valutazione, valida 10 giorni, della versione full di questo efficiente editor di Tag, ma anche una comodissima versione Lite priva di limitazioni che invece vi permette di aggiungere le funzioni di modifica dei tag dei brani musicali a partire dai menu contestuali di Windows. Con Mp3nity, dunque, il vantaggio è che i Tag sono sempre davvero a portata di mano, o meglio del tasto destro del mouse.

INDISPENSABILE

Multires 1.44

www.entechtaiwan.com
100 megabyte

18 Questa piccola utility, che funziona su tutte le versioni di Windows, XP compreso, permette di cambiare risoluzione e frequenza di aggiornamento del monitor in pochi istanti e comunque più rapidamente dI quanto non consenta il sistema operativo Microsoft. Una vera manna per chi deve variare le impostazioni della propria scheda video con una certa frequenza.



Mp3nity 1.3.001

INDISPENSABILE

Nero CD-DVD Speed 3.80

www.cdspeed2000.com
530 KByte

19 Con Nero CD Speed è possibile controllare la reale velocità del vostro lettore CD. Il programma permette anche di controllare il tempo di accesso ai dati e l'occupazione della CPU in base alla velocità di lettura. Si tratta, dunque, di un ottimo strumento diagnostico per tenere sotto controllo le prestazioni dei vostri drive ottici.

INDISPENSABILE

Nero Drive Speed 3.00

www.cdspeed2000.com
277 Kbyte

20 A forza di spingere sull'acceleratore, si sa, si possono correre dei rischi anche quando la velocità non è misurata in chilometri orari ma in giri al secondo. È questo il caso dei lettori ottici delle ultime generazioni, che hanno raggiunto prestazioni record oltre i 50x e che spesso, a queste velocità, generano rumori di fondo insopportabili e vibrazioni degne di una centrifuga. Con Nero Drive Speed la soluzione, per fortuna, è a portata di mouse e basta davvero poco per mettere il freno a mano al vostro lettore CD.

INDISPENSABILE

Nero Info Tool 2.27

www.cdspeed2000.com
219 Kbyte

21 Quando vi occorre sapere tutto, ma proprio tutto, su un lettore CD o sul disco in esso inserito, allora la soluzione ai vostri problemi si chiama Nero Info Tool. Si tratta di un programma estremamente semplice, ma capace di svolgere rigorosamente il suo compito nel giro di pochi istanti. Davvero indispensabile.

INDISPENSABILE

StationRipper 1.13

http://www.ratajik.com
544 Kbyte

22 Se non capite niente o quasi di streaming audio via Internet e di programmi capaci di fare il ripping, ossia catturare e registrare sotto forma di file, questi segnali audio, allore StationRipper potrebbe davvero essere un buon trampolino di lancio. Ciò vale soprattutto in virtù di una considerazione: a fronte di un'interfaccia che a nostro avviso non è un ▶

esempio di facilità d'uso il programma ha il gran vantaggio di dare immediatamente buone soddisfazioni. Senza che nemmeno ci sia il tempo di acorgersene, infatti, una volta fatto clic sul pulsante TUNE IN dell'elenco di radio Shoutcast e visualizzate all'interno del browser di StationRipper, il programma provvede immediatamente a farne partire il ripping, ossia la cattura dei singoli brani. I file memorizzati sotto forma di normali brani MP3 risultano di ottima qualità, anche se ovviamente tutto dipende dalla bontà del segnale "sorgente". Tra le funzioni accessorie di maggior interesse si segnala il database che incorpora una serie di filtri che evitano di catturare due volte un medesimo brano. Per un uso ottimale è necessario installare anche Winamp.

STOIK Video Converter 2.1 Freeware

INDISPENSABILE

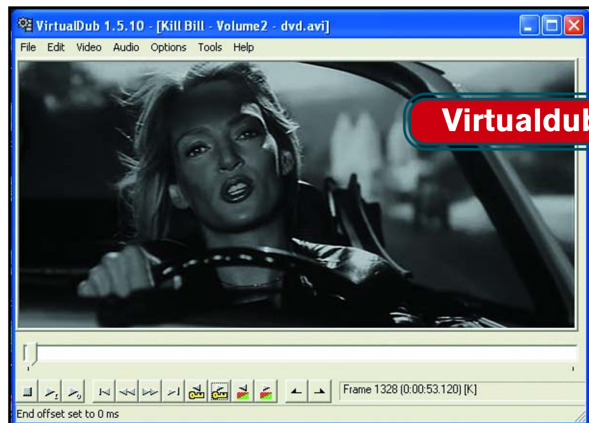
www.stoik.com
7,34 Mbyte

23 Un programma davero geniale che peraltro si è già meritato la nostrattenzione anche in passato. Si tratta infatti di uno dei pochi freeware capaci di unire tra loro file video nei formati più disparati compresi quelli compressi come Windows Media Video (WMV). Facile da usare e in grado di digerire bene perfino compilation basate su clip scaricate dal web, l'ultima versione di STOIK Video Converter ha aggiunto il supporto per i file in formato MOV, ossia riconducibili a QuickTime di Apple. Al pari di Virtualdub, questo programma non può proprio mancare nella dotazione di chi si diverte a "smanettare" con i file video.

Sun CD/DVD Burner

http://204.202.11.203
1,81 megabyte

24 Non è un caso che questo programma sia entrato a far parte della nostra selezione. Simile in quanto a interfaccia e logica generale al mitico Easy CD Creator di Adaptec, oggi Roxio, questo programma nella sua versione freeware non offre le stesse opzioni della versione pro ma permette comunque di realizzare qualsiasi tipo di compilation su CD e DVD. Per riuscirci basta selezionare i file o le cartelle dalla finestra di navigazone posta lungo il margine inferiore e trascinarle con il mouse all'interno della finestra della compilation posta nella parte centrale dello schermo. Quando tutto è pronto basta avviare la scrittura facendo clic sull'apposito pulsante di scelta rapida.



Virtualdub

TV Switch 1.3

www.gadworks.com
416 Kbyte

25 Un programma particolarmente utile per coloro che sullo schermo del pc guardano la televisione. TV Switch infatti, il passaggio rapido tra l'una e l'altra funzione, che avviene premendo CTRL+T. Il programma è destinato ai possessori di schede Nvidia.

Virtualdub

INDISPENSABILE

www.virtualdub.org
672 Kbyte

26 Virtualdub, specie per chi scarica film dalla Rete, è indispensabile. Tecnicamente è specializzato nel tagliare e "doppiare" i film, ma è prezioso per altre evenienze. Proprio su Virtualdub si basano tutte o quasi le guide al ripping realizzate da PC WORLD ITALIA. L'ultima versione non ha aggiunto grandi innovazioni ma risulta più stabile.

Visual Music 1.1

www.shitalshah.com
2,93 megabyte

27 Se volete a essere un musicista ma non avete l'orecchio musicale, Visual Music può interessarvi. È in grado di riprodurre i suoni di 128 diversi strumenti, inoltre permette di registrare le proprie performance, modificarle e salvarle su disco. Per i meno esperti, offre una modalità di composizione per scrivere musica a partire da poche informazioni di base.

VLC Media Player

INDISPENSABILE

www.videolan.org
6,75 megabyte

28 VLC ha saputo guadagnarsi il favore degli utenti grazie alla sua capacità di gestire anche i file più scorbutici, ossia quelli che sembrano indigesti agli altri player. Facile da installare e usare, offre un gran numero di opzioni ai suoi utenti.

WavePad 1.2

www.nch.com.au
352 Kbyte

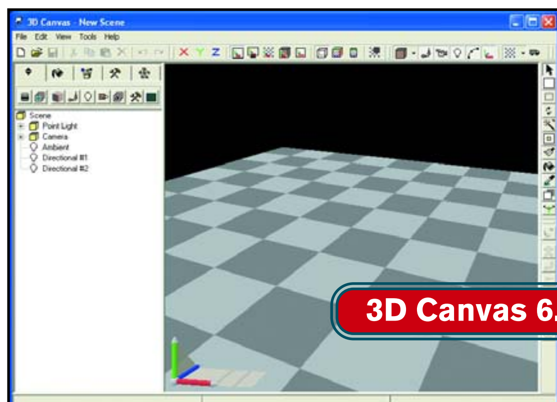
29 Un ottimo editor audio dotato di tutte le funzioni e gli strumenti per modificare le tracce preferite. Ideale per piccoli ritocchi, può essere usato anche per modificare la colonna sonora di una produzione video, piuttosto che per eliminare difetti e artefatti di una vecchia registrazione o di un live. Chi dispone di una connessione Internet, al termine dell'installazione può arricchire il parco software esenza spendere un centesimo. Una finestra permette di scaricare altre 4 applicazioni tra cui un CD Ripper e un programma per la masterizzazione.

Winamp Lite

INDISPENSABILE

www.winamp.com
832 Kbyte

30 Trascorrono gli anni, ma su Winamp sembra proprio non lascino traccia. Nemmeno gli assai numerosi sforzi profusi da Microsoft sono riusciti nell'intento ▶


3D Canvas 6.5.1

di soppiantare questo piccolo player. Certamente, i tempi in cui più o meno tutti consideravano indispensabile installare il software Winamp sul proprio computer sono ora lontani, ma ancora oggi ci sono numerose buone ragioni per puntare su questo indispensabile dispositivo. Oltre a prestazioni quanto meno "collaudate", nel caso della versione Lite che abbiamo scelto per questa raccolta, rispetto al Media Player di Microsoft Windows il programma in questione presenta ancora il grande vantaggio di richiedere un numero di risorse decisamente inferiore ai concorrenti. Come vedremo tra breve, infine, soprattutto gli appassionati dello streaming audio via Internet, mette a disposizione anche altre ottime ragioni per installare il software Winamp.

Zero Assumption Digital Image Recovery 1.2

INDISPENSABILE

www.z-a-recovery.com/digital_image_recovery.htm
610 Kbyte

31 Zero Assumption Digital Image Recovery (Zadir) è uno strumento gratuito di recupero dati, specificamente progettato per lavorare con le immagini digitali. Permette di recuperare foto digitali cancellate accidentalmente dalla memoria di una macchina fotografica digitale. I test eseguiti nel laboratorio di PC WORLD ITALIA ci hanno lasciati stupiti: nove volte su dieci l'immagine viene letteralmente resuscitata dal programma.

Zoom Player Standard 4.03

www.inmatrix.com
1,09 MByte

32 Semplice e per questo decisamente facile da usare, Zoom Player è un player video capace di digerire praticamente tuttii formati in circolazione. Basato su un'interfaccia lineare il software ha anche il gran vantaggio di compiere una specie dicheck-up sui codec audio e video installati sul sistema. Al primo avvio, infatti, il programma compie un'analisi in tal senso, al termine della quale viene visualizzata una finestra contenente l'elenco dei codec mancanti che possono essere scaricati direttamente dal sito del produttore.

DESIGN & FOTOGRAFIA

Fanno parte di questa categoria di applicazioni programmi dedicati in qualche modo alla computer graphics ma anche quelli connessi al fotoritocco e alla gestione delle immagini in generale. L'elenco è anche in questo caso piuttosto variegato comprendendo sia visualizzatori di immagini che per esempio utility per la gestione delle font o per la creazione di modelli tridimensionali animati. Per chi ha una passione per la fotografia digitale, infine, da non perdere sia alcuni gestoridi archivi sia programmi capaci di migliorare la qualità dei vostri "scatti".

3D Canvas 6.5.1

www.amabilis.com
5,59 MByte

33 Chi ha detto che il 3D è difficile? Con programmi come 3D Canvas imparerete a creare i primi modelli anche animati, sfruttando il potente motore real-time del programma. Basato su un approccio di tipo drag and drop, 3D Canvas permette di realizzare sia modelli, sia animazioni di ottima qualità. L'ultima versione offre una maggiore compatibilità grazie al supporto dei formati MD2, Biovision Motion Capture (BVH), Neutral Object Format (NOF), Raw Triangles (RAW), Wavefront (OBJ), and WorldToolKit (NFF).

ArtRage 1.1

www.ambientdesign.com
1,56 Mbyte

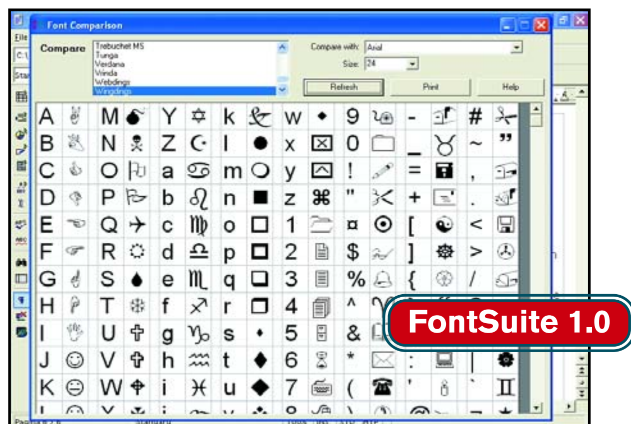
34 Se avete una passione per la computer grafica e per le arti pittoriche questo programma è pane per i vostri denti. ArtRage è un editor pittorico che permette di disegnare con l'aiuto del mouse una tavolozza virtuale. Semplice da usare il programma è interamente orientato agli oggetti: per prendere il pennello piuttosto che i pastelli occorre fare clic sulle rispettive rappresentazioni grafiche. Allo stesso modo bisogna selezionare con il cursore il colore prescelto all'interno di una tavolozza virtuale.

Easy Thumbnails 2.8

INDISPENSABILE

www.fookes.com
1,03 megabyte

35 Ecco un'utility degna di questo nome. Se avete avuto già a che fare con la creazione di una galleria di immagini sapete bene quanto tempo possa richiedere la creazione delle miniature, in inglese thumbnails, delle immagini originali, indispensabili per la creazione delle pagine indice. Ebbene, Easy Thumbnails fa tutto questo e anche di più, in modalità pressoché automatica agendo sul singolo file o su intere cartelle. Come se non bastasse il programma offre anche una serie di strumenti di editing di base per la correzione delle immagini, per esempio in termini di orientamento.



FocusViewer 2.1

www.focussoft.net
1,43 megabyte

36 FocusViewer è uno dei migliori visualizzatori grafici . Basato su un'interfaccia ben strutturata, il programma offre quanto occorre per gestire grandi archivi di immagini digitali che possono essere "riordinati" a piacimento o visualizzati uno a uno aseconda dei casi. Ma non mancano anche altre funzioni, come quelle preposte all'acquisizione delle immagini a partire da scanner e fotocamere, fino ad arrivare alla realizzazione automatica di provini pronti da stampare, passando anche dalla possibilità di creare wallpaper e slideshow.

FontFrenzy 1.0

www.fontfrenzy.com
480 Kbyte

37 Un altro gestore di Font, che funziona solo previa registrazione gratuita on-line. Il programma offre un po' tutte le classiche funzioni tipiche di questo genere di utility, ma a nostro avviso soffre soprattutto di una modalità anteprima un po' scarsa. Tra le novità esclusive di FontFrenzy si segnala la funzione che separa le font originali di Windows da quelle installate successivamente e quella che consente di fare uno snapshot, ossia un'istantanea delle font di sistema.

FontSelector 1.3

www.theill.com
320 Kbyte

38 Programmino tanto piccolo quanto utile, FontSelector si propone come soluzione ai carenti strumenti messi a disposizione da Windows in tema di gestione dei caratteri. Privo perfino di un installer vero e proprio, il programma consta di un'unica finestra che si richiama facendo doppio clic sulla piccola icona che risiede nel System Tray dopo l'avvio. FontSelector consente, sostanzialmente, di avere un'anteprima chiara delle font installate nel sistema.

FontSuite 1.0

www.coolfreesoftware.com
2,46 megabyte

39 Il nome Suite in questo caso non è un azzardo. Questo freeware si compone, infatti, di ben quattro diverse applicazioni. La prima, CM Pro, consente di vedere l'intero set di caratteri associato a ciascuna font. Cool Type, la seconda, offre un modo divertente per creare scritte colorate, e con tanto di effetti speciali sui caratteri. Il terzo, Font Comparison, permette di confrontare uno a uno i singoli caratteri di due font differenti, mentre il quarto, FontIndex, consente di vedere e gestire il set di font installate sul sistema meglio di quanto non permettano gli strumenti previsti da Windows.

GetMyScreen 1.0.12

http://en.mayr-software.de
1,75 megabyte

40 GetScreen è, a nostro avviso, la migliore soluzione gratuita per catturare schermate a video (screenshot). Il programma, che funziona sia a schermo pieno sia sulle finestre attive, trasferisce le informazioni verso la clipboard di Windows, per poi indirizzarle verso qualsiasi altra applicazione. Per esempio, prevede già il trasferimento delle immagini direttamente all'interno di applicazioni come Word, Excel e Powerpoint, perfino se queste al momento della cattura non sono in esecuzione. Altrimenti, il programma consente di salvare direttamente l'immagine nei formati BMP, PNG e JPG.

iBrowser 1.4

www.fcoder.com
3,00 megabyte

41 Un altro visualizzatore di immagini, caratterizzato dalla capacità di poter gestire anche l'anteprima di cartelle che contengono un elevato numero di immagini. L'interfaccia è personalizzabile secondo i gusti e il programma salva i cambiamenti automaticamente. Disponibile anche in versione italiana, iBrowser offre anche una lunga serie di altri strumenti: gestione avanzata della memoria, slideshow, visualizzazione a schermo intero, funzione wallpaper e così via.

IrfanView 3.97

INDISPENSABILE

www.irfanview.com
897 Kbyte

42 Sarà per la sua semplicità oppure per il ridotto numero di risorse richieste per operare, ma IrfanView resta a nostro avviso il visualizzatore grafico migliore. Semplice e privo di orpelli di qualsiasi tipo il programma è veloce e collaudato sotto tuttii punti di vista. IrfanView offre sia funzioni di slideshow, sia diverse possibilità in tema di anteprima delle immagini. Insostituibile.

Media Purveyor 1.2

www.mediapurveyor.com
3,15 Mbyte

43 Anche se, tecnicamente, questo programma è sia un media player sia un visualizzatore di immagini grafiche, in realtà esso deve gran parte del suo successo alle sue funzioni in tema di gestione degli archivi multimediali. Con pochi clic del mouse, un po' di abitudine e nemmeno un colpo sulla tastiera, si riescono a trovare facilmente i file anche all'interno di cartelle di grandi dimensioni. Dotato anche di un set di ben 25 effetti speciali applicabili a numerosi formati grafici, il programma offre anche una nutrita serie di procedure guidate e tutorial.

My SharedPhotos Uploader

www.mysharedphotos.com
17,2 megabyte

44 Questo programma è decisamente interessante soprattutto per coloro che desiderano condividere via Internet immagini con amici e parenti lontani. Il pacchetto, infatti, oltre al software per generare foto album, include, previa registrazione, anche un anno di spazio su Internet (al massimo 500 immagini) gratuito e a disposizione. Il tutto avviene in modo estremamente semplice e senza che ci sia bisogno di alcuna conoscenza tecnica specifica. Basta caricare le immagini prescelte, individuare un template grafico di proprio gradimento, osservare l'anteprima, prima di decidere se il contenuto della fotogallery appena realizzata sarà liberamente accessibile oppure regolato da password. A conclusione delle operazioni di upload viene fornito il link alla pagina principale e quello alla galleria appena pubblicata.

Powerbullet Presenter 1.44

http://powerbullet.com
3,16 megabyte

45 Un programma che si fonda su un'interfaccia interamente basata sugli oggetti, studiato appositamente per creare presentazioni Flash di carattere professionale. Lavorando come se si trattasse di un programma di videoscrittura, si riescono a realizzare documenti complessi, piacevolmente arricchiti da immagini, transizioni, suoni e collegamenti esterni.

RedEye 1.5

www.jdmcox.com
192 Kbyte

46 Certo, non si tratta delle stesse identiche funzioni offerte da Adobe Photoshop e simili, ma nel suo piccolo il software RedEye permette comunque di migliorare le foto scattate con il flash, e in cui gli occhi dei soggetti ripresi presentano il tristemente conosciuto effetto "occhi rossi". RedEye opera in modo semplice, permettendo di modificare il gradiente di tonalità rossa quel tanto che basta ad attenuare lo sgradevole effetto causato dal riflesso del flash sul fondo della retina. Per ottenere buoni risultati bisogna procedere per tentativi, selezionando la porzione di immagine su cui è necessario intervenire e modificandone le impostazioni quel tanto che basta.

INDISPENSABILE

ScreenHunter 4.0

www.wisdom-soft.com
384 Kbyte

47 Questo piccolo programma è specializzato nella cattura delle schermate o screenshot che dir si voglia. Il meccanismo di funzionamento è decisamente semplice: si seleziona una delle tre modalità di cattura (schermo pieno, finestra attiva o selezione rettangolare), si sceglie il tasto cui associare la funzione di cattura dello schermo e quindi si fa clic sul pulsante CAPTURE NOW per cominciare. Se avete bisogno di prendere una sequenza di videate, allora prima di cominciare conviene sicuramente impostare adeguatamente la finestra To. Tra le opzioni disponibili in questa sede si segnalano tre diversi formati (BMP, JPG e GIF) nonché la possibilità di nominare automaticamente i file in ordine progressivo.

ShutterFly

www.shutterfly.com
3,37 megabyte

48 Molto simile a My SharedPhotos, questo piccolo programma offre in pratica le medesime funzioni di condivisione via Internet, ma a nostro avviso in maniera meno brillante del concorrente. Dal momento che il risultato finale è però praticamente lo stesso, e che lo spazio a disposizione gratuitamente è tutt'altro che infinito, anche ShutterFly merita di essere preso in considerazione. Comunque, l'interfaccia elegante e basata su procedure guidate è, a nostro avviso, un po' meno efficace di quella proposta da My SharedPhotos.

The GiMP 2.2

INDISPENSABILE

www.gimp.org
7,18 megabyte

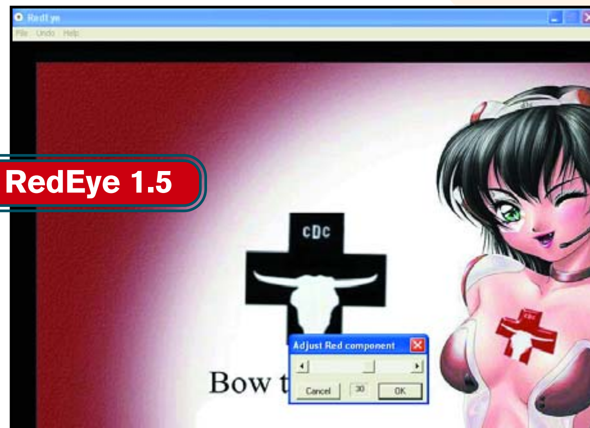
49 Assolutamente indispensabile, questo programa è in un certo senso una spina nel fianco dei prodotti commerciali per il fotoritocco. Sviluppato e distribuito secondo quanto stabilito dalle licenze Open Source, The GiMP è oggi una delle soluzioni migliori sul mercato in fatto di gestione ed editing dei file grafici. Descrivere il programma in poche righe è impossibile ma, a beneficio di chi conosce per esempio Photoshop, va detto che non sono poi molte le differenze da un punto di vista operativo. A cambiare sono semmai il tipo e numero di strumenti. La miglior cura per la pirateria software, sono proprio programmi come the GiMP: provare per credere.

Unfreez 2.1

INDISPENSABILE

www.whitsoftdev.com/unfreez/
28 Kbyte

50 Un GIF animator gratuito in grado di trasformare qualsiasi numero di immagini GIF in un'animazione in formato GIF. Il programma consente di utilizzare anche immagini di grandezza differente e offre un'opzione per impostare il ritardo tra un frame e il successivo.



RedEye 1.5

VCW VicMan's Photo Editor 7.82

www.vicman.net
4,90 megabyte

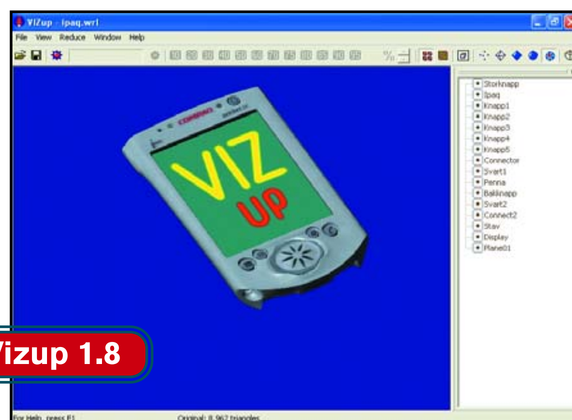
51 Ecco un altro editor di immagini gratuito, oltre che dotato di un discreta serie di funzionalità. Basato su una delle interfacce più classiche per questo genere di applicazioni, VicMan Photo Editor mette a disposizione degli utenti tutti gli strumenti fondamentali, ma anche un sistema basato su plug-in che permette di estendere le caratteristiche del programma in base a specifiche esigenze di fotoritocco.

Vizup 1.8

www.vizup.com
768 Kbyte

52 Questo piccolo programma certamente non è nuovo per chi da tempo si occupa di 3D per diversi motivi. Vizup è, infatti, uno strumento specializzato nella ottimizzazione dei modelli tridimensionali. Praticamente il software in questione permette di raggiungere l'equilibrio ideale tra l'accuratezza dei dettagli e le dimensioni dei singoli file.

Il programma è anche in grado di ridurre il numero di poligoni di cui sono composti i vari modelli tridimensionali, impiegati, per esempio, nell'ambito di realtà virtuali o di sistemi di visualizzione in tempo reale. Infine, Vizup può anche essere usato per generare LOD, ossia Level of Details.



Vizup 1.8

XnView 1.74

www.xnview.com
2,03 megabyte

53 XnView è un ottimo visualizzatore di immagini. Basato sulla classica interfaccia nello stile che un po' ricorda Esplora Risorse, un po' un visualizzatore grafico, il programma offre una base solida di funzioni per la gestione degli alrchivi digitali, garantisce una elevata velocità di apertura dei file e mette a disposizione una serie di strumenti per così dire accessori che rendono la vita ancora più semplice. Tra questi si segnalano le funzioni per l'acquisizione di immagini da fotocamere e scanner, quella per la creazione di provini pronti per essere stampati e, infine, la funzione che permette di generare pagine web contenenti le immagini sotto forma di galleria HTML.

UTILITY

Rientrano in questa categoria tutti quei programmi che in qualche modo consentono di migliorare la gestione del proprio computer, aggiungendo nuove funzioni o, più semplicemente, fornendo strumenti più efficienti di quelli di Windows. Si tratta dunque di software che intervengono a colmare alcune lacune più o meno importanti del sistema operativo. Per questo motivo, nella nostra selezione ci sono alcuni sistemi antyspyware, programmi che si occupano di sincronizzare i file tra due sistemi, altri che invece mantengono sotto controlloil registro di Windows e altro ancora.

3DMark 03 Pro

www.futuremark.com/products/3dmark03/
140 Kbyte

54 L' alta qualità dei test, in riferimento ai giochi, alla qualità dell' immagine, al suono, vi daranno un' accurata panoramica delle performance del vostro sistema. Assolutamente indispensabile per chi vuole conoscere la reale potenza del proprio personal computer.

AD-aware SE Personal Edition 1.05

www.lavasoft.de
2,53 megabyte

55 Utility per il rilevamento e l'eliminazione di spyware. È in grado di eseguire la scansione della memoria, del registro di configurazione, delle unità fisse, rimovibili e ottiche alla ricerca di tutti i componenti conosciuti di raccolta dati, pubblicità aggressiva e rilevamento, proteggendo, quindi, la privacy dell'utente.

Adobe Reader Speedup 1.3.1

INDISPENSABILE

www.tnk-bootblock.co.uk/prods/misc
150 Kbyte

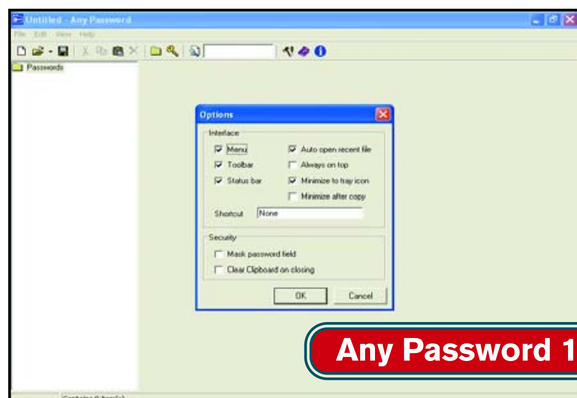
56 Speedup disattiva i plugin di Adobe Reader rendendone più veloce il caricamento. Si tratta di una soluzione interessante da adottare sulle macchine più lente e che per questa ragione fanno sempre fatica a visualizzare i PDF di maggiori dimensioni, specie se ricchi di immagini.

Allway Sync 2.0.11

INDISPENSABILE

http://alwaysync.com
1,04 megabyte

57 Mai sentito parlare di copie di sicurezza? Se avete una connessione flat al web e avete documenti importanti sotto forma di file, fareste bene ad informarvi meglio sull'argomento copie di sicurezza. Allway Sync, ve ne offre la possibilità in modo semplice ed efficiente e senza spendere un centesimo. Il programam in questione infatti si occupa di cercare l'ulti-


Any Password 1.3

ma versione di un determinato file all'interno di una cartella specifica per farne una copia, di sicurezza per l'appunto, in un'altra cartella. In altre parole, Always Sync non fa altro che sincronizzare una serie di documenti. Diversamente dalla maggioranza dei suoi concorrenti, però il programma svolge il suo compito basandosi su un algoritmo proprietario che non dipende dalla semplice analisi dell'ora di sistema (l'orologio di Windows).

Antidialer 1.0.4

INDISPENSABILE

www.digisoft.cc/antidialer.asp
un megabyte

58 Un programma pensato e progettato per chi, essendo a stretto contatto con Internet (per lavoro o per svago), rischia di cadere spesso nella trappola dei dialer. Un'ottima protezione per evitare di trovarsi a fine mese con inspiegabili bollette telefoniche da capogiro. Il programma, infatti, è in grado di evitare il reindirizzamento della chiamata a un numero telefonico a pagamento.

Any Password 1.3

www.romanlab.com
568 Kbyte

59 Strumento decisamente molto utile per archiviare e gestire in tutta sicurezza tutte le proprie password. Le informazioni sono registrate dal programma utilizzando un sistema di crittografia che può, a sua volta, essere protetto da una password.

a-squared (a2) Free

www.emsisoft.com
1,24 megabyte

60 A2 o a-squared è un altro programma che si occupa della sicurezza dei dati e della privacy, eseguendo una serie di scansioni su memoria, registro e disco fisso alla ricerca di malicious software o malware, ossia diversi tipi di insidie informatiche, dai trojan ai dialer, dagli worm agli spyware. Il programma agisce a partire dalla scansione della memoria, per fermare il malware eventualmente già in esecuzione, per poi passare al controllo dei dischi fissi. Al momento a-squared è in grado di individuare e rimuovere circa 90.000 differenti tipi di malware, ma a partire dalla versione 1.6 è stato dotato anche di un sistema euristico che dovrebbe garantire un certo margine di sicurezza anche contro pericoli non ancora conosciuti.

Buzzsaw On-the-Fly Defragmenter1.0

INDISPENSABILE

www.dirms.com
175 Kbyte

61 Questo programma si occupa di mettere una pezza su uno dei buchi storici di Windows: l'utility di deframmentazione dei dischi. La soluzione offerta da Microsoft è carente sotto molti punti di vista e talvolta la deframmentazione può trasformarsi in un'esperienza lunga e frustrante. Il pacchettino in questione, invece, con Buzzsaw.exe permette di deframmentare i file in background, senza intralciare il vostro lavoro, mentre Dirms.exe è un deframmentatore a riga di comando che può essere impostato anche per compiere deframmentazioni parziali di file di grandi dimensioni. A proposito: DIRMS è l'acronimo di Do It Right MicroSoft...

CPU-Z 1.26

INDISPENSABILE

www.cpuid.com/cpuz.php
262 Kbyte

62 Il programma visualizza tutte le informazioni sul processore, sulla sua cache interna, sulla scheda madre e sulla memoria. Interessanti i dati sui tempi di accesso dei moduli DDR, ma manca la frequenza del bus della memoria. I dati delle singole schede possono essere salvati in formato testo.

DustBuster XP 2.8.1

INDISPENSABILE

www.casperize.com
73 Kbyte

63 DustBuster XP 2.8.1 è un altro ottimo alleato di Windows che si prende cura della salute del vostro pc, evitando sprechi di qualsiasi genere e tipo. Paragonabile a un moderno operatore ecologico, DustBuster si occupa di ripulire il pc di tutti i file-spazzatura presenti sul disco fisso. Basato su un motore di scansione "intelligente" il programma è in grado di rimuovere diligentemente oltre 1.500 diversi tipi di inutili file o directory temporanee con pochi clic del mouse. I test eseguiti hanno confermato la bontà della soluzione e la sua completa affidabilità. In nessun caso DustBuster ha erroneamente rimosso file di sistema o altre applicazioni.

eBooksWriter Lite 2004.14.176

http://visualvision.com
2,43 megabyte

64 Anche se alla fine non è stata vera gloria, l'eBook ha ancora qualcosa da dire anche se difficilmente in tema di narrativa o saggistica. Il formato offre infatti indiscutibili vantaggi, ivi compresa la possibilità di far coesistere ipertesti con elementi multimediali. Per questa ragione, uno strumento come eBooksWriter si rivela senza dubbio interessante. Il programma non è un semplice compilatore, bensì un vero e proprio ambiente di sviluppo che permette di creare eBook auto installanti senza dover conoscere o scrivere una riga di codice e senza dover pagare alcuna royalty, nemmeno in caso di successiva redistribuzione commerciale del prodotto. Tra le numerose opzioni, si segnalano quelle per la protezione dei contenuti, il browser integrato e il supporto dei principali tipi di file. ▶

INDISPENSABILE

FineCrypt 9.0

www.finecrypt.net
3,85 megabyte

65 Si tratta di una soluzione professionale per la crittografia dei documenti contenenti informazioni preziose. FineCrypt permette di operare su singoli file, intere cartelle o addirittura su un intero disco, creando archivi protetti anche sotto forma di file eseguibili auto installanti.

INDISPENSABILE

Futuremark PcMark04

www.futuremark.com/download/?pcmark04.shtml
36 megabyte

66 Una suite che permette di eseguire svariati benchmark sul proprio hardware. Si tratta della versione più semplice da usare e che è possibile eseguire senza intaccare minimamente il sistema. I risultati sono molto accurati e perfettamente paragonabili tra loro.

Hijack This 1.99.1

www.spywareinfo.com
207 Kbyte

67 Ecco un altro specialista della protezione del pc da spyware e malware in generale. Hijack This si occupa della sicurezza dei dati e della privacy dell'utente, tenendo sotto controllo costante le aree chiave del registro di Windows e del disco fisso, le stesse prese di mira dai programmi spyware. Il programma è dotato di un sistema di aggiornamento automatico che garantisce la protezione anche contro nuovi malware ed è in grado di riconoscere, isolare e rimuovere praticamente tutti i principali pericoli che circolano oggi nei meandri delle applicazioni web. Come tutti i programmi anti spyware, anche questo soffre di possibili falsi positivi. Il programma è così zelante che talvolta vengono segnalate come pericolose anche applicazioni che invece sono del tutto innocue. Per questo, prima di procedere alla loro rimozione è sempre bene fare almeno un paio di verifiche.

Newsletter Publisher 7.04

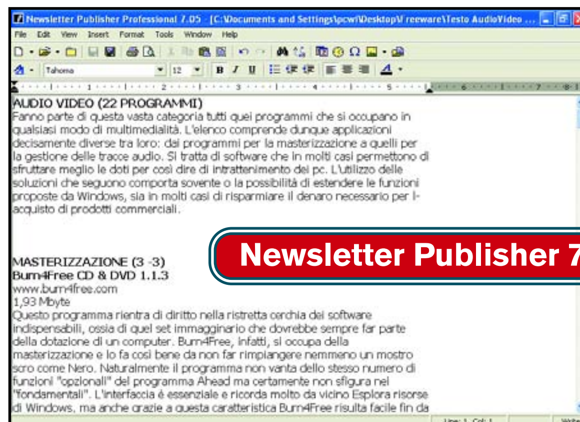
www.emosoftware.com
3,81 megabyte

68 Se cercate un buon editor per le vostre newsletter, eccovi accontentati. Il programma in questione, oltre che un validissimo editor di testi gratuito, supporta e offre una serie di strumenti che si rivelano decisamente utili a coloro che producono quotidianamente uno o più newsletter al giorno. Di recente è uscita una versione 2005 che però è distribuita esclusivamente in modalità shareware con una trial di soli 30 giorni.

OutlookZIP 1.0

www.inforlogica.com
1,59 megabyte

69 Se siete tra coloro che usano Outlook per gestire la propria posta elettronica, questo add-on gratuito non può non interessarvi. Semplice da usare e installare, OutlookZIP semplifica notevomente la compressione degli allegati dei vostri messaggi di posta. Il programma che si integra direttamente nella barra degli strumenti di Outlook, funziona solo a partire dalla versione 2000 del client di Microsoft. Infine, il tipo di file ZIP generato dal programma è standard e apribile da qualsiasi programma, mentre è possibile proteggere i file anche con una password.



Newsletter Publisher 7.04

INDISPENSABILE

PDF995 6.87s

www.software995.com
5 megabyte

70 Se è vero che il formato PDF è ormai uno degli standard del web, è altrettanto vero che l'acquisto del programma Adobe per creare documenti in questo formato non è proprio alla portata di tutte le tasche. Per fortuna esistono programmi come PDF995 che, anche se con qualche rinuncia, permettono di creare a proprio piacimento documenti PDF a partire da file di ogni genere. Il programma che per funzionare correttamente necessita il download di almeno altri due componenti (il converter e il driver di stampa) opera direttamente a partire dai menu contestuali di Windows o a partire dai driver di stampa di tutti i programmi installati sul pc.

Photocopier 2.30

www.nicocuppen.com
838 Kbyte

71 Chi ha uno scanner, specie se non si tratta di un modello nuovissimo, avrebbe spesso la necessità di farne un uso per così dire da fotocopiatrice, senza per questo dover passare dall'uso di almeno un paio di software. L'ideale in questi casi sarebbe infatti poter fare in modoche le informazioni provenienti dallo scanner fossero indirizzate direttamente alla stampante piuttosto che al progrmma di acquisizione. Ebbene Photocopier si occupa di fare proprio questo rendendo decisamente più veloce l'intera operazione. L'interfaccia del programma permette sia di gestire i parametri principali di scansione, dalla modalità di colore alla percentuale di ingrandimento, passando per la luminosità, sia il numero di copie da riprodurre.

Pocket Rar 3.41

www.rarlab.com
210 Kbyte

72 Software per creare e decomprimere archivi in formato RAR o zip nella versione per Pocket PC. Indispen- ▶

sabile per chi possiede un palmare, un PDA o uno smartphone basato sul sistema operativo Microsoft. Il programma è facile da usare e permette di aprire perfettamente i file compressi.

INDISPENSABILE

Popup Killer 1.45.3

http://software.xfx.net/utilities/popupkiller/
2,14 megabyte

73 Questo è un programma che risolverà molti problemi e fastidi legati ai pop-up selvaggi di Internet. Giunto alla versione 1.45, è ora compatibile anche con Opera e Neoplanet ed è in grado di condividere la lista di siti in cui attivarsi con altri utenti della Rete.

Quick Startup 1.2

www.glarysoft.com
782 Kbyte

74 Questo piccolo programma si occupa di gestire tutti quei programmi che richiedono il caricamento all'avvio di Windows. Siccome talvolta questo tipo di impostazione non è affatto necessaria e la cosa può avere spiacevoli conseguenze sui tempi di avvio, Quick Startup aiuta a mettere ordine permettendo di scegliere quali programmi effettivamente lanciare con l'avvio del sistema operativo.

RAM Idle LE 1.4.7.1

www.tweaknow.com
774 Kbyte

75 Sebbene il crollo dei prezzi della RAM abbia reso i gestori della memoria sempre meno importanti, esistono ancora situazioni ove il loro utilizzo resta una necessità. RAM Idle LE, in questi casi, si merita certamente la giusta attenzione. Il programma in questione ottimizza l'uso della memoria per prevenire un decremento delle prestazioni di sistema o peggio, un errore. Grazie alle sue funzioni di analisi e reporting, infine, il programma si rivela adecisamente utile per determinare un eventuale upgrade hardware o software, tale da migliorare ancor più le prestazioni del computer.

INDISPENSABILE

RegeditX 1.3

www.dcsoft.com
307 Kbyte

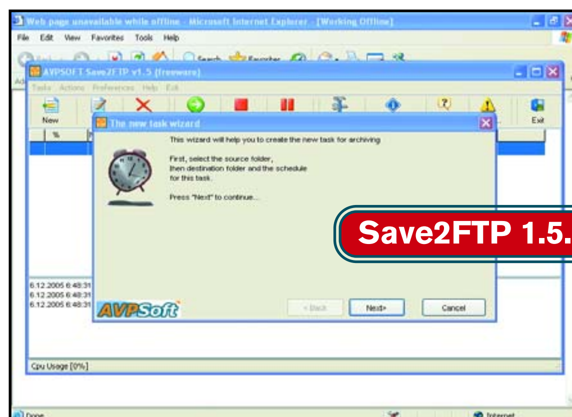
76 Piccola estensione gratuita all'editor del registro di Windows 98 che ricorda le chiavi utilizzate più di recente. Si tratta di una soluzione ormai "superata" da XP, ma che continua ad avere la sua importanza anche perché funziona correttamente anche con l'ultima versione di Windows.

INDISPENSABILE

SafeXP 1.4.11.20

www.theorica.tk
242 megabyte

77 Safe XP è un semplice menu con tutte le opzioni di Windows XP, disattivabili senza combinare danni e senza modificare le chiavi del Registro di Sistema. Per questa sua caratteristica, risulta davvero fondamentale per chi desidera personalizzare il sistema operativo in



base alle proprie specifiche esigenze.

INDISPENSABILE

Sandra Lite 2005 10.37

www.sisoftware.net
7,9 megabyte

78 Un,utility di diagnostica dall'uso molto simile al Pannello di Controllo di Windows, in grado di misurare le prestazioni dei vari componenti della propria macchina sia hardware sia software, nonchè le loro caratteristiche. Oltre che per le sue funzioni di benchmark, Sandra Lite 2005 si rivela assai utile nell'individuare eventuali problemi hardware.

Save2FTP 1.5.87

http://avpsoft.com
1,29 megabyte

79 Questo programma rappresenta una valida soluzione per realizzare un archivio dei dati on-line in modo che, per esempio, risulti sempre accessibile anche quando non vi trovate a casa o nel vostro ufficio. AVPSoft Save2FTP è infatti un programma che si occupa fondamentalmente di gestire automaticamente il backup dei dati sensibili su server FTP "remoti", ossia raggiungibili attraverso le autostrade telematiche di Internet. Basato su un'interfaccia decisamente intuitiva, il programma prevede anche la possibilità di programmare dei backup automatici, ma anche altre utili funzioni di gestione.

ShellRun 1.1

www.phdcc.com
322 Kbyte

80 Un'utility specifica per avviare CD o DVD: ShellRun è un programma che avvia automaticamente i file prescelti non appena viene inserito il CD in un pc con sistema operativo Windows. ShellRun visualizza una piccola finestra di pop-up e poi cerca di aprire un nome di file, per esempio attiva il visualizzatore che è associato all'estensione di quel nome di file. Di solito viene utilizzato per mostrare una pagina web nel browser dell'utente, ma può anche essere usato con tutti gli altri tipi di file. La versione a pagamento di ShellRun permette di personalizzare o eliminare la finestra pop-up, di visualizzare un menu, e di rimediare se un utente non dispone di un adeguato visualizzatore. La versione 1.1 comprende vari aggiornamenti, funzioni potenziate e bug fix. ▶

SpeedFan 4.23

www.almico.com
1,34 megabyte

81 Ecco un'altra utility che esiste grazie alle lacune di Windows. SpeedFan si occupa infatti di monitorare costantemente voltaggi e velocità delle ventole, ovviamente su quei sistemi ove siano presenti soluzioni hardware atte a questo scopo. Il programma in presenza di dischi fissi con funzione S.M.A.R.T. è anche in grado di monitorare le temperature operative degli hard disk. Con alcuni modelli di motherboard, infine, SpeedFan è perfino in grado di modificare direttamente l'FSB.

INDISPENSABILE

Spybot - Search & Destroy 1.3

http://spybot.safer-networking.de/
4,2 megabyte

82 Un'utility per individuare e distruggere spyware di diversi generi. Il programma, nei numerosi test effettuati, ha sempre mostrato ottime prestazioni, consentendo l'individuazione e la rimozione del software indesiderato in pochi istanti e senza che ciò causasse problemi di qualsiasi tipo. Sul sito sono anche disponibili diverse skin.

Spyware Blaster 3.4

www.javacoolsoftware.com
2,44 megabyte

83 SpywareBlaster è una soluzione anti spyware diversa da quelle "classiche". Il programma non esegue scansioni né rimuove un eventuale malware trovato nei meandri del disco fisso; si occupa invece di difendere il sistema da eventuali tentativi di intrusione. Per questo il programma dovrebbe essere sempre installato su pc "nuovi" e ripuliti da spyware. Il programma è particolarmente efficace contro gli spyware basati su ActiveX, adware e dialer. Interessante la protezione contro i cookie attiva sia su IE sia su Firefox, l'aggiornamento automatico e la possibilità di scattare e registrare un'immagine del proprio sistema funzionante, da poter richiamare in seguito a problemi di vario tipo e genere.

tecChannel Benchmark Suite 020218

www.tecchannel.de
870 Kbyte

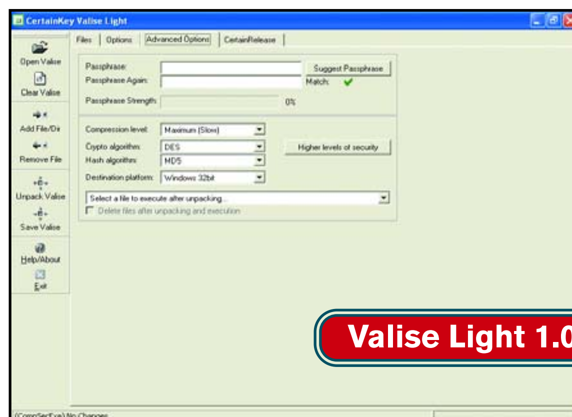
84 Le specifiche dichiarate dai produttori di hardware spesso sono ottimistiche e non corrispondono alla realtà. tecChannel Benchmark Suite mette a disposizione un gruppo di test per provare e misurare con esattezza le prestazioni dell'hardware. Attenzione: l'uso del benchmark mette alla prova in modo intensivo l'hardware e può essere rischioso: se ne consiglia l'uso solo a persone esperte.

INDISPENSABILE

TweakNow RegCleaner 2.0.8

www.tweaknow.com
865 Kbyte

85 RegCleaner non è uno strumento che tutti possono usare, ma è senza dubbiosi rivela di fondamentale importanza per chi fa un uso intensivo del pc e conosce a sufficienza il funzionamento di Windows. RegCleaner si occupa della manutenzione del Registro di Sistema di Windows, in particolare di pulire il Registro dalle tracce lasciate da altri programmi ormai disintallati dal sistema. In questo modo, RegCleaner di fatto migliora le prestazioni dell'intero sistema.



86. Valise Light 1.0

www.certainkey.com
3,46 megabyte

86 La sicurezza è un problema serio e Valise Light vi aiuta in modo concreto ad affrontarlo e, almeno n parte, a risolverlo. Il programma è infatti in grado di prendere qualsiasi documento, comprimerlo, proteggerlo con una password degna di questo nome e trasformarlo in un file eseguibile di tipo self-extracting, ossia auto-scompattante.

INDISPENSABILE

WinRAR 3.42

www.rarlab.com
1,17 megabyte

87 Un software per creare archivi in formato RAR o ZIP, utile anche per decomprimere archivi in questi due formati. Costa 29 dollari ed esistono versioni da command line anche per Linux, FreeBSD, Dos, OS/2 e MacOS X. Inoltre, é disponibile anche una versione grafica per PocketPC.

INDISPENSABILE

Winzip 9.0 SR1

www.winzip.com
2,31 megabyte

88 WinZip non ha bisogno di presentazioni perché è da sempre il compressore di file più diffuso sulla piattaforma Windows. La nuova versione dello standard per gestire file compressi in ambiente pc é in prova per 21 giorni. La SR1 corregge alcuni problemi di sicurezza.

INDISPENSABILE

XP-Antispy 3.9.2

www.xp-antispy.org
228 KByte

89 XP-AntiSpy è una piccola utility che permette di disabilitare alcune funzioni di autoaggiornamento incorporate in Windows XP, per esempio disattivando processi in background come "Automatic Updates", che trasmettono ogni genere di informazioni.

INTERNET

Questa categoria raccoglie tutti i programmi che legati al web. Anche in questo caso si tratta di un gruppo eterogeneo che comprende applicazioni client, come browser e programmi di posta elettronica, ma anche altre di natura "server", come per esempio editor HTML o strumenti utili alla creazione di siti. Infine, non mancai una serie di utilità nel senso stretto del termine, ossia software capaci di risolvere vari problemi, magari tappando le falle di prodotti commerciali o del sistema operativo.

BCDC ++ - 0.673

http://utrum.dyndns.org:8000/
2,3 megabyte

90 Uno dei client più diffusi per la rete DirectConnect, una delle comunità di file sharing più antiche ancora in vita. Quella che era una piccola rete di qualche migliaio di persone, si è trasformata in uno dei circuiti P2P più attivi. Il software permette di gestire più sessioni di upload e download contemporaneamente.

BitComet

www.bitcomet.com
4,1 megabyte

91 Un'applicazione della famiglia di BitTorrent molto simile all'originale, ma con qualche utile caratteristica in più. Si tratta di un'alternativa valida e interessante dedicata agli appassionati del file sharing che permette di organizzare in maniera più ordinata l'invio e la ricezione dei file.

BT++ - 0.5.4

http://btplusplus.sourceforge.net
2,6 megabyte

92 BT++ è un altro software della famiglia di Bit Torrent tra quelli che più si adattano a scaricare filmati in formato DVD o DivX. Per questa ragione è diventato rapidamente uno di quelli più utilizzati. Dobbiamo forse ricordare ancora a qualcuno che si possono scaricare file liberi da diritti d'autore, mentre non è lecito scambiare file coperti da copyright?

DC ++ 0.673

http://dcplusplus.sourceforge.net
2,5 megabyte

93 Probabilmente il miglior client in circolazione per le reti DirectConnect. Il programma si basa su un'interfaccia classica e facile da usare anche per i meno esperti in tema di download e file sharing.

Deepnet Explorer 1.3

www.deepnetexplorer.com
2,69 megabyte

94 Deepnet Explorer è un browser Internet che, in più, consente di condividere file in una rete P2P di Gnutella e integra un lettore di tag RSS. Permette di navigare su più siti contemporaneamente, senza essere annoiati dall'apertura di pop-up. La versione 1.3 risolve alcuni bug precedenti e integra un Phishing Alarm

eMule 0.45b

www.emule-project.net/
4,1 megabyte

INDISPENSABILE

95 Client per la rete di eDonkey2000. La rete, detta anche e2k, si distingue per la grande quantità di materiale video e immagini ISO e, quando usato in abbinamento con siti di link verificati, praticamente ogni file possibile è a disposizione .

Eudora 6.2.1

www.eudora.com/download
9,3 megabyte

INDISPENSABILE

96 Questa versione del famoso programma di posta elettronica si caratterizza per la possibilità di scegliere fra tre modalità di utilizzo. Accettando l'inserzione di un banner pubblicitario all'interno del programma, è possibile utilizzarlo gratuitamente, completo di tutte le funzionalità.

FavoriteSync 3.0

www.bluenine.se
638 Kbyte

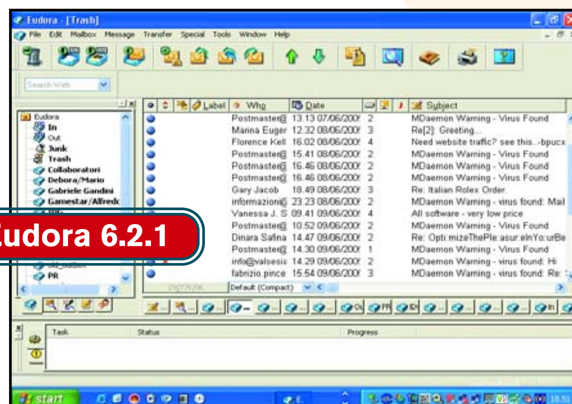
97 FavoriteSync nasce per risolvere il problema di installare i preferiti di Internet Explorer su più computer contemporaneamente e in sincronia. Il programma funziona attraverso un server FTP con file in XML e consente di distribuire la lista dei bookmark anche a pc collegati in Internet.

Firefox 1.0.3

www.mozillaitalia.org
4,9 megabyte

INDISPENSABILE

98 Ultima versione del browser nato dal progetto Mozilla. Agile, veloce, sicuro e affidabile, si sta proponendo come una delle alternative a Internet Explorer di maggior suc- ▶


Eudora 6.2.1

cesso. Per di più, il programma ha un'interfaccia già perfettamente localizzata in italiano.

Fresh FTP 1.75
www.freshwebmaster.com
793 KByte

99 Fresh FTP (File Transfer Protocol) è uno strumento dedicato ai webmaster o a chi, semplicemente, possiede un proprio sito. Consente di scaricare dal server ogni tipo di contenuto web content (HTML, immaginic, file di backup SQL e statistiche sul traffico).

INDISPENSABILE

GetRight 5.1
www.getright.com
2,9 megabyte

100 Software per il download di file da Internet. Gestisce le funzioni di resuming e di pausa. Estremamente consigliato per il download di file di grandi dimensioni dalla Rete soprattutto in funzione delle opzioni di controllo e gestione che è in grado di garantire.

Golden FTP Server 1.92
www.kmint21.com
895 Kbyte

101 Si tratta di un piccolo server FTP personale. Può essere usato da chi abbia una minima preparazione di base di informatica. Il software si attiva all'avvio di Windows e voi potete scegliere i file da condividere con un semplice doppio clic del mouse, attraverso una finestra di dialogo in linea con l'interfaccia Microsoft.

HSL SMSClient 1.0
www.hslsms.com
525 Kbyte

102 Semplice applicazione che permette di spedire SMS dal pc verso un telefono cellulare usando una connessione SMPP SMSC per HSL o altro provider telefonico. Supporta tutti i caratteri, ma richiede un account SMPP SMSC.

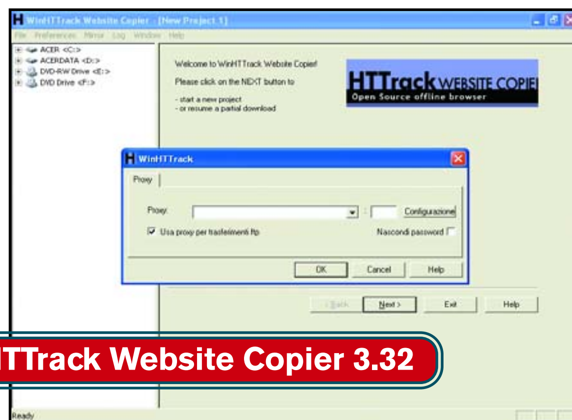
HTTrack Website Copier 3.32
www.httrack.com
3,57 megabyte

103 Crea un clone del sito che si intende scaricare, prelevando i file relativi a immagini, filmati e altro direttamente dal server su cui si appoggia il sito. Può aggiornare un sito scaricato precedentemente, e recuperare il download interrotto di file dal server di partenza.

INDISPENSABILE

ICQ Lite 4.1 Lite with Extras
www.icq.com
2,99 megabyte

104 Ultima versione del rivoluzionario programma Internet che informa della presenza in linea di amici o colleghi, senza nessuna limitazione geografica o di provider. Il suo simbolo, la margherita, è ormai sinonimo di comunicazioni in tempo reale via Internet.



HTTrack Website Copier 3.32

IESpell 2.1.1 build 325
www.iespell.com
2,44 megabyte

105 Estensione gratuita per il browser Internet Explorer che facilita l'invio di testi su una pagina web. Particolarmente adatto a chi frequenta blog, forum, e intrattiene frequenti scambi epistolari via web. Il programma aggiunge anche un pulsante alla barra degli strumenti di Explorer.

INDISPENSABILE

Messenger Plus! 3.25
www.msgplus.net
3,4 megabyte

106 Questro piccolo programma è una manna dal cielo per gli appassionati di Messenger. Esso permette infatti di rinominare i contatti per ordinarne la lista, di creare statistiche sui contatti più frequenti, di rendere la finestra semi-trasparente, di accettare automaticamente i trasferimenti di file, di mascherare alcune parole nei messaggi in entrata e uscita, e molto altro ancora.

INDISPENSABILE

Mozilla Thunderbird 1.0.2
www.mozilla.org/products/thunderbird/
6,7 megabyte

107 Client di posta elettronica basato sulle tecnologie della Fondazione Mozilla ma sviluppato ex-novo con un chiaro obiettivo in mente: aumentare la produttività di chi lavora molte ore al giorno con la posta elettronica. L'applicazione include potenti strumenti per filtrare lo spam, e sistemi di sicurezza e protezione assai evoluti quali l'S/MIME, la firma digitale, la crittografia dei messaggi e il supporto per i certificati elettronici.

INDISPENSABILE

Mute 0.4
http://mute-net.sourceforge.net
4,15 megabyte

108 Client per il file sharing che garantisce di scaricare file audio e video in maniera completamente anonima, senza lasciare tracce del proprio passaggio. Per questa sua caratteristica viene considerato uno dei programmi più sicuri da chi ha il vizietto di scaricare anche materiale coperto da diritto d'autore.

NetVisualize Favorites Organizer 1.4

www.netvisualize.com
2,24 megabyte

109 Un programma per la gestione dell'elenco dei preferiti del browser. NetVisualize crea vere e proprie thumbnail dei siti più visitati attraverso i quali è possibile sia accedere ai contenuti on-line sia conoscere alcune informazioni importanti sulle URL. L'impostazione visuale permette di riconoscere facilmente anche indirizzi di cui non si ricorda il nome.

Outlook DLock 12.2

http://jove.prohosting.com/~tusca/odlock/
240 Kbyte

110 Con Outlook DLock è possibile scegliere le estensioni degli allegati aggirando l'odiosa limitazione dei file in ingresso a partire dalle ultime versioni di Outlook. Via libera anche ai file eseguibili che però, è bene ricordarlo, devono sempre essere aperti con cautela.

INDISPENSABILE

Parental Filter 0.2

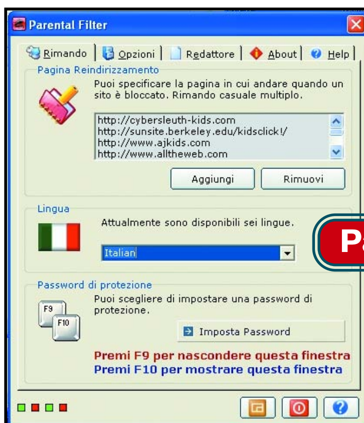
www.ecommsec.com
9,38 megabyte

111 Se siete preoccupati dell'uso che i vostri figli possono fare del web e volete proteggerli da contenuti "non adatti" come quelli pornografici, allora questa è la soluzione adatta a voi. Parental Filter è specializzato proprio nel filtro dei contenuti porno e con le corrette impostazioni d'uso si rivela una garanzia contro il dilagare di contenuti osceni della Rete.

Pictures Toolbar for Microsoft Internet Explorer 1.1.01

www.diodia.com
608 Kbyte

112 Ecco un programma intelligente per chi ha scelto di usare Internet Explorer come browser predefinito. Il programma combina infatti le funzionalità tipiche di un visualizzatore di immagini grafiche con quelle di un download manager. Questo software si rivela utile anche per gestire al meglio le immagini durante la navigazione.



Parental Filter 0.2

Pluck 1.0

www.pluck.com
4,95 megabyte

113 Pluck è un programma concepito per migliorare il modo in cui "consumate", controllate e create le informazioni del web. Questa soluzione offre infatti un reader RSS, permette di effettuare ricerche persistenti su Google, eBay, Amazon con la possibilità di avere gli aggiornamenti automatici dei prezzi o delle novità di prodotto. Inoltre il programma consente di catturare, salvare e inviare pagine web, ma anche di pubblicarne di personali presso il sito che fa riferimento al programma.

Privacy History Eraser 1.2

www.jssoftware.net
2,01 megabyte

114 Se tenete molto alla vostra privacy e non volete lasciare a Windows il compito di eliminare le tracce lasciate dalla vostra navigazione allora non resta che affidarsi a questo programma, che è specializzato proprio nel ripulire il disco fisso da ogni possibile elemento riconducibile alle vostre abitudini web. Privacy History Eraser offer nel suo insieme prestazioni decisamente migliori da quelle offerte dagli strumenti previsti dal sistema operativo Microsoft.

INDISPENSABILE

RevConnect - 0.668a

www.revconnect.com
2,3 megabyte

115 Client per la rete DirectConnect. Per gli appassionati del file sharing che preferiscono la rete di DirectConnect: questo programma facilita e aggiunge funzioni per le normali operazioni di condivisione.

Shareaza 2.1.0

www.shareaza.com
4,1 megabyte

116 Shareaza è un client peer-to-peer per Windows che permette di scaricare file di ogni tipo collegandosi alle più importanti reti P2P. Non contiene spyware e negli ultimi tempi si è fatto notare dagli appassionati della materia.

INDISPENSABILE

Skype 1.2.0.41

www.skype.com
6,5 megabyte

117 Sistema di telefonia via Internet. Permette di telefonare gratuitamente ad altri utenti di Skype, ma anche - con tariffe a partire da circa 2 centesimi al minuto - a normali utenze telefoniche. Sempre più diffuso in tutto il mondo, un altro colpo geniale degli autori di Kazaa.

Slim Browser

www.flashpeak.com
1,5 megabyte

118 Browser leggero che consente la navigazione multipla. Assai utile la funzione per bloccare i pop-up, che Microsoft si è decisa a inserire solo nel Service Pack 2. Comoda

anche la barra per accedere rapidamente a motori di ricerca preferiti. Un sistema di AutoLogin velocizza l'accesso a siti con password e chiavi di accesso. La versione 4.05 ha eliminato alcuni bachi.

Smart FTP 1.0.982

www.smartftp.com
6,48 megabyte

119 È il sistema più facile e veloce per scaricare file o intere cartelle remote dai siti FTP con il ripristino automatico delle sessioni interrotte. Efficiente nelle operazioni e, ovviamente, gratuito.

SMS Sender 1.11

www.nicocuppen.com
568 Kbyte

120 Permette di inviare messaggi ai telefoni GSM, collegando il modem o la linea ISDN al centro di smistamento dei messaggi del provider. Con un clic di mouse si può selezionare un recipient per inviare i messaggi.

Spamihilator 0.9.8.3

www.spamihilator.com
830 Kbyte

121 Filtra la posta riconoscendo automaticamente lo spam e, alla prova dei fatti, Spamihilator si dimostra in grado di cestinare per tempo la gran parte dei messaggi non desiderati.

Star Downloader Free 1.44

www.stardownloader.com
1,58 megabyte

122 Con la banda larga i download manager sono meno utili che in passato, ma restano la soluzione migliore per scaricare un intero sito. Star Downloader ha il pregio di accelerare il download dei file per mezzo della loro suddivisione in piccole parti il cui scaricamento può così avvenire in "parallelo".

SuperBot 3.1A

www.sparkleware.com/index.html
704 Kbyte

123 SuperBot è un download manager specializzato in interi siti. Le URL scaricate sono perfettamente navigabili offline, e l'interfaccia è senza dubbio una delle migliori e risulta semplice da usare anche per i meno esperti.

Weather Watcher 5.5e

www.singerscreations.com
1,24 megabyte

124 Le condizioni meteo di 77mila città sparse per il mondo aggiornate via web, direttamente sullo schermo del vostro desktop. Comodo soprattutto per chi deve programmare un viaggio di lavoro o di piacere, il programma offre numerose informazioni e approfondimenti, dalle temperature al vento, dall'umidità al livello delle precipitazioni.

Home

125 3D Solar System 3.0
126 Asynx Planetarium 1.3
127 Baby Album - Basic Edition 2.14 build 6
128 CV template 1.1
129 ESB Unit Conversion Utility 2.0
130 Funny Voice 1.1
131 iDaily Diary 1.04
132 Mediabee 1.22
133 MediaMan 2.1
134 MiniMinder 6.53
135 NJStar Chinese Calendar 2.2
136 Pathways Planner Free Edition 2.3C
137 SpaceTime Calculator 1.6
138 TimeCalendar LE 1.6.7

Desktop

139 101 Clips 4.0
140 Aligner 2.73
141 Atomic Clock Sync 2.7.0.3
142 CursorXP 1.31
143 Customized Windows Logon 1.0
144 Free ASCII Art 1.0
145 Liquid Desktop 3.0
146 MySoCo Screensaver 2.0
147 Picture and Sound Show 3.1
148 SaverNow 2.4
149 Screen Doodler 1.0
150 StupidCupid 1.2
151 Swarm3D 1.0
152 The Atomic Screensaver 2.0
153 Theme Manager 2.2
154 Water Illusion Lite 1.51

Giochi

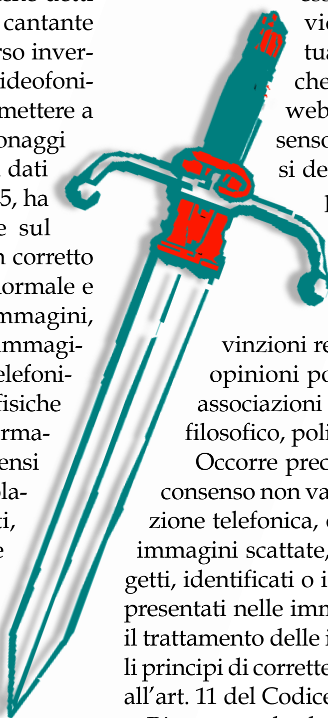
156 4Free 1.0
157 All Out Race 1.1
158 Bikez II 1.21
159 Carom3D 2.55
160 Cartman's Authoritah 1.3c
161 Chateu le Mont 5.75
162 Chicken Invaders 1.3
163 Cult II: Federal Crime 1.0
164 Dungeon Rogue 1.0
165 DX-Ball 1.09
166 Freak Othello 5.5
167 Goblin Garden 2.0
168 High Roller III 1.1.5
169 Icy Tower 1.2
170 Markee Dragon Crystal Ball 3.5
171 Pawn 1.53
172 Rule the Rail 1.0
173 Scorched3D 38.1b
174 Taipan for Windows 1.11
175 Video Poker 1.0
176 VR World Cup Soccer Tournament 1.6
177 When Clones Attack 1.04

Avv. Fabrizio Veutro
fabrizio@veutro.com

Videofonini e privacy

Il problema non si pone solo per i VIP alle prese coi paparazzi: il Garante ha posto delle regole per limitare l'uso spregiudicato di un mezzo sempre più diffuso. Vediamo quali sono

Nel nostro Paese circola un numero ormai impressionante di telefonini muniti di fotocamera e videofonini, e con essi si è diffuso il costume di immortalare amici, parenti e personaggi famosi, a volte anche in situazioni curiose o imbarazzanti, per poi magari pubblicare gli scatti in Rete. I cosiddetti VIP sono ormai accerchiati da schiere di paparazzi dilettanti, anche detti snapper, o snapperazzi. Ricorderete forse che il cantante Sting interruppe le sue vacanze a Cortina, lo scorso inverno, perché stressato, a suo dire, da fan armati di videofonino. In effetti, l'uso spregiudicato del mezzo può mettere a rischio la privacy di chiunque, non solo dei personaggi famosi, tanto che il Garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento del 20 gennaio 2005, ha ritenuto opportuno intervenire appositamente sul tema. Vediamo dunque quali sono i limiti per un corretto uso dei videofonini. Per quanto riguarda l'uso normale e personale delle videochiamate e delle relative immagini, non si pongono particolari problemi. Infatti, se le immagini circolano esclusivamente fra gli interlocutori telefonici, o comunque fra un ristretto circolo di persone fisiche per fini esclusivamente personali, il complesso normativo del Codice della privacy non si applica (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Codice stesso). In particolare, non è necessario il consenso degli interessati, benché trovino comunque applicazione le norme in tema di responsabilità per i danni, anche morali, causati a terzi, e quelle sulla sicurezza dei dati previsti dall'art. 31 del Codice. In base a quest'ultima disposizione, sarà necessario vigilare e adottare le misure di sicurezza idonee a evitare la perdita o la sottrazione delle immagini acquisite col telefono, o comunque un uso diverso da quello strettamente personale per cui furono raccolte.



Il caso dello snapper, di cui abbiamo detto sopra, è invece del tutto diverso. Esula infatti dall'uso personale l'attività di chi raccolga immagini col videofonino per poi comunicarle sistematicamente a terzi o per diffonderle via Internet. Non rientra nell'uso personale, per esempio, la pubblicazione in Rete delle foto scattate a una festa con gli amici, anche quando siano pubblicate nel proprio sito web personale. Se il sito è accessibile a chiunque, infatti, le foto si considerano diffuse, e ciò fa venir meno il carattere personale del trattamento ai sensi dell'art. 5 sopra citato.

Il Codice della privacy si applicherà così nella sua interezza, fin dal momento della raccolta delle immagini col videofonino, giacché questo è il momento in cui ha inizio il trattamento di dati personali. Anzitutto, quindi, dovrà essere fornita l'informativa al soggetto videoripreso ai sensi dell'art. 13, eventualmente avvertendolo, fra le altre cose, che la sua immagine sarà pubblicata sul web. Poi dovrà essere raccolto il suo consenso, libero, preventivo e informato, ai sensi dell'art. 23, che dovrà essere manifestato per iscritto, qualora le immagini possano costituire dati sensibili, e cioè siano idonee a rivelare informazioni sullo stato di salute o la vita sessuale, l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale.

Occorre precisare che gli obblighi di informativa e consenso non varranno solo per le persone in conversazione telefonica, o comunque per i "protagonisti" delle immagini scattate, ma anche per gli eventuali terzi soggetti, identificati o identificabili, che siano comunque rappresentati nelle immagini raccolte col videofonino. Infine, il trattamento delle immagini dovrà uniformarsi ai generali principi di correttezza, pertinenza e aggiornamento di cui all'art. 11 del Codice.

Riassumendo, le videochiamate a uso personale non richiedono particolari adempimenti, se non quelli legati alla sicurezza dei dati raccolti. Se però le immagini sono usate anche per altri scopi, o comunque comunicate a terzi o diffuse in Rete, occorre il consenso degli interessati e, più in generale, l'osservanza dell'intera normativa sulla protezione dei dati personali. Il Garante ha richiamato poi l'attenzione sull'obbligo di osservare gli eventuali divieti all'uso dei videofonini che possono essere prescritti in determinati uffici pubblici, luoghi pubblici e privati o aperti al pubblico, giacché il mancato rispetto di tali divieti renderebbe radicalmente scorretto e illecito il trattamento dei dati. Infine, l'Autorità ha auspicato che i produttori di videotelefoni vi installino sistemi di segnalazione, in special modo luminosi, per avvertire i terzi che l'apparecchio di ripresa è in funzione, affinché questi siano in grado di opporsi, in tempo reale, alla raccolta della loro immagine.

Scatto alla risposta

I nuovi telefonini con ottica megapixel possono competere davvero con le fotocamere digitali? Abbiamo messo alla prova 17 cellulari: alcuni non fanno rimpiangere, per funzioni e qualità, gli apparecchi di fascia bassa

di Luca Figini

Chi avrebbe potuto dare per scontato che un telefono potesse anche fotografare? Nessuno, se nel 2001 Nokia non avesse commercializzato il 7650, accolto più come telefonino "status symbol" che come capostipite di una nuova generazione di apparecchi. Ma il successo di questa nuova gamma di dispositivi fu decretato dal Sony Ericsson T610 (il più venduto cellulare con fotocamera del 2003), e nel giro di un anno e mezzo tutti i produttori hanno introdotto nella gamma dei loro prodotti apparecchi largamente multimediali. Addirittura i telefonini hanno funzioni ereditate direttamente dalle fotocamere digitali, come flash, correzione di colore e contrasto, zoom e impostazioni di bilanciamento del bianco, e alcuni modelli permettono di ruotare lo schermo di 180 gradi per trasformarsi in un apparecchio digitale a tutti gli effetti. Con la nuova infornata di cellulari dotati di sensore megapixel è addirittura possibile effettuare scatti destinati alla stampa in casa o fotografica, basta avere la mano ferma e condizioni di luce ideali. Oggi un telefonino privo di reparto fotografico è addirittura considerato incompleto.

112 faccia a faccia
122 desktop
126 stampanti

Nuove prospettive

I sensori VGA sono a bordo dei telefonini meno costosi, gli obiettivi da almeno un megapixel assicurano foto di buona qualità che possono essere stampate con risultati soddisfacenti, anche se con qualche attenzione in più rispetto alla fotocamera digitale. I CCD da 2 megapixel sono integrati nei modelli più costosi, mentre Samsung ha presentato un apparecchio con fotocamera da 7 megapixel. Tuttavia, tutti gli apparecchi usano un obiettivo molto piccolo che penalizza la qualità ottenibile. Solo di recente Nokia ha introdotto l'N90, che dispone di un'ottica Zeiss dalla buona focale che dovrebbe garantire foto paragonabili a quelle delle fotocamere digitali. Si noti però che anche i telefonini con CCD megapixel usano una videocamera VGA per le videochiamate: non avrebbe senso appesantire la rete per questo tipo di applicazione, visto che a 640x480 si possono già ottenere buoni risultati.

Apparecchi a confronto

Nelle prove ci siamo chiesti se un cellulare con un buon obbiettivo possa davvero rimpiazzare una fotocamera di fascia bassa. Per questo, abbiamo confrontato gli scatti dei modelli più recenti di NEC, Nokia, Mitsubishi, Motorola, Samsung, Sharp, Siemens e Sony Ericsson con un apparecchio digitale con ottica da 1,9 megapixel e prezzo di circa 80 euro. Per valutare la qualità delle immagini, tutti i candidati dovevano dimostrare le proprie capacità sia all'aperto in condizioni di luce ottimale sia con la luce artificiale, che evidenzia i limiti dell'ottica fissa. Anche la funzione video, se presente, è stata sottoposta a un esame attento. Abbiamo poi valutato l'ergonomia dei cellulari e le funzioni di trasferimento dei dati. Sono stati presi in considerazione solo gli applicativi e gli strumenti pertinenti al reparto fotografico. Anche il prezzo non ha avuto parte nella comparativa, non essendo direttamente relazionabile alla fotocamera integrata. Per questo tutti i cellulari provati hanno ricevuto un punteggio relativo solo alle prestazioni fotografiche.

Una qualità variabile

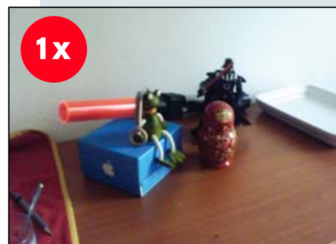
Il problema principale delle fotocamere integrate è il disturbo dell'immagine, ossia la visualizzazione di pixel di colore sbagliato e il rumore di fondo prodotto dall'ottica. Ciò è dovuto alla compressione JPEG errata o eccessiva o alla scarsa quantità di luce che arriva al sensore, soprattutto per la bassa qualità degli obiettivi: per motivi di design l'obiettivo è molto piccolo e il fascio di luce che passa è limitato. Di conseguenza, i fotodiodi emettono solo una minima porzione di energia che la fotocamera interpreta come dati di luminosità e, sovente, trasforma in pixel dal colore errato. Un caso tipico di questo comportamento lo si ha fotografando al chiuso con luci artificiali. Inoltre, i cameraphone funzionano nella maggior parte dei casi con sensori CMOS, che sono già meno sensibili dei CCD, quindi più inclini a produrre disturbo.

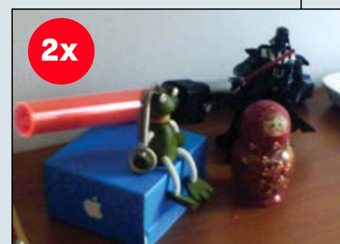
Per fortuna non tutti i telefonini esaminati hanno prodotto risultati così deludenti. Al contrario: i prodotti Nokia sono usciti vincitori indiscussi e, almeno per quanto riguarda la qualità delle immagini, non hanno nulla da invidiare ad alcune fotocamere entry-level. Essi dimostrano che la buona qualità non dipende solo dal numero di megapixel, conclusione che si può applicare indistintamente sia ai cellulari sia alle fotocamere.

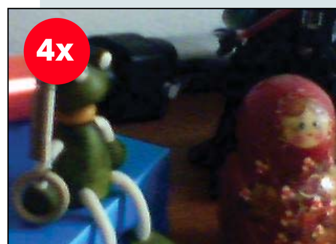
Rispetto all'apparecchio digitale usato per il confronto, la qualità delle immagini ottenute con i cellulari è nel complesso più scarsa, anche se in alcuni casi la differenza non è rilevante. Non è però possibile decretare giudizi di validità generali: negli scatti i disturbi e gli errori sono distribuiti in quantità e posizioni diverse, quindi non è possibile delineare una regola generale per descrivere il comportamento dei cellulari. Questi hanno bisogno di molta luce (meglio se naturale) e bisogna scattare da una certa distanza dal soggetto (almeno ▶

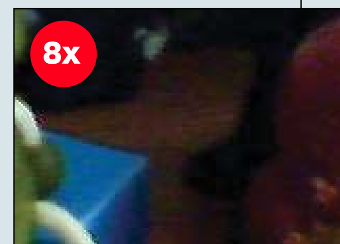
Zoom sì o no?

L'uso dello zoom digitale tende a enfatizzare il rumore di fondo e a produrre perturbazioni cromatiche. Vi proponiamo la stessa foto scattata usando livelli 1x, 2x, 4x e 8x con il Motorola V1050. Si noti come al massimo valore possibile i contorni sono poco definiti e pixelati, le tonalità si scuriscono e aumenta il rumore di fondo









156 nuovi prodotti

164 TOP 10: tutte le tabelle

Tutte le caratteristiche

Modello	Nec n410i	Nokia 6630	Nokia 6670	Nokia 6681	Nokia 7710	Mitsubishi M430i	Motorola E1000
Rete	GSM/GPRS	UMTS, GSM/GPRS	GSM/GPRS	UMTS, GSM/GPRS	GSM/GPRS	GSM/GPRS	UMTS, GSM/GPRS
Connessioni	IrDA	Bluetooth, USB	Bluetooth, USB	Bluetooth, USB	Bluetooth, USB	IrDA	Bluetooth, USB, IrDA
Risoluzione max sensore (pixel)	1280x960	1280x960	1152x864	1280x960	1152x864	1632x1224	1280x960
Zoom	4x	6x	4x	10x	2x	10x	8x
Memoria integrata (MB)	25	10	8	10	90	16	16
Slot espansione	na	RS-MMC	RS-MMC	RS-MMC	MMC	mini SD	TransFlash
Memory card inclusa (MB)	na	64	64	64	128		32
Dotazione	●●●○○	●●●●○	●●●●○	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●●○○
Ergonomia	●●○○○	●●●●○	●●●○○	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●●●○
Qualità fotografica	●●○○○	●●●●○	●●●●○	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●○○○
Prezzo	149	599	419	579	649	449	499
Il nostro giudizio	●●○○○	●●●●○	●●●○○	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●●○○
Sito Internet	www.wind.it	www.nokia.it	www.nokia.it	www.nokia.it	www.nokia.it	www.wind.it	www.190.it

cinquanta centimetri) per evitare di ottenere immagini poco definite. Chi vuole darsi alla macrofotografia non può fare affidamento né sulle fotocamere di bassa fascia né sui cameraphone.

A ciascuno la sua memoria

Nonostante i telefonini integrino una memoria dedicata, i produttori hanno finalmente iniziato a dotare i modelli più potenti di vano per le schede di espansione. La maggiore parte dei cellulari provati disponeva di slot, ma solo alcuni avevano a corredo anche una memory card. Quasi tutti dispongono di schede di dimensioni ridotte: alcuni (in particolare Nokia) hanno optato per le RS-MMC (Reduced Size MultiMediaCard), mentre altri per le mini-Secure Digital. Nei Motorola E1000 e V1050 si fa uso delle TransFlash. Per il trasferimento dati sono disponibili tre possibilità: infrarossi, Bluetooth o USB. Un sistema di comunicazione tra pc e telefonino è indispensabile per poter scaricare gli scatti e stamparli.

Nec n410i

www.wind.it

Prezzo: 149 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●○○○

➤ **In breve:** la sigla "i" denota un telefonino di tipo i-Mode, quindi ottimizzato per i servizi offerti da Wind. Il design è curato e le immagini prodotte sono di buon livello. Qualche problema è stato riscontrato nell'uso degli infrarossi, che non sempre hanno funzionato nel modo corretto e obbligano a seguire procedure complicate.

➤ **Qualità delle immagini:** la fotocamera crea immagini quasi sempre nitide e dai colori fedeli. Anche il disturbo è contenuto ed è più pronunciato in presenza di luce artificiale, dov'è visibile una leggera dominante verde. I clip video sono stabili ma un po' sfocati.



➤ **Dotazione:** NEC allega un cavo USB per il trasferimento dei file. Con 25 MB integrati la memoria alla lunga può essere scarsa, se si considera che il cellulare non ha nessuno slot per memory card. Ottima la presenza di un comando vicino all'obbiettivo per attivare la modalità macro.

➤ **Uso:** il tempo di risposta dello scatto è molto contenuto, ma il trasferimento dati tramite infrarossi ha funzionato solo in combinazione con un notebook. Con una stampante il cellulare ha dato forfait in tutte le occasioni. Snervante il fatto che ogni volta che i dati sono stati trasferiti, il cellulare si spegne automaticamente. A questo punto è necessario riaccenderlo. L'interfaccia dei menu è molto curata esteticamente, ma l'uso e l'ergonomia non brillano e nel complesso l'n401i appare poco pratico.

Nokia 6630

www.nokia.it

Prezzo: 599 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○

➤ **In breve:** chi cerca un cellulare completo in grado di scattare foto di qualità e lavorare, può andare sul sicuro con questo modello di Nokia, che si contraddistingue per le dimensioni un po' arrotondate. Il design assicura però un'elevata ergonomia. Le foto a volte presentano un rumore di fondo, ma entro limiti più che accettabili.

➤ **Qualità delle immagini:** questo cellulare ha ottenuto la migliore qualità delle immagini tra i candidati al test, fatta eccezione per i 6670 e 6681. Sia le riprese alla luce diurna sia quelle alla luce artificiale sono nitide e con una

Motorola MPx220	Motorola V1050	Samsung SGH-D500	Sharp V902	Siemens S65	Siemens SF65	Sony Ericsson S700i	Sony Ericsson V800
GSM/GPRS	UMTS, GSM/GPRS	GSM/GPRS	UMTS, GSM/GPRS	GSM/GPRS	GSM/GPRS	GSM/GPRS	UMTS, GSM/GPRS
Bluetooth, USB, IrDA	Bluetooth, USB	Bluetooth, USB	Bluetooth, USB	IrDA, USB	IrDA, USB	Bluetooth, USB	Bluetooth, USB
1280x960	1280x960	1280x1024	1632x1224	1280x960	1280x960	1280x960	1280x1024
3x	8x	4x	2x ottico, 10x digitale	3x	4x	4x	16x
32	5	92	8	6	18	32	7
mini SD	TransFlash	na	SD	RS-MMC	na	MS Duo	MS Duo
na	32	na	32	32	na	32	32
●●○○○	●●●○○	●●●○○	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●●○○	●●●○○
●●●●○	●●●●○	●●●●○	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●●●○	●●●●○
●●●○○	●●●●○	●●○○○	●●●○○	●●○○○	●●○○○	●●●○○	●●○○○
399	399	469	599	379	499	399	399
●●●○○	●●●●○	●●●○○	●●●○○	●●●○○	●●○○○	●●●●○	●●●○○
www.motorola.it	www.190.it	www.samsung-italia.com	www.190.it	www.siemens.it	www.siemens.it	www.sonyericsson.it	www.190.it

buona resa dei colori. Sono ridotti il disturbo e il rumore di fondo presente negli scatti, ma sono meno entusiasmanti i clip video. Nonostante gli accorgimenti del caso, risultano sempre un po' disturbati.



➤ **Dotazione:** il modello 6630 non ha flash né illuminatore fotografico. Sono a disposizione poche opzioni manuali, tra cui la possibilità di regolare luminosità e contrasto, e una modalità notturna. Tuttavia, il sistema automatico assicurato dal software si adatta a tutte le condizioni.

➤ **Uso:** rispetto ai concorrenti, questo Nokia ha un ritardo nello scatto piuttosto lungo, il che può penalizzare la riuscita di una buona foto. Il trasferimento dati via Bluetooth è veloce e impeccabile, mentre la connessione UMTS assicura la possibilità d'inviare immagini di elevata dimensione. Il design è questione di gusto: nei test è apparso comodo ed ergonomico, ma potrebbe non essere altrettanto confortevole per chi ha le mani piccole. L'interfaccia basata su Serie 60 è intuitiva. Forse è il ben congegniato mix di caratteristiche tecniche e funzioni che ha reso il 6630 uno dei più venduti apparecchi in Italia.

Nokia 6670

www.nokia.it

Prezzo: 419 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** questo modello produce immagini che a volte fanno sfigurare alcune fotocamere di basso livello con chip CMOS. All'elevata qualità si aggiungono la praticità d'uso, il peso contenuto e una memoria abbastanza capiente per qualsiasi tipo di fotografia.

➤ **Qualità delle immagini:** tutte le immagini scat- ▶

Quattro regole per una foto

Scattare con un cellulare richiede alcune accortezze in più rispetto a quanto avviene con una comune macchina fotografica digitale, perché i sensori sono rinchiusi in obiettivi più piccoli e le funzioni sono molto spesso limitate. Vi proponiamo cinque semplici regole per ottenere foto di buona qualità con il vostro cellulare:

1) Pulite spesso l'obiettivo: se non protetto tramite sistemi appositi, la superficie trasparente che protegge il sensore tende a graffiarsi e a sporcarsi con estrema facilità. Nel primo caso si può correre il rischio di enfatizzare le aberrazioni cromatiche a causa della rifrazione della luce. Nel secondo caso si ottengono disturbi in più. Per ovviare a questi problemi bisogna prestare attenzione a come si trasporta il telefonino e, periodicamente, pulire la superficie di vetro o plastica usando panni morbidi, magari prima soffiando via i detriti più grossi.

2) Condizioni di luce: la luce tende ad arrivare in minore quantità al sensore fotografico del cellulare a causa della focale limitata. Per ottenere scatti migliori è consigliabile scegliere giornate molto luminose che facilitano la vita al reparto fotografico del telefonino. Ovviamente, appare evidente che al buio o con la luce artificiale il rumore di fondo aumenta sensibilmente.

3) Flash non solo al buio: con lampade e luce artificiale, oltre che in condizioni di scarsa luminosità, per ridurre le aberrazioni cromatiche e i disturbi conviene forzare l'uso del flash al fine di aumentare la luminosità

4) Mano ferma: in considerazione della sensibilità dei sensori, è consigliabile avere una mano molto stabile mentre si scatta. Inoltre, per limitare il rischio di sfocature, è buona norma rimanere in posizione anche qualche secondo dopo lo scatto (dai 2 ai 5 secondi).

tate con il modello 6670 sono ben definite e dai colori fedeli. Insieme ai 6681 e 6630 di Nokia, si è distinto tra i candidati al test per la migliore qualità delle immagini. Solo le foto scattate alla luce artificiale presentano un leggero disturbo. I clip video sono un po' traballanti e anch'essi un po' perturbati.



➤ **Dotazione:** si possono regolare a mano sia luminosità che contrasto. È disponibile anche una modalità notturna e l'autoscatto offre tre tempi (dopo 10, 20 o 30 secondi). Con 8 MB la memoria interna è un po' scarsa, ma grazie allo slot RS-MMC può essere rimpolpata. La dotazione comprende inoltre una scheda da 64 MB.

➤ **Uso:** ci è piaciuta molto la praticità d'uso, anche se il ritardo allo scatto è un po' eccessivo. Il trasferimento dati tramite Bluetooth è facile e veloce. Nitido anche il display, caratterizzato da un'ampia area disponibile. La qualità costruttiva è soddisfacente.

Nokia 6681

www.nokia.it
Prezzo: 579 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●●○

➤ **In breve:** a differenza del 6680, non dispone di ottica da 2 megapixel e del sensore frontale per le videochiamate, tuttavia assicura una qualità fotografica di alto livello, con un sensibile miglioramento rispetto ai già buoni 6670 e 6630. Inoltre l'ultima versione del sistema operativo Serie 60 assicura ampliate funzioni multimediali e di produttività (tra cui una suite office integrata). Finalmente l'obiettivo è protetto da un modulo scorrevole.

➤ **Qualità delle immagini:** l'elevata risoluzione del sensore assicura scatti equivalenti alle digicamere di fascia bassa. In condizioni ottimali di luce è in grado di produrre immagini adatte alla stampa e comunque con una resa e un rispetto dei colori tra i migliori possibili. Con luci artificiali o con scarsa luminosità è meglio attivare l'illuminatore per ridurre il rumore di fondo.

➤ **Dotazione:** oltre alle classiche regolazioni di luminosità, contrasto, bilanciamento del bianco e tonalità dei colori, è possibile attivare anche una modalità di scatto multiplo. In questo modo vengono scattate sei foto a raffica, per catturare movimenti veloci. Immancabili la modalità notturna e l'autoscatto. Il 6681 dispone di 10 MB di memoria integrati espandibili mediante il vano RS-MMC laterale. In dotazione: scheda da 64 MB e cavo USB.

➤ **Uso:** la rinnovata interfaccia di Serie 60 è più pronta e comoda da usare, anche se meno pulita. L'impostazione razionale dei menu aiuta a individuare rapidamente gli strumenti e le funzioni necessarie. L'ergonomia è assicurata anche dai comodi tasti e da tempi di risposta inferiori rispetto ai modelli basati su Serie 60.

Nokia 7710

www.nokia.it
Prezzo: 649 IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** con il Nokia 7710 non si può certo parlare di un vero e proprio "telefonino", ma di un apparecchio evoluto in grado anche di scattare foto belle, praticamente al pari livello di quelle ottenute con fotocamere entry level. Una piccola consolazione che compensa l'eccessivo ritardo allo scatto.

➤ **Qualità delle immagini:** come gli altri Nokia esaminati, anche il modello 7710 ha ottenuto belle immagini. Il disturbo è minimo, solo la nitidezza alla luce artificiale potrebbe essere migliorata. Buone anche le riprese video.

➤ **Dotazione:** l'ampio display di 4x8 centimetri (640 x 320 pixel) invita a un uso più interattivo rispetto ai cellulari tradizionali, sfruttando lo stilo ospitato nel vano posteriore. I controlli della fotocamera sono essenziali e oltre alla qualità, sono disponibili le regolazioni per contrasto, luminosità ed esposizione si possono regolare. Per i dati sono a disposizione 90 MB di memoria e uno slot per MMC, dove si può inserire quella da 128 MB in dotazione. Il corredo comprende inoltre uno stilo di riserva, una custodia e una base di sostegno per la scrivania.



➤ **Uso:** Il Nokia 7710 sembra più un PDA che un cellulare, tanto che è possibile navigare utilizzando lo stilo e la struttura dei menu è più complessa e articolata rispetto a quella di un telefonino tradizionale. Ricca la dotazione di software per il multimedia e la produttività, ma tutto ciò ha un prezzo da pagare: un ritardo talvolta piuttosto fastidioso nei tempi di risposta.

Mitsubishi M430i

www.wind.it
Prezzo: 449 euro IVA inclusa
Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** zoom 10x, sensore da due megapixel e possibilità di scattare senza aprire il cellulare: la qualità delle foto è più che buona e le funzioni disponibili sono del tutto simili alle fotocamere digitali compatte.

➤ **Qualità delle immagini:** molto buona, soprattutto in condizioni di elevata luminosità. Il sensore predilige la luce solare rispetto a quella artificiale, perché usando il flash si ottengono foto con un errore di fondo accentuato. Buono il rispetto dei colori e la definizione dei dettagli, tuttavia gli oggetti tendono a essere sfumati ai bordi del-

la foto. Lo zoom è digitale ed enfatizza le aberrazioni man mano che ci si avvicina al valore massimo raggiungibile. Il sensore CCD da due megapixel assicura scatti di risoluzione adeguata anche alla stampa, mentre il selettore laterale permette di scattare macro molto buone. I video sono meno esaltanti per disturbi accentuati nei colori.

➤ **Dotazione:** la memoria integrata di 16 MB è appena sufficiente per contenere un discreto numero di immagini alla massima risoluzione. È però disponibile un vano mini SD per inserire la scheda da 32 MB presente nel pacchetto. La scelta di funzioni e regolazioni è paragonabile a quella di una digicamera compatta, con impostazioni per luminosità, contrasto, bilanciamento del bianco, effetti e tonalità. Un cursore serve a proteggere l'obiettivo.

➤ **Uso:** la modalità fotografica si attiva tenendo chiuso il cellulare e controllando i comandi dal menu visualizzato sul display nella valva superiore. L'uso ricorda quello tipico delle fotocamere digitali: da chiuso è un apparecchio fotografico, da aperto si usa come un telefonino. I menu personalizzati I-mode permettono di accedere ai servizi di Wind e consentono un'interazione intuitiva. Per comunicare con pc e stampanti è disponibile solo l'infrarosso, ma non sempre funziona al meglio.

Motorola E1000

www.190.it

Prezzo: 499 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** purtroppo le immagini non sono esaltanti: dominante di colore, mancanza di contrasto e disturbo. Ci sono però diverse opzioni interessanti per l'esposizione. L'apparecchio ha ingombri elevati ma integra un elevato numero di funzioni e si presta più come strumento per i professionisti.

➤ **Qualità delle immagini:** le foto scattate con luce artificiale tendono al giallo, quelle realizzate alla luce diurna presentano aberrazioni cromatiche. Qualche difficoltà con il contrasto: le superfici bianche sono senza struttura e c'è una tendenza a sbavare i contorni.

➤ **Dotazione:** con lo zoom digitale 8x, questo cellulare UMTS si colloca sopra la media in fatto di funzioni disponibili. Offre, inoltre, una seconda fotocamera per la videochiamata, ma il sensore è VGA. Molto comode le numerose opzioni di regolazione del bilanciamento del bianco. È persino disponibile una correzione dell'esposizione a quattro livelli. I 16 MB di memoria interna possono essere rimpolpati tramite schede TransFlash, usando la card da 32 MB a corredo.

➤ **Uso:** il cellulare è voluminoso (114 x 52 x 23 mm) e pesa 137 grammi. Rispetto ai concorrenti, tuttavia, la fotocamera ha uno scatto fulmineo e dispone di un insieme completo di connessioni e ricca dotazione software.



Motorola V1050

www.190.it

Prezzo: 399 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○



➤ **In breve:** è il massimo esponente della nuova generazione UMTS di cellulari a conchiglia di Motorola. Le immagini sono buone e presentano un ridotto rumore di fondo, ma il display interno di alta qualità ne esalta le doti multimediali. Gli ingombri non sono ridotti, ma i contenuti tecnologici giustificano peso e dimensioni sopra la media.

➤ **Qualità delle immagini:** sia alla luce del sole sia sotto quella artificiale, il sensore fotografico garantisce scatti di buona qualità. All'aperto si ottengono immagini adatte anche per essere stampate, mentre al chiuso con scarsa o media luminosità conviene attivare l'illuminatore posto accanto all'obiettivo. In alcuni casi i contorni degli oggetti sono apparsi un po' sfocati e i colori sbiaditi, per cui conviene assicurarsi di trovarsi in condizione di buona luminosità. Lo zoom 8x tende a fare aumentare le distorsioni cromatiche. Buoni i video ottenibili, pur con qualche aberrazione cromatica di troppo.

➤ **Dotazione:** è uno dei telefonini più completi della rassegna, grazie all'ampia connettività, ma la dotazione di soli 5 MB è un po' limitata. È compresa una TransFlash da 32 MB, ma il vano è ospitato sotto la batteria, quindi è necessario inserire la scheda prima di accendere il cellulare. Ampia la scelta di applicativi multimediali grazie alla personalizzazione dell'interfaccia attuata da Vodafone e alle elevate capacità audio e grafiche del V1050.

➤ **Uso:** il display assicura una qualità e un rispetto dei colori di prim'ordine ed esalta le doti fotografiche del telefonino. Nessun problema a mettere in comunicazione il Motorola con pc e stampanti usando Bluetooth e USB, ma mancano gli infrarossi. Ampio il supporto per brani e video, mentre l'ergonomia non è mai messa in discussione in virtù della comoda impugnatura, della tastiera confortevole e dei bassi tempi di risposta dei menu.

Motorola MPx220

www.motorola.it

Prezzo: 399 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** se state cercando uno smartphone dotato di Windows Mobile 2003 e di una fotocamera megapixel integrata, la scelta migliore attualmente sul mercato è il MPx220. Si possono sfruttare tutte le potenzialità del sistema operativo di Microsoft, ma gli scatti non sono eccelsi, perciò il principale requisi- ▶

to nella scelta non dev'essere l'ambito fotografico. Ideale per gli utenti più attenti alle ultime novità tecnologiche e che richiedono funzioni da palmare in un cellulare.

➤ **Qualità delle immagini:** le foto ottenute sono troppo chiare e praticamente senza contrasto. Ciò provoca superfici bianche senza alcuna struttura, che si fondono in un'unica chiazza troppo luminosa. La foto scattata con la luce artificiale è sfocata, stinta, con dominante verde. Tutti gli altri scatti mostrano una dominante rosa. I videoclip ci hanno convinto, anche se traballano un po'.

➤ **Dotazione:** il modello MPx2220 dispone solo di regolazioni manuali per il bilanciamento del bianco e per i controlli. Inoltre, la memoria è sufficiente a un uso generico, ma per avere maggiore spazio è bene dotarsi subito di una mini SD da inserire nell'alloggiamento laterale. Ampia la dotazione multimediale, che comprende un efficace software di catalogazione, e per la produttività, con un visualizzatore di documenti.



➤ **Uso:** il cellulare è molto intuitivo da usare e Windows Mobile 2003 assicura una sincronizzazione senza problemi con Windows e Outlook. Solo l'eliminazione delle foto è un po' laboriosa. Il trasferimento dati tramite infrarossi (anche con la stampante) è stato veloce e perfetto e il Bluetooth è apparso affidabile. Da segnalare anche il ridotto tempo di latenza prima dello scatto.

Samsung SVH-D500

www.samsung-italia.com

Prezzo: 469 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** grazie all'ormai celebre sistema a slitta, che permette di far scorrere le due parti del telefonino, l'obbiettivo è ben protetto e risulta esposto solo quando si attiva la modalità fotografica. Questa peculiarità sarà apprezzata da chi è abituato a portare il telefonino in tasca. La qualità delle immagini è però inferiore alla media.

➤ **Qualità delle immagini:** nessuna critica particolare da segnalare se gli scatti avvengono alla luce artificiale: il rumore di fondo e la qualità sono paragonabili a quelle degli altri modelli. Le immagini alla luce diurna mostrano una marcata dominante blu e aberrazioni cromatiche verdi e rosse. I videoclip sono scorrevoli, ma un po' pixelati.

➤ **Dotazione:** il modello di Samsung dispone di una modalità di esposizione per le foto notturne e vari effetti come i filtri cromatici. Le regolazioni della luminosità avvengono manualmente. Si sente la mancanza del vano per memory card, tuttavia l'ampia dotazione di memoria integrata compensa questa assenza. Per il trasferimento dati sono disponibili le interfacce infrarossi e Bluetooth.



➤ **Uso:** lo scatto è abbastanza veloce, così come il trasferimento dei dati con il pc tramite infrarossi, ma è stato impossibile attivare la comunicazione con la stampante. I menu, ricalcando la tradizionale struttura dei cellulari di Samsung, risultano piuttosto semplici da usare e il display di elevata qualità enfatizza il reparto fotografico. I tasti numerici posti nel modulo inferiore sono visibili solo facendo scorrere le due parti del D500, ma dimensione e posizione non sono comode per chi ha le dita un po' grosse.

Sharp V902

www.190.it

Prezzo: 599 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** si potrebbe definire la sintesi di quanto si può fare oggi con i cellulari: UMTS, fotocamera da 2 megapixel, display di qualità, ampio supporto multimediale e varie possibilità di comunicazione. Tuttavia, la resa delle foto è stata troppo disomogenea perché le immagini non hanno sempre brillato per nitidezza e resa dei colori. Ottima dotazione.

➤ **Qualità delle immagini:** l'ottica integrata è tra le più convincenti finora disponibili, grazie allo zoom ottico e all'obiettivo ad alta risoluzione, ma gli scatti verso il bordo perdono di qualità, con tonalità un po' stinte e una leggera sfocatura degli oggetti. La leggera perturbazione che si avverte soprattutto in condizioni di luce artificiale non fa che accentuare la mancanza di fuoco. Stesso discorso per i colori: molto realistici al centro, un po' più "slavati" ai bordi. I clip video erano quasi sempre privi di vibrazioni, ma anche loro mostrano una tendenza dell'obiettivo a produrre un po' troppo rumore di fondo.

➤ **Dotazione:** lo zoom ottico (uno dei primi telefonini a disporne) non è stato brillante come ci si poteva aspettare perché basta poco per rendere le immagini sfocate. Per compensare questo comportamento sono disponibili il flash, la modalità macro e alcuni programmi di scatto predefiniti. Sono possibili anche diversi modi di esposizione. Il corredo comprende un cavo per collegare il V902 alla televisione.

➤ **Uso:** i tempi di risposta della fotocamera non sono esaltanti: impiega un po' troppo a scattare e anche il trasferimento dei dati con gli infrarossi non è velocissimo. L'ergonomia è, però, elevata, grazie alla tastiera e alla facilità di interazione. Infine, l'ampio supporto multimediale consente di inviare le foto via e-mail o MMS sfruttando l'UMTS. Risultato: basta una manciata di secondi per inviare agli amici un'immagine alla massima risoluzione. ▶

Siemens S65

www.siemens.it

Prezzo: 379 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○



➤ **In breve:** design elegante, ma lascia un po' l'amaro in bocca nell'uso. La qualità della fotocamera è un po' sotto la media per quanto riguarda gli scatti, mentre i video sono discreti.

➤ **Qualità delle immagini:** tutte sfocate e un po' scure. Si ha però la possibilità di regolare l'esposizione. I clip video non sono male.

➤ **Dotazione:** tre modalità di bilanciamento del bianco (automatico, interni ed esterni) e gli scatti sono ospitati negli 8 MB di memoria interna. Il vano per RS-MMC permette di inserire la scheda da 32 MB inclusa nella confezione. Il display ha qualità e risoluzione inferiori alla media e che non rende giustizia al reparto multimediale.

➤ **Uso:** la fotocamera ha tempi di scatto abbastanza lunghi, tuttavia il trasferimento dati tramite infrarossi è veloce e senza problemi. L'uso richiede un po' di pratica, a causa dei tasti minuscoli. Scarna la descrizione della funzione fotografica nel manuale. Buono il peso: con 83 grammi questo è il più leggero tra i telefonini esaminati.

Siemens SF65

www.siemens.it

Prezzo: 499 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●○○○

➤ **In breve:** i punti forti non stanno nella fotocamera. Convince per l'eleganza del design.

➤ **Qualità delle immagini:** le foto scattate alla luce diurna sono troppo scure e non è data la possibilità di regolare l'esposizione. Si notano un forte disturbo e marcate aberrazioni cromatiche.

➤ **Dotazione:** non ha funzione video e solo 18 MB di memoria interna, non espandibili con memory card. Le impostazioni manuali prevedono una modalità notturna e vari effetti per le immagini.

➤ **Uso:** grazie al coperchio girevole e ribaltabile può essere usato come una vera fotocamera digitale. Pesa solo 86 grammi.

Sony Ericsson S700i

www.sonyericsson.com

Prezzo: 699 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○

➤ **In breve:** il reparto fotografico è risultato molto buono per gli scatti all'aperto: immagini nitide e dai colori fedeli. Alla luce artificiale bisogna ricorrere a una fonte luminosa molto potente, perché il rumore di fondo diventa eccessivo. Il menu è molto facile da usare.

➤ **Qualità delle immagini:** per le foto in interni la fotocamera ha bisogno di molta luce. In presenza di luce artificiale il sensore arriva al limite della propria capacità e produce immagini sfocate e disturbate. Anche i clip video mostrano disturbi, ma non sono traballanti. All'aperto si ottengono foto di buona qualità.

➤ **Dotazione:** sono disponibili effetti speciali per le immagini e varie modalità di bilanciamento del bianco e correzione dell'esposizione, la funzione di scatti in sequenza, la modalità notturna e un'opzione per le immagini in controluce.

➤ **Uso:** il sistema di apertura a 180 gradi permette di accedere alla tastiera numerica. Solo aprendolo compaiono i pulsanti per la composizione del numero, ma la fotocamera funziona anche a cellulare chiuso. Ottimo l'obiettivo, che può essere aperto o chiuso con un cursore.

Sony Ericsson V800

www.190.it

Prezzo: 399 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

➤ **In breve:** uno dei telefonini più facili da usare, ma la qualità delle immagini non è esaltante. Ciò pregiudica la possibilità di stampare gli scatti, adeguati tuttavia per essere spediti in messaggi o per essere pubblicati sul web. Impugnatura, ergonomia e design sono impeccabili.

➤ **Qualità delle immagini:** nelle foto scattate alla luce diurna si notano aberrazioni cromatiche e colori molto accesi, con una predominante verso i toni caldi. Le foto alla luce artificiale sono sfocate e pixelate. Il disturbo è presente anche nei clip video, che però risultano piuttosto stabili e non risentono di vibrazioni.

➤ **Dotazione:** molto apprezzata la modalità panoramica, con cui è possibile creare immagini di elevata risoluzione aggregando scatti in successione. Tra le altre funzioni si citano la modalità notturna, gli effetti grafici da applicare alle foto, la correzione dell'esposizione e della luminosità e l'autoscatto. È possibile inviare le immagini in modo piuttosto intuitivo.



➤ **Uso:** ha un tempo di risposta un po' elevato, con il risultato che servono alcuni istanti per scattare. Come per il S700i, anche in questo modello non sono contrassegnati esplicitamente il pulsante di accensione e quello per attivare il reparto fotografico. Ci si trova comunque subito a proprio agio nell'uso grazie ai menu semplici e immediati, che mettono subito in condizione di sfruttare le potenzialità del telefonino. Una menzione merita il rumore prodotto quando si apre il cellulare: il suono è molto chic e completa la dotazione di questo apparecchio di pregio.

Silenzio, qui si lavora!

Centrino è una delle più azzeccate CPU per notebook prodotte da Intel negli ultimi anni. Basso consumo di energia e discreta potenza sono le carte vincenti di questa CPU che ora trova spazio anche nei sistemi desktop che non necessitano di particolare potenza di calcolo. Da questo si deduce che

Arrivano i Pentium M serie Centrino anche sui desktop. Prestazioni buone per un classico pc da ufficio, in totale silenzio grazie alla dissipazione minima richiesta dalla CPU

l'ambito primario in cui usare pc con Pentium M è l'area business, ossia le postazione di lavoro di chi si destreggia ogni giorno tra software di office automation, e-mail e navigazione web. A proporre un pc con tali caratteristiche è Tulip, con il modello **Action Line MD Silent PC**. Per proporre una configurazione con Pentium M bisogna anzitutto ringraziare Aopen che produce la scheda madre i855Mem-LFS con socket 479, ma soprattutto il chipset Intel 855GM, deputato a supportare la CPU per notebook. La scheda madre è in formato micro-atx, così da facilitare l'inserimento in piccoli pc. Come si evince dal nome del computer, la sigla "Silent" sta a indicare un prodotto molto silenzioso. In effetti l'Action Line produce un quasi impercettibile rumore dall'hard disk, comunque molto sopportabile rispetto a certi pc superperformanti ma anche troppo rumorosi. La silenziosità dell'Action Line è garantita dalla totale mancanza di ventole, e anche per la CPU è inserito un dissipatore passivo, che svolge molto bene il suo dovere. Per il resto, non essendo presenti schede video, l'aerazione è sufficiente per tenere sempre una temperatura accettabile in tutto il sistema.

I concorrenti		
Indice PCWI	232	HP Compaq dc5100 PT007AW
	232	Acer Aspire RC500
	198	Tulip Action Line MD Silent PC

Office a tutto spiano

Come detto le prestazioni registrate (233 punti in Sysmark 2002) sono più che sufficienti per un ambiente da ufficio, a livello di un pc con Pentium 4 a 2/2.5 gigahertz. Il sottosistema video è gestito dal chip integrato Intel Extreme Graphics 2 For Mobile, che prende 64

Lavorare in silenzio non è più un sogno



megabyte di memoria dal totale di 512 MB di tipo DDR a 333 megahertz. Per chi necessitasse di prestazioni grafiche superiori è comunque presente uno slot AGP 8x. Un piccolo neo è il mancato supporto alle memorie a 400 MHz, visto che il Front Side Bus della CPU Pentium M 725 serie Dothan è appunto di 400 megahertz. Il disco fisso con interfaccia Serial ATA è il Seagate ST3120022A da 120 gigabyte con rpm di 7.200 giri. L'unica memoria ottica presente è il masterizzatore DVD-RW Dual Layer NEC ND 3520A che scrive a 16X, riscrive a 8x il formato plus e legge a 16x. Il cabinet small form factor è di colore nero con inserti in plexiglas e presenta grate laterali che facilitano la circolazione dell'aria. Sul frontale del prodotto si trovano anche due porte USB e le entrate/uscite audio, gestite dal chip AC'97 a sei canali. Particolari le possibilità di connessione. Troviamo infatti ben due Gigabit LAN, ma soprattutto una scheda inserita sullo slot PCI D-Link Airplus G+ DWl 520 che consente di collegarsi ad altri dispositivi via Wireless. Un plus non indifferente che rende appetibile per l'acquisto questo pc anche da chi non ha un ufficio completamente cablato. Il prezzo dell'Action Line è di 1.180 euro che per un pc da ufficio non è poco. C'è da pensare però che per avere la totale silenziosità di questo prodotto è stato scelto un processore leggermente più costoso dei modelli equiparabili da desktop. Insomma il silenzio costa, ma se l'alternativa è un computer che fa più rumore di un aereo in fase di decollo, il gioco vale sicuramente la candela. - *Danilo Loda*

Action Line MD Silent PC
1.180 euro IVA Inclusa
Tulip, tel. 02/952291
www.tulipcomputers.it

Giudizio: ●●●●○

Processore
Intel Pentium M 725
Disco/RAM
Seagate 120 gigabyte Seria ATA/512 PC2700
Scheda video
Intel Extreme Graphics 2 For Mobile
Sysmark 2002
233
3D Mark 2003
nd
Unreal Tournament 2003
28
Pro
Silenzioso
Contro
Prezzo un po' alto

Le tabelle sono a pag. 164

Divertimento assicurato

Nvidia, con la proposta del chipset Nforce 4 SLI, ha rivoluzionato il mercato dei pc destinati ai videogiocatori. Se questo tipo di proposta (ovvero due schede video che lavorano in parallelo) sia effettivamente necessario per giocare ad altissimi livelli, è tutto da verificare, visto che la maggior parte delle schede video di fascia medio alta riescono a fronteggiare senza problemi le richieste di potenza grafica dei giochi in circolazione. Certo con due schede video che fanno il lavoro di una si guadagna in prestazioni, soprattutto a risoluzioni molto alte, ma in questo caso i costi del pc si alzano parecchio, soprattutto se l'SLI è configurato con due GeForce 6800 Ultra. Una via di mezzo (prezzo non altissimo con configurazione SLI) è la proposta di Euro Trade con il modello **Power A3500DH**.

Un computer per i videogiocatori: è questa la proposta di Euro Trade che sfrutta il nuovo sistema SLI per avere il massimo delle prestazioni grafiche con i videogiochi



Risparmio mirato?

Per avere un pc con una configurazione SLI a un prezzo che non richiede un mutuo, Euro Trade ha "risparmiato" su alcune periferiche, ma non per questo ha prodotto un pc da sottovalutare. Il primo tassello per contenere i costi è la scelta della CPU AMD Athlon 64 3500+, il minimo per Socket 939 che si trova oggi sul mercato, tralasciando la serie Sempron. Un processore che non è il massimo da affiancare a questo tipo di configurazione, ma che permette di risparmiare qualche euro. Certamente almeno un Athlon 64 4000+ o 3800+ sarebbero stati meglio, senza pensare al potente FX-55, che però costa molto di più.

Un pc quasi completo

Le schede video scelte per la configurazione SLI sono due Prolink GF6600, con GPU Nvidia GeForce 6600 GT con 128 MB di memoria GDDR3. Anche in questo caso il minimo per approntare una configurazione SLI. La cosa "strana" è che due schede GeForce 6600 GT non valgono una GeForce 6800 Ultra o GT. Ma vale la pena risparmiare per avere un pc "castrato" nelle prestazioni. La configurazione SLI di per sé è nata per chi normalmente non bada a spese per avere il meglio. Il Power A3500DH, però, rischia di non trovare una collocazione adeguata sul mercato: i maniaci del gioco potrebbero non comprarlo perché non ha il top della configurazione, e chi non gioca potrebbe non acquistarlo perché il prezzo è troppo alto. Chi gioca ogni tanto e si diletta in altri tipi di applicazioni magari avrebbe preferito una CPU più potente e una sola scheda video. L'acquirente tipo potrebbe essere chi si sta affacciando da poco al gioco estremo, non vuole spendere troppo e magari, quando il portafoglio lo consentirà, potrà pensare a un upgrade di CPU e schede grafiche. Aggiornamento che avrebbe senso, perché il resto della configurazione è di tutto rispetto: 1 GB di memoria PC500 che volano a 500 MHz, ospitati dalla scheda madre Abit AN8 SLI Fatal1ty. Questa scheda è dotata del pannello frontale µGuru Panel ABIT Engineered, inserito sul frontale del cabinet e che interagisce con la Tecnologia ABIT µGuru pensata per l'overclock facile e sicuro. Sono due gli hard disk Maxtor da 200 GB per il massimo della capienza. Non manca un DVD-RW Dual Layer marchiato Lite-On. Tra le due schede video c'è una ventola per raffreddarle ulteriormente. Tutto questo è inserito nel cabinet CoolerMaster Cavalier 1, che garantisce elevata affidabilità e un buon tocco estetico. - *Danilo Loda*

Power A3500DH
1.590 euro IVA Inclusa
Euro Trade, tel. 543/448863
www.eurotradeitalia.com

Giudizio: ●●●○○

Processore
AMD Athlon 64 3500+
Disco/RAM
2 Maxtor 200 gigabyte Serial ATA/1.024 megabyte PC500
Scheda video
2 Prolink GF6600

Test	Risultato
Sysmark 2002	296
3D Mark 2003	8.103
Unreal Tournament 2003	261

Pro
Buona configurazione generale
Contro
Processore e schede video non adatti alla configurazione

Le tabelle sono a pag. 164

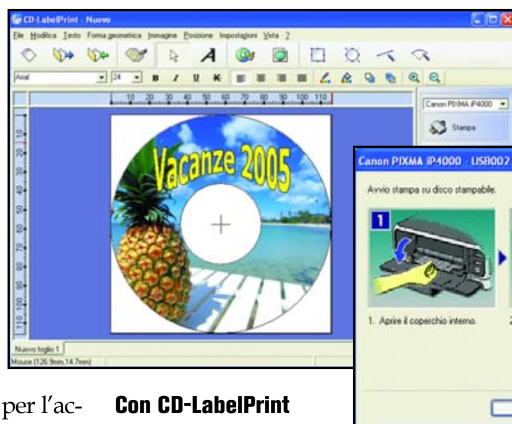
I concorrenti

Indice PCWI	
258	HP Pavillon t740.it
255	Euro Trade Power A3500DH
254	Wellcome Creator M8750

Versatile e raffinata

Design moderno e funzioni avanzate, con la capacità di stampare su CD/DVD, caratterizzano la nuova Canon. Buone prestazioni in fatto di qualità e velocità di stampa

La linea si distacca dalla tradizione, l'aspetto è gradevole, con quella superficie lucida a specchio: con la linea PIXMA, Canon ha creato dei prodotti che finalmente non sfigurano nell'ambiente domestico. La **iP4000**, infatti, vanta una linea essenziale, senza sporgenze o ingombri. Una volta aperta, rivela funzionalità degne di un prodotto di fascia superiore rispetto ai 139 euro necessari per l'acquisto: doppio vassoio per la carta in ingresso, il duplex (unità fronte/retro automatico incorporato), il vassoio aggiuntivo per la stampa di CD/DVD, la porta USB compatibile PictBridge per il collegamento diretto con le fotocamere digitali compatibili. Esteticamente la iP4000 è identica alla iP3000 (la prova completa è sul numero di aprile, a pagina 120); con il modello inferiore condivide molte delle caratteristiche già citate: identica anche la risoluzione di 4.800 per 1.200 dpi e la dimensione delle gocce di inchiostro (due picolitri) emesse dalle testine di stampa basate su tecnologia FINE (Full-photolithography Inkjet Nozzle Engineering). Ma qui le similitudini si fermano, perché la iP4000 adotta la tecnologia Canon ContrastPLUS, che prevede cinque inchiostri contro i "soli" quattro usati dalla iP3000: ai classici nero, giallo, magenta e ciano (ognuno nella propria cartuccia separata), si aggiunge infatti un ulteriore inchiostro nero, a base di pigmenti. La differenza comporta il vantaggio di poter sfruttare al meglio le due tipologie di inchiostri usati nelle stampanti inkjet: di tipo dye (quelli più comuni) per i massimi risultati nelle stampe fotografiche, e a pigmenti per la resa più accurata dei testi, particolarmente su carta comune. Confrontando le stampe della iP3000 con quelle della iP4000, la seconda offre un testo leggermente più preciso, ma vanta anche una resa migliore delle sfumature nella stampa fotografica, riuscendo a riprodurre maggiori dettagli nelle zone scure. Permane ancora quella dominante rossiccia che spesso accomuna le bubble jet di Canon, rimediabile con una leggera correzione effettuabile nel driver di stampa. Giudizio positivo per la stampa di foto in bianco e nero: con la carta Canon Photo Paper Pro (PR-101) si ottengono buoni risultati senza particolari segni di "inquinamento" di colore, se non una leggera velatura blu presente solo sulle stampe non ancora asciutte, e che comunque scompare dopo qualche ora. Le prestazioni "al cronometro" sono identiche per i due modelli, con un margine di pochi secondi (due minuti e 19" contro due minuti e 24") a vantaggio della iP4000 nel test di Photoshop: stesso tempo per un 10x15 senza bordi, attorno al minuto. Per stampare su un CD/DVD si deve attendere solo un minuto e 19 secondi, compreso il tempo necessario per la calibrazione. L'operazione è automatica: basta appoggiare il disco sull'apposito vassoio, introdurlo nel vano e avviare la stampa, dopo aver creato la copertina con il programma CD-LabelPrint in dotazione. – *Marco Martinelli*



Con CD-LabelPrint si stampa su CD e DVD bianchi

I concorrenti		
Indice PCWI	152	Canon Pixma iP6000D
	150	Canon Pixma iP4000
	150	HP Photosmart 7760



La iP4000 produce stampe di qualità ed è veloce

PIXMA iP4000

139 euro IVA inclusa
Canon, tel.848/800519
www.canon.it

Giudizio: ●●●●○

Tecnologia
Bubble Jet - 5 cartucce
Risoluzione
4.800x1.200
Velocità
25 ppm
Indice PCWI
150
Pro
Doppio cassetto carta, fronte/retro automatico
Contro
Dominante rossiccia nelle foto

La potenza raddoppia

È il 31 di maggio 2005 la data di annuncio della loro prima CPU dual core a 64 bit di AMD. Un po' in ritardo rispetto a Intel che già in aprile aveva presentato la propria serie D e - l' 840 Extreme Edition, ossia i nuovi processori Dual Core per sistemi desktop. Il nuovo doppio processore prende il nome di Athlon 64 X2 (nome in codice Toledo) ed è fabbricato con processo a 90 nm. Quattro per ora le versioni disponibili: 4200+, 4400+, 4600+ e 4800+, che si differenziano per velocità o dotazione di cache destinata a ogni singolo core. La versione 4200+ viaggia a 2,2 gigahertz e può contare su 512 kb di cache L2 per

Ecco la nuova CPU AMD Dual Core per sistemi desktop a 64 o 32 bit. Ottime prestazioni e versatilità sono le carte messe in tavola per rispondere alle CPU serie D di Intel

singolo core. La 4400+ ha la stessa velocità, ma offre un megabyte di cache per ciascun core. Si sale a 2,4 gigahertz di velocità per il modello 4600+, con 512 MB di cache per singolo core. Il modello di punta è il chip 4800+, che vola a 2,4 gigahertz, ma incorpora un megabyte di cache per ogni core. Ovviamente anche la nuova CPU di AMD è pronta per i 64 bit , ma manca di hyper thhreading.



Sono quattro le versioni del nuovo processore Athlon 64 X2 di AMD

Nel dettaglio

L'Athlon 64 X2 è dotato di un solo canale HyperTransport che connette CPU e North Bridge. Questo canale viaggia a due gigahertz (2x1 gigahertz). La frequenza dello scambio di dati tra CPU e memoria è la stessa del core. Le memorie supportate sono le PC1600, PC2100, PC2700 e le veloci PC3200. Il socket deputato a ospitare la nuova CPU è il 939, già operativo per i modelli single core Athlon FX e Athlon 64 con core Newcastle, Winchester, Venice e San Diego. Ed è proprio questa caratteristica su cui AMD punta: infatti, per godere delle prestazione dell'X2 non serve cambiare scheda madre: tutte quelle già esistenti (o quasi) con Socket 939 necessitano solo dell'aggiornamento del BIOS per riconoscere la nuova CPU. AMD, dal canto suo, per venire incontro alle esigenze degli utenti sta certificando un discreto numero di schede madri per ospitare il proprio Dual Core. Un vero smacco per Intel, che per il suo Pentium D ha dovuto prevedere anche un nuovo chipset (il 955Xe tra poco il 945), nonostante sia rimasto invariato il Socket LGA775. Sul lato consumi, l'X2 necessita di 1.35/1.40 volt per funzionare, e tutte le schede madri con Socket 939 compatibili Athlon FX già producono il giusto voltaggio. A livello di prestazioni, l'Athlon 64 X2 ha battuto decisamente il rivale Pentium D 840, come potete vedere nella tabella qui sotto, in tutti i test eseguiti, toccando una punta di 237 punti in Sysmark 2004, contro i 208 della CPU Intel. L'Athlon si è distinto anche nei giochi, ma in quest'ambito AMD continua a proporre ai videogiocatori l'Athlon FX-55, in attesa del debutto dell' FX-57. Per ora il Dual Core farà la felicità di chi lavora spesso in multitasking, ossia con più applicazioni in contemporanea. Ma se multi-tasking significa tenere aperti un programma di posta, un applicativo Office e un browser, anche un chip singolo core riuscirà a gestire questo carico di lavoro. Le cose cambiano se durante una partita a FarCry decidete di trasformare in DivX il vostro ultimo film in DVD. In questo scenario si potrannno apprezzare le potenzialità di questa CPU, soprattutto quando usciranno software pensati appositamente per lavorare con processori Dual Core. L'unica nota dolente sono i prezzi: l'X2 4800+ costa circa mille dollari, quindi per ora rimane un prodotto di nicchia. - *Danilo Loda*

Athlon 64 X2
1.000 dollari (circa)
(in lotti da 1.000 pezzi al produttore)
AMD, www.amd.com

Giudizio: ●●●●●

Pro
Velocità di calcolo
Compatibile con schede madri già esistenti
Consumi ridotti

Contro
Prezzo un po' alto

BENCHMARK

CPU	Sysmark 2004	Sysmark 2004 Internet Overall	Sysmark 2004 Office Overall	3D Mark 05	3D Mark 03	Far Cry
AMD Athlon 64 X2 4800+	237	312	180	4.893	11.661	93,51
Pentium D 840	208	263	165	4.592	11.304	70,7

Configurazioni di test: AMD Athlon 64 X2 4800+, scheda madre Asus A8N-SLI, 1 gigabyte di DDR PC3200, scheda video Nvidia GeForce 6800GT, disco fisso Seagate da 120 gigabyte con 8 megabyte di cache. CPU Intel Pentium D 840, scheda madre Intel D955XBK, un gigabyte di memoria DDR-2 677, scheda video GeForce 6800GT, disco fisso Seagate 120 gigabyte con 8 megabyte di cache.

Il silenzio nel pc

Arriva da Microcool una delle prime soluzioni adatte a sfruttare anche nei desktop i vantaggi di consumi e silenziosità tipici dei processori usati sui notebook

Processori sempre più potenti, ma anche più affamati di energia e difficili da raffreddare. È questo il trend degli ultimi anni. Un settore del mercato si muove però nella direzione opposta, sviluppando CPU che ottimizzano al massimo le risorse: il mondo dei portatili. I processori studiati per questo settore hanno raggiunto potenze di calcolo tali da essere adatti a svolgere tutte le operazioni dei pc da ufficio, senza perdere i loro punti di forza. Rimangono quindi i consumi ridotti e, soprattutto, non serve una galleria del vento per il raffreddamento. Microcool ha creato un bundle, chiamato **CoolSystem 855**, con una scheda madre DFI e un sistema di raffreddamento integrato, anche per evitare problemi di reperibilità e di compatibilità. DFI è uno dei primi produttori a fornire schede madri per desktop con Socket 479 per processori Mobile, come la 855GME-MGF basata sull'omonimo chipset Intel. Le caratteristiche tecniche hanno qualche limitazione tipica del mondo mobile, come il supporto limitato a 2 GB di memorie DDR 333; le memorie a 400 sono ancora un'esclusiva del mercato pc. I processori supportati sono tutti i modelli Pentium M e Celeron M con bus fino a 400 MHz. Anziché i Centrino di vecchia generazione 8annunciati 2 anni fa), sarebbe stato più logico oggi produrre una scheda per CPU Sonoma, che hanno frequenze maggiori (fino a 2,13 GHz), bus a 533 MHz, 2 MB di cache e le stesse caratteristiche di consumo/produzione di calore. L'alta integrazione tipica dei portatili fa sì che siano presenti comunque un controller Ethernet 10/100/1000, un sistema audio integrato a sei canali, quattro porte USB 2.0, una porta Firewire, due canali IDE e due SATA. Dei tre slot PCI, uno è compatibile con le specifiche PCI-Express. Il chipset è presente in versione GMCH, con controller video integrato, una soluzione adatta alle operazioni di produttività che non sfigura però nella riproduzione di contenuti multimediali. Un elemento di distacco dal mondo mobile è il BIOS della scheda: se di solito nei portatili si trovano menu ridotti all'osso, in questo caso si può intervenire su tutti i parametri classici dei pc, con una sezione particolarmente curata dedicata all'overclock che permette di effettuare test di stabilità per RAM e CPU. Nel kit proposto, la scheda su-bisce un leggero ritocco del sistema di raffreddamento: sono introdotti dissipatori in alluminio su PLL e MOSFET e il dissipatore passivo del Northbridge viene sostituito con un modello attivo in rame. Si tratta del Microcool NorthPole XE Whisper, che risulta efficace nel dissipare il calore del sistema grafico integratomantenendo un basso livello di rumorosità grazie al controllo automatico della ventola. Un dissipatore gemello con un sistema di ancoraggio modificato per la CPU è incluso nel bundle: con un processore Pentium M da 1,2 GHz risulta solo poco più rumoroso della controparte, garantendo un raffreddamento più che adeguato anche con applicazioni molto "stressanti" per il pc. Il rapporto potenza di calcolo/rumore offerto da questa soluzione eguaglia i migliori sistemi di raffreddamento a liquido, senza scontarne i difetti e i rischi, rendendo il CoolSystem 855 una soluzione ideale per sistemi HTPC, per integrazioni in ambienti sensibili al rumore ma anche per l'uso in serie, grazie agli scarsi consumi e alla porta Ethernet. Il formato microATX della scheda permette il montaggio in case di dimensioni ridotte. Nei test .con un Pentium M con 2 MB di cache L2 a 1,2 GHz, 512 MB di DDR SDRAM e un disco fisso Western Digital Raptor SATA. si sono ottenuti 2.206 punti in PC Mark 04, il sottosistema grafico ha registrato 479 punti nella sezione dedicata. Il primo è un punteggio di tutto rispetto , il secondo è sufficiente aper applicazioni non 3D. Il sistema è distribuito da Professional Systems Consulting (www.pro-sys.it). - *Mattia Pontacolone*



Il Pentium M usato su un desktop con la ventola ridotta

CoolSystem 855
280 euro IVA inclusa
Microcool, 06/233229732
www.microcoolsystems.it

Giudizio: ●●●●○

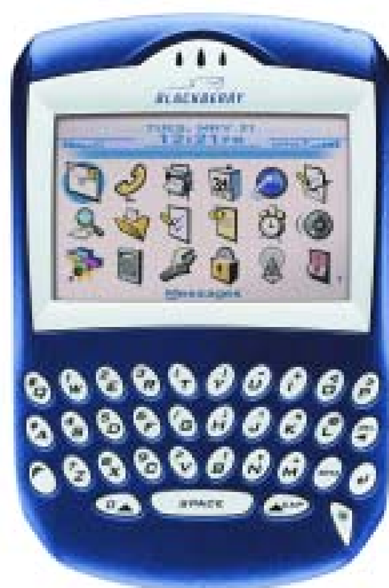
Chipset: Intel 855 GME
CPU supportate:
Intel Pentium M/Celeron M
RAM supportate:
DDR 266/333 MHz
Pro
Raffreddamento efficiente e silenzioso
Contro
Manca il supporto alle CPU a 533 MHz

La tua e-mail in tasca

Pur non essendo l'unica soluzione per lavorare con la posta elettronica in condizioni di mobilità, i Blackberry hanno riscosso successo in virtù della facilità d'uso e della forte specializzazione nello svolgere egregiamente l'unico compito cui sono preposti: l'e-mail. Sono addirittura riusciti a conquistarsi un mercato privilegiato e a diventare un oggetto di culto per professionisti e utenti aziendali. Il vantaggio offerto consiste nella tecnologia push studiata da RIM, che permette di ricevere in automatico i messaggi non appena sono disponibili sul server, evitando il polling, cioè verifiche periodiche come avviene per esempio con i software di posta elettronica. Per usare il Blackberry non è più necessario essere in un'azienda. A queste si rivolge, infatti, l'offerta principale, che consente sia di sfruttare i server di RIM per dirottare le e-email sul dispositivo sia di espandere l'infrastruttura installando un server dedicato fornito dall'azienda canadese in aggiunta a quello esistente.

Il successo della piattaforma ha però indotto i provider telefonici a offrire i dispositivi anche ai privati, dedicando loro uno spazio su web per convogliare le e-mail provenienti dall'account personale o di lavoro. Basta acquistare il dispositivo, con prezzo paragonabile a quello degli smartphone, per avere sempre a portata di mano i messaggi via GPRS, magari sottoscrivendo un abbonamento flat per il traffico dati generato. Le prove sui due più recenti modelli 7230 (distribuito da Vodafone) e 7100g (che fa parte dell'offerta TIM) confermano come la forte specializzazione nello svolgimento di un compito è più importante della tecnologia che vi sta alla base. Entrambi i dispositivi ereditano la caratteristica fondamentale dei Blackberry: ottima ergonomia nell'uso della posta elettronica, che rimane l'applicazione principe di questi apparecchi. Se il 7230 sfrutta il formato classico di questa piattaforma, compresa una tastiera QWERTY completa, il 7100g introduce un concetto nuovo e assomiglia più a uno smartphone. Per questo, il primo è rivolto a chi è alla ricerca di un PDA esclusivamente dedicato alla posta elettronica, il secondo a chi vuole qualche funzione in più e preferisce anche l'uso tipicamente telefonico. Malgrado le sembianze differenti per soddisfare esigenze diverse, i due Blackberry sono destinati a chi vuole avere sempre a portata di mano la posta elettronica, quindi le funzioni e il corredo software (che comprende tra l'altro la gestione nativa degli allegati nei formati PDF e Microsoft Office) sono studiati per soddisfare questo obiettivo.

> I due nuovi Blackberry presentano il medesimo hardware, ma sono dedicati a utenti con esigenze diverse: il 7230 per chi cerca un PDA tradizionale, il 7100g per avere qualcosa in più



Il 7230 dispone di una tastiera QWERTY completa che semplifica la scrittura

Non sono alternative ai palmari e dispongono di un supporto multimediale limitato, tuttavia integrano una porta USB di tipo standard e possono essere sincronizzati con il pc. Il 7100g, nonostante l'aspetto e il display da telefonino, ha il medesimo hardware del 7230, quindi la scelta tra i due modelli dovrebbe avvenire in base all'operatore e ai gusti personali.

Blackberry 7230

Nonostante il design più moderno e arrotondato, questo modello riprende i concetti che hanno reso celebre la gamma Blackberry, con particolare riguardo alla tastiera estesa.

I tasti assicurano una buona ergonomia d'uso, anche se gli utenti con dita un po' grosse avranno qualche difficoltà per le dimensioni molto ridotte. Tuttavia è sufficiente un limitato tempo di adattamento per pren-

Le caratteristiche a confronto

Modello	Tastiera	Display	Memoria	Rete	GPRS
Blackberry 7100g	Suretype	240x260 colori a 65.536 colori	32 MB flash + 4 MB RAM	GSM Dualband	4+1
Blackberry 7230	QWERTY	240x160 pixel a 65.536 colori	16 MB flash + 2 MB RAM	GSM Triband	4+1

dere piena confidenza con l'interfaccia e la digitazione, che si rivela del tutto intuitiva soprattutto per chi è già abituato a usare la tastiera del pc. Usando entrambe le mani si apprezza la facilità di immissione del testo, cui corrisponde un'elevata velocità di scrittura per messaggi di posta elettronica e SMS in qualunque situazione, sia da fermi sia in movimento.

Il display presenta la caratteristica di non essere particolarmente luminoso, ma è ben contrastato e non stanca la vista. Risulta quindi adeguato per leggere i messaggi, anche se quelli più lunghi richiedono notevoli operazioni di scorrimento con il jog dial laterale, strumento assai utile anche per confermare le scelte nei menu.

Forse proprio la navigazione è l'elemento meno entusiasmante dell'interfaccia del Blackberry perché in alcuni casi richiede addirittura di attraversare tre livelli di menu prima di raggiungere la funzione desiderata. Il tutto avviene con una mano sola e usando il jog dial, quindi in modo piuttosto agevole, ma per rispondere a una e-mail sono necessarie, per esempio, ben quattro clic. Anche in questo caso è sufficiente un po' di abitudine nell'uso, mentre è molto utile la possibilità di visualizzare senza problemi gli allegati nei formati DOC, XLS, PPT, PDF, TXT e ZIP.

Essendo un apparecchio marchiato Vodafone, i menu sono stati personalizzati dall'operatore e ricalcano quelli già presenti nei cellulari, manca però il supporto multimediale, fatta eccezione per la navigazione in Vodafone Live!. La qualità telefonica è risultata buona sia adoperando la cuffia sia appoggiando il 7230 direttamente sull'orecchio.

In virtù di queste caratteristiche, questo Blackberry è la scelta ideale per chi non vuole rinunciare al proprio cellulare, ma è alla ricerca di uno strumento aggiuntivo solo per scopi di gestione della posta elettronica.

Blackberry 7100g

Se la tastiera QWERTY completa è stata la caratteristica distintiva dei Blackberry, con la serie 7100 RIM si é deciso di spostare l'offerta verso utenti che prediligono dispositivi più simili agli smartphone, preservando però le funzioni di posta elettronica del modello 7230 e assicurando una comodità superiore in ambito telefonico. Rispetto alla versione 7100v, distribuita da Vodafone, la 7100g di TIM dispone di tasti leggermente più ampi e di ingombri maggiori, ma le funzioni rimangono le medesime.

Le differenze più significative si avvertono confrontando il 7100g e il 7230: il primo presenta un display da "cellulare" e dispone di una tastiera QWERTY non estesa, ma disposta su quattro righe composte da cinque tasti ciascuna. In sostanza, al tradizionale tastierino numerico dei telefonini, sono state aggiunte altre due colonne per ospitare le lettere; per esempio, Q e W occupano un unico tasto. Al sistema SureTipe, che funziona in modo del tutto simile al T9 presente nei cellulari, viene affidato il compito di prevedere e interpretare le sequenze di caratteri immessi, fino a comporre una parola di senso compiuto. Nella pratica, questo sistema richiede un po' di esercizio perché l'uso non è intuitivo.

É necessario memorizzare un layout tutto nuovo (né simile al QWERTY né al T9), e per questo la velocità di scrittura non risulta elevata già al primo uso, come invece avviene per il 7230. Tuttavia la tastiera e il jog dial laterale offrono un'interazione del tutto simile a quella dei telefoni tradizionali, grazie anche ai menu più curati graficamente.

Le opzioni disponibili sono visibili in un elenco da scorrere con la rotella, e per accedervi è sufficiente fare clic su quella prescelta. Il display offre inoltre una luminosità e una saturazione migliori rispetto a quelli del 7230 e paragonabili a quelle dei classici smartphone, mentre il supporto Bluetooth permette sia di usare auricolari wireless sia di far dialogare il Blackberry con il computer.

Il menu di configurazione del wireless non è a portata di mano ed è necessario addirittura addentrarsi nei parametri di funzionamento del dispositivo, anche se le opzioni disponibili prevedono una procedura di connessione piuttosto semplice.

Con la connessione wireless attivata, l'autonomia scende a circa una giornata lavorativa, mentre in condizioni d'uso normale sia il Blackberry 7100g sia il 7230 possono funzionare anche per cinque giorni senza essere ricaricati. - *Luca Figini*



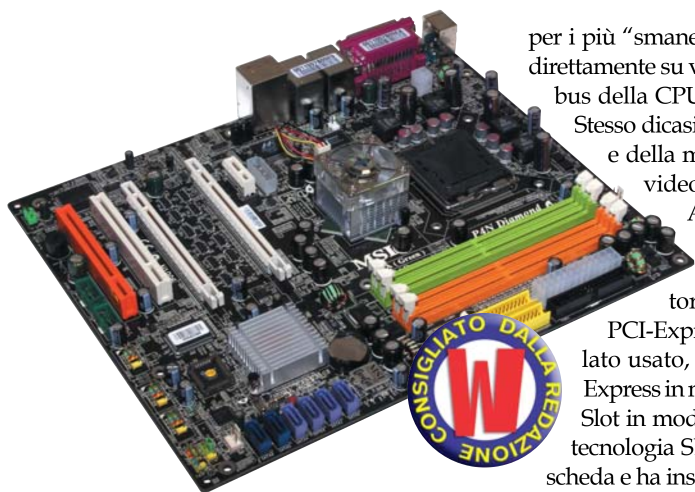
Più simile a uno Smartphone, il 7100g ha un display portrait, bluetooth e tastiera compatta con sistema suretype

Connessioni	Peso	Prezzo (euro IVA inclusa)	Pro	Contro	il nostro giudizio	sito Internet
Bluetooth, USB	120 gr	429	formato da telefonino	tastiera poco intuitiva	●●●●○	www.tim.it
USB	140 gr	399	tastiera QWERTY estesa	manca Bluetooth	●●●●○	www.190.it

Un diamante nel pc

Una scheda madre per giocare adatta ai fedelissimi di Intel grazie al nuovo chipset Nvidia Nforce 4 SLI Intel Edition. Prezzo medio alto, ma prestazioni supersoniche

È di appena un paio di mesi fa l'annuncio da parte di Nvidia del nuovo chipset **Nforce 4 SLI Intel Edition**, nato per pareggiare l'offerta SLI che fino ad allora era proposta solo per il supporto alle CPU AMD. Un'offerta apprezzatissima dai video giocatori fedelissimi alle CPU della casa di Santa Clara che possono contare sul chipset rivelazione dell'anno, che permette di inserire due schede video PCI-Express uguali, farle lavorare in parallelo e avere prestazioni grafiche al di sopra della media. Una delle prime case taiwanesi a proporre le proprie schede madri basate su questo chipset è MSI, che mette a catalogo il modello **P4N** della serie **Diamond**.



Per gli appassionati di overclocking estremo e senza rischi

Overclocking

Diciamo subito che questa scheda è nata per soddisfare le esigenze dei giocatori che si divertono a portare all'estremo le prestazioni del proprio pc, agendo sulle impostazioni di CPU e scheda video. Per questa scheda madre MSI ha rinnovato il famoso chip CoreCell nella versione D.O.T. Express che permette una maggiore stabilità nell'overclocking dinamico della CPU. La nuova versione tiene in costante aggiornamento la tensione della CPU, che aumenta di velocità in base al carico di dati. MSI parla addirittura di un aggiornamento un milione di volte al secondo. Comunque per i più "smanettoni" è possibile agire direttamente su voltaggi e frequenza del bus della CPU anche manualmente. Stesso dicasi per le velocità dei core e della memoria o delle schede video, il tutto tramite BIOS. Altra caratteristica innovativa è la mancanza della scheda convertitore posta tra i due slot PCI-Express che, a seconda del lato usato, abilitava uno Slot PCI Express in modalità 16x, oppure gli Slot in modalità 8x per sfruttare la tecnologia SLI. MSI ha tolto questa scheda e ha inserito uno switch digitale che riconosce automaticamente se c'è una modalità normale o SLI. Nel caso di una sola scheda video installata, l'altro slot PCI-Express permette di inserire una periferica con questo standard a 1x. La P4N supporta le CPU Intel Pentium 4 5xx, 6xx, Dual Core, Celeron ed Extreme Edition.

I quattro zoccoli di memoria possono ospitare fino a un massimo di 16 gigabyte di tipo DDR-2 da 533 o 667 megahertz.

Sono ben sei le porte Serial ATA II presenti, due regalate dal chip Raid SiliconImage e quattro gestite dal chip Raid MCP0411. Inoltre, nella confezione è presente un bracket con altre due porte Serial ATA da installare sul retro del computer, che si collega a una porta direttamente presente sulla scheda.

Senti che audio!

Chicca della scheda madre è la presenza del chip audio Creative SoundBlaster Live! da 24bit a 192 kHz, certificato con lo standard Dolby Digital da 7.1 canali. Una vera manna per gli appassionati giocatori, visto che il produttore ha compensato una delle lacune più evidenti del chipset Nforce 4 SLI che contava su un normale codec AC'97 a sei canali. Ovviamente il chip prodotto da Creative è caratterizzato dal supporto all'EAX Advanced HD, il più recente standard audio per i videogiochi.

Le prestazioni registrate sono state ottime (5.100 con il benchmark PCMark 2004), con una punta di 7.475 punti in 3DMark 2005, utilizzando due schede MSI NX6800 con GPU GeForce 6800 GT in modalità SLI, affiancate da un gigabyte di memoria DDR-2 da 533 megahertz e processore Intel Pentium 4 660 da 3,6 gigahertz. Se proprio vogliamo trovare un difetto a questa scheda è la scelta di MSI di inserire un chip Firewire in standard 1394a anziché il più veloce 1394b e che le connessioni wireless sono opzionali. Ma al prezzo di 292 euro (IVA inclusa) forse era chiedere davvero troppo. - *Danilo Loda*

P4N Diamond
292 euro IVA inclusa
MSI, www.msi-italia.com

Giudizio: ●●●●●

Chipset
Nvidia Nforce 4 SLI Intel Edition
CPU supportate
Intel Pentium 4 5xx, 6xx, Dual Core, Celeron ed Extreme Edition
RAM supportate
DDR-2 533, 667 megahertz
Pro
Sottosistema audio di alto livello
Switch SLI digitale
Ricco bundle
Contro
Firewire versione 1394a
Connessioni wireless opzionali

Bella e sofisticata

Discende dalla Photosmart R707 (PC WORLD ITALIA, settembre 2004) ereditandone design e dimensioni: la nuova **R717** non è però solo il frutto di un semplice restyling, perché presenta novità sostanziali che comportano effetti efficaci nel normale utilizzo. La prima che salta subito all'occhio è relativa alle dimensioni del display, che aumentano a 1,8 pollici (4,6 cm in diagonale): rispetto al pollice e mezzo (3,8 cm) del modello inferiore la differenza si fa apprezzare, anche se si rimane comunque al di sotto della media attuale delle fotocamere, che sfoggiano display più grandi. Quello adottato da HP è comunque luminoso (regolabile a tre livelli), ben contrastato e leggibile anche in piena luce. Un altro passo avanti è dato dalla risoluzione del sensore, che sale a 6,2 Mp effettivi, generando quindi immagini da 2.864x2.160, pixel sufficienti per reggere ingrandimenti in stampa senza eccessivo decadimento di qualità. Alla massima risoluzione si possono scegliere quattro gradi di compressione, con un'autonomia di scatti che, considerando l'uso della sola memoria interna di 32 MB, varia da un minimo di due a un massimo di 26. Invariato il gruppo ottico, costituito dall'obiettivo 39-117 mm (35 mm equivalenti) con apertura f/2.8-4.8: l'accoppiata con il sensore svolge un buon lavoro, come risulta evidente dalle immagini di test che mostrano ricchezza di dettagli, buona definizione e resa corretta dei colori, al limite talvolta con un leggero eccesso di saturazione, che però non guasta in termini di gradevolezza complessiva dell'immagine. La qualità dei risultati dipende anche dall'eccellente lavoro svolto dall'elettronica, in grado di far fronte a qualsiasi condizione di ripresa: la R717 dispone delle classiche modalità preimpostate (Azione, Panorama, Ritratto e via dicendo, per un totale di 12), ma anche in automatismo totale abbiamo sempre ottenuto risultati di alto livello. Eccezionale la funzione panoramica che, unica nel suo genere, permette di catturare da due a cinque immagini in sequenza che vengono "ricucite" dalla fotocamera, generando un'unica foto visibile a scorrimento laterale sul display o, volendo, sul televisore: in quest'ultimo caso è però necessario acquistare la docking station opzionale, perché la R717 non possiede un'uscita video, cosa piuttosto seccante. Un'altra funzione che merita citazione è la rimozione dell'effetto "occhi rossi" subito dopo lo scatto, grazie alla funzione (attivabile dall'utente) che sfrutta un algoritmo con 60 parametri per determinare la zona dell'occhio resa rossa dal lampo del flash e correggerla, visualizzando sul display il risultato in attesa di salvare l'immagine corretta o lasciare il tutto inalterato. Per far fronte invece alle difficoltà di ripresa dovute a zone con illuminazioni differenti con forti contrasti, HP è ricorsa all'illuminazione adattiva, paragonabile a un "flash digitale" che rischiara le zone in ombra per rendere visibili i dettagli, senza però danneggiare le aree più luminose (alte luci): l'intervento è configurabile dall'utente su due livelli ed è molto efficace, con la sola contropartita di un maggior tempo di elaborazione e di un leggero aumento del rumore digitale dell'immagine. Tutte le funzioni disponibili sono accompagnate da un help contestuale che fornisce istruzioni immediate o consigli su come migliorare le riprese: anche il software che accompagna la R717 segue questo orientamento, senza comunque rinunciare a nulla in fatto di versatilità. - *Marco Martinelli*

Dimensioni compatte e linea elegante per il modello al top di gamma del produttore americano, che sfoggia il meglio della ricerca tecnologica HP in campo fotografico





La R717 è l'attuale modello di punta delle fotocamere HP

Photosmart R717

299 euro IVA inclusa

Hewlett-Packard,
tel. 848/800871
www.italy.hp.com

Giudizio: ●●●●○

Sensore
6.2 megapixel effettivi

Risoluzione massima
2.864x2.160 pixel

Obiettivo
8-24 (39-117mm) f/2,8-4,8 zoom ottico 3X

Scheda di memoria
Secure Digital

Pro
Foto panoramiche
Rimozione occhi rossi

Contro
Uscita video assente

Immagini in cornice

Facilità d'uso, regolazioni immediate e buona qualità delle immagini. AG Neovo presenta i monitor della nuova serie M. Pannelli da 17 e 19 pollici con corpo nero o argento

AG Neovo amplia il catalogo dei suoi LCD arricchendolo di due modelli multimediali: l'**M-17** e l'**M-19**, con display rispettivamente di 17 e 19 pollici. "M" sta per multimediale, appunto, mentre il numero che segue indica la dimensione del pannello. Il look è decisamente diverso da quello che ha caratterizzato le serie X, S ed E, tutte basate sul colore nero, un aspetto imperioso e su un cristallo speciale di protezione montato davanti al display. Meno seriosi, i modelli della serie M vanno incontro a un pubblico giovane. Si caratterizzano per la posizione asimmetrica del TFT all'interno della cornice, solo in parte nera (o silver). Quella esterna, in plastica traslucida, si sviluppa verso destra e in basso. Ripropone in modo curioso l'effetto del cristallo di rocca, una particolare varietà di quarzo trasparente (quarzo ialino) usata in gioielleria, per la creazione di monili e oggetti ornamentali di pregio. Il braccio posteriore regola l'inclinazione del monitor, secondo lo stesso meccanismo usato con le cornici per fotografie. Il carattere multimediale si evince dalla presenza dei due altoparlanti integrati, dall'hub USB a due porte e dalla presa per le cuffie, questi ultimi posti in posizione frontale in basso a destra, vicino al vistoso navigatore circolare. La qualità degli speaker è discreta, essendo in grado di riprodurre la musica con un buon volume, ma come spesso accade con le soluzioni integrate, l'audio risulta povero di frequenze basse. La regolazione del volume è però immediata, agendo sui pulsanti "su" e "giù" del navigatore. Tenendo premutu "giù" si attiva il "mute".

La presenza delle due porte USB facilita il collegamento di periferiche esterne, ma il loro utilizzo è limitato a quelle di tipo 1.1. Collegando dispositivi USB 2.0, per i quali è garantita la compatibilità, la velocità di trasferimento dati massima si attesta sui 12 Mbs, quella appunto del bus USB 1.1. Il cavo audio che si occupa di portare il segnale dalla scheda audio del pc al monitor, e quello USB per alimentare l'hub, sono inclusi nella confezione. Poco più sopra, camuffati nella trasparenza della cornice, trovano posto i pulsanti per la regolazione automatica dell'immagine e delle impostazioni predefinite. Il primo regola luminosità e nitidezza in funzione del segnale video in ingresso. Il secondo, molto utile, indicato dalla scritta AVMODE, permette con la semplice pressione di selezionare i modi di visualizzazione TEXT, MOVIE e GAME, in modalità illuminazione dell'ambiente "diurna" e "notturna". A ogni pressione si illumina di azzurro.



La serie M, nella versione silver

Il sistema permette quindi di regolare velocemente l'immagine senza perdersi fra le diverse voci del menu. Immagine che risulta in ogni caso molto buona, grazie alla nitidezza con cui lo schermo visualizza gli oggetti e al giusto equilibrio tra luminosità e contrasto. I colori sono riprodotti in modo vivace, ideale alla visualizzazione delle fotografie digitali. Passando dalla risoluzione nativa di 1.280x1.024 ai valori più bassi, si nota una perdita di nitidezza, ma la situazione resta accettabile fino a 1.024x768 pixel.

Le tre impostazioni predefinite sottolineano il carattere multimediale del monitor, progettato per funzionare bene con film e giochi. Nell'uso ludico, però, un tempo di risposta inferiore ai 16 ms, valore dichiarato dalla casa, avrebbe maggiormente strizzato l'occhio ai videogiocatori che prediligono i giochi d'azione, contraddistinti da una rapidissima successione di texture. Sul retro si osservano la porta VGA, la DVI, quella di ingresso per il minijack audio, la porta di alimentazione dell'hub USB, l'alimentazione di corrente. I due cavi video, VGA e DVI, sono forniti in dotazione, evitando ulteriori acquisti. L'alimentatore è esterno. Il doppio ingresso permette di collegare al monitor due pc contemporaneamente, passando da uno all'altro attraverso il menu. L'interfaccia grafica di quest'ultimo è insolita, proponendo un sistema di voci a scorrimento che si colorano di arancio quando selezionate. - *Dino del Vescovo*

M-17

289 euro IVA inclusa

AG Neovo, tel. 0775/687049
www.agneovo.com

Giudizio: ●●●●○

Diagonale e risoluzione
17 pollici; 1.280x1.024 pixel

Luminosità e contrasto
300 cd/mq; 400:1

Ingressi A/V
VGA, DVI, audio, 2x USB 1.1

Pro
Qualità dell'immagine

Contro
Hub USB 1.1

Design da professionisti

La serie ThinkVision di IBM comprende monitor dalle prestazioni ottimali, ma anche modelli con funzionalità essenziali. Questa è la distinzione che la casa americana fa dei suoi dispositivi di visualizzazione: i primi destinati all'utenza professionale, i secondi a quella business. Il modello **L190** in prova rientra nella seconda categoria ed esibisce un pannello LCD da 19 pollici. Lo chassis è di colore nero, secondo il tipico stile di IBM (black business) mentre il design, molto sobrio ed elegante, si adatta particolarmente a quello delle workstation prodotte dalla stessa azienda. Come tutti i modelli del colosso americano, questo monitor si presenta estremamente robusto e ben curato sin nei minimi particolari, pensato per la tipica clientela di questo marchio, ovvero grandi aziende con molte postazioni di lavoro, destinate a offrire un servizio affidabile e continuativo per lunghi periodi di tempo. Il supporto da tavolo è massiccio e permette di nascondere i cablaggi. Questo particolare costruttivo ci fa però subito notare, con grande sorpresa, quella che si rivelerà l'unica pecca di questo prodotto: il monitor non dispone di un ingresso video digitale DVI. Anche se per certi ambienti ciò non rappresenta un ostacolo, è comunque strano, per un apparecchio di questa classe e categoria di prezzo, scoprire che l'unico ingresso disponibile sia il classico VGA. La risoluzione massima (quindi nativa) del pannello è di 1.280x1.024 punti, adatta a un utilizzo con le più comuni applicazioni di office automation e al gioco. Meno consigliato se siete fra coloro che trascorrono le giornate usando applicativi CAD, 3D o software per la grafica professionale, per le quali sono oggi praticamente indispensabili risoluzioni più elevate, garantite al momento solo da costosi pannelli della dimensione minima di 20 pollici.

Manca la porta DVI, ma tutto il resto non fa una grinza. Si attesta su buoni livelli il nuovo TFT da 19 pollici di IBM, grazie a un'immagine nitida e ben rappresentata nei colori



Aspetto sobrio ed elegante come sempre per i monitor di IBM

Per queste particolari esigenze è però possibile considerare una soluzione dual head, composta cioè da due display come quello in prova, ottenibile allo stesso costo di un pannello ad alta risoluzione, ma molto spesso più versatile, comoda e produttiva. In tal caso però è indispensabile l'acquisto di una scheda video che supporti il doppio monitor.

La tradizione conta

Una volta acceso, senza effettuare alcuna taratura, l'L190 si fa subito notare per l'ottimo contrasto che si accompagna a una buona resa cromatica. Accedendo al menu di controllo e selezionando l'opzione di taratura automatica, la qualità dell'immagine migliora ulteriormente. Oltre a questa funzione sono disponibili tutti i controlli e le regolazioni tradizionali di un monitor a cristalli liquidi. Anche se non è dotato di un vero e proprio dispositivo per la calibrazione dei colori, si può comunque tarare singolarmente l'intensità di ciascuno dei tre colori primari (rosso, verde e blu: RGB), un' opzione in più rispetto alla semplice regolazione della temperatura di colore che agisce su tutte tre le componenti. L'angolo di visualizzazione è abbastanza ampio da permettere una perfetta visione da parte di più persone. La confezione include un CD di installazione con la documentazione in formato elettronico. Il prezzo non è fra i più modesti.

Con una spesa equivalente, il mercato offre prodotti probabilmente un po' più versatili. C'è però da considerare che, chi si rivolge a marchi come IBM, lo fa spinto da altre motivazioni: la prima è il servizio di assistenza tecnica che solo certi grossi produttori possono offrire. Specialmente per le aziende e le istituzioni di grandi dimensioni, questo è un presupposto fondamentale per il quale si investe volentieri qualche euro in più.

In conclusione, l'L190 di IBM è un prodotto robusto ed elegante, privo di fronzoli inutili, in grado di fornire immagini di alta qualità a tutti coloro per i quali il computer rappresenta il principale strumento quotidiano di lavoro. Della stessa linea è anche disponibile una versione più piccola, con display da 17". - *Paolo Germani*

L190
577,20 euro IVA inclusa
IBM, tel. 800/017001
www.ibm.it

Giudizio: ●●●●○

Diagonale e risoluzione
19 pollici; 1.280x1.024 pixel
Luminosità e contrasto
250 cd/mq; 500:1
Ingressi video
VGA
Pro
Ottima qualità e resa delle immagini
Contro
Manca l'ingresso DVI

Piccoli grandi hard disk

Varcata la soglia dei 100 GB per i dischi portatili da 2,5 pollici, il problema del trasporto dati è risolto. I primi modelli ad alta capacità arrivano da Fujitsu e Iceberg Technology

È una bella battaglia quella che ormai si combatte fra pendrive e hard disk portatili. Due modi comodi ma diversi di trasportare i dati, con una sostanziale differenza di dimensioni (fisiche) e di capacità. I pendrive sono piccolissimi e stanno ovunque, mentre i dischi fissi sono più ingombranti, ma offrono decine e decine di GB di spazio in più contro tre, al massimo quattro giga dei primi. Il divario dimensionale va tuttavia attenuandosi, grazie all'uso di dischi da 2,5 pollici a elevata capacità.

A parità di memoria poi, il costo per gigabyte dei pendrive è ben più elevato: una chiave USB da qualche GB costa di solito poco più di un hard disk esterno da 60 o anche da 100 GB. I due modelli in prova di Fujitsu e Iceberg Technology presentano entrambi un disco da 100 GB, e sono adatti a un utilizzo sia in ambito consumer che professionale.

Il giusto equilibrio

L'HandyDrive di Fujitsu esibisce un telaio elegante costruito in alluminio e dalle dimensioni molto contenute, appena 1,3 centimetri di spessore.

Oltre che gradevole alla vista, questo metallo facilita la dispersione del calore generato dal disco interno. Sul retro il prodotto presenta il connettore USB e la presa per l'alimentatore, da utilizzare quando la tensione fornita dalla porta USB non è sufficiente. Un acquisto che va comunque fatto a



L'ICE Disk di Iceberg (a sinistra) e l'HandyDrive di Fujitsu (a destra)

parte. Un piccolo LED ne indica l'attività, passando da verde a rosso quando il disco è in scrittura o in lettura.

La dotazione comprende un astuccio in similpelle nera per proteggerlo dai graffi durante il trasporto. Inoltre, viene fornita una prolunga USB doppia per "portare" davanti al case due delle prese USB posteriori, anziché una sola come avviene di solito.

La velocità di trasferimento dei dati (quella teorica massima dichiarata è di 60 MB/s) è di circa 11 MB/s. Ciò significa che un film da 700 MB viene trasferito sull'HD in meno di 60 secondi. É disponibile anche nelle versioni da 40 e 60 GB, con prezzi rispettivamente di 120 euro e 150 euro IVA inclusa. L'hard disk di Iceberg Technology ha qualche centimetro in più rispetto al precedente modello di Fujitsua appena descritto, e uno chassis in plastica per cui tende a scaldare leggermente, ma senza destare preoccupazioni. Alle maggiori dimensioni contrappone però la doppia possibilità di connessione al computer, via USB 2.0 e via Firewire. Una caratteristica di non poco conto. Spesso, infatti, le porte USB sono occupate da altre periferiche, mentre la Firewire (standard IEEE 1394) resta inattiva per lunghissimi periodi. Iceberg Technology, con il suo ICE Disk, offre quindi la possibilità di sfruttarla.

La velocità di trasferimento dei dati è risultata invece leggermente superiore a quella del disco di Fujitsu, raggiungendo circa 15 MB/s in fase di scrittura. Nella confezione del nuovo disco portatile di Iceberg Technology sono compresi una custodia soffice per il trasporto, il cavo USB, il cavo Firewire e una prolunga di alimentazione aggiuntiva da collegare a una porta PS/2. Senza dubbio una buona idea. Sotto il disco, quattro gommini permettono di tenerlo ben stabile sulla scrivania.

Il giudizio è più che positivo per entrambi i prodotti: se il disco fisso di Fujitsu compensa la mancanza della doppia porta con lo chassis in alluminio, quello di Iceberg Technology risponde al case in plastica con la possibilità di collegarlo alle porte USB e Firewire. - *Dino del Vescovo*

LE CARATTERISTICHE

Produttore	Modello	Tipo e capacità del disco	Interfaccia	Velocità di scrittura misurata	Dimensioni	Peso	Prezzo (euro IVA inclusa)	Il nostro giudizio
Fujitsu	HandyDrive Data Edition	2,5 pollici/100 GB	USB 2.0	11 MB/s	13x7,2x1,3	180	257	●●●●●
Iceberg Technology	ICE Disk	2,5 pollici/100 GB	USB 2.0/Firewire	15 MB/s	14,2x7,6x2	206	212	●●●●●

Non solo Bluetooth

Dopo il successo di diNovo, il sistema desktop Bluetooth, Logitech propone stesso look e concetto per un set abbinabile al notebook. C'è però un piccolo neo che lo rende imperfetto

Se i sistemi desktop della serie diNovo di Logitech fossero automobili, sarebbero vere e proprie concept car, ossia prototipi di autoveicoli dotati di soluzioni tecniche e stilistiche innovative. Quelli di Logitech però sono modelli collaudati, giunti a una buona maturazione funzionale. Come confermano i test del **diNovo Cordless Desktop for Notebooks,** un sistema che offre numerose funzioni, nato per i notebook, ma valido anche per i desktop.

diNovo a onde radio

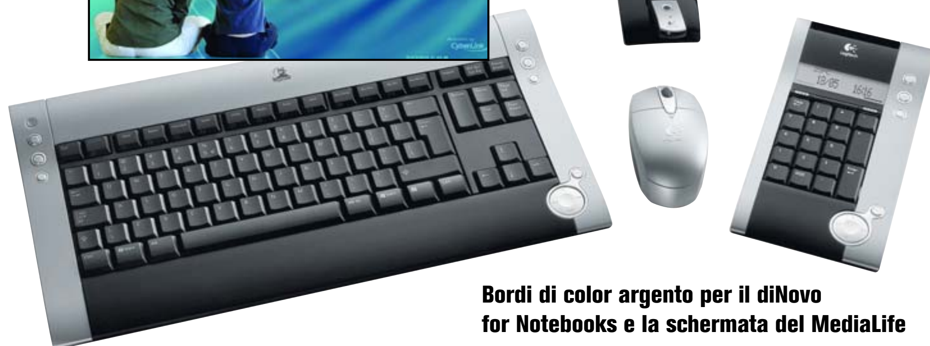
La tecnologia di comunicazione è basata sulle onde radio a 27 MHz, quella classica delle tastiere e dei mouse senza fili, per la gioia di chi non intende affidarsi al Bluetooth. La station di ricarica del mouse quindi, funzionante come hub per la connessione di un massimo di sette periferiche nella versione Bluetooth, si trasforma in un piccolo ricevitore RF, da collegare a una porta USB. Nella confezione Logitech ha incluso anche una prolunga USB con base di attacco per il ricevitore da tenere sulla scrivania, e le periferiche si identificano in una tastiera ultraslim, un tastierino alfanumerico separato, indicato come "Numeric Pad", con schermo LCD e funzioni multimediali, e in un mouse ottico a LED semplificato rispetto all'MX 900 delle versioni Bluetooth, ma che aggiunge l'interruttore on/off. Questo permette di spegnerlo quando non viene usato. Un insieme di pulsanti speciali si trova invece sulla tastiera e sul tastierino: home page del proprio browser, posta elettronica, ricerca di file e cartelle, regolazione del volume, tasto "mute", e player multimediale. Questi ultimi, insieme a quelli per l'audio, sono presenti anche sul Numeric Pad. I tasti F1-F12 della tastiera hanno funzione doppia, aumentandone notevolmente la versatilità.

Il pulsante on/off permette di spegnere anche il tastierino, il cui LCD, quando viene acceso, indica la data, l'ora e, niente meno, la temperatura dell'ambiente, con risoluzione del grado. Premendo poi l'apposito pulsante si trasforma in una calcolatrice dalle funzioni di base. Quando invece si ascolta la musica, oppure si vede un film in DVD o in DivX, il Numeric Pad può occuparsi delle funzioni di riproduzione, ma a tal proposito la versione Bluetooth prevedeva anche la navigazione dentro i menu interattivi con i tasti direzionali, in questo caso assenti. Con una dotazione hardware così soddisfacente, non poteva che accompagnarsi un supporto software all'altezza.

Come per gli altri sistemi multimediali di Logitech, anche con questo viene fornito il driver di gestione e personalizzazione delle tre periferiche (SetPoint 2.20a), insieme al MediaLife 3.2.

In perfetto stile "Media Center" di Windows, questo propone a tutto schermo l'indice dei contenuti multimediali del proprio disco fisso, quindi immagini, video e musica, da selezionare in modo rapido e piacevole. Ma qui casca l'asino: come già detto, il Numeric Pad non ha tasti direzionali, impedendo la selezione a distanza, quindi l'uso come telecomando. È possibile farlo con la tastiera, ma date le dimensioni, si rivela una soluzione scomoda. Sarebbe stato il caso di mettere i tasti freccia anche sul tastierino. - *Dino del Vescovo*





Bordi di color argento per il diNovo for Notebooks e la schermata del MediaLife

diNovo Cordless Desktop for Notebooks
148,95 euro IVA inclusa
www.logitech.it
Logitech, tel. 02/2151062

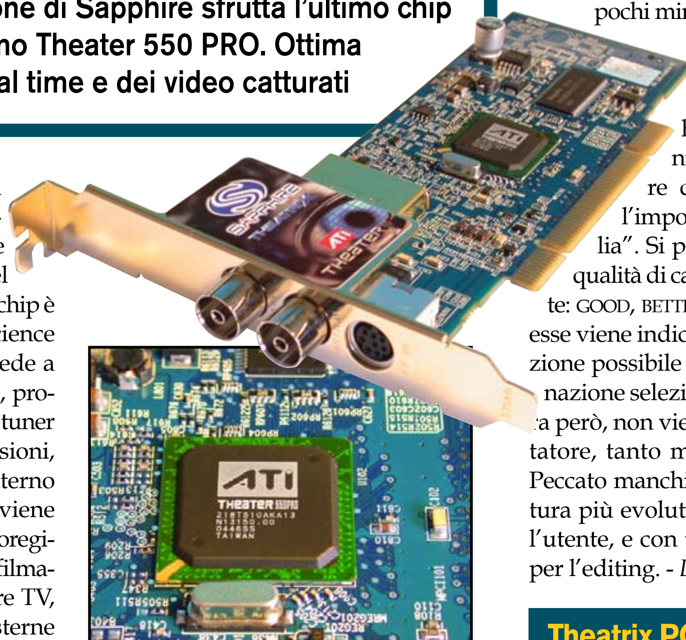
Giudizio: ●●●●○

Tecnologia
RF (radiofrequenza) a 27 MHz
Dotazione
Tastiera, Numeric Pad, mouse ottico, ricevitore RF con prolunga, batterie
Software
SetPoint 2.20a, MediaLife 3.2
Pro
Interruttore on/off su mouse e Numeric Pad
Contro
Il Numeric Pad non ha tasti direzionali

Catture predefinite

La scheda di acquisizione di Sapphire sfrutta l'ultimo chip di casa ATI, il nuovissimo Theater 550 PRO. Ottima la qualità della TV in real time e dei video catturati

Evoluzione del Rage Theater, il chip di acquisizione che negli ultimi tempi ha gestito a livello software gli ingressi e le uscite video delle schede grafiche della serie VIVO (Video In/Video Out) e All-In-Wonder di ATI, il nuovo **Theater 550 PRO** vanta la codifica hardware dei filmati in formato MPEG-2, oltre a una serie di soluzioni intese a migliorare la qualità delle immagini. Ne sono esempio alcuni algoritmi che intervengono durante la cattura, con lo scopo di ridurre l'effetto neve o altri disturbi del video in fase di digitalizzazione. Il chip è infatti certificato ISF (Imaging Science Research Labs). Fra le prime schede a usarlo, c'è la Theatrix di Sapphire, progettata per il bus PCI e dotata di un tuner TV analogico. Di piccole dimensioni, occupa pochissimo spazio all'interno del case e permette al pc in cui viene installata di funzionare come videoregistratore digitale, memorizzando i filmati nel disco fisso dal sintonizzatore TV, oppure da sorgenti analogiche esterne come videocamere e videoregistratori. Attenzione, però, la Theatrix può ricevere solo segnali analogici e non digitali, non essendo dotata di una porta Firewire (Standard IEEE 1394). La staffa posteriore offre, infatti, l'ingresso per l'antenna tradizionale, quello per la radio FM (il cavo/antenna è in dotazione), un ingresso a cui collegare un modulo esterno di colore lilla, dotato di Video composito In, S-Video In e audio stereo In nello standard RCA. Il chip gestisce quindi il segnale audio, garantendo sincronia tra suoni e immagini. La confezione include anche un telecomando di ottima qualità, con tasti sensibilissimi, di forma diversa a seconda della funzione cui sono adibiti, oltre che distribuiti in modo intelligente. Il suo uso è vincolato a quello di un ricevitore IR plug and play, non molto piccolo a onor del vero, da collegare a una presa USB e da posizionare sulla scrivania. La decodifica dei canali TV, per quanto vincolata al tipo di segnale analogico in ingresso, esibisce una qualità molto buona, difficile da mettere a confronto con le altre schede TV analogiche viste in precedenza. È evidente che le istruzioni a bordo del Theater 550 PRO hanno un effetto pratico, non solo teorico. Se il decoder utilizzato fosse stato compatibile anche con la TV Digitale Terrestre, la Theatrix avrebbe rappresentato un prodotto completo.



Sulla parte anteriore il tuner TV. Sotto, il chip Theater 550 PRO di ATI

Complemento software

La dotazione in bundle con la Theatrix comprende il driver RIO, continuamente aggiornato, scaricabile dal sito ufficiale di Sapphire e per il quale si consiglia sempre la versione più recente, nonché il Power Cinema 3.0 di CyberLink e ottimizzato per ATI. In lingua inglese, questo programma si presenta in stile "Media Center", con una dominante cromatica di tonalità salmone. L'interfaccia grafica, intuitiva anche se in lingua inglese, viene visualizzata a schermo intero e permette di accedere ai contenuti visivi del pc, sia memorizzati nel disco fisso, sia da riprodurre in tempo reale: TV, video, immagini, radio. Conviene da subito effettuare la scansione dei canali TV, a patto di aver collegato l'antenna alla staffa e di aver indicato il Paese in cui avviare la ricerca. Saranno sufficienti pochi minuti per captare le diverse frequenze.

Stranamente, la ricerca nell'area "Germania" ha individuato un numero di canali maggiore di quello ottenuto con l'impostazione del paese "Italia". Si può anche selezionare la qualità di cattura fra le tre predefinite: GOOD, BETTER e BEST. Per ognuna di esse viene indicato il tempo di registrazione possibile in funzione della destinazione selezionata. Durante la cattura però, non viene visualizzato un contatore, tanto meno il tempo residuo. Peccato manchi un programma di cattura più evoluto, personalizzabile dall'utente, e con un minimo di funzioni per l'editing. - *Dino del Vescovo*

Theatrix PCI TV Tuner Card
79,90 euro IVA inclusa
Sapphire
www.sapphiretech.com

Giudizio: ●●●●○

Chip di acquisizione
ATI Theater 550 PRO
Ingressi sulla staffa
Antenna In, Radio FM In, modulo esterno
Ingressi sul modulo esterno
Video composito, S-Video, Audio In stereo RCA
Pro
Qualità TV e cattura hardware
Contro
Il software è troppo semplice

Navigare in libertà

Le reti wireless LAN in estate assumono un'importanza ancora maggiore: le belle giornate invitano a lavorare, navigare o usare il pc all'aria aperta. I fortunati che possono permetterselo devono però riuscire ad accedere a Internet senza l'intralcio dei cavi. Per questo, ricorrere a un kit già completo di scheda di rete e router può essere la scelta adatta per chi non ha molta dimestichezza e non ha tempo da perdere con le configurazioni. Le tre soluzioni proposte in questa rassegna spaziano da pacchetti facili da usare e installare a soluzioni più complesse con funzioni adatte anche ai piccoli uffici.

Con l'arrivo dell'estate cresce anche la necessità di lavorare fuori casa. In rassegna tre kit wireless LAN a elevate prestazioni, compatibili anche con lo standard 11a

Tutti gli apparecchi sfruttano lo standard 802.11g sia in versione tradizionale (54 Mbps) sia esteso (108 Mbps) perché più efficiente della versione 11b, peraltro ancora supportata. I test hanno inoltre mostrato la piena maturità di questa tecnologia che, con una bassa densità di pc installati, offre prestazioni paragonabili a quelle delle tradizionali reti Ethernet. Tuttavia bisogna tenere in considerazione la sicurezza attivando le opportune funzioni e la qualità del segnale, sistemando il router in modo da coprire l'area necessaria alle proprie esigenze. Chi preferisce un kit già pronto all'uso può tranquillamente indirizzarsi verso quello di U.S. Robotics, mentre gli altri due si adattano anche ad ambiti ben più impegnativi di quelli domestici. Come dimostra il Netgear, l'unico a usare anche lo standard 802.11a, che opera nella banda dei 5 GHz. Questo standard non ha preso piede in Italia, ed é un peccato visto che nelle prove ha mostrato di saper garantire un'efficienza superiore, a parità di velocità, rispetto all'11g, soprattutto in condizioni critiche.



La PC Card può far rientrare l'antenna grazie all'Xjack

3Com OfficeConnect

Il piccolo access point da 108 Mbps (11g) con collegamento PoE (Power over Ethernet) della famiglia **OfficeConnect** di 3Com è una soluzione semplice ed efficace per aggiungere un punto di accesso, un repeater o un bridge wireless in una rete locale. Progettato per essere posizionato in punti difficili, questo access point può essere programmato per svolgere una serie di funzioni che vanno al di là del semplice accesso wireless. Nello specifico, può essere usato sia come bridge fra due LAN cablate o come repeater per aumentare la copertura di una rete preesistente. Il controllo via web permette di impostare i parametri funzionali e le opzioni di sicurezza, fra cui l'individuazione di intrusioni wireless e varie soluzioni di crittografia. A livello di collegamento Wi-Fi, il prodotto supporta 802.11b e 802.11g con la possibilità di scegliere il Dynamic Super 802.11g (108 Mbps) con Packet Bursting, FastFrame, compressione e "Channel Bonding" (2 canali) per aumentare il throughput o lo Static Super 802.11g (108Mbps) che usa il "Channel Bonding". Entrambe le soluzioni sono compatibili con Atheros SuperG e non con la soluzione di Broadcomm, ma solo la prima modalità è compatibile con 802.11b e 802.11g, mentre la seconda funziona solo con altri dispositivi Atheros SuperG.

Il complemento ideale a questo access point è la scheda PC Card 108Mbps con Xjack di 3Com, ossia una scheda in formato standard che, grazie a un'antenna a scomparsa, permette alla PC Card di tornare alle dimensioni standard quando non è in uso. Le prestazioni della PC Card sono notevoli, con grande sensibilità, semplicità d'installazione e throughput elevato. Grazie alla compatibilità con la modalità Atheros SuperG la scheda può collegarsi a reti wireless con velocità da 1 (11b) a 108 (11g e SuperG) Mbit al secondo. Ad alta

TUTTE LE CARATTERISTICHE

Modello	Tipo dispositivo	Standard Wi-Fi	Velocità nominale (Mbps)	Prezzo (euro IVA inclusa)	Il nostro giudizio	Sito web
3Com OfficeConnect Wireless 108 Mbps 11g PoE	router	802.11g	108	200	●●●●●	www.3com.it
3Com OfficeConnect Wireless108 Mbps 11g Xjack	PC Card	802.11g	108	99	●●●●○	www.3com.it
Netgear Super AG Wireless Firewall Router WGU624	router	802.11g / 802.11a	108	167	●●●●○	www.netgear.it
Netgear Super AG Wireless PC Card WG511U	PC Card	802.11g / 802.11a	108	90	●●●○○	www.netgear.it
U.S. Robotics Starter Kit	router e dongle USB 2.0	802.11g	54	99	●●●●○	www.usrobotics.com

velocità la compressione dei dati è effettuata direttamente dall'hardware della scheda.

I due prodotti Netgear possono usare anche lo standard 802.11a

Netgear

I chipset e le tecnologie sviluppate da Atheros sono alla base di questi due prodotti Netgear. L'access point ha un design gradevole ed è pensato per un posizionamento sul desktop in orizzontale o verticale (con i piedini accessori forniti). Trattandosi di un router, dispone di una porta per collegarsi a un modem a banda larga con uscita Ethernet e di quattro porte a 10/100, una delle quali supporta la DMZ (Demilitarized Zone). L'alimentazione è a 5V tramite adattatore fornito. Rispetto ad altri prodotti, il **Netgear WGU624** dispone di una serie di accorgimenti per la sicurezza e, sin dalla prima attivazione, il prodotto è preconfigurato con SSID e chiave WPA per evitare che, una volta collegato, sia accessibile da chiunque.

Questi accorgimenti evitano che gli utenti meno esperti lascino la propria rete wireless completamente aperta (e in giro se ne trovano ancora molte). Dal punto di vista tecnico, il router supporta gli standard 11a, 11b e 11g, con la possibilità di ricetrasmettere contemporaneamente su 11a e 11b/g. In pratica, sono supportati collegamenti da 1 a 108 Mbit al secondo con ben tre standard diversi di cui due possono essere usati in contemporanea. Oltre a questo, il dispositivo integra tecnologia XR che dovrebbe estendere la portata di copertura a circa 120 metri. Per usufruire di queste funzionalità, si deve usare una PC Card come la WG511U che supporta le medesime tecnologie. Anche in questo caso le istruzioni per l'installazione sono molto curate. Utilizzando in coppia WGU624 e WG511U si può sfruttare il passaggio da 11g a 11a a seconda del tipo di traffico: per i dati normali si sfrutta la velocità del SuperG (108 Mbps), mentre se c'è un flusso in streaming, si passa alla meno affollata rete 11a che supporta fino a 54 Mbps e non viene influenzata da altro traffico in 11g. Anche XR ha i suoi vantaggi offrendo un livello del segnale più alto sulle brevi distanze e una copertura effettivamente maggiore. Una soluzione interessante per le reti di casa, dove un media center si collega a Internet per il video e altre postazioni navigano e fanno P2P.

Starter Kit

Anche se sul pacchetto compare la scritta **Starter Kit**, la qualità offerta dagli apparecchi scelti da U.S. Robotics è tutt'altro che di fascia bassa. Il router e la scheda di rete USB contenuti nel kit sono di ottima fattura e assicurano funzioni paragonabili a dispositivi ben più costosi, da cui derivano tutte le loro peculiarità.

La dicitura Starter Kit è destinata piuttosto a sottolineare che si tratta di un pacchetto completo destinato a trovare posto in casa, grazie alla colorazione bianca alla moda degli apparecchi e all'elevata facilità d'uso assicurata dalla dotazione.

Il router non permette di accedere direttamente a Internet, ma è possibile collegare un modem esterno sfruttando le porte Ethernet e WAN, mentre la gestione della wireless LAN avviene in modo semplice e intuitivo. L'apparecchio può essere gestito tramite browser inserendo l'indirizzo IP e le schermate, in linea con quelle tipiche dei prodotti U.S. Robotics, che permettono di fissare i parametri di rete e attivare la crittografia delle comunicazioni via WEP (64 e 128 bit) e WPA. Se non sono necessarie specifiche configurazioni, seguendo le istruzioni riportate con chiarezza nei manuali inclusi nel pacchetto si può essere operativi nel giro di una manciata di minuti, collegato dal pc o dal notebook con il dongle USB incluso.

I driver per Windows permettono di installare un applicativo dedicato alla gestione della LAN, tuttavia è consigliabile continuare a usare il supporto del sistema operativo che in molti casi si rileva più semplice e immediato. Qualora sia necessario inserire la chiave di crittografia o impostazioni personalizzate di rete, il pannello di U.S. Robotics è da preferirsi. L'adattatore è di tipo USB 2.0, perciò non crea inutili colli di bottiglia quando funziona a pieno regime dialogando con il router ai 54 Mbps messi a disposizione dallo standard 802.11g.

La velocità massima teorica viene raggiunta solo in condizioni ideali, ovvero in stanze con pochi ostacoli fisici, mentre nelle condizioni peggiori si naviga addirittura a un Mbps. Le due antenne del router sono piuttosto efficienti però è necessario lasciare il dispositivo su un mobile in alto al fine di ottenere un segnale ottimale. In questa situazione si raggiungono velocità soddisfacenti in tutti i contesti, anche in presenza di barriere e muri spessi, e nei test è stato possibile comunicare a 24 Mbps anche spostandosi su piani differenti da quello dell'access point. Più attenzione merita il dongle USB. Se si installa in un notebook, la parte che sporge funziona da antenna e assicura nella maggioranza dei casi una buona qualità di segnale. Qualora venga montato sui desktop, è necessario prestare attenzione a non inserirlo nelle porte USB posteriori, perché si corre il rischio di perturbare la ricezione, soprattutto qualora il pc si trovi sotto una scrivania. In questi casi, basta cambiare porta USB e scegliere una posizione che garantisca una comunicazione più efficiente.

Considerando il prezzo a cui viene proposto, il kit U.S. Robotics si propone come una scelta ottimale per dotare la casa di una infrastruttura wireless LAN con funzioni di livello professionale. - *Luca Figini e Simone Majocchi*





Il contenuto dello Starter Kit U.S. Robotics

LE TABELLE SONO A PAG. 164

SI COMPUTER Productiva R200

Si amplia la serie Productiva di Si Computer con il modello R200, destinato a chi non vuole compromessi sulle prestazioni, a un prezzo accessibile. La configurazione si presenta con una CPU Intel Pentium 4 550 che, tradotto, significa un clock del core di 3,4 gigahertz. La scheda madre destinata a ospitare questa potente CPU è prodotta da Intel ed è, precisamente, il modello D9 15GEV che, come è facile intuire, si basa sul chipset Intel 915GV. La scheda supporta solo le memorie DDR-2. Si computer ne ha inserite da 533 megahertz per un totale di 512 megabyte, suddivise in due moduli da 256 megabyte per sfruttare la tecnologia Dual Channel. Buona la scelta della scheda video che è caduta su un produttore non molto conosciuto, ma su un modello che sarà apprezzato dai giocatori. Stiamo parlando della taiwanese Club 3D, famosa per essere una delle poche a commercializzare le schede di fascia bassa con GPU XGI, terzo incomodo nella sfida tra ATI e Nvidia. Il modello, però, è il PC6600 con GPU Nvidia GeForce 6600 con 256 megabyte di memoria GDDR3. Un buon prodotto per giocare senza troppi rischi di rallentamenti. Decisamente troppo piccolo il disco fisso Seagate da 120 gigabyte, considerato che ormai la media per un pc da casa è di 160 se non addirittura 200 gigabyte. Non manca ovviamente in una configurazione che si rispetti il masterizzatore DVD-RW che, in questo caso, è il Samsung TS-H552B: scrive a 16x in formato Plus e a 4x in formato Minus. Il cabinet di colore nero offre sul frontale due porte USB e la classica uscita per cuffia e l'ingresso per il microfono. Le prestazioni complessive sono state molto buone (343 punti in Sysmark 2002), a conferma dell'ottima configurazione approntata da Si Computer. Il prezzo è davvero appetibile: 1.089 euro per un pc che non teme confronti per potenza e velocità di elaborazione, complice dei video giocatori più esigenti che non necessitino di troppo spazio su disco. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium 4 550
Disco/RAM
Seagate 120 GB Serial ATA/1.024 MB DDR
Scheda video
Club 3D PC6600
1.089 euro IVA inclusa
Si Computer, tel. 0545/33355
Giudizio: ●●●●○



WELLCOME Creator M9090

Pensato per i giocatori più esigenti, ma adatto anche per chi desidera godere delle applicazioni multimediali sul televisore di casa, la proposta di Wellcome è il modello **Creator M9090**. Se non affascina il cabinet, un po' obsoleto, privo di quell'appeal hi-tech che siamo abituati a riconoscere nei dispositivi che si basano su Windows Media Center, il Creator può diventare un inseparabile compagno di giochi. La configurazione è di alto livello, indirizzata appunto agli amanti dell'intrattenimento. In più, questo pc è dotato di Windows Media Center, un plus non indifferente anche se, per le ragioni di cui sopra, difficilmente si inserirà questo prodotto nel salotto di casa. Molto più probabile che il Creator trovi il suo habitat naturale nelle camere dei ragazzi, utenza molto più avvezza al gioco estremo. Il motore del Creator è la CPU Intel Pentium 4 560 da 3,6 GHz alloggiata sul Socket LGA 775 della scheda madre Asus P5GD1. La dotazione di memoria è di 1 GB di tipo PC3200, della Kingston. Ottima la capienza del disco fisso Maxtor da 250 GB in standard Serial ATA. Per i giocatori (e non) è inserita sul slot PCI-Express la scheda video Sapphire Radeon X800 XL, versione da 256 MB di memoria GDDR3, basata sull'omonima GPU ATI. La frequenza operativa del core grafico è di 400 MHz, mentre i 256 MB di memoria GDDR3 operano a 1 GHz. Nei test effettuati la scheda Sapphire ha confermato quanto di buono si pensava, arrivando a toccare i 10.911 punti nel benchmark 3DMark 2003. Al fianco di questa scheda, Wellcome ha inserito la TV/FM Hauppage WinTV Amity II, ideale per vedere i programmi televisivi e registrarli sull'hard disk. È anche possibile masterizzare film su DVD con il drive Samsung, anche DVD Double Layer. Buono il prezzo di 1.590 euro. Questo pc non soffrirà di precoce obsolescenza, come troppi computer concorrenti sul mercato. *(d.l.)*

Processore
Intel Pentium 4 560
Disco/RAM
Maxtor 250 GB Serial ATA
1.024 MB DDR
Scheda video
Sapphire Radeon X800 XL
1.590 euro IVA inclusa
Wellcome, tel. 800/202203
Giudizio: ●●●●○



LE TABELLE SONO A PAG. 166

ACER Aspire 9104 WLMi

L'ultima frontiera dei notebook per l'intrattenimento domestico è la televisione, più che altro per registrare su disco fisso film e programmi. L'ultimo nato è l' Aspire 9104 WLMi di Acer, un prodotto tutto sommato "trasportabile", con il suo peso di 2,88 kg nonostante il display WS da 15,4". Proprio quest'ultimo è uno dei punti di forza del prodotto, fabbricato con la tecnologia Glare, che restituisce immagini particolarmente nitide e luminose, con qualità cromatica ottima da tutte le angolazioni. La configurazione, invece, si basa sull'architettura Sonoma di Intel, con CPU Dothan a 1,86 GHz, 512 MB di memoria e disco fisso da 80 GB. Le prestazioni sono nella media dei sistemi di pari configurazione: 3.703 punti di PC Mark 2004 sono più che sufficienti per eseguire senza problemi qualsiasi applicazione, mentre i 3.128 punti di 3D Mark 2003 sono un risultato molto buono, ma non eccellente, poiché la grafica è stata affidata al Radeon X600, anziché ai più nuovi X700 e X800. L'aspetto più interessante è la dotazione multimediale: oltre al TV Tuner, sono disponibili una presa coassiale per l'antenna, ingresso e uscita S-Video (tutte con relativi adattatori in dotazione), Firewire, USB e lettore per le schede di memoria nei formati SD, MMC e MS. Un lettore universale sarebbe stato preferibile, ma quello in dotazione supporta i formati più diffusi. Visto l'uso a cui è destinato il portatile, è ottima l'idea di integrare un masterizzatore DVD Double Layer (oltre 8 GB di dati su ciascun supporto). Preziosi per un prodotto come questo sono il telecomando in dotazione (che si inserisce nel lettore per le schede PC Card) e il pannello Arcade collocato sul frontale della base. Con i pulsanti tipici di un videoregistratore, si può avviare e controllare la riproduzione di CD e DVD a pc spento, tramite un programma proprietario. Prezzo un po' salato. *(e.r.g.)*

Processore
Intel Pentium M 750 a 1,86 GHz
Disco/RAM
80 GB/512 MB
Chip grafico
ATI Mobility Radeon X600/ 128 DDR
1.342,80 euro IVA inclusa
Acer, tel. 199/509950



Giudizio: ●●●○○

IBM Think Pad R52

Nonostante la fusione con Lenovo, i Think Pad a cui IBM ci ha abituati da anni sono rimasti identici: sobrietà professionale, materiali solidi e soluzioni che vanno aldilà dei componenti di base. Ne è un esempio il **Think Pad R52** che, oltre alla configurazione basata sull'architettura Sonoma, offre una serie di soluzioni per la sicurezza e la comodità d'uso che si rivelano molto interessanti. Il primo da evidenziare è il sistema Active Protection, un sensore di movimenti configurabile dall'utente, in grado di monitorare i movimenti del portatile e interrompere temporaneamente l'attività del disco fisso in caso di cadute o urti accidentali. Per quanto riguarda il ripristino dei dati in caso di crash del sistema, l'R52 offre il software proprietario Rescue and Recovery, che consente di recuperare un'immagine software precedentemente salvata, completa di file, applicazioni e sistema operativo.

Per il comfort, il Think Pad R52 mette a disposizione la lampadina ThinkLight collocata sul bordo superiore del display TFT da 14", che si attiva dalla tastiera e la illumina per facilitare la digitazione in ambienti bui. A questo si aggiunge il tradizionale doppio sistema di puntamento, costituito da touchpad e trackpoint presenti contemporaneamente, corredati da due coppie di tasti di selezione e da uno di scorrimento. La comunicazione con periferiche esterne è un po' limitata, poiché manca un lettore di schede di memoria, i connettori USB sono solo 2 e l'unità ottica è un obsoleto Combo. Il prezzo sarà anche basso per gli standard IBM, ma si poteva fare di meglio in questo settore. Le prestazioni non sono eccezionali, soprattutto per via della grafica integrata nel chipset Intel 915GM, ma i 3.029 punti registrati da PC Mark 2004 sono più che sufficienti per il lavoro a cui è indirizzato il prodotto, ovvero quello d'ufficio. Eccezionale, invece, l'autonomia, che rasenta le 4 ore, e che consente di lavorare senza problemi fuori ufficio. *(e.r.g.)*

Processore
Intel Pentium M 740 a 1,73 GHz
Disco/RAM
40 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset i915GM
2.076 euro IVA inclusa
IBM, tel. 800/017001



Giudizio: ●●●●○

LE TABELLE SONO A PAG. 166

MAXDATA NB Pro 600 I

Non è un ultraportatile né un sostituto del desktop, ma una combinazione di questi due formati, che dovrebbe unire trasportabilità e dotazione per accontentare chi ha bisogno di un prodotto leggero ma non intende comprare un ultrasottile. Nella sostanza, il proposito di Maxdata è riuscito: il NB Pro 600 I pesa 2,36 chili, ha le dimensioni maneggevoli di 31x3,2-3,3x25,9 centimetri, e ha l'autonomia eccezionale di quasi 6 ore. A questo notevolissimo risultato si deve aggiungere un rivestimento robusto, che ripara ottimamente i componenti interni da urti accidentali, e una vantaggiosa garanzia di 3 anni, che sarà particolarmente gradita da chi è spesso in viaggio col pc. Se le prestazioni sono nella media dei prodotti "da viaggio", dato che la CPU Pentium M 725 a 1,6 GHz è affiancata da 512 MB di memoria, disco fisso da 40 GB e grafica integrata, gestita dal chipset 855GM, va pur detto che, nell'ambito della connettività, il 600 I espone il fianco a qualche critica. Prima fra tutte, dobbiamo segnalare la mancanza di un lettore di schede di memoria, usate da molti dispositivi per uso professionale quali palmari e cellulari. Altra assenza "pesante" è quella dell'uscita S-Video. Tale mancanza comporta l'impossibilità di visualizzare eventuali presentazioni digitali direttamente sul televisore. Ma arriviamo alle note liete notizie che sono, prima di tutto, la presenza di un lettore Combo integrato (al posto del quale sarebbe stato meglio un masterizzatore DVD), il supporto delle comunicazioni wireless Bluetooth, Wi-Fi e IrDa e la presenza del connettore Firewire per le periferiche esterne ad alta velocità. Per quanto riguarda l'usabilità, il display da 14 pollici consente una buona visualizzazione delle immagini, grazie anche alla "leggibile" risoluzione di 1.024x 768 punti.
L'inserimento dei dati è agevolato da una tastiera abbastanza ampia e da un touchpad verniciato, in tinta con il poggiapolsi, che è poco visibile ma consente una buona manovrabilità del cursore a video. Infine, il prezzo, che si può considerare nella media. *(e.r.g.)*



Processore
Intel Pentium M 725 a 1,6 GHz
Disco/RAM
40 GB/512 MB
Chip grafico
Integrato nel chipset i855GM
1.699 euro IVA inclusa
Maxdata, tel. 199/156169

Giudizio: ●●●○○



EPSON Stylus C86

Facile da installare e veloce, soprattutto nella stampa di testo e/o grafici: la Stylus C86 di Epson migliora ancora le già valide prestazioni del precedente modello (Stylus C84) e si dimostra una inkjet molto versatile, adatta per l'uso in ufficio sulla propria scrivania, ma anche come prima scelta per affiancare il pc di casa. La stampa avviene in quadricromia, con quattro cartucce di inchiostro separate per ogni colore (nero, giallo, magenta e ciano), alla risoluzione massima di 5.760 dpi: gli inchiostri utilizzati sono dell'ultima generazione di DURABrite, a base di pigmenti non solubili in acqua, caratterizzati da una struttura chimica che ne impedisce la dispersione tra le fibre della carta. In pratica, gli inchiostri si fissano sulla superficie del supporto di stampa e asciugano rapidamente, assicurando così copie particolarmente resistenti all'usura del tempo (fino a 80 anni). I test confermano la perfetta tenuta delle stampe prodotte dalla C86 (su carta comune, è bene ricordarlo), che possono essere immerse completamente nell'acqua senza perdita di colore o sbavature. In termini di qualità, la precisione dei caratteri è adeguata, si nota solo qualche scalettatura di troppo nelle righe diagonali nei test di Corel: come già accennato, si apprezza di contro l'ottima velocità di stampa, con tempi rilevati di 14 secondi nel test di Word da una pagina e di un minuto e 32" per quello da 5 pagine. Anche in campo fotografico la C86 non se la cava male, pur non essendo concepita per questo scopo: su carta Foto DURABrite si ottengono stampe (senza bordi fino all'A4) non in grado di rivaleggiare con quelle prodotte dalle fotografiche di casa Epson, ma di buona qualità. Occorrono circa sei minuti per un A4 alla massima risoluzione, e quasi quattro per un 10x15: i colori tendono a una saturazione maggiore del normale e si nota una perdita di dettaglio nelle sfumatura, ma il risultato è più che accettabile. *(m.m)*.

Tecnologia
Inkjet piezo – 4 cartucce
Risoluzione
5.760x1.440
Velocità stampa
22 ppm

99,60 euro IVA inclusa
Epson, tel. 800/801101



Giudizio: ●●●○○

HP Photosmart 7450

Si distingue per il prezzo, il più conveniente della linea Photosmart: si tratta del modello 7450, economicamente interessante ma penalizzato da prestazioni poco brillanti e versatilità limitata (non è possibile, per esempio, la stampa senza bordi in A4). La Photosmart 7450 funziona a quattro o sei colori, a seconda della combinazione di cartucce installate, alla massima risoluzione di 4.800x 1.200 dpi. Nella dotazione iniziale sono comprese la cartuccia del colore e quella fotografica; in previsione di stampare molti documenti di solo testo o misti (testo e grafica a colori) conviene acquistare una cartuccia del nero, perché in tali situazioni si ottengono notevoli benefici in termini di velocità di stampa e resa dei caratteri. Qualche esempio: a sei colori, la stampante impiega ben 5 minuti e 20 secondi per completare il test di Word da 5 pagine, contro i 2' e 53" nella configurazione a quattro colori, mentre sulla pagina singola le differenze sono rispettivamente di 32 secondi contro 19. Varia di molto anche la leggibilità dei caratteri, che appaiono con il giusto grado di densità e contrasto solo con il nero installato. Il discorso si ribalta nella stampa fotografica: anche considerando accettabile la qualità dei colori e il grado dei dettagli già a quattro colori, con l'aggiunta del ciano e magenta fotografico della cartuccia photo si migliora la riproduzione delle sfumature e dei toni più delicati. I tempi per completare un foglio A4 (test di Photoshop su carta HP Premium Plus Glossy) variano da circa 5 minuti (qualità ottima), fino a 10:30, alla risoluzione massima: le differenze però risultano evidenti solo a un esame molto attento, con qualche accenno di banding alla risoluzione inferiore. La 7450 può stampare in modalità autonoma con il lettore di memorie digitali: solo nel formato 10x15, senza bordo su carta HP con linguetta a strappo, su altre carte resta un margine di 1 cm sul lato corto. *(m.m)*.

Tecnologia
Inkjet - 2 cartucce
Risoluzione
4.800x1.200
Velocità di stampa
12 ppm

79,00 euro IVA inclusa
HP, tel. 848/800871



Giudizio: ●●●○○

Radeon X800 XL

Sapphire propone la prima scheda equipaggiata con 512 MB di memoria

Giudizio: ●●●○○



Bundle scarso, ma prestazioni buone

L'ultima nata di casa ATI, ovvero la X800 XL, è la prima a montare la ragguardevole cifra di 512 MB di memoria, il doppio rispetto alla versione di debutto. È da capire se questo quantitativo di memoria serva effettivamente a migliorare le prestazioni nei giochi, settore di mercato dove la X800 XL sta già facendo un'ottima figura. Diciamo subito che, come evidenziano i test eseguiti, (li potete trovare a pag. 170) la differenza di prestazioni rispetto al modello da 256 MB è davvero minima. Se si pensa al prezzo di 429 euro contro i 319 della versione con metà memoria onboard, resta difficile decidere di acquistare questo prodotto. In effetti, però, stiamo valutando questa scheda oggi, mentre secondo ATI una tale quantità di memoria sarà la manna tra qualche mese, quando i giochi necessiteranno di prestazioni a oggi inimmaginabili, soprattutto se si vorrà giocare a risoluzioni molto alte. Insomma, un acquisto per il futuro, anche se in questo lasso di tempo, cioè quando la scheda veramente potrà dare il meglio di sé, c'è da scommettere che sia ATI sia Nvidia presenteranno nuove schede, magari più potenti della X800 XL da 512 megabyte nonostante (magari) una dotazione di memoria inferiore. Il primo partner a sposare la linea di ATI è Sapphire, sempre recettiva e veloce nell'immettere sul mercato le nuove soluzioni della casa canadese. Subito notiamo il sistema di dissipazione con una placca di alluminio che copre memorie e core. Una ventola provvede a raffreddare l'aria calda generata e a espellerla all'esterno del cabinet senza produrre troppo rumore. Le memorie disposte sul retro del PCB sono dissipate da una sola placca in alluminio. Le

Prolink PixelView

Molta sostanza e pochi fronzoli. Una scheda per i super appassionati del gaming estremo, purché disposti a spendere più di 500 euro

Giudizio: ●●●○○

La regina delle schede video del portfolio di Nvidia è senza dubbio la GeForce 6800 Ultra. Nata per slot AGP, è ora disponibile anche per quelli PCI-Express. A questo nome è facile associare prestazioni di altissimo livello che però si fanno pagare salate. È anche il caso della scheda proposta da Prolink, con il modello PixelView GeForce 6800 Ultra per PCI-Express, che a fronte di risultati da capogiro (13.015 punti in 3DMark 2003 tanto per citarne uno) offre un prezzo che decisamente non è alla portata della stragrande maggioranza degli appassionati di gaming più estremo. Infatti questo concentrato di potenza video costa la bellezza di 539 euro (IVA inclusa), un milioncino delle vecchie lire per giocare alla velocità della luce. Nota stonata è il bundle davvero misero: nella scatola troviamo solo il software WinDVD 5, oltre al solito CD-ROM con i driver. A un prezzo simile, Prolink avrebbe potuto (e forse dovuto) inserire almeno un gioco completo (se non due!). Sul fronte hardware, troviamo un adattatore VGA-DVI, un cavo S-Video e un riduttore di alimentazione. Davvero un po' pochino se paragonato all'offerta di Asus, Leadtek o Gigabyte, un elemento di riflessione critica. La scheda è la fotocopia esatta della reference board di Nvidia. Prolink non ha provveduto nemmeno a personalizzare la parte grafica del dissipatore, ma ha lasciato i loghi e i marchi di Nvidia. Le caratteristiche tecniche sono le stesse, com'era prevedibile, della reference di Nvidia: velocità di core e memorie rispettivamente di 400 megahertz e 1.100 megahertz, con ben 16 pipeline a



Sulla scheda Prolink, stessi marchi Nvidia

gestire tutte le tecnologie di visualizzazioni compatibili con lo Shader Model 3.0. Il raffreddamento è affidato a un corposo dissipatore, con una ventola che si occupa di aspirare l'aria dall'interno del cabinet, per poi soffiarla sul radiatore. Le dimensioni del dissipatore, ma soprattutto il peso, hanno consigliato a Prolink di adottare una doppia piattina per fissare la scheda al telaio del cabinet. Inoltre, la scheda necessita di un'alimentazione supplementare per funzionare. Le schede Prolink sono distribuite in Italia da Euro Trade Italia (www.eurotradeitalia.com, tel. 0543/448863). *(d.l.)*

Prolink, www.prolink.com.tw

caratteristiche tecniche rimangono invariate rispetto al modello da 256 megabyte: sono presenti sedici pipeline di rendering fornite di un'unità, di Pixel Shading compatibile con lo standard 2.0b. Lo stesso dicasi per il motore geometrico che può contare sui sei motori di Vertex Shading compatibili con lo Shader Model 2.0. *(d.l.)*

Sapphire,
www.sapphiretech.com

Lindy Video Creator

Permette al notebook e al desktop di catturare filmati da sorgenti analogiche

Giudizio: ●●●●○

Fra le diverse soluzioni di cattura video, ve ne sono alcune particolarmente indicate per l'utilizzo Mobile. Puntano sulle dimensioni estremamente ridotte, sulla facilità di installazione e sulla possibilità di autoalimentarsi attraverso la connessione USB. L'USB 2.0 High-Quality Video Creator di Lindy rappresenta al meglio la categoria, prestandosi anche all'uso desktop.

Il piccolo box (8,5x3,5x1,5 cm), posizionato vicino ai connettori Video Composito In e S-Video In, è dotato di un pulsante per la cattura di immagini fisse con risoluzione VGA e di un LED che si illumina quando il dispositivo è attivo. Si installa, in pochissimo tempo, su sistemi operativi Windows 2000 o XP, e figurando fra le RISORSE DEL COMPUTER come "Crescentec DC-1100" sotto la voce PERIFERICHE DI IMAGING. Non dispone di un chip di codifica hardware, per cui è necessario abbinarlo a processori piuttosto potenti: la frequenza consigliata è di 1,8 GHz. Soltanto così è possibile catturare i video in formato MPEG-2, alla risoluzione dei DVD (720x576 pixel). Con CPU a più basse prestazioni, si può però acquisire a risoluzioni inferiori o in formato non compresso come l'AVI. Il software in dotazione è il VideoStudio 6.0 SE DVD di Ulead, un po' datato ma più che sufficiente a intraprendere l'esperienza dell'acquisizione e del montaggio video. Consente di catturare nei formati AVI, MPEG-1 e MPEG-2, e di esportare, oltre che nei formati tipici per la creazione di VCD, SVCD e DVD, anche in RM (Real Video) e WMV (Windows Media Video), standard adatti allo streaming on-line. Le impostazioni in fase di cattura riguardano anche la risoluzione, mettendo a disposizione dell'utente un'ampia possibilità di scelta. Il cavo audio è incluso nella confezione. La qualità dell'immagine è elevata: il Video Creator gestisce, infatti, il segnale in ingresso in modo ottimale, senza alterare in modo visibile la definizione e i colori. I filmati acquisiti con le dovute risoluzioni sono praticamente identici, in termini di qualità, a quelli visualizzati in tempo reale. Qualità proposta a un prezzo sostanzialmente adeguato: 89 euro IVA inclusa. *(d.d.v.)*

Il pulsante sul box cattura immagini VGA

Lindy, tel. 031.484011
www.lindy.it

Enermax Coolergiant

Uno dei primi alimentatori a 600 watt, utile per chi necessita di potenza a volontà

Giudizio: ●●●●●

Enermax, da tempo leader nel mercato degli alimentatori di qualità, rinnova il top della gamma Coolergiant con un nuovo modello da ben 600 watt. Si tratta di una potenza quasi esagerata per le necessità di un normale computer, che diventa ottima per i sistemi più "spinti", per i quali può costituire una maggiore garanzia di sicurezza. L'alimentatore, inserito in una struttura completamente di alluminio anodizzato, è dotato di due ventole termo controllate per mantenere sotto controllo la temperatura interna e, nel contempo, limitare il rumore prodotto, tanto che l'alimentatore risulta decisamente silenzioso durante l'uso. Le due ventole si fanno sentire solo dopo aver spento il computer, per circa due minuti o fino a quando la temperatura interna scende al di sotto dei 40 gradi. Lo stop ritardato garantisce una vita più lunga ai componenti. Infatti, negli alimentatori molto potenti, come quelli delle automobili, lo spegnimento non fa cessare subito la dissipazione del calore. Questa tecnologia svolge un ruolo del tutto analogo alla ventola del radiatore per evitare che si verifichino dei picchi di temperatura. Un'altra peculiarità di questo alimentatore è la divisione del canale +12V in due rail paralleli, uno dedicato all'alimentazione di scheda madre e processore e l'altro a dischi fissi e unità ottiche, in modo che una variazione nell'assorbimento di questi ultimi non faccia fluttuare l'alimentazione della CPU. Come da tradizione Enermax, i cavi vengono raccolti in maglie di nylon per ridurre l'intasamento all'interno del cabinet. Tra le altre caratteristiche tecniche di rilievo, va segnalato il completo supporto alle specifiche ATX 12V 2.0, assolutamente necessarie con i nuovi processori Prescott e AMD Athlon 64. Sono sette i connettori molex: quattro per i dischi Serial-ATA e due per alimentare le schede grafiche SLI. Nei test eseguito, l'alimentatore si è comportato molto bene, mantenendo i voltaggi erogati entro ridotte tolleranze rispetto ai valori teorici, anche quando il carico veniva variato. Il prezzo di listino è di 149 euro IVA inclusa, con tre anni di garanzia. *(m.p.)*



Il colore rosso dell'involucro in alluminio attira lo sguardo

Enermax, tel. 02/9521675
www.enermax.it

Wacom Volito 2

Praticamente perfetta nelle sue funzioni, sconta i limiti di una modesta area di lavoro. Compensati ampiamente da altre caratteristiche

Giudizio: ●●●●○

La tavoletta grafica che Wacom ha messo sul mercato con il nome di Volito 2 è un prodotto che rispetta le attese. Consigliabile soprattutto come sostituto del mouse e, in ogni caso, per operazioni grafiche limitate. Il prodotto non ha difetti evidenti. La superficie sensibile è coperta con una plastica leggermente satinata, che permette alla penna ottica di scivolare agilmente, ma anche di trovare la giusta resistenza per fare qualche selezione precisa o per provare a fare qualche schizzo. L'unico limite, previsto, è costituito dalle dimensioni del piano di lavoro (circa 9x12 centimetri, simili a quelle di un foglio A6), che creano qualche impaccio se si tenta di realizzare disegni di grande formato o lavorare su disegni stampati. Tuttavia, quel che per un verso è un limite, per altri è un vantaggio. La tavoletta è ideale per qualunque scrivania, ha un design elegante e lineare, l'immancabile porta-penna, e un poggiapolso funzionale. A proposito di penna ottica, il dispositivo della Volito 2 si presta a una presa sicura grazie all'appendice in gomma ed è dotato di due pulsanti di cui è possibile programmare le funzioni. La risposta del puntatore ottico è ottima, anche se con Photoshop abbiamo avuto qualche piccolo problema nella selezione precisa di qualche profilo. La tavoletta si alimenta via USB limitando l'ingombro dei cavi. Nella confezione è compreso un software di apprendimento, in verità non indispensabile per iniziare a usare la penna ottica, ma comunque ben fatto, e il manuale elettronico. Inoltre, si può sfruttare il software ArtRage Wacom Edition, per il disegno. Sul sito www.myvolito.com, nella sezione italiana, si trovano le istruzioni per sfruttare il cosiddetto Bonus software (selezionate le voci SCARICA PROGRAMMI/BONUS SOFTWARE) e, inserendo il numero di voucher dell'acquisto, scaricare un'applicazione in più. Il prezzo è adeguato alle prestazioni del prodotto: 49,90 euro IVA inclusa, ed è acquistabile anche on-line dal sito del prodotto. *(c.l.)*

La superficie satinata migliora l'uso della tavoletta



Wacom, tel. 0362/4961
www.wacom-europe.com/it

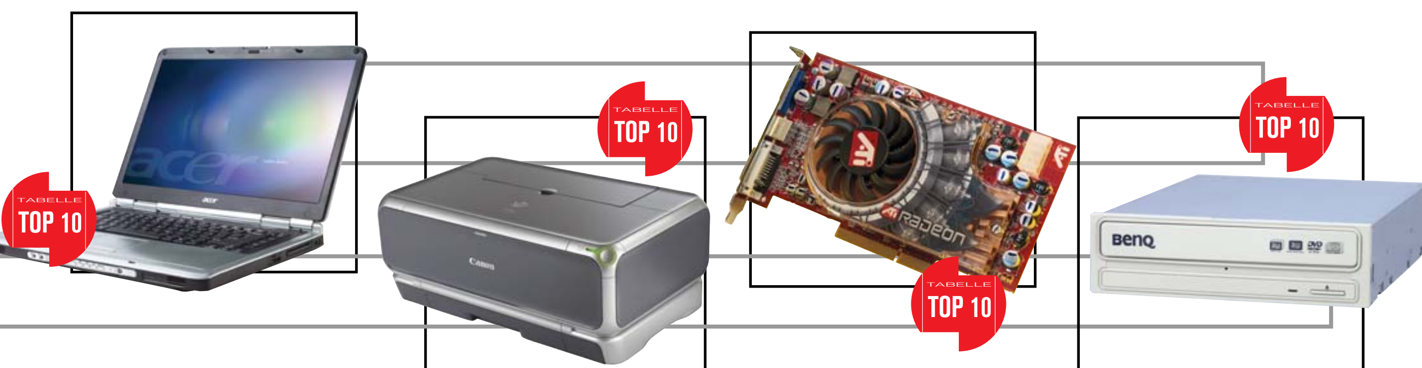
Tutte le tabelle

Nelle pagine seguenti trovate tutti i pc, i notebook e le stampanti provati dal laboratorio di PC WORLD ITALIA, suddivisi per categoria ed elencati in base all'indice PCWI conseguito. Il suo valore deriva dalla media pesata dei punteggi assegnati alla configurazione, ai risultati dei test prestazionali e qualitativi. A queste classifiche si aggiunge quella delle schede grafiche, provate su un'unica piattaforma di riferimento. Ogni mese le nuove entrate sono evidenziate in rosso e viene aggiornato il prezzo per tutti i prodotti. Gli indirizzi dei produttori sono a pag. 251



Desktop

Nome prodotto	Indice PCW	Indice Sysmark 2002	Indice 3D Mark 2003	Indice Unreal Tournament 2003	Prezzo in euro (IVA inclusa)	CPU modello/ frequenza	Scheda madre/chipset
FASCIA ALTA							
CDC Premium P4 PXE 3,46	374	387	12.783	305	3.199,00	Intel/Pentium 4 Extreme Edition 3.460	Asus/Intel 925XE
Brain Technology Selecta Genius 560	351	342	11.875	269	2.000,00	Intel/Pentium 4 560	Abit/Intel 925X
Frael Leonhard FX55PW	346	340	10.693	181	2.220,00	AMD/Athlon FX-55	Asus/VIA K8T800
CDC Premiuim A4000	334	328	12.768	306	2.999,00	AMD/Athlon 64 4000+	Asus/Nvidia Nforce 4 SLI
CDC Premium P4/560	332	345	4.171	185	2.090,00	Intel/Pentium 4 560	Intel/Intel 925X
FASCIA MEDIA							
Wellcome Creator M9000	292	337	12.556	263	1.790,00	Intel/Pentium 4 560	Asus/Intel 915P
Wellcome Creator M9090	289	333	10.911	254	1.590,00	Intel/Pentium 4 560	Asus/Intel 915P
Wellcome Creator M8970	284	331	3.409	152	1.390,00	Intel/Pentium 4 560	Asus/Intel 915P
Si Computer Productiva R200	279	343	5.335	212	1.050,00	Intel/Pentium 4 550	Intel/Intel 915GV
Frael Leonhard AT6438PW	276	335	10.071	312	1.550,00	AMD/Athlon 64 3800+	Asus/VIA K8T800 Pro
Si Computer Productiva R	276	343	5.102	229	1.728,00	Intel/Pentium 4 550	Intel/Intel 925X
CDC Premium T6400	276	322	10.847	259	1.499,00	Intel/Pentium 4 640	Gigabyte/Intel 915P
Next XL-P540-Custom	273	320	4.951	198	1.600,00	Intel/Pentium 4 540	Gigabyte/Intel 915P
Computercity Performance AMD64 3200+	273	299	8.820	260	1.599,00	AMD/Athlon 64 3200+	Asus/Nvidia Nforce 4 SLI
Fujitsu Siemens Scaleo C	270	319	5.750	198	1.299,00	Intel Pentium 4 3400	Fujitsu Siemens/ATI R9100 IGP
Elettrodata Sam@ra S907	265	310	4.828	195	1.087,20	Intel/Pentium 4 550	Albatron/Intel 915P
CHL Stinger 6438PW	264	321	7.978	289	1.800,00	AMD/Athlon 64 3800+	Abit/VIA K8T800
Frael Leonhard X38PW	262	310	7.404	281	1.180,00	AMD/Athlon 64 3800+	ATI/ATI Radeon Xpress 200P
Philips Free Line LS2000	261	313	1.727	79	1.199,00	Intel/Pentium 4 550	Philips/Intel 915P
HP Pavilion t840.it	259	315	2.495	112	1.149,00	Intel/Pentium 4 550	HP/Intel 915P
HP Pavilion t740.it	258	310	2.493	112	1.200,00	Intel/Pentium 4 540	HP/Intel 915G
Euro Trade Power A3500DH	255	296	8.103	261	1.590,00	AMD/Athlon 64 3500+	Abit/Nvidia Nforce 4 SLI
Wellcome Creator M8750	254	293	3.799	191	1.190,00	AMD/Athlon 64 3400+	Microstar/VIA K8T800
HP Compaq dc5100 PT007AW	232	315	1.079	62	1.094,00	Intel/Pentium 4 540	HP/Intel 915GV
Acer Aspire RC500	232	292	670	52	1.415,00	Intel/Pentium 4 3.000	Acer/Intel 865G
Tulip Action Line MD Silent PC	198	233	nd	28	1.180,00	Intel/Pentium M 725	Aopen/Intel 865G
FASCIA BASSA							
Wellcome WellCube M8920	169	301	1.657	85	999,00	Intel Pentium 4 3.200 Prescott	Aopen/SIS 661FX
Microtek Microedge E-Bot Savant	165	296	nd	28	964,00	Intel/Pentium 4 540	Foxconn/SIS 661FX
Acer Veriton 7700G	164	292	3.107	147	972,00	Intel/Pentium 4 540	Acer/Intel 915G
IBM ThinkCentre S50 8086-26G	146	265	nd	3	816,00	Intel/Pentium 4 2.800	IBM/Intel 865G
Impex G@vi GAVC 2800	132	228	944	25	875,00	Intel/Celeron 335	Asus/Intel 865GV
Olidata Vassant 3 2800+	120	204	533	43	699,00	AMD/Sempron 2800+	Asus/VIA KM400
Wellcome Creator M8820	112	189	1.642	80	659,00	AMD/Sempron 2800+	Microstar/VIA KT600
IBM ThinkCentre A35 813913G	93	160	nd	nd	816,00	Intel/Celeron D 330	Gigabyte/SIS 661FX



RAM base/ Max (MB)	Disco fisso marca/ capacità (GB)	CD-ROM marca/ interfaccia	Scheda video/ Memoria video (MB)	Garanzia Carry in/ On-site (anni)	Telefono	Mese prova
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	ATI Radeon X800 XT/256	2/0	800/408040	gennaio 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD LG Electronics+DVD-RW Samsung/IDE	Asus X800XT/256	2/0	800/990055	novembre 2004
512/8.192	Maxtor/200	DVD Philips+DVD-RW Benq/IDE	Sapphire Radeon X800 XT/256	2/0	055/696476	dicembre 2004
2.048/4.096	2 Maxtor/250	DVD Benq+DVD-RW Samsung/IDE	ATI Radeon X850XT PE/256	2/0	800/408040	marzo 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW LG electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	800/408040	novembre 2004
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	ATI Radeon X850XT/256	2/0	800/202203	aprile2005
1.024/4.096	Maxtor/250	DVD-RW Samsung/IDE	ATI Radeon X00 XL/256	2/0	800/202203	lug-ago 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/200	DVD-RW Samsung/IDE	Sapphire Hybrid X600 Pro/256	2/0	800/202203	marzo 2005
512/4.096	Seagate /120	DVD-RW Samsung/IDE	Club 3D PC660/256	3/0	0545/33355	lug-ago 2005
512/4.096	2 Seagate/80	DVD Philips+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Atlantis Radeon 9800XT/256	2/0	055/696476	settembre 2004
512/4.096	Seagate /120	DVD Philisps+DVD-RW Philips/IDE	Sparkle FX5900 PCI-E/128	3/0	0545/33355	ottobre 2004
1.024/4.096	Maxtor/250	DVD-RW LG Electrnonics/IDE	ATI Radeon X800 XL/256	2/0	800/408040	maggio 2005
1.024/4.096	Maxtor/160	DVD LG Electronics+DVD-RW NEC/IDE	Leadtek Winfast PX6600/256	2/0	02/3654031	dicembre 2004
1.024/4.096	Maxtor/250	DVD LG Electronics+DVD-RW Plextor/IDE	Asus Extreme N6800GT/256	2/0	011/747373	aprile 2005
1.024/2.048	Western Digital/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	Nvida GeForce FX 5500/256	1/1	800/466820	maggio 2005
1.024/4.096	Maxtor/200	DWD-RW Samsung/IDE	Albatron PC6600Q/256	2/0	02/547771	marzo 2005
512/4.096	Maxtor/160	DVD Philips+DVD-RW Philips/IDE	Sapphire Radeon X800SE/256	2/0	055/644291	febbraio 2005
512/4.096	Seagate/160	DVD Samsung+DVD-RW BTC/IDE	Sapphire Radeon X700 Pro/256	2/0	055/696476	marzo 2005
1.024/4.096	Maxtor/250	DVD-RW Philips/IDE	ATI Radeon X300SE/128	1/0	039/2031	giugno 2005
512/4.096	Maxtor/200	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	ATI Radeon X300/256	2/0	848/800871	aprile 2005
512/4.096	Maxtor/250	DVD Samsung+DVD-RW HP/IDE	ATI Radeon X300/256	2/0	848/800871	febbraio 2005
1.024/4.096	2 Maxtor/20	DWD-RW Lite-On/IDE	2 Prolink GF6600 GT/128	2/0	0543/448863	lug-ago 2005
1.024/2.048	2 Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Sapphire All In Wonder 9800SE/128	2/0	800/202203	settembre 2004
512/4.096	Seagate/40	Combo Lite-On/IDE	Intel GMA900/16	2/0	848/800871	giugno 2005
512/4.096	Western Digital/120	DVD-RW OEM/IDE	Nvidia GeForce FX 5200/128	1/0	199/509950	giugno 2004
512/2.048	Seagate/120	DVD-RW Nec /IDE	Intel Extreme Graphics 2 for Mobile/64	2/0	02/952291	lug-ago 2005
512/2.048	Maxtor/200	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550SE/128	2/0	800/202203	gennaio 2005
512/2.048	Maxtor/200	Combo QSI/IDE	SIS Image/64	2/0	800/046636	aprile 2005
512/4.096	Seagate/80	Combo LG Electronics/IDE	ATI Radeon X600/128	2/0	199/509950	ottobre 2004
256/2.048	Seagate/40	DVD LG Electronics/IDE	Intel Extreme Graphics 2/64	2/0	800/017001	febbraio 2005
512/2.048	Hitachi/120	DVD-RW Asus/IDE	Asus V9250/128	3/3	0522/271800	gennaio 2005
521/2.048	Western Digital/80	DVD-RW LG Electronics/IDE	ATI Radeon 9200SE/128	3/3	0547/354106	dicembre 2004
512/2.048	Maxtor/120	DVD-RW LG Electronics/IDE	Asus A9550TD/128	2/0	800/202203	ottobre 2004
256/4.096	Western Digital/40	CD-ROM OEM/IDE	SIS 661FX/32	3/0	800/017001	giugno 2005

Notebook

Marca modello	Indice PCWI	3D mark 2003	Autonomia (minuti)	Prezzo euro IVA inclusa	CPU	Cache (KB)/ frequenza bus (MHz)	RAM base/ max (megabyte)
FASCIA ALTA							
Fujitsu Siemens Celsius Mobile H 230	72	5.881	165	4.300,00	Pentium M Dothan 2.130	2.048/533	2.048/2.048 DDR
Toshiba Satellite P30-130	59	2.816	66	2.129,00	Intel Pentium 4 Mobile 3.460	1.024/533	1.024/2.048 DDR
HP Pavilion zd7395EA	57	2.690	116	2.099,00	Pentium 4 3.400 HT desk	512/800	1.024/2.048 DDR
Enface Ethane M805D	56	3.333	174	2.004,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	1.024/1.024 DDR
Acer Aspire 9104 WLMi	55	3.128	180	2.170,80	Pentium M Dothan 1.860	2.048/533	512/2.048 DDR
Asus V6800V	54	3.317	173	2.549,00	Intel Pentium M 2.130	2.048/533	1.024/2.048 DDR
Toshiba Tecra A4	53	2.605	124	2.359,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/533	512/2.048 DDR
Acer Travelmate 8006LMi	53	2.842	200	2.518,80	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
Sony Vaio VGN-S3XP	47	2.421	187	2.999,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/533	1.024/1.024 DDR
IBM Think Pad T43	45	1.892	216	2.892,00	Pentium M Dothan 1.860	2.048/533	512/2.048 DDR
IBM Think Pad T42	43	2.471	288	2.760,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
IBM Think Pad T42	43	2.524	278	2.568,00	Pentium M 1.800	2.048/400	512/2.048 DDR
IBM Think Pad R52	30	842	237	2.076,00	Pentium M Dothan 1.730	2.048/533	512/2.048 DDR
NEC Versa P520	27	nd	214	2.000,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/1.024 DDR
FASCIA MEDIA							
Acer Aspire 1694WLMi	33	3.354	186	1.835,00	Pentium M Dothan 2.000	2.048/400	512/2.048 DDR
Acer Travelmate 4602WLMi	32	3.238	182	1.595,00	Intel Pentium M 1.730	2.048/533	512/2.048 DDR
Maxdata NB Pro 8100 IS Select IT	32	2.885	164	1.899,00	Pentium M Dothan 1.800	2.048/400	512/1.024 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai D480V	31	2.800	91	1.999,00	Pentium 4 3.000 desk	512/800	512/2.048 DDR
Benq Joybook 8100 1.5	27	2.530	220	1.659,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Acer Aspire 1804WSMi	26	2.238	96	1.835,00	Pentium 4 3.000 HT desk	1.024/800	512/2.048 DDR
HP Pavilion zd7141ea	22	1.273	151	1.999,00	Pentium 4 3.060 desk	512/800	512/2.048 DDR
Hyundai Imagequest Notebook Hyundai 259 II	16	118	171	1.649,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR
Maxdata NB Pro 600 I	15	115	357	1.699,00	Pentium M Dothan 1.600	2.048/400	512/2.048 DDR
Benq Joybook 6000	15	nd	193	1.599,00	Pentium M 1.500	1.024/400	256/1.024 DDR
Hyundai Imagequest Hyundai C561	14	111	222	1.769,00	Pentium M Dothan 1.600	2.048/400	512/2.048 DDR
FASCIA BASSA							
Acer Aspire 5024 WLMi	40	5.610	182	1.499,00	Turion 64 Mobile ML-34 3400+	1.024/200	512/2.048 DDR
Acer Aspire 3023 WLMi	37	4.857	158	1.187,00	Mobile Sempron 3000+	128/200	512/2.048 DDR
Acer Travelmate 4402 WLMi	36	4.588	160	1.159,00	Turion 64 Mobile ML-30 3000+	1.024/200	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo A1630	29	3.054	104	999,00	Athlon 64 3400+	1.024/200	1.024/1.024 DDR
CDC Premium 5769DW	28	3.116	160	1.499,00	AMD Athlon 64 3400+	1.024/200	1.024/1.024 DDR
CDC Premium 6867DW	28	2.895	178	1.499,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	1.024/1.024 DDR
Fujitsu Siemens Amilo M 1425	26	2.584	158	1.099,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/1.024 DDR
Acer Aspire 1524 WLMi	26	2.684	132	1.343,00	AMD Athlon 64 3400+	1.024/200	512/2.048 DDR
Asus A6700K	26	2.518	131	1.299,00	Turion 64 Mobile MT-30	1.024/200	512/2.048 DDR
Packard Bell EasyNote R7720	24	2.391	160	1.499,00	Pentium M 1.500	1.024/400	512/2.048 DDR
Acer Aspire 5014 WLMi	13	nd	130	1.259,00	Athlon 64 3400+	1.024/200	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo A7645	13	132	149	1.099,00	Turion 64 Mobile MT-32	512/200	512/1.024 DDR
Packard Bell EasyNote D5 710	13	116	169	1.199,00	Pentium M 1.700	1.024/400	512/2.048 DDR
Fujitsu Siemens Amilo A7640	13	198	97	899,00	Sempron Mobile 3000+	256/333	512/1.024 DDR
Acer Aspire 1362 WLMi	13	99	141	1.079,00	AMD Mobile Sempron 2800+	256/200	512/2.048 DDR
Medion Microstar MIM2040	11	nd	142	1.399,00	Pentium M Dothan 1.700	2.048/400	512/2.048 DDR

Capacità disco fisso base/max (gigabyte)	Display diagonale (pollici)/ risoluzione nativa	Chip grafico/ Memoria video	Unità ottica	Peso(kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia off site/ on site (anni)	Mese prova
80/80	15,1/1.600x1.200	ATI Mobility Fire GL V5000/256 DDR	DVD+R/RW	3,11/33,3x3,8x28,8	3/3	maggio 2005
100/100	17/1.440x900	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	4,090/42,2x5,3-4,2x29,5	1/0	maggio 2005
100/100	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5700/128 DDR	DVD Multidrive	4,14/39,9x4,3-4,9x28,7	1/1	dicembre 2004
60/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD+R/RW	2,85/35,4x3,4-3,6x25,4	2/2	marzo 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon X600/128 DDR	DVD Double Layer	2,88/36x3,1x26,4	1/0	lug-ago 2005
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon X600/64 DDR	DVD-R/RW	2,58/33,2x2,8-3,5x27,3	2/2	aprile 2004
80/100	15,4/1.280x800	ATI Mobility Radeon X300/128 DDR	DVD Dual	2,93/35,9x3,9-3,3x26,9	1/0	maggio 2005
80/80	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD-S Multidrive	2,98/33,2x3,5x28,3	1/0	lug-ago 2004
80/80	13,3/1.280x800	Nvidia GeForce Go 6200/128 DDR	DVD+R/RW	1,965/31,4x3,4-3,6x23,3	1/0	aprile 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon X300/64 DDR	Combo	2,65/32,4x3,1-2,8x26,7	3/0	giugno 2005
60/60	15,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	novembre 2004
80/80	14,1/1.024x768	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,63/32,9x3,1x26,8	3/0	febbraio 2005
40/40	14,1/1.024x768	Intel 915GM/DDR condivisa	DVD+CD-RW	2,89/33,2x4-4,3x27	1/0	lug-ago 2005
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	3,32/32,7x4,8x27,2	3/3	giugno 2004
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon X600/128 DDR	DVD Double Layer	3,010/36,5x3,9-3,3x27,7	1/0	aprile 2005
60/nd	15,4/1.280x800	ATI Mobility Radeon X600/64 DDR	DVD Dual	3,030/36,5x4-3,4x27,3	1/0	maggio 2005
60/60	15,1/1.400x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Dual	2,86/33,2x3,9-3,3x28	3/1	giugno 2005
60/60	17,1 WS/1.440x900	ATI Mobility Radeon 9600 Pro/128 DDR	DVD-R/RW	4,23/39,9x4-4,3x28	2/2	lug-ago 2004
40/60	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD+CD-RW	2,94/35,5x3,5x26,2	2/2	maggio 2004
80/80	17 WS/1.440x900	ATI Mobility Radeon X600/64 DDR	DVD Dual	3,92/40,2x5,1-4,6x28,4	1/0	aprile 2005
80/80	17,1 WS/1.440x900	Nvidia Ge Force FX Go 5200/64 DDR	DVD-R/RW	4,12/39,7x4,5x28,5	1/1	lug-ago 2004
60/60	15,4 WS/1.280x800	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Dual	2,98/35,8x4,1-2,3x27,3	2/2	giugno 2005
40/100	14,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	Combo	2,36/31x3,2-3,3x25,9	3/1	lug-ago 2005
40/nd	12,1/1.280x800	Intel 855GM/64 DDR condivisa	-	1,625/31x3,1-2,8x22	2/2	giugno 2004
80/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Double	2,57/32,8x3,5-2,8x26,7	2/2	gennaio 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon X700/128 DDR	DVD Double Layer	3,17/36,4x3,5-3,7x27,6	1/0	lug-ago 2005
80/80	15,4 WS/1.024x768	ATI Mobility Radeon X700/128 DDR	DVD Double Layer	3,17/36,4x3,5-3,7x27,6	1/0	lug-ago 2005
60/60	15,4 WS/1.024x768	ATI Mobility Radeon X700/64 DDR	DVD Double Layer	3,17/36,4x3,5-3,7x27,6	1/0	lug-ago 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD+R/RW	3,66/35,3x4,1x26,9	1/1	aprile 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9700/128 DDR	DVD Double Layer	3,5/35,8x4x27,5	3/3	febbraio 2005
80/80	15,4 WS/1.680x1.050	ATI Mobility Radeon 9700/256 DDR	DVD Double Layer	3,18/35,9x2,7-4,9x27,3	3/3	aprile 2005
80/80	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/128 DDR	DVD+R/RW	2,88/35,3x3,4x25,4	1/1	settembre 2004
80/nd	15,4 WS/1.280x800	Nvidia GeForce FX Go5700/64 DDR	DVD Dual	3,51/36,1x4,4-4,6x29,1	1/0	giugno 2005
60/60	15,4 WS/1.280x800	Nvidia GeForce Go 6200/256 DDR	DVD Double Layer	3,15/35,5x3,9-4,1x28,4	2/2	lug-ago 2004
60/nd	15,4 WS/1.280x800	ATI Mobility Radeon 9600/64 DDR	DVD Multidrive	2,86/35,4x3,4x25	1/1	gennaio 2005
80/80	15,4 WS/1.024x768	ATI Mobility Radeon X700/128 DDR	DVD Double Layer	3,47/36,2x4,5x29	1/0	lug-ago 2005
60/60	15,1/1.024x768	SIS M760/DDR condivisa	DVD Dual	3,13/33,4x4,3-3x27,5	1/1	lug-ago 2005
40/nd	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD Multidrive	2,8/33,3x3-4,1x27,3	1/1	dicembre 2004
40/80	15,1/1.024x768	SIS M760/DDR condivisa	DVD Double Layer	3,13/33,4x4,3-3x27,5	1/1	dicembre 2004
40/nd	15,4 WS/1.280x800	VIA 3G Unichrome Pro IGP/integrata	DVD Dual	3,46/36,3x4,3x29	1/0	gennaio 2005
40/80	15,1/1.024x768	Intel 855GM/64 DDR condivisa	DVD+CD-RW	2,75/32,6x3,7-3,9x27,8	2/2	lug-ago 2004

Stampanti inkjet

Marca e modello	Indice PCWI	Prezzo in euro (IVA inclusa)	Tecnologia di stampa	Risoluzione massima (dpi)	Velocità massima b/n (ppm)	Capacità vassoi ingresso/uscita
Hewlett-Packard Photosmart 8450	164	299,00	ink-jet	4.800x1.200	20	100/50
Canon PIXMA iP6000D	152	209,00	bubble-jet	4.800x1.200	11	150/150
Canon Pixma iP4000	150	139,00	bubble-jet	4.800x1.200	25	150/150/150
Hewlett-Packard Photosmart 7760	150	99,00	ink-jet	4.800x1.200	19	100/50
Canon Pixma iP3000	148	129,00	bubble-jet	4.800x1.200	22	150/150/150
Epson Stylus Photo R200	148	129,60	piezo	5.760x1.440	15	120/120
Epson Stylus Photo R300	148	150,00	piezo	5.760x1.440	15	100/100
Epson Stylus Photo R800	138	399,60	piezo	5.760x1.440	17	100/100
Canon i80	134	259,00	bubble-jet	4.800x1.200	14	30/assente
Epson Stylus C86	130	99,60	piezo	5.760x1.440	22	120/120
Canon i990	128	419,00	bubble-jet	4.800x2.400	16	150/150
Lexmark Z815	128	79,00	ink-jet	4.800x1.200	20	100/25
Canon Pixma iP1500	124	59,00	bubble-jet	4.800x1.200	18	100/assente
Hewlett-Packard Deskjet 5740	124	79,00	ink-jet	4.800x1.200	26	100/50
Hewlett-Packard Photosmart 7450	120	79,00	ink-jet	4.800x1.200	12	100/50
Epson Stylus C66 Photo Edition	114	84,00	piezo	5.760x1.440	17	120/50
Lexmark P707	106	79,00	ink-jet	4.800x1.200	17	100/50
Lexmark Z605 Color Jetprinter	84	59,00	ink-jet	4.800x1.200	14	100/25

Masterizzatori DVD

Marca e modello	Il nostro giudizio	Prezzo euro IVA Inclusa	Note	Velocità massima DVD+R/+RW/+DL	Velocità massima DVD-R/-RW	Velocità massima CD-R/-RW
Benq DW1620 DL	●●●●●	75,00	Protezione ripping	16x/4x/4x	16x/4x	40x/24x
Asus DRW-1608P	●●●●●	86,00		16x/8x/6x	16x/6x	40x/24x
HP DVD640i	●●●●○	99,00	Compatibile Lightscribe	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x
Sony DRU-720a	●●●●○	90,00		16x/8x/4x	16x/6x	48x/24x
Plextor PX-716A	●●●●○	119,00	Rumorosità elevata	16x/8x/6x	16x/4x	48x/24x
Nec ND-3500	●●●●○	110,00		16x/4x/2x	8x/4x	48x/24x
Philips DVDR1640K	●●●●○	105,00	Protezione ripping	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x
TDK DVDRW1616N	●●●●○	129,00	Protezione ripping	16x/4x/2x	16x/4x	48x/24x
TX Quasar 16	●●●○○	65,00	Errore di scrittura DL4x	16x/4x/4x	16x/4x	40x/24x
LG GSA-4160B	●●○○○	92,00	Protezione ripping	16x/4x/2x	8x/4x	40x/24x
Waitec 164	●●○○○	65,00	DVD+RW 8x , errori di lettura fuori standard	16x/8x/4x	16x/6x	48x/24x
LiteOn SOHW-1673S	●●○○○	72,00	errori di lettura fuori standard	16x/8x/4x	16x/6x	48x/24x

***Legenda: a = altre; e = Ethernet; i = infrarossi; p = parallela; ms= Memory Stick; sd = Secure Digital; u = USB; cf = Compact Flash; sm = Smart Media; xD = xDcard * i prodotti in prova questo mese sono evidenziati in rosso**

Cartucce separate	Autonomia nero (pagine)	Prezzo serbatoio nero/colore (euro)	Interfacce*	Peso (Kg)/dimensioni LxAxP (cm)	Garanzia carry in/on site (anni)	Telefono	Mese prova
sì	450	24,54/34,68/29,09(foto)/30,17(grigio foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD,Ethernet	7,53/53x19,4x38,3	1/1	848/800871	febbraio 2005
sì	430	nd	u,cf,sm,ms,sd,xD(con adatt.)	7/42,9x19,5x31,2	1/0	848/800519	gennaio 2005
sì	330	13,80/10,50/10,56(x3)	u	6,7/41,8x17x28,6	1/0	848/800519	luglio/agosto 2005
sì	450	19,20/31,80/24(foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD	6,26/45,2x17,6x37,4	1/1	848/800871	ottobre 2003
sì	330	13,80/10,56(x3)	u	6,5/41,8x17x28,6	1/0	848/800519	aprile 2005
sì	477	16,79 cadauno	u	5,2/46,2x29,7x47,4	1/0	800/801101	giugno 2004
sì	450	16,79 cadauno	u,cf,sm,ms,sd,xD	6/49,8x28,9x47,6	1/0	800/801101	marzo 2004
sì	nd	17,99 cadauno/9,6 Gloss Optimizer	u, IEEE 1394	8/49,5x32,2x64,4	1/0	800/801101	febbraio 2004
sì	80	nd	u,i	1,8/31x5,9x17,4	1/0	848/800519	luglio/agosto 2004
sì	nd	20,68/11,59 (x3)	p,u	4,61/46,2x30,2x43,7	1/0	800/801101	luglio/agosto 2005
sì	210	nd	u	6,2/45,5x18,3x30,6	1/0	848/800519	giugno 2004
sì	200	20,07/22,07/25,08(foto)	u	2,4/44x23x15,2	1/1	800/835018	gennaio 2005
sì	140	8,16/18,24	u	2,9/41,6x16,5x20,7	1/0	848/800519	dicembre 2004
sì	800	31,50/25,50	u	3,3/45x16x21,4	1/1	848/800871	marzo 2005
si	450	19,20/31,80/24(foto)	u,cf,sm,ms,sd,xD	3,3/47,5x15,5x22	1/1	848/800871	luglio/agosto 2005
sì	400	20,68/11,99 (x3)	u	4,4/46x30,2x43,7	1/0	800/801101	dicembre 2004
sì	600	45,44/53,02	u,cf,sm,ms,sd	2,7/53,3x23,8x31,6	1/1	800/835018	novembre 2003
sì	205	24,37/26,52	u	2,4/49,8x19,4x25,5	1/1	800/835018	ottobre 2003

Nota: Salvo diversa indicazione nel testo i supporti usati per tutte le prove sono Verbatim 16x o Traxdata/Ritek 16x

Tempo scrittura migliore DVD+R	Tempo scrittura migliore DVD-R	Tempo scrittura migliore DVD+R DL	Estrazione film DVD9 Pentium 4 3,4 GHz	Sito web	Firmware/ mese di prova
6:39	5:54	27:08	36:57	www.benq.com	gennaio 2005
5:53	**5:29**	19:07	26:43	www.asus.it	v1.17/maggio 2005
6:01	8:04	17:56	17:51	www.hp.com	vES04/giugno 2005
5:57	5:39	25:12	17:47	www.sonyisstorage.com	v1.40/maggio 2005
6:27	6:20	**17:53**	**13:43**	www.plextor.be	febbraio 2005
6:14	6:20	nd	31:29	www.neceurope.com	dicembre 2004
5:50	7:58	45:21	nd	www.philips.it	gennaio 2005
6:49	7:02	nd	nd	www.tdk-europe.com	dicembre 2004
6:08	8:59	nota	18:36	www.txeurope.com	marzo 2005
11:16	7:46	44:18	nd	www.lge.it	gennaio 2005
5:57	5:40	26:53	18:00	www.waitec.it	vJSX1/giugno 2005
5:57	5:44	27:02	18:05	www.liteonit.com	vJS02/maggio 2005

Schede grafiche

AGP

Produttore modello	GPU/RAM	mese prova/ driver	3Dmark 2003	3Dmark 2001	Unreal 2003	Aquamark
Gainward CoolFX Ultra 2600	GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	Ottobre 2004/61.34	12.510	18.047	212	63
Sapphire X850 XT Platinum Edition	ATI Radeon X850 XT PE/256 GDDR3	Giugno 2005/05.04	12.300	20.391	226	63
ATI Radeon X800 XT Platinum Edition	ATI Radeon X800 XT PE/256 GDDR3	Giugno 2004/04.05	11.517	19.171	215	53
Gainward PowerPack Ultra 2400 Golden Sample GLH	GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	10.721	17.729	214	56
Asus AX800 Pro	ATI Radeon X800 Pro/256 GDDR3	Ottobre 2004/04.07	9.910	18.052	210	52
Asus V9999 Gamer Edition	GeForce 6800/256 GDDR3	Novembre 2004/61.77	9.376	17.106	209	53
Nvidia GeForce 6600 GT	GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Gennaio 2005/66.93	7.562	15.567	211	50
PowerColor Radeon 9800XT	ATI Radeon 9800 XT/256 DDR	Aprile 2004/04.04	6.518	17.456	216	44
Gigabyte GV-N595U-GT	GeForce FX 5950/256 DDR	Aprile 2004/61.11	6.387	16.210	211	43
Gigabyte R9700 PRO	ATI Radeon 9700 Pro/128 DDR	Settembre 2003/03.05	5.094	16.417	213	38
Sapphire Radeon 9600 Atlantis Pro	ATI Radeon 9600 Pro/128 DDR	Ottobre 2003/03.05	3.137	11.054	140	nd
HIS Excalibur 9550	ATI Radeon 9550SE/128 DDR	Ottobre 2004/04.07	1.663	6.095	80	14
MSI FX5200	GeForce FX 5200/128 DDR	Lug/Ago 2003/43.45	1.476	8.148	74	nd
Sapphire Atlantis 9200 PRO	ATI Radeon 9200/128 DDR	Settembre 2003/03.05	1.155	7.240	72	12
Club 3D Volari V3XT	XGI Volari V3XT/128 DDR	Marzo 2005/01.06	684	3.931	44	9

PCI EXPRESS

Produttore modello	GPU/RAM	mese prova/ driver	3Dmark 2003	3Dmark 2001	Unreal 2003	Aquamark
ATI X850 XT Platinum Edition	ATI Radeon X850 XT PE/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	13.807	25.709	286	71
PixelView GeForce 6800 Ultra	Nvidia GeForce 6800 Ultra/256 GDDR3	lug/ago 2005/71.89	13.015	22.724	227	67
Gigabyte GV-RX80T256V	ATI Radeon X800 XT/256 GDDR3	Febbraio 2005/04.12	12.076	24.795	282	67
Ausus Extreme N6800GT	Nvidia GeForce 6800 GT/256 GDDR3	Maggio 2005/71.84	11.583	22.075	280	63
Sapphire Radeon X800 XL	ATI Radeon X800 XL/256 GDDR3	Marzo 2005/05.01	10.967	24.932	297	65
Sapphire Radeon X800 XL 512	ATI Radeon X800 XL/512 GDDR3	lug/ago 2005/05.04	10.706	24.107	292	67
Leadteck Winfast PX6600 GT THD Extreme	Nvidia GeForce 6800 GT/128 GDDR3	Giugno 2005/71.84	9.364	20.566	273	59
ATI X700 XT	ATI X700 XT/128 GDDR3	Novembre 2004/04.09	8.296	21.964	274	55
Nvidia GeForce 6600 GT PCI-E	Nvidia GeForce 6600 GT/128 GDDR3	Novembre 2004/65.76	8.087	19.070	267	53
Sapphire Hybrid Radeon X700 Pro	ATI Radeon X700 Pro/256 GDDR3	Dicembre 2004/04.09	7.266	19.421	257	46
Gigabyte GV-RX70128D	ATI Radeon X700/128 GDDR3	Aprile 2005/05.02	6.670	19.445	244	40
MSI RX600XT-TD128E	ATI Radeon X600 XT/128 DDR	Gennaio 2005/04.11	4.168	15.014	189	33
Nvidia GeForce 6200 TurboChace	Nvidia GeForce 6200 TC/64 DDR	Marzo 2005/71.10	3.179	11.070	139	27
MSI NX6200TC-TD32E	Nvidia GeForce 6200 TC/32 DDR	Aprile 2005/71.10	3.012	11.043	135	24
Sapphire Radeon X300	ATI Radeon X300/128 DDR	Marzo 2005/05.01	2.643	9.923	122	21
ATI Radeon X300SE HyperMemory	ATI Radeon X300SE HM/32 DDR	Maggio 2005/05.04	2.581	10.960	124	20

Il pc di riferimento per le schede AGP è dotato di CPU Pentium 4 a 3 GHz, scheda madre Intel D875PBZ con chipset 875P e due moduli DDR 333 da 256 MB cadauno. Il pc di riferimento per le schede PCI-E è dotato di CPU Pentium 4 560 a 3,6 GHz, scheda madre Intel D925XCV con chipset 925X e due moduli DDR-2 533 da 512 MB cadauno. I quattro test 3D sono eseguiti a una risoluzione di 1.024x768 punti, a 32 bit, su Windows XP con DirectX 9 e i driver più recenti disponibili, segnalati accanto al mese di prova della scheda. 3D Mark 2001 sfrutta solo le funzionalità del motore fisso di Transform and Lighting della scheda (in assenza lo emula via software). 3Dmark 2003, invece, esegue più giochi che richiedono vertex e pixel shader hardware secondo gli standard DirectX 9, non disponibili su tutte le schede. Unreal è uno dei giochi DirectX 8 più sofisticati attualmente sul mercato, con un utilizzo di texture ad alta definizione. Aquamark sfrutta le DirectX 9 ed é dotato di un motore grafico scalabile. La riga sotto al nome della scheda video indica il mese della prova.

DIVX e OLTRE...

di Dino del Vescovo

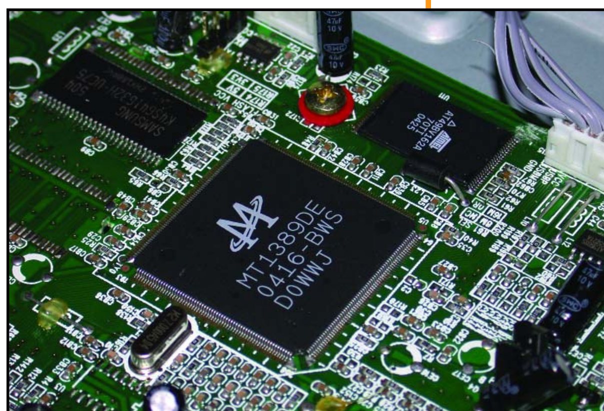


Li chiamano lettori DivX, ma sono in grado di riprodurre qualsiasi cosa: filmati, fotografie e musica. Nei negozi l'assortimento è pressoché infinito. E se può servire, adesso ci sono anche quelli che registrano

Un mercato strano quello dei player DVD/DivX. Accanto a lettori con tanto di marca e venduti a prezzi più o meno equilibrati, ve ne sono altri dai nomi sconosciuti e offerti, talvolta, a prezzi stracciati. Di fronte a tanta diversità, è spontaneo chiedersi quali siano le differenze fra le varie categorie di prezzo, sempre che esistano, e in caso affermativo se queste riguardano la parte hardware, le prestazioni, la possibilità di aggiornarli scaricando gli upgrade gratuitamente dai siti Internet dei produttori. Non è facile rispondere a queste domande, bisognerebbe infatti mettere a confronto un numero molto elevato di prodotti, esperimento decisamente difficile da realizzare. In linea di massima, i modelli "anonimi" difficilmente potranno contare su un servizio di assistenza e di aggiornamento adeguato. Tralasciando quelli di fascia molto economica, distribuiti quasi "a peso" nei centri commerciali, il laboratorio di PC WORLD ITALIA ha puntato l'attenzione su cinque dispositivi di riproduzione audio/video, uno dei quali vanta un nome, Thomson, che da sempre si occupa di sviluppare soluzioni per l'intrattenimento in ambiente home. Gli altri, invece, si affidano a brand noti agli utenti di computer per una più ampia disponibilità di prodotti: LiteOn, Nortek, TX e la nuova ixixstore.com.

Per abitudine sono definiti lettori DVD, più di recente DivX player, dato che quasi tutti supportano in lettura i formati video derivati dall'MPEG-4, il DivX e l'Xvid appunto, ma già a un primo utilizzo si intuisce che i campi di applicazione cui si prestano questi dispositivi sono ben più vasti.

Si tratta, a tutti gli effetti, di riproduttori multimediali, in grado di sostituire il pc nelle sue funzioni di intrat- ▶



Il chip MediaTek MT1389DE (a bordo del Thomson) certificato DivX

Come li abbiamo valutati

Nell'esprimere il giudizio complessivo relativo a un player multimediale, contribuiscono fattori diversi ai quali non si può attribuire lo stesso peso. Leggendo la tabella che raccoglie le caratteristiche tecniche, noterete che il giudizio finale non deriva sempre dalla media aritmetica dei parziali, ma da quella pesata. Ciò significa che la versatilità d'uso, la compatibilità con i diversi formati audio/video, l'ergonomia del telecomando, sono elementi di valutazione più significativi di quanto non sia, per esempio, il design, sempre importante, per carità, ma che non dovrebbe rappresentare il fattore primario da tenere in considerazione prima dell'acquisto.
Esemplificativo è il caso del player di TX, il DVD-4350, particolarmente apprezzato per la presenza di una porta USB a cui collegare pendrive contenenti file multimediali. Pur se poco innovativo in termini di design e interfaccia grafica, questo plus lo pone ai massimi livelli come praticità d'uso, permettendo di utilizzarlo, in riproduzione, quasi come un normale pc. Altrettanto degna di menzione è la proposta di Nortek, l'NDVX RW 310, per il momento uno dei pochissimi player a registrare su DVD e a supportare in riproduzione anche il formato MPEG-4. Abbiamo poi utilizzato diversi filmati campione in DivX e Xvid per verificare la compatibilità e gli eventuali problemi di lettura con differenti valori di risoluzione e bitrate. Tutti hanno letto un CD con diversi file video in formato MPEG-1 e risoluzione di 384x288 pixel. Non è stata tralasciata la dotazione di accessori, prima fra tutte quella relativa ai cavi. I prodotti in prova si sono dimostrati particolarmente avari, includendo nella confezione solo il cavo A/V, nel formato RCA, mentre il player di Thomson, il DTH250E, si è contraddistinto per la dotazione pressoché nulla. Nei due DVD Recorder è contenuto anche un cavo d'antenna. Infine, ma non per importanza, molta attenzione è stata rivolta al telecomando, determinante nel definire la comodità d'uso dei player. Capita spesso infatti che un controller remoto poco efficiente ne comprometta l'usabilità, per via di pulsanti poco sensibili o perché richiede di essere messo perfettamente in linea con il sensore IR del lettore, cosa non sempre possibile quando si è comodamente seduti in poltrona.

Le caratteristiche tecniche

Produttore	**iXiX Italia**	**LiteOn**	**Nortek**
Modello	XX-Dvd4	LVW 5045	NDVX RW 310
Tipo	lettore DVD/DivX/Xvid	DVD Recorder con HDD (160 GB); lettore DVD	DVD Recorder; lettore DVD/DivX/Xvid
Codifica video	no	MPEG-1 (VCD), MPEG-2 (SVCD, DVD-Video)	MPEG-2 (DVD-Video)
Decodifica video	VCD, SVCD, DVD-Video, DivX, Xvid	VCD, SVCD, DVD-Video	VCD, SVCD, DVD-Video, DivX, Xvid
Decodifica audio	CD-Audio, MP3	CD-Audio, MP3, WMA, WAV	CD-Audio, MP3
Formato immagini	JPEG, Picture CD	JPEG, BMP	JPEG
Compatibilità in lettura	CD-R/-RW, DVD+R/ +RW, DVD-R/-RW	CD-R/-RW, DVD+R/ +RW, DVD-R/-RW	CD-R/-RW, DVD+R/ +RW, DVD-R/-RW
Supporti per la scrittura	nd	DVD+R/+RW, DVD-R/-RW	DVD+R/+RW
Cavi in dotazione	Video composito, audio stereo RCA	Video composito, audio stereo, SCART, Antenna	Video composito, audio stereo, Antenna
Uscite Video	Video composito, S-Video, Video component (Y, Pr, Pb), SCART, VGA	Video composito, S-Video Video component, SCART	Video composito, S-Video Video component, SCART
Ingressi Video	no	Video composito RCA, Video composito SCART, Video RGB SCART	Video composito RCA, S-Video, SCART RGB, SCART composito
Uscite Audio	5.1 analogica RCA, digitale coassiale, digitale ottica, ML, MR	2.0 RCA, digitale coassiale, digitale ottica	5.1 analogica, digitale ottica, digitale coassiale, ML, MR
Ingressi Audio	no	audio stereo RCA	audio stereo RCA
Porta Firewire	no	sì	sì
Card Reader	no	no	no
Connettori anteriori	no	Video composito In, audio stereo RCA In, Firewire	Video composito In, audio stereo RCA, Firewire
Posizionamento	Orizzontale/Verticale	Orizzontale	Orizzontale
Dimensioni (cm)	32x22x4,5	43x31,6x6,6	43x30,8x48
Peso (Kg)	1,5	4,5	4,5
Sito Internet	www.ixixstore.com	www.liteonit.com	www.nortekonline.com
Telefono	02/303124734	nd	051/6647910
Prezzo (IVA inclusa)	84,99	499	199
Qualità della registrazione	nd	●●●●●	●●●●●
Dotazione	●●○○○	●●●●○	●●●○○
Design	●●●●●	●●●○○	●●●●○
Qualità costruttiva	●●●●○	●●●●●	●●●●○
Menu	●●●○○	●●●●●	●●●●○
Telecomando	●●●●○	●●●●○	●●●○○
Prezzo	●●●●○	●●●○○	●●●●●
Versatilità	●●●○○	●●●○○	●●●●●
Giudizio	●●●●○	●●●●○	●●●●○

tenimento base. Visualizzano infatti sulla TV a cui sono collegati, le immagini in formato JPEG, a volte anche TIFF e Bitmap, qualunque risoluzione abbiano, in certi casi anche come slideshow. Se collegati a un buon impianto audio, possono sostituire egregiamente l'impianto Hi-Fi, essendo capaci di riprodurre i brani musicali dei CD-Audio, ma anche quelli compressi in formato MP3, alle volte in WMA (Windows Media Audio) e in pochissimi altri casi nel formato emergente Ogg Vorbis. Non solo, quasi tutti gestiscono le tracce audio con effetti surround.

Gli utilizzi possibili sono quindi molteplici, ma si attende che riescano a leggere anche il formato WMV (Windows Media Video), soprattutto nella variante HD, con le risoluzioni di 1.280x720 o 1.920x1.080 pixel, valore, il primo, ampiamente disponibile sui più comuni schermi al plasma o LCD. Ancora raro il secondo.



Il player di iXiX Italia si posiziona in verticale

Nel momento in cui andiamo in stampa, l'unico sito a mettere a disposizione degli aggiornamenti firmware per il proprio player in prova è quello di LiteOn. È prevedibile, tuttavia, che gli altri lo facciano a breve, trattandosi di modelli appena immessi sul mercato.

DVD/DivX player

Disponibili in varie forme e colori, rappresentano la grossa fetta del mercato. Le funzioni di base sono più o meno le stesse, ma non mancano i particolari che

Thomson	**TX**	**Produttore**
DTH250E	DVD-4350	**Modello**
lettore DVD/DivX/Xvid	lettore DVD/DivX/Xvid	**Tipo**
nd	nd	**Codifica video**
DVD-Video, VCD, SVCD, DivX, Xvid	VCD, SVCD, DVD-Video, DivX, Xvid	**Decodifica video**
CD-Audio, MP3, WMA	CD-Audio, MP3, WMA	**Decodifica audio**
JPEG	JPEG	**Formato immagini**
CD-R/-RW, DVD+R/ +RW, DVD-R/-RW	CD-R/-RW, DVD+R/ +RW, DVD-R/-RW	**Compatibilità in lettura**
nd	nd	**Supporti per la scrittura**
no	Video composito, audio stereo RCA, SCART	**Cavi in dotazione**
Video composito, Video component (Y, Pb, Pr), SCART	Video composito, S-Video, Video component (Y, Cb/Pb, Cr/Pr), SCART, VGA	**Uscite Video**
no	no	**Ingressi Video**
2.0 analogico, digitale coassiale, digitale ottico	5.1 analogico, digitale coassiale, digitale ottico, ML, MR	**Uscite Audio**
no	no	**Ingressi Audio**
no	no	**Porta Firewire**
CF tipo I e II, MS, MS Pro, SD, SM, MMC	SD, MMC	**Card Reader**
Slot per memory card	USB, SD/MMC	**Connettori anteriori**
Orizzontale	Orizzontale	**Posizionamento**
43x23x4,2	43,5x25x4,5	**Dimensioni**
nd	nd	**Peso**
www.thomson-europe.com	www.tx-europe.com	**Sito Internet**
02/48414224	02/92112092	**Telefono**
109	79	**Prezzo (IVA inclusa)**
nd	nd	**Qualità della registrazione**
●○○○○	●●●○○	**Dotazione**
●●●●○	●●●○○	**Design**
●●●○○	●●●○○	**Qualità costruttiva**
●●●○○	●●●○○	**Menu**
●●●○○	●●●●○	**Telecomando**
●●○○○	●●●●●	**Prezzo**
●●●○○	●●●●●	**Versatilità**
●●●○○	●●●●●	**Giudizio**

differenziano i modelli. La compatibilità con il formato MPEG-4 deve essere considerata il primo requisito, in caso contrario il player può ritenersi già antiquato. Certo, in molti sono interessati alla visione dei soli DVD-Video, ma spesso il prezzo da pagare in più per avere la codifica del DivX è quasi trascurabile. Conviene insomma che, all'occorrenza, si possano leggere anche i titoli in DivX, disponibili in Rete in numero praticamente infinito.

iXiX XX-Dvd^4

iXiX Italia, www.ixixstore.com
Prezzo: 84,99 euro IVA inclusa
Chip: MediaTek MT1389DE
Il nostro giudizio: ●●●●○
Pro: Design innovativo. Uscita audio analogica 5.1. Porta VGA. Qualità costruttiva
Contro: Non supporta il formato audio WMA. Display verticale anche quando il player è posizionato in orizzontale



Tutti i connettori possibili per il Dvd^4

XX-Dvd^4 è un nome che evoca strane formule matematiche, ma il player che va a identificare è, al contrario, di semplice utilizzo. Il design colpisce per la compattezza, mentre la scelta di utilizzare un corpo in lega di alluminio, se da un lato lo rende indiscutibilmente più piacevole alla vista, dall'altro facilita la dispersione termica e quindi il raffreddamento. Due motivi per cui può valere la pena di spendere qualche euro in più. Ma le novità non sono tutte qui: questo è uno dei pochissi- ▶



La porta VGA del Dvd4 garantisce immagini perfette

mi player a funzionare anche in verticale, occupando meno spazio sul piano d'appoggio. Anzi, il suo progetto nasce proprio da questa volontà: il display, originale nel contrasto fra il colore arancio dei caratteri e l'argento dello sfondo, oltre che per la forma rotonda, visualizza le scritte orizzontalmente solo quando lo chassis è posizionato in verticale. Se messo in orizzontale, ci si deve accontentare di caratteri e icone che puntano verso l'alto. Sarebbe stato il caso di concepire un display adattativo. Il vano dei dischi non è a cassetto estraibile, bensì a scomparsa. Basta infilare parzialmente il CD o il DVD nella feritoia perché un sistema meccanico lo porti verso l'interno, espellendolo, più tardi, alla pressione del tasto OPEN. Il bordo della fessura è illuminato di un forte azzurro, luce che però, in condizioni di buio totale, potrebbe dare fastidio. La qualità delle immagini è buona, ma diventa ottima se si collega l'XX-Dvd4 al monitor di un pc o a uno schermo predisposto, che sia LCD oppure a tubo catodico (CRT), sfruttando l'uscita video VGA, prerogativa comune al DVD-4350 di TX, ma esclusiva di pochissimi player oggi in commercio. Impostando nel menu la visualizzazione RGB in modalità progressiva, i film vengono riprodotti senza alcun disturbo o artefatto che ne comprometta la qualità (accentuazione dei pixel, leggera rigatura verticale). Il collegamento tramite cavo Video composito o S-Video, garantisce sì una buona qualità, ma l'efficienza della porta VGA resta comunque superiore. Discorso valido non solo per il dispositivo di iXiX, ma per tutti i player che accanto alle classiche uscite video offrono anche l'interfaccia VGA. Basta guardare i particolari dell'OSD per rendersi conto di certe differenze. Sul retro, insieme ai connettori video e alla presa SCART, si osservano quelli relativi al sonoro. Non manca niente, dal 5.1 analogico alle uscite digitali nelle versioni ottica e coassiale. I due connettori RCA indicati con ML e MR servono per collegare un impianto audio stereo, lasciando libere le porte dedicate al Dolby Digital e consentendo di gestire contemporaneamente due differenti sistemi di altoparlanti. Il telecomando, identico a quello di TX, è nella media, buono per sensibilità, funzionando in modo deciso anche a distanza. Ha tutte le caratteristiche necessarie, con i tasti di navigazione e del menu più grandi e colorati di azzurro. La dotazione, come per la gran parte dei prodotti in prova, prevede solo il cavo triplo RCA (video composito e audio stereo).

Thomson DTH250E

Thomson, www.thomson-europe.com
Prezzo: 109 euro IVA inclusa
Chip: MediaTek MT1389DE
Il nostro giudizio: ●●●○○
Pro: Chip MediaTek certificato DivX. Lettore di memory card 7-In-2
Contro: Manca l'uscita S-Video. Nessun cavo in dotazione. Manca l'uscita analogica Dolby Digital 5.1. Prezzo elevato

Dei tre dispositivi per la sola lettura, il DHT250E è il più costoso. Lecito aspettarsi qualcosa in più, in termini di compatibilità audio/video, di possibilità di collegamento, di versatilità. Anche perché, con sorpresa, si constata che la dotazione, fatta eccezione per il cavo di alimentazione, non prevede neanche quello Video composito. Va comperato tutto a parte. Il player non presenta alcun problema di decodifica dei più diffusi formati audio e video, anzi è l'unico a vantare la certificazione ufficiale DivX del chip MT1389DE di MediaTek. Garantisce inoltre la riproduzione dei brani musicali in formato WMA (Windows Media Video), oltre che la possibilità di visualizzare le immagini contemporaneamente a una ▶

Per il lettore di Thomson buona compatibilità con quasi tutte le memory card. Manca l'uscita S-Video







musica di sottofondo. La mancanza dei connettori RCA per il collegamento di un impianto analogico Dolby Digital 5.1, e ancor di più dell'uscita S-Video, sono però difficili da mandare giù. Certo ci sono le uscite audio digitali, in formato coassiale e ottico, per cui si può collegare un qualsiasi impianto multicanale digitale con decoder integrato, se proprio non si ha voglia di accontentarsi della classica colonna sonora stereo, ma non comprendere un'uscita S-Video, presente anche sui player più anonimi, resta comunque inspiegabile. Le uscite video a disposizione sono di tipo composito e component: la prima diffusissima ma non in grado di garantire immagini di qualità elevata, la seconda capace di far ciò, anche di più della tecnologia S-Video, ma ancora limitata agli apparecchi televisivi più costosi.

Questi nei, si fanno in parte perdonare per la presenza di un lettore universale di schede di memoria. Thomson lo definisce 7-In-2, e offre la possibilità di accedere ai dati contenuti in memory card di tipo CompactFlash I e II, SD, MultiMedia Card, Memory Stick, Memory Stick Pro e SmartMedia. Il pulsante SELECT sulla parte destra del frontalino, permette di passare dalla lettura dei CD/DVD a quella dei moduli di memoria. La qualità costruttiva è nella media, con telaio metallico e in plastica, pulsanti compresi. Il display a cristalli liquidi è semplice, ben leggibile, di colore ambra. Il telecomando, invece, per quanto preciso ed esteticamente piacevole, presenta pulsanti troppo piccoli, di forma rettangolare e, tranne quelli di navigazione, tutti delle stesse dimensioni. Il menu è piacevole, ma avaro di voci. Mette a disposizione quelle principali, per la gioia di chi non ama perdersi in regolazioni spesso inutili. Fra le peculiarità del player, evidente non appena si naviga all'interno del menu, spicca la funzione DivX Vod. Si tratta del servizio di noleggio titoli in DivX offerto direttamente dal sito www.divx.com/vod e accessibile a coloro che hanno acquistato un dispositivo predisposto, come quello in prova appunto, di cui dovranno comunicare il numero di matricola. Conviene comunque visitare il sito segnalato per maggiori informazioni in merito.





L'aspetto serioso del DVD-4350 realizzato da TX, fra i primi a integrare una porta USB per i pendrive. Al centro: è visibile sulla destra la porta VGA accanto alla presa SCART

TX DVD-4350

TX Italia, www.tx-europe.com
Prezzo: 79 euro IVA inclusa
Chip: Sunplus SPHE8281A (0438-U)
Il nostro giudizio: ●●●●●
Pro: Porta USB. Lettore di memory card 2-In-1 (SD, MMC). Porta VGA. Uscita audio analogica 5.1
Contro: Design essenziale



Look essenziale, privo di fronzoli, basato su superfici nere, che può trarre in inganno. E nonostante quello giunto nel laboratorio di PC WORLD ITALIA sia un sample di pre-produzione, stando alle dichiarazioni di TX, anche la release definitiva dovrebbe presentare le stesse soluzioni estetiche di sobrietà e semplicità. L'unico pulsante a vista, generoso nelle dimensioni e posto nel centro, è quello dell'accensione.

Eppure, il DVD-4350 riassume al meglio lo stato dell'arte dell'intera categoria, anche in virtù di un prezzo interessante. La finestra di sinistra nasconde i pulsanti PLAY, STOP e così via, nonché, posto di fianco allo slot per le schede di memoria SD, un inaspettato connettore USB a cui conviene attribuire la giusta importanza. La sua presenza è stata pensata per aumentare le capacità di interazione fra il dispositivo e le periferiche esterne di memorizzazione oggi più diffuse: i pendrive, sempre più spesso utilizzati per trasportare file multimediali (immagini, brani musicali, filmati). Un'impostazione d'uso molto simile a quella di un pc. Se lo slot per SD permette di leggere immagini, musica e video dalle memory card, la presa USB assicura il collegamento e la lettura dalle chiavi di memoria. Tutto ciò permette un notevole risparmio di CD e DVD vergini, in considerazione del fatto che la capacità standard di memorizzazione flash si quantifica, al momento, intorno ai 512 MB, ma si è molto prossimi al giga. Ciò significa poter immagazzinare in un pendrive un intero film in DivX o Xvid, e riprodurlo sulla TV con il player di TX, senza ricorrere alla masterizzazione di un supporto ottico vergine. Purtroppo la presa USB non funziona con i dischi fissi esterni, almeno per il momento. Assodata la versatilità del DVD-4350, non si può fare a meno di apprezzarlo anche sotto altri aspetti. Quello delle connessioni, per esempio. Sul retro, come già accennato, spicca la porta VGA che, al pari dell'XX-Dvd[4] di iXiX, consente di col-

legare il player a un qualsiasi monitor per pc, godendo di un'immagine superiore a quella che si ottiene con i collegamenti video composito o S-Video. Non manca la presa SCART e l'uscita Video component da utilizzare con gli apparecchi televisivi che ne sono dotati. Dal punto di vista audio, la situazione è eccellente: uscita Dolby Digital 5.1 analogica per il collegamento di impianti di casse a sei canali, uscita digitale in formato ottico e coassiale, presenza dei connettori ML e MR. Il menu è molto semplice, fra i più intuitivi e facili da navigare di quelli visti finora, un po' retrò nella veste grafica, specie quando si accede alle directory di CD, DVD e periferiche USB. L'ergonomia è soddisfatta dall'efficienza del telecomando, sempre preciso, anche ponendosi di lato rispetto al lettore. La dotazione comprende il solo cavo A/V (composito, in formato RCA per l'audio).

DVD Recorder con e senza HDD

Sono i videoregistratori dell'era digitale. Catturano dal tuner TV integrato, da sorgenti esterne e memorizzano in formato MPEG-2 (nel caso dell'LVW 5045 di LiteOn anche in MPEG-1) nell'hard disk interno o, direttamente, su DVD.

Dal punto di vista hardware sono complessi, quasi quanto un pc. Comprendono un masterizzatore DVD, una scheda di acquisizione, un hard disk, un tuner TV, un processore, della memoria. Scaldano più di un semplice player, per cui è necessario dotarli di una ventola, quasi sempre posizionata sul retro e indirizzata verso la circuiteria di alimentazione. I due videoregistratori provati, l'NDVX RW 310 di Nortek e l'LVW 5045 di LiteOn, si differenziano per la presenza dell'hard disk, causa di una sostanziale differenza di prezzo.

LiteOn LVW 5045

LiteOn, www.liteonit.com
Prezzo: 499 euro IVA inclusa
Chip: LSI Logic DMN-8652
Hard Disk: Seagate Ultra ATA U Series 9
Il nostro giudizio: ●●●●○
Pro: Qualità costruttiva. Interfaccia grafica. Versatilità in fase di editing. Funzione ShowView. Registrazione in formato VCD e SVCD. Supporta i DVD+R/+RW e i DVD-R/-RW
Contro: Non legge il formato video MPEG-4. Manca l'uscita analogica 5.1

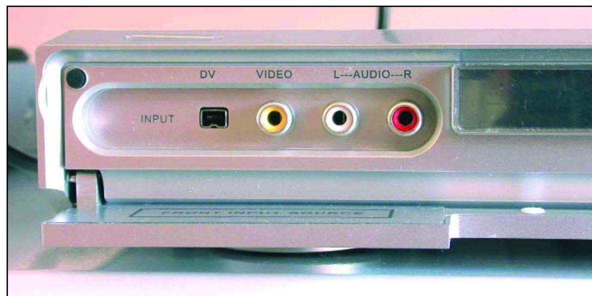
La struttura è quella robusta, tipica dei videoregistratori di un tempo. E anche l'aspetto farà felici i nostalgici del VHS: il DVD Recorder di LiteOn non si fa scrupoli quanto a dimensioni, presentandosi come il più voluminoso dei cinque dispositivi in prova. Pur tuttavia, l'ottima qualità costruttiva è motivo di encomio. L'LVW 5045 rappresenta la soluzione ideale per chi vuole videoregistrare in modo digitale, da fonti analogiche e digitali, senza ricorrere al pc. Tutto ciò grazie all'hard disk integrato da 160 GB, un Seagate con tecnologia Ultra ATA, del tutto simile ai dischi IDE che si trovano nei normali computer. Con una simile capacità, si arriva a contenere un numero molto elevato di ore di video, quantità che ovviamente dipende dalla qualità di registrazione per cui si opta. Da un minimo di 33 ore alla massima qualità (la HQ), a un massimo di quasi 200 ore a quella più bassa (la SLP), l'equivalente di circa un centinaio di film. Attenzione, però: l'impostazione SLP produce video di qualità medio-bassa. Meglio scegliere un differente formato e accontentarsi di una minore autonomia. A tal proposito, risulta vincente l'abbinamento fra HDD e masterizzatore DVD: i titoli di maggiore importanza, in tutta calma, e dopo i dovuti tagli, possono essere trasferiti su supporto ottico, liberando spazio sull'HDD. Le prove hanno riguardato in particolare le capacità di editing, dimostrando come, dopo aver preso



Ottima qualità costruttiva per il DVD Recorder LiteOn. Nutrito il corredo di porte e di jack per i collegamenti audio e video

un minimo di confidenza, grazie anche al superlativo menu in italiano, si possano tagliare le scene indesiderate agendo sui singoli capitoli registrati, fino a ottenere un video che non includa neanche un fotogramma inutile. A quel punto conviene trasferire tutto su DVD creando un DVD-Video leggibile per mezzo del pc o di qualunque altro lettore DVD/DivX. La peculiarità di questo prodotto consiste inoltre nella possibilità di creare VCD e ▶







Il DVD Recorder di Nortek legge i DivX/Xvid. Ottime le possibilità di collegamento per l'NDVX, garantite dall'elevato numero di connettori

SVCD, ossia di registrare anche nel formato MPEG-1, ideale per trasmissioni brevi e per le quali non sia richiesta l'elevata risoluzione e il bitrate dei DVD in formato MPEG-2. I risultati ottenuti, impostando varie qualità di registrazione, sono più che soddisfacenti. In molti casi non si nota alcuna differenza fra il video registrato e quello di origine. Spostandosi sul retro del player, si osservano i connettori che consentono di collegarlo ad apparecchi audio/video esterni. Le uscite video disponibili sono di ogni tipo e formato, l'unica a mancare è la VGA, ma come già detto questa è presente solo in casi eccezionali. Più deficitaria la situazione audio: sarebbe stato il caso, per rendere il prodotto completo, di provvedere anche all'uscita audio analogica 5.1 per il collegamento di impianti di casse Dolby Digital a sei canali. Infine una nota di merito va al telecomando, equilibrato nelle dimensioni e nella distribuzione dei pulsanti. Questi, sensibilissimi alla pressione, garantiscono sempre l'esecuzione dei comandi, mentre i diversi colori permettono di individuarne subito le funzioni.

Nortek NDVX RW310

Nortek, www.nortekonline.com

Prezzo: 199 euro IVA inclusa

Chip: nd

Il nostro giudizio: ●●●●○

Pro: Supporta in lettura il formato MPEG-4. Uscita audio analogica 5.1. Interfaccia grafica chiara

Contro: Scrive solo su DVD+R/+RW. Pulsanti del telecomando troppo piccoli

Se non fosse per la compatibilità, in scrittura, limitata ai DVD+R/+RW, l'NDVX RW 310 avrebbe avuto il massimo dei voti. In lettura, tuttavia, il formato, che sia "plus" o "minus", non rappresenta un problema. Ma c'è di più, questo DVD Recorder è uno dei primi a registrare dalla TV o da sorgenti audio/video esterne, e a supportare, in riproduzione, anche il formato MPEG-4, quindi i video codificati in DivX e Xvid. Il tutto con un prezzo aggressivo, di poco superiore a quello cui vengono proposti, spesso in modo ingiustificato, i più costosi DivX player, privi della funzione di registrazione.

Il design è piacevole, con un frontalino a specchio reclinabile che nasconde gli ingressi video composito, audio stereo e DV. Facile collegare una videocamera analogica o digitale (in tal caso tramite l'ingresso DV) e riversare i filmati direttamente su DVD. Si tratta di un'operazione che il dispositivo effettua in tempo reale, poiché non dispone di un disco fisso in cui memorizzare temporaneamente i dati. Caratteristica che limita, in termini di editing, il video registrato. Non mancano tuttavia le funzioni di base necessarie a cambiare nome al disco, ai titoli in esso contenuti, a dividerli in capitoli, a nasconderne alcuni e via dicendo.

Questo prodotto sfrutta quattro qualità di registrazione: HQ, SQ, EP, SLP per un tempo massimo da registrare su un DVD da 4,7 GB che va da una a sei ore, passando per due e quattro. La qualità HQ ripropone in pratica la stessa nitidezza del video originale, le SQ ed EP vanno via via scalando, con poca differenza fra le due. Se si deve registrare un film dalla TV, la presenza delle pubblicità impone di utilizzare la EP, più che sufficiente se il segnale televisivo è buono.

Il menu, in italiano, al pari del DVD recorder di LiteOn, mostra una piacevole interfaccia grafica ed è semplice da usare. Quando si accede alla directory di un CD o di un DVD, il nome di ogni file, se selezionato, viene riprodotto per intero nella parte bassa dell'OSD, permettendo di distinguere fra nomi che si differenziano solo per gli ultimi due o tre caratteri. Un caso che si verifica assai di frequente con i film spezzati in due tempi. Il telecomando è preciso, con pulsanti piccoli e sensibili anche a una leggera pressione. Vada pure per le dimensioni ridotte dei tasti, sarebbe stato però il caso di rendere più accessibili il PLAY, lo STOP, e soprattutto il REC, piccolissimo e relegato in basso a sinistra. Da questo punto di vista, si poteva fare di meglio.

Nulla da dire sulle possibilità di collegamento. Basta portarsi sul retro per apprezzare il dispositivo da questo punto di vista. La dotazione di porte è al top, prevedendo quelle analogice per l'audio Dolby Digital 5.1 e le due ML e MR per la semplice uscita stereo. Una presa SCART di ingresso, un'altra d'uscita, 2x Video composito In (compresa la frontale), S-Video In e Out e via dicendo.

pqi mPack P800

Multimedia portatile

Musica e film sempre a disposizione con il lettore portatile di pqi, dotato anche di radio, capacità di registrazione e codifica diretta da più sorgenti



Tante le funzioni, minime le difficoltà per impare a usarle: questo è in sostanza il biglietto da visita del lettore multimediale di pqi, l'mPack P800. La versione in prova adotta un disco fisso Samsung da 40 GB, il distributore italiano (Di2, www.di2.it, tel. 02/66018873) informa che la versione in vendita conterrà un disco da 80 GB. Una capienza più che giustificabile per un prodotto del genere, che si propone come centro multimediale portatile per riprodurre musica, video e fotografie, ma anche per registrare e codificare direttamente da sorgenti audio/video esterne. Il design è in linea con i prodotti concorrenti, il frontale è occupato per la maggior parte dal display da 3,5 pollici panoramico (8,8 cm di diagonale) da 260 mila colori: pochi i comandi, rappresentati solo dai tasti di accensione e accesso rapido alla funzione di registrazione, più due selettori tipo joystick. Nessuna sequenza o combinazione particolare di tasti, tutto si compie seguendo i menu a video, per non creare inutili complicazioni. Il sistema non è localizzato, quindi tutte le voci sono in inglese: sul sito del produttore è però presente e scaricabile il manuale in italiano, insieme all'eventuale aggiornamento del firmware appena disponibile. Sul lato superiore del lettore sono disposti tutti gli ingressi e le uscite, che comprendono alimentazione, USB, Card Slot per schede Compact Flash, audio video in ingresso/uscita con jack da 3,5 mm e uscita 5.1 SPDIF per inviare l'audio a un sistema amplificato multicanale dotato di ingresso digitale. In dotazione: un cavo audio/video con connettore RCA videocomposito e audio stereo per il collegamento a videoregistratori, televisori, lettori DVD/CD, più un cavo digitale SPDIF, un telecomando, una custodia per il lettore e una borsa per il trasporto di cavi e alimentatore di rete. L'mPack supporta la quasi totalità dei formati di audio e video più comuni, a partire dall'MP3, OGG, AAC (il formato di Apple, ovviamente escludendo i file protetti acquistati con iTunes dal Music Store), WAV, WMA, AC3 e, per i film, MPEG-1/2/4, XviD, WMV, ASF, AVI nonché VOB (DVD). Durante i test il P800 si è fatto apprezzare per la scorrevolezza delle scene video e per la buona qualità del segnale, che tra l'altro arriva fino alla risoluzione di 800x576 punti, la più alta tra i prodotti analoghi finora provati, e più che adatta a garantire una visione apprezzabile anche su video esterni. La qualità del display è nella norma per quanto riguarda definizione, luminosità e contrasto: si denotano però un angolo di visualizzazione non molto ampio e un elevato grado di riflessione, talvolta un po' fastidioso. Giudizio positivo per l'audio, che non equaglia l'iPod di Apple, ma se la cava piuttosto bene e può essere adattato ai gusti personali grazie alle varie curve di equalizzazione preimpostate. Molto ben studiata la sezione di visualizzazione delle immagini, con anteprima e presentazione, un po' meno quella della radio (registrabile) che non prevede la ricerca automatica delle stazioni e l'uso dell'equalizzatore: l'assegnazione dei nomi delle stazioni è però facilitata dalla tastiera a video. Il punto debole dell'mPack è nella registrazione/codifica: per l'audio è in MP3 a 320 kbps ma a 32 kHz (lo standard è 44,1 kHz), per il video avviene in MPEG-1 a 320x240 a 16 fotogrammi per secondo: sufficiente per la visione sul display, ma con scarsa fluidità del movimento e interruzioni audio. Ottima l'autonomia delle batterie (due da 2.200 mAh non rimovibili): 4,50 ore con il display regolato all'80% di luminosità e contrasto. - *Marco Martinelli*

In breve: versatile e di facile uso, l'mPack P800 è un buon prodotto afflitto, però, da qualche problema in alcune funzioni, evidentemente dovuto al firmware (aggiornabile) non ancora totalmente a punto

Decodifica: MPEG-1/2/4, XviD, ASF, AVI, MP3, AAC, WMA, OGG, JPEG
Tipo di memoria: hard disk
Quantità: 80 GB
Durata batteria: 4,5 ore in riproduzione video
Display: 3,5" TFT a colori
Connettività: USB 2.0/ slot per CF
Dimensioni: 146 (L) x 82 (A) x 25 (P) mm
Peso: 350 g
Indirizzo Internet: www.mpack.com.tw
Prezzo IVA inclusa: 749 euro

Qualità del suono:	●●●○○
Qualità costruttiva:	●●●○○
Facilità d'uso:	●●●●○
Accessori:	●●●●●
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio
●●●○○



Parrot EasyDrive

Parole in libertà

Facile da usare e capace di riconoscere i comandi vocali: il vivavoce di Parrot permette di parlare mentre si guida usando un qualsiasi telefonino Bluetooth

A stupire, è l'estrema facilità d'uso: una volta alimentato il vivavoce di Parrot, usando il vano accendisigari, le operazioni da compiere sono facilmente intuibili, tanto da non richiedere il manuale. Nelle prove, tutti i cellulari Bluetooth usati (più di 20 modelli provati di nuova e vecchia generazione) sono stati in grado di rilevare e dialogare con l'EasyDrive senza nessun problema. Inoltre, la procedura di impostazione della comunicazione avviene senza nemmeno ricorrere al manuale, dato che le opzioni da inserire sono standard e non necessitano di particolari conoscenze. Per questa ragione, in una manciata di minuti si è operativi e si può interagire usando il comando a filo che consente di rispondere o respingere le chiamate e navigare all'interno del menu tramite una manopola. Le opzioni vengono elencate da una voce femminile, ma è necessario scegliere l'italiano per dialogare con l'EasyDrive. Utile la possibilità di condividere la rubrica del cellulare (fino a 200 voci), perché in questo modo è possibile usare i comandi vocali e si può telefonare senza avere sotto mano il cellulare. L'ampio raggio d'azione offerto dal Bluetooth consente di lasciare tranquillamente il cellulare nella borsa, purché si presti attenzione all'autonomia della batteria, ridotta a causa del consumo legato al supporto wireless. La qualità dell'audio è molto buona: l'altoparlante ha una resa soddisfacente e il microfono non risente eccessivamente del rumore di fondo. L'EasyDrive può gestire fino a cinque cellulari differenti. *(l.f.)*

Connessione: Bluetooth
Rubrica interna: fino a 200 voci
Alimentazione: cavo per accendisigari
Indirizzo Internet: www.parrot.biz
Prezzo: 99 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●●○
Facilità d'uso:	●●●●○
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio:


Trust HS-8200 Bluetooth Car Kit

A tutto volume

Un vivavoce dal design intrigante, che non sfigura sul cruscotto dell'auto: il display mostra il numero che chiama, ma l'interfaccia è migliorabile

Può addirittura contare su un display LCD in grado di ospitare una riga di testo: il vivavoce Bluetooth di Trust permette di visualizzare il numero di telefono dell'interlocutore e le opzioni del menu. Nonostante ciò, l'uso del HS-8200 non è particolarmente intuitivo perchè le operazioni di abbinamento del cellulare richiedono la lettura del manuale per capire come si imposta in modalità raggiungibile l'apparecchio, e qual è la chiave per abilitare la comunicazione. Inoltre, il dispositivo deve essere necessariamente alimentato dal cavo per accendisigari incluso nella confezione: un ingombro di cui tenere conto. Grazie alla superficie di materiale speciale, l'HS-8200 non risente dei movimenti del veicolo, mentre i tasti, di dimensioni ridotte, non sempre facilitano l'accesso alle opzioni. Nel complesso, l'uso del prodotto dà discrete soddisfazioni, anche se l'ergonomia è migliorabile. La qualità audio è soddisfacente: buono il volume di riproduzione, ma il microfono deve essere orientato correttamente verso l'utente per farsi sentire. Il prodotto di Trust consente di gestire fino a otto telefoni differenti e può condividere fino a venti voci di rubrica con il cellulare. Nei test la compatibilità è stata buona anche se non completa e, in alcuni casi, soprattutto con i telefonini Bluetooth più datati, è stato difficile stabilire una connessione. *(l.f.)*



Connessione: Bluetooth
Rubrica interna: fino a 20 voci
Alimentazione: cavo per accendisigari
Indirizzo Internet: www.trust.com
Prezzo: 89,95 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●○○
Facilità d'uso:	●●●○○
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio:


Jabra BT250v

Orecchio bionico

Buone la qualità audio e l'ergonomia del BT250v, il design ricercato può risultare scomodo a chi non è abituato all'auricolare. Valide le funzioni

Quel che caratterizza il Jabra BT250v è il design particolarmente curato ed ergonomico che segue la linea dell'orecchio. L'elettronica è ospitata nel dorso, perciò l'uso potrebbe non risultare comodo a chi non sopporta oggetti o ingombri dietro il padiglione auricolare. Nei test, il BT250v non è apparso fastidioso perché è piuttosto leggero e si appoggia in modo sostanzialmente comodo, grazie anche al confortevole gel posto in prossimità dell'altoparlante. Dal punto di vista della qualità tecnica, ha garantito un audio di buona qualità in tutte le condizioni, anche se la sezione che ospita il microfono è piuttosto corta e obbliga a parlare sempre con toni di voce abbastanza alti. Sul retro, inoltre, sono ospitati i comandi per rispondere alle telefonate e per alzare o abbassare il volume. Nei test, l'auricolare è stata configurata facilmente con un ampio numero di telefonini Bluetooth di vecchia e nuova generazione, non mostrando alcun problema di compatibilità, e ha fornito un'autonomia di tutto rispetto. In stand-by sono stati superati i quattro giorni mentre in uso continuo addirittura sei ore anche in presenza di disturbi (rete Wi-Fi attivata e cellulare al limite del raggio operativo). A completamento delle ottime doti mostrate dall'auricolare si citano il supporto per i comandi vocali, la selezione automatica dell'ultimo numero chiamato e l'avviso con vibrazione per le telefonate in arrivo. *(l.f.)*



Connessione: Bluetooth
Peso: 25 grammi
Autonomia: 7 ore d'uso, 200 ore in stand-by
Indirizzo Internet: www.jabra.com
Prezzo (consigliato): 89 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●●○
Facilità d'uso:	●●●○○
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio:



Mitac Mio268

Navigatore tuttofare

L'hardware di questo GPS è quello di un palmare, ma i comandi sono stati adattati per migliorarne l'ergonomia. Limite principale: il display riflettente

Anche se questo GPS è basato su un hardware da Pocket PC, la disposizione dei comandi e il display posto in senso orizzontale assicurano un uso più ergonomico rispetto a un tradizionale palmare, soprattutto mentre si guida. Non è necessario ricorrere allo stilo ospitato nel vano posteriore per interagire con i controlli, ma si può tranquillamente usare un dito grazie ai menu strutturati tramite pulsanti di selezione sufficientemente grandi. Tuttavia, in questo modo si riempie lo schermo di ditate, pregiudicando così la qualità di visualizzazione delle informazioni, per la verità non ottimale a causa del display un po' troppo riflettente. Lo schermo è, in realtà, di alta qualità, ma non è adatto all'uso in macchina perché troppo lucido. L'interfaccia prevalentemente nera o scura non aiuta a migliorare la situazione. Il software di navigazione derivato da quello di Navigon è semplice da usare e le mappe sono ospitate nella SD da 256 MB inclusa nella dotazione. Il dettaglio delle cartine è adeguato ma, se le istruzioni a video sono precise, quelle vocali risentono di una traduzione non impeccabile. Il Mio 268 può funzionare anche a batteria, con un'autonomia di tre ore con uso continuo. Il cavo da accendisigari nella dotazione aiuta a superare questo limite. Da menzionare il sensore GPS a filo, aggiunto a quello integrato nel dispositivo per una migliore qualità di ricezione qundo l'apparecchio è montato lontano dal parabrezza. Installato anche un lettore multimediale per riprodurre musica su scheda. *(l.f.)*



Display: TFT a colori da 3,5 pollici
Risoluzione: 320x240 pixel a 65.536 colori
Mappe: Italia, Repubblica di San Marino, Stato Vaticano
Indirizzo Internet: www.mio-tech.be
Prezzo: 459 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●○○
Prezzo:	●●●●○

Il nostro giudizio:



AvMap Geosat 2.5



Schermo panoramico

La versione rivisitata e migliorata del Geosat conta su un ampio schermo a colori, buona ergonomia, sensore GPS e mappe precaricate su scheda

Come dimostrano l'aspetto identico al modello precedente e la sigla 2.5, questo Geosat è un aggiornamento del modello precedente ottenuto installando un firmware più recente. Non esistono sostanziali differenze in termini di dotazione, fatta eccezione per un sensore GPS più piccolo di quello usato nella versione 2, ma con sensibilità equivalente. È disponibile un supporto per avvitare il navigatore al cruscotto e, in più, ora le mappe sono precaricate sulla Compact Flash da 2 GB, che ospita le cartine dell'Europa. Il firmware più aggiornato, peraltro scaricabile anche per la versione 2, offre menu più curati e funzioni migliorate. L'hardware è rimasto invariato, così come le prestazioni (tra le migliori misurate nell'ambito dei GPS). Grazie a tutti questi correttivi, il Geosat 2.5 fornisce un'ergonomia d'uso superiore e conferma la ottime doti mostrate dal modello precedente in fatto di qualità di ricezione. Il display da 5,8 pollici è il più grande della categoria e offre una visualizzazione senza pari: peccato che anche in questa versione non sia sensibile al tocco. I tasti laterali, tuttavia, offrono una buona navigazione e i menu in italiano sono chiari. Il Geosat 2.5 è una soluzione con ottimo rapporto prezzo/prestazioni per chi è alla ricerca di un navigatore con hardware dedicato. L'aggiornamento al nuovo modello non è consigliato ai possessori della versione 2, a cui basta scaricare il nuovo firmware per avere le medesime funzioni. *(l.f.)*

Display: TFT a colori da 5,6 pollici
Risoluzione: 320x240 pixel a 65.536 colori
Mappe: Europa (su CF da 2 GB)
Indirizzo internet: www.avmap.it
Prezzo: 999 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●●○
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio: ●●●●○

Navman X300



GPS, ma per sport

Navman propone un uso più sportivo del GPS: per avere informazioni in tempo reale su distanza, altitudine e velocità. Tutto sfruttando i satelliti

La tecnologia GPS è diventato ormai di uso comune, ma quello proposto da Navman non è destinato alla navigazione. La gamma Sport Tool, di cui fa parte il modello X300, è destinata agli sportivi più esigenti e, va detto, danarosi, e il GPS consente loro di avere informazioni in tempo reale di diversa natura, tra cui velocità, altitudine, distanza percorsa e tempi. Questo apparecchio è destinato a un'ampia gamma di applicazioni, dallo sci alla corsa, dal ciclismo al pattinaggio, e include nel pacchetto una fascia elastica da applicare al braccio. Il piccolo display LCD mostra le informazioni, mentre i due tasti laterali consentono di muoversi nel menu essenziale. Questo sistema di interazione non risulta particolarmente comodo, se si considerano le ovvie difficoltà nel trovare i tasti durante un'attività sportiva: in alcuni casi sarà necessario fermarsi. Tuttavia, l'uso pratico ha permesso di apprezzare le possibilità dell'X300: le informazioni sono precise e affidabili e la qualità di segnale è risultata sempre più che buona. L'unico limite, peraltro coerente con l'ambito a cui si rivolge il dispositivo, è la necessità di usarlo all'esterno, perché al chiuso non è possibile ottenere segnale GPS. Tra le altre funzioni si cita l'involucro in solida plastica resistente all'acqua e la possibilità di memorizzare i dati fino a 50 giri. Il peso è contenuto mentre la batteria ha assicurato circa 14 ore di operatività continua. *(l.f.)*

Funzioni: velocità, distanza percorsa, lunghezza e numero di giri, impostazione ritmo, altitudine
dimensioni / peso: 79x78x27 mm / 120 gr
Attività supportate: sci, corsa, pattinaggio, ciclismo, trekking
Indirizzo Internet: www.navman.com
Prezzo: 219 euro IVA inclusa

Qualità costruttiva:	●●●●○
Ergonomia:	●●●○○
Prezzo:	●●●○○

Il nostro giudizio: ●●●○○

SENNHEISER RS 130



Musica a distanza

Una cuffia per i più esigenti, che può contare su un sistema di riduzione del rumore e sull'effetto surround virtuale SRS. Il tutto con tecnologia wireless

Si può ascoltare la musica in cuffia stando seduti sul divano, preoccupandosi di non tendere troppo il cavo, ma lo si può fare anche mentre si cura il giardino o ci si sposta per la casa, senza badare alle distanze. A patto però di avere un paio di cuffie wireless. Proprio a questo scopo Sennheiser ha progettato il set RS 130, composto da un trasmettitore di segnale (TR130) e una cuffia ricevitore (HDR 130). Insieme ai vantaggi del "senza filo", il sistema garantisce una qualità audio molto buona. I suoni, infatti, sono ben distribuiti tra alti e bassi, con possibilità di renderli più corposi, agendo su un piccolo interruttore e attivando la funzione Sound Retrieval System (SRS), che garantisce una maggiore profondità sonora. L'imbottitura che circonda gli altoparlanti assicura, anche ai più sensibili al rumore, una sensazione di isolamento dall'ambiente esterno che permette di apprezzare la musica anche ai volumi più bassi. Un prodotto ideale, quindi, per ascoltare musica e film durante la notte. La facilità di installazione consente di utilizzare le cuffie da subito, ma conviene ricaricarle per 16 ore perché possano garantire la massima autonomia. Le prove hanno confermato le previsioni, ma se vi spostate da una stanza all'altra, conviene non chiudere le porte, pena la presenza di un leggero rumore di fondo. *(d.d.v.)*

Rapporto segnale/rumore: >68 dBA
Risposta in frequenza NF: 18 Hz - 21 KHz
Autonomia delle cuffie e portata: circa 22 ore; 150 metri
Sito Internet: www.exhibo.it
Prezzo: 140 euro IVA inclusa

Qualità del suono: ●●●●○
Qualità costruttiva: ●●●○○
Facilità d'uso: ●●●●●

Il nostro giudizio:
●●●●○

iAUDIO 5

Più colore alla musica

Tre colori e design elegante e compatto per l'iAudio 5, un lettore MP3 di pochi grammi di peso ricco di funzioni per ascoltare e registrare musica.



Rispetto alla media dei lettori MP3 basati su memoria flash, l'iAudio 5 si distingue per l'ampio display, in grado di visualizzare un gran numero di informazioni, per di più a colori, con tonalità e variazione regolabili dall'utente. Il lettore è decisamente versatile, e considerando anche il prezzo di 159 euro (IVA inclusa) per la versione da 256 megabyte, concorrenziale, data la quantità di funzioni: alla decodifica MP3, WMA (anche con DRM, vale a dire brani protetti), ASF, WAV e OGG si affianca la sezione radio FM e la possibilità di registrare dal microfono incorporato e anche da un ingresso linea. Ottima e abbondante la dotazione di accessori, dalla custodia trasparente alla cinghietta da trasporto, dalle cuffie di buona qualità al cavetto audio con jack da 3,5 mm dorato. L'iAudio 5 suona piuttosto bene, e dispone di un nutrito numero di controlli (un po' scomodi da azionare) di equalizzazione per adattare finemente la resa ai propri gusti musicali. L'alimentazione necessita di un'unica batteria stilo AAA, che mantiene funzionante il lettore per circa 20 ore. Ottimo il software in dotazione. *(m.m.)*

Decodifica: MP3, WMA, WAV, ASF, OGG
Memoria Tipo/Quantità: Flash, 256 MB
Dimensioni: 76,8x35x18 mm
Peso: 47g con batteria
Sito Internet: www.iaudio.it
Prezzo: 139 euro IVA inclusa

Qualità del suono: ●●●●○
Qualità costruttiva: ●●●○○
Prezzo: ●●●●○

Il nostro giudizio:
●●●●○



I FANTASTICI OTTO

A confronto i migliori programmi per masterizzare: i primi sei fanno veramente di tutto con DVD e CD, e gli altri due sono specializzati nell'operazione che tutti richiedono, nonostante le leggi e sanzioni durissime contro la pirateria: la copia dei DVD

di Alberto Colleoni

La scelta del giusto software di masterizzazione è fondamentale e non deve essere presa alla leggera. Un buon programma di masterizzazione deve prima di tutto scrivere DVD e CD di dati. Ma l'utente medio, consapevole della legge contro la pirateria, chiede soprattutto un'altra cosa: copiare CD e film in DVD. Tutti i software provati non possono copiare i DVD protetti CSS, dato che non sono in grado di rimuovere lo scrambling dei dati. Ma ci sono DVD Shrink (testato e recensito nel box a pagina 194) e Any DVD (lo trovate nel box di pagina 196) che sanno farlo. Esiste anche DVD Cloner 3, di cui trovate una recensione completa a pagina 205, come merita un prodotto nuovo. Un buon software di masterizzazione deve anche realizzare immagini di CD/DVD su hard disk e fare backup di file, cartelle o dell'intero hard disk. In più deve gestire alla grande l'audio, permettendo di masterizzare CD Audio, CD con MP3 e magari fornire gli strumenti base per realizzare copertine e serigrafie di CD e DVD.

Si può dare di più

Ma queste funzioni, ormai, quasi non bastano più. Il software di masterizzazione deve consentire di creare i propri DVD, riversando ciò che si è ripreso con la videocamera digitale. In più, deve permettere di fare un minimo di videoediting.

Allo stesso modo deve gestire in modo più completo l'audio, permettendo di estrarre le tracce dei CD audio e di convertirle in formato MP3. Sempre a proposito di musica, non guasta anche la presenza di un editor audio, per manipolare e modificare ogni file sonoro, e di un registratore.

200 Programmi
212 Giochi
214 Software



All in one, please

L'evoluzione che hanno subìto i software di masterizzazione è abbastanza chiara. L'utente medio chiede sempre nuove funzioni per gestire musica, video, immagini e dati e sfruttare tutte le potenzialità del proprio masterizzatore DVD. Le migliori softwarehouse lo hanno capito, proponendo non un semplice programma, ma una suite di masterizzazione davvero completa, in grado di gestire tutti i contenuti multimediali e di salvarli su qualsiasi supporto ottico. Per facilitare l'utente, la suite dev'essere dotata di una sola interfaccia, semplice ma completa, funzionale e completamente localizzata in italiano. Fondamentale è che la suite sia dotata di procedure guidate chiare, semplificate e intuitive, che portano rapidamente dal progetto alla realizzazione del DVD/CD. Ma vanno anche oltre la semplice operazione di masterizzazione, fino a riprodurre autonomamente audio/video e integrando utility per gestire le immagini e per fare un minimo di fotoritocco. Nero Burning ROM e DVD Solution 3 Platinum seguono proprio questa strada.

Come si sono svolti i test

Dato che non esistono dei benchmark specifici per testare i software di masterizzazione, l'unica strada percorribile è stata quella di provare direttamente e a fondo ogni pacchetto, valutando cinque diversi parametri: funzioni, uso, test di masterizzazione, documentazione e, infine, i requisiti di sistema.

Il giudizio finale è quindi formulato sulla base di questi parametri che incidono per le seguenti percentuali:

Funzioni	**40%**
Usabilità	**30%**
Test di masterizzazione	**15%**
Documentazione	**10%**
Requisiti di sistema	**5%**

I RISULTATI DEL TEST

Nella prova comparativa degli otto migliori software di masterizzazione non sono emersi risultati finali vicini tra loro. Da una più attenta analisi dei prodotti, si ha la conferma che è assolutamente sbagliato pensare che uno valga l'altro. Il vincitore è Nero Burning ROM 6.6.0.13, che si è confermato al top della categoria per funzioni, uso, test di masterizzazione e guida. Un vero e proprio punto di riferimento nel panorama dei software di masterizzazione. Posizione d'onore spetta a Dvd Solution 3 Platinum, che si avvicina molto al prodotto Ahead. Il suo giudizio è complessivamente più che buono. A metà strada si colloca Da video 4 Professional di Gdata, che manca di alcune funzioni, come la masterizzazione dati, ma, per quanto riguarda video e sonoro, è davvero ottimo. Discreto è Copy to DVD 3.0.54, abbastanza completo e facile da utilizzare perché offre tutte operazioni guidate. Non allo stesso livello è Easy CD & DVD Creator 6, una suite di masterizzazione che offre tutto lo stretto indispensabile e che merita qualcosa di più del semplice giudizio discreto.
Burn4Free 1.1.3.0 merita invece un discorso a parte. Tra i gratuiti è il migliore, ma soffre parecchio nelle funzioni che sono davvero ridotte all'osso. Risente soprattutto dell'impossibilità di copiare DVD e CD. Una categoria a parte è invece quella degli "specializzati nella copia". Ottimo è DVD Shrink, giunto alla release 3.2.0.15 che, pur rimanendo solo in inglese e privo di documentazione (occorre andare sul web), dimostra di lavorare egregiamente con i DVD codificati CSS (ribadiamo che è illegale copiare i film in DVD e che ci sono sanzioni pesantissime). Buono è Clone Dvd2 2.8.2.1, facile da utilizzare, completamente in italiano, in grado di gestire egregiamente i DVD non protetti con il sistema CSS.

Tutte le caratteristiche

Prodotto	Nero Burning ROM 6.6.0.13	Easy CD & DVD Creator 6	Burn4Free 1.1.3.0	DVD Solution 3 Platinum
Produttore	Ahead	Roxio	Burn4Free	CyberLink
Sito web	www.nero.com	www.roxio.it	http://home.italiano.burn4free.com	www.gocyberlink.com
Prezzo	59,99	49,99	gratis	84,99
Il nostro giudizio complessivo (100%)	●●●●●	●●●○○	●●○○○	●●●●○
Funzioni (40%)	5	4	2	5
Usabilità (30%)	5	4	2	4
Test di masterizzazione (15%)	4	3	1	3
Documentazione (10%)	2	3	1	2
Requisiti di sistema (5%)	3	3	3	3
FUNZIONI				
Masterizza DVD dati	sì	sì	sì	sì
Copia DVD con protezione CSS	no	no	no	no
Crea DVD	sì	sì	no	sì
Copia CD	sì	sì	no	sì
Crea immagini dei CD/DVD su hard disk	sì	sì	no	sì
Masterizza Video CD/Super Video CD	sì	sì	no	sì
Masterizza CD dati	sì	sì	no	sì
Masterizza CD-Audio	sì	sì	no	sì
Masterizza CD MP3	sì	sì	no	sì
Estrae tracce audio/crea MP3	sì	sì	no	sì
Registra Video	sì	sì	no	sì
Registra audio	sì	sì	no	sì
Editor Video	sì	sì	no	sì
Editor Audio	sì	sì	no	sì
Player Audio	sì	sì	no	sì
Player Video	sì	no	no	sì
Utility per copertine/serigrafie	sì	sì	sul web	sì
Backup parziali/totali	sì	sì	no	sì
USABILITÀ				
Interfaccia utente	facilissima	facilissima	facile	facilissima
Lingua	italiano	italiano	italiano	italiano
Procedure guidate	sì	sì	no	sì
Richiede studio documentazione	no	no	no	no
TEST DI MASTERIZZAZIONE				
DVD +R con 4.7 GB di dati	riuscito	riuscito	riuscito	riuscito
Copia di sicurezza di un film in DVD (codificato CSS) su un DVD +R da 4.7 GB	non consentita dal SW	non consentita dal SW	non consentita dal SW	non consentita dal SW
CD-R con 700 MB di MP3	riuscito	riuscito	riuscito	riuscito
CD Audio con 80 minuti di musica	riuscito	riuscito	riuscito	riuscito
Test estrazione tracce da CD Audio e realizzazione di MP3	riuscito	riuscito	non supportato	riuscito
DOCUMENTAZIONE				
Manuale cartaceo	-	-	-	buono
File della guida	buono	buono	sul web	buono
Lingua	italiano	italiano	italiano	italiano
REQUISITI DI SISTEMA				
Dimensione file da scaricare da Internet	min. 32,26 MB; full 84,15 MB	nd	2,16 MB	62 MB
Sistemi operativi supportati	Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP

Copy to DVD 3.0.54	DaVideo 4 Professional
Vso Software	GData
www.vso-software.fr	www.kochmedia.it
34,99	49,95
●●●○○	●●●○○
3	4
3	4
3	3
2	3
3	3
sì	no
no	no
sì	sì
sì	sì
sì	sì
sì	sì
sì	no
sì	sì
sì	no
no	no
no	sì
no	sì
no	sì
no	sì
no	no
no	no
no	sì
sì	no
facile	facilissima
italiano	italiano
sì	sì
no	no
riuscito	non supportato
non consentita dal SW	non consentita dal SW
riuscito	non supportato
riuscito	non supportato
riuscito	non supportato
-	discreto
discreto	buono
italiano	italiano
6,86 MB	nd
Win 98, ME, 2000, XP	Win 98, ME, 2000, XP

Funzioni
I software di masterizzazione stanno diventando delle vere e proprie suite multimediali, con notevoli funzioni che vanno ben al di là della semplice scrittura di CD/DVD di dati. Possono realizzare CD d'avvio, CD Audio, CD con MP3, creare DVD, scrivere Video CD e Super Video CD. Sono capaci di copiare CD/DVD (operazione, lo ricordiamo, illegale), rimuovendo anche, in alcuni casi, la protezione dei film in DVD.

In più possono anche includere: un registratore audio e/o video; un player audio e/o video; utility per semplici operazioni di editing audio e/o video; utility per realizzare copertine e serigrafie di CD e DVD; utility per visualizzare foto e addirittura per eseguire un minimo di fotoritocco. Ma sono anche in grado di eseguire e ripristinare backup parziali o totali.

Usabilità
Si è valutato se il programma di masterizzazione offre un'interfaccia comprensibile e con procedure guidate. Inoltre si è osservato se le operazioni si possono effettuare anche senza leggere attentamente la documentazione stampata o in formato elettronico. Per facilitare le operazioni, è opportuno che i nomi dei menu siano chiari e intuitivi e che siano localizzati in italiano.

Test di masterizzazione
Per simulare gli usi più comuni, con ogni software di questo group test sono stati masterizzati 4 diversi dischi:

- un DVD +R con 4,7 GB di dati
- una copia di sicurezza di un film in DVD (codificato CSS) su un DVD +R da 4,7 GB, se il software è in grado di farlo
- un CD-R con 700 MB di MP3
- un CD Audio con 80 minuti di musica

Inoltre, per i pacchetti capaci di farlo, è stato condotto un test di estrazione delle tracce di un CD Audio con relativa realizzazione di MP3 (con Bitrate di 128 kbps). Ogni software di masterizzazione è stato installato e testato su un desktop con CPU Intel Pentium 4 3 GHz, 512 MB di memoria DDR, scheda video ATI Radeon 9800 Pro, hard disk Maxtor da 160 GB e 7200 giri, masterizzatore DVD Dual Layer Freecom 16x e sistema operativo Windows XP Pro. I supporti ottici masterizzati sono i diffusissimi DVD +R Verbatim certificati 8x e CD-R Verbatim certificati 48x.

Documentazione
Comprende sia la guida in linea sia il manuale stampato (se disponibile). La documentazione deve essere completa, di facile comprensione e quindi, possibilmente, in italiano. Una buona guida è comunque preferibile e più importante del manuale.

Requisiti di sistema
Il peso in megabyte dei software (scaricabili da Internet) e con quali versioni di Windows sono compatibili. ▶

Ricercato speciale

Prodotto: DVD Shrink 3.2.0.15
Produttore: DVDShrink, www.dvdshrink.org
Prezzo: gratis
Lingua: inglese
Dimensione file da scaricare da Internet: 1,06 MB
Sistema operativo: Win 98, ME, 2000, XP

Il nostro giudizio: ●●●●●

DVDShrink è un software davvero spettacolare. È piccolo da scaricare, solo 1,06 MB, ed è in grado di copiare i DVD codificati CSS. In più è assolutamente gratis. Il suo grande “problema” è che vìola la legge sul diritto d’autore.

Funzioni

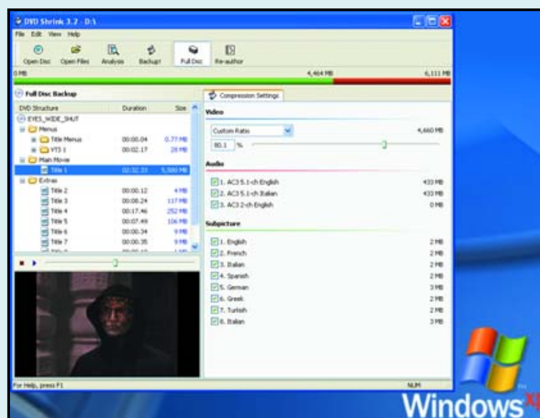
Praticamente è capace di fare una sola cosa, ma la sa fare alla grande! DVD Shrink è capace di eseguire la copia dell’intero DVD (Full Disc) oppure di alcune parti (Re-Author). Di ogni parte sono indicate durata e dimensioni occupate. In questo modo può comprimere un film in DVD a doppio strato su un DVD vergine da 4,7 GB. Particolarmente interessante è la possibilità di impostare manualmente il livello di compressione audio e video dell’originale. Per chi non vuole perdere tempo c’è la comoda compressione automatica.

Usabilità

La sua interfaccia, disponibile solo in inglese, è apparentemente facile. Richiede tuttavia un po’ di pratica all’inizio per poter sfruttare il software, selezionando compressioni e parti del film da tagliare. Comoda l’anteprima audio e video.

Test di masterizzazione

DVD Shrink è stato l’unico a eseguire il test di copia di sicurezza di un film in DVD (codificato CSS) su un DVD+R da 4,7 GB. Ed è stato veloce (in modo impressionante) nel farlo. Gli altri test, invece, non li ha potuti condurre.



Una volta “aperto” il DVD si può impostare manualmente il livello di compressione

Nero Burning ROM 6.6.0.13



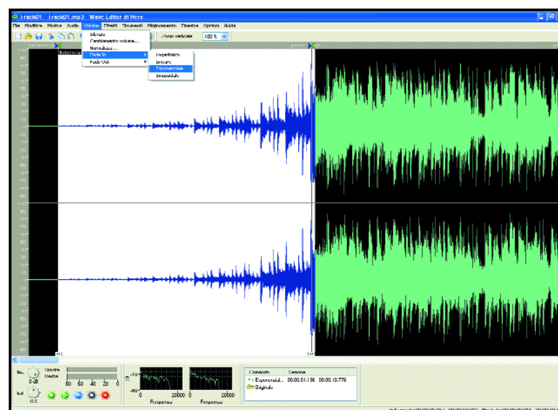
Ahead, www.nero.com
Prezzo: 59,99 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●●

Nero Burning ROM è semplicemente il punto di riferimento tra i software di masterizzazione per completezza, affidabilità e facilità d’uso.

Funzioni

Tante davvero. Si possono scaricare da Internet e installarle tutte (e avere così una suite completa), oppure solo quella fondamentale che comprende comunque Nero Express, per realizzare DVD/CD dati, CD Audio, CD con MP3, creare DVD video, copiare CD e DVD e creare immagini su hard disk di CD/DVD; Nero StartSmart 2, che offre le comode operazioni guidate di Nero; Nero Cover Designer per copertine e serigrafie di CD/DVD; Nero BackItUp per backup di file o cartelle o del disco rigido intero; Nero Wave Editor, per manipolare e modificare i file audio; Nero sound Trax, per mixare audio e copiare audio analogico; Nero Toolkit, che è costituito da una serie di utility per unità ottica e supporti. Con il secondo package, che ci sentiamo di consigliare, si aggiungono: NeroVision Express 3, per gestire e montare video; Nero PhotoSnap, per fare un minimo di fotoritocco; Nero Recode 2, per ricodificare e personalizzare film non protetti da copia; il player DVD Nero ShowTime 2; Nero MediaHome, pensato per inviare via web e condividere musica, video e immagini. Con il terzo package si aggiunge InCD e, con il quarto, Nero Media Player.



Una volta aperto un file MP3 è semplice selezionare la parte iniziale del brano e introdurre una dissolvenza in entrata

Usabilità

Possiede un'interfaccia utente chiara, ben progettata e completamente in italiano. Grazie alle semplici procedure guidate, anche i principianti possono utilizzare il programma senza problemi.

Test di masterizzazione

Molto bene nella masterizzazione di DVD +R da 4,7 GB di dati, con i CD-R con 700 MB di MP3 e con CD Audio con 80 minuti di musica. Bene anche con l'estrazione delle tracce da CD Audio. Non lavora con i DVD codificati CSS.

Burn4Free 1.1.3.0

Burn4Free,
http://home.italiano.burn4free.com
Prezzo: gratis

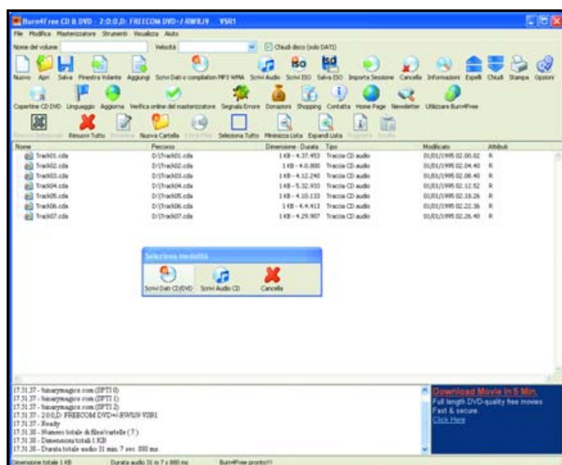
Il nostro giudizio: ●●○○○

Burn4Free è un software di masterizzazione che, messo di fronte agli altri prodotti di questo group test, ovviamente sfigura. Pur con i suoi difetti, rimane il migliore nella categoria dei gratuiti ed è in italiano.

Funzioni

Partiamo subito con la nota dolente: Burn4Free è privo della funzione di copia dei CD/DVD. Ma per questo non deve essere denigrato, perché è un buon strumento per realizzare DVD/CD di dati e CD Audio. Per chi non ha pretese, questo programma può essere persino una sorpresa. Comoda è la possibilità di fare clic col tasto destro del mouse sui file da masterizzare e far partire al volo l'operazione di scrittura del DVD/CD, oppure quella di aggiungere alla compilation e scrivere. ▶

Con Burn4Free è un gioco da ragazzi realizzare i propri CD Audio



Un clone al nostro servizio

Prodotto: Clone DVD2 2.8.2.1
Produttore: Elaborate Bytes, www.elby.ch
Prezzo: 39 euro IVA inclusa
Lingua: italiano
Dimensione file da scaricare da Internet: 4,69 MB
Sistema operativo: Win 98, ME, 2000, XP

Il nostro giudizio: ●●●○○

Specializzato nella copia dei DVD, non lavora con i DVD codificati CSS, Clone DVD2 si apprezza per la semplicità d'uso. Spiace constatare che il produttore non mostri in modo chiarissimo l'informazione sull'impossibilità di trattare DVD protetti.



Con CloneDVD2 si può anche scegliere di copiare solo una parte del video

Funzioni

Come DVD Shrink sa solo copiare DVD. Ma lo sa fare bene, a parte i DVD protetti con il sistema Content Scrambling System. Nel box a parte, dedicato alla protezione dei DVD (pagina 196), potete trovare notizie sul mnodo in cui alcuni utenti hanno aggirato l'ostacolo, infrangendo però la legge sulla pirateria. Con i DVD non protetti è piacevole da utilizzare. Clone DVD2 può copiare una o più parti di un DVD, clonare un intero DVD, oppure copiare un film in DVD come file immagine sul disco fisso. Utile la funzione di taglio che permette di eliminare i titoli di coda.

Usabilità

Si può quasi definire "per principianti" perché per copiare un DVD (completo di menu ed extra) richiede solo tre passaggi consecutivi. Apprezzabile la completa localizzazione in italiano del software e della guida.

Test di masterizzazione

Il test di copia di sicurezza di un film in DVD (codificato CSS) su un DVD +R da 4,7 GB si è fermato subito all'inizio della lettura del DVD con una schermata che avvisa dell'impossibilità di procedere di Clone DVD2.



Attenzione, protezione!

Generalmente, i software di masterizzazione che offrono la funzione di copia DVD non riescono a lavorare con i DVD codificati CSS, acronimo di Content Scrambling System. Questo per rispettare la legge sul diritto d'autore, in Italia come altrove. Quasi tutti i film in DVD che si trovano in commercio sono protetti con il sistema CSS. Ecco quindi che un programma come Clone DVD, che sembrerebbe capace di fare una copia di sicurezza del proprio DVD codificato CSS, non riesce a leggere i file e a farne una copia su un DVD vergine. Gli utenti più smaliziati (che spesso scordano che copiare CD/DVD protetti dal diritto d'autore è un reato che è punibile duramente dalla legge) ricorrono a un programma venduto da una società con sede ad Antigua, un'isola caraibica che è uno dei tanti paradisi dal punto di vista fiscale e legale. La società è la nota Slysoft (http://slysoft.com) e il software è Any DVD.
Il suo prezzo è di 39 dollari. Dopo l'avvio di Any DVD il software di masterizzazione riconosce il DVD inserito nell'unità ottica come un DVD senza protezione CSS. Si può quindi considerare AnyDVD come la decodifica CSS di Clone DVD.
Per chi possiede Nero esiste invece DVD Shrink, un software piccolo, efficace e gratuito (recensito nel box a pagina 194).

Usabilità
Burn4Free ha un'interfaccia utente semplice in italiano. Non offre le procedure guidate adatte ai principianti.

Test di masterizzazione
Se l'è cavata nella masterizzazione di DVD +R da 4,7 GB di dati, di CD-R con 700 MB di MP3 e di CD-Audio con 80' di musica. Non può estrarre tracce audio e creare MP3.

Copy to DVD 3.0.54

Vso Software, http://www.vso-software.fr
Prezzo: 34,99 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

Si tratta di un software interessante, abbastanza completo, facile da usare e con una piacevole interfaccia. In particolare, se ne apprezza lestrema puliziaa, quasi rigorosa, che punta direttamente al sodo, in questo caso le operazioni di copia.

Funzioni
Dalla schermata principale si accede direttamente alle operazioni guidate di Copy to DVD: copia CD dati e CD Audio, copia film in DVD (non lavora direttamente con i DVD codificati CSS ma si appoggia palesemente a DVD Shrink, se è installato sul pc), crea DVD/CD dati, crea backup, crea una immagine di un DVD sul disco fisso, masterizza un'immagine presente sull'hard disk, crea CD Audio. In più è dotato di un player audio.

Usabilità
Completamente in italiano e con una interfaccia davvero chiara e intuitiva, offre all'utente tutte le funzioni di cui è dotato attraverso semplici procedure guidate.

Test di masterizzazione
Nella masterizzazione del DVD+R da 4,7 GB di dati, del CD-R con 700 MB di MP3 e del CD Audio con 80 minuti di musica non ci sono stati problemi. Non estrae le tracce da CD Audio.

Copy To DVD non è in grado di rimuove lo scrambling dei dati



DVD Solution 3 Platinum

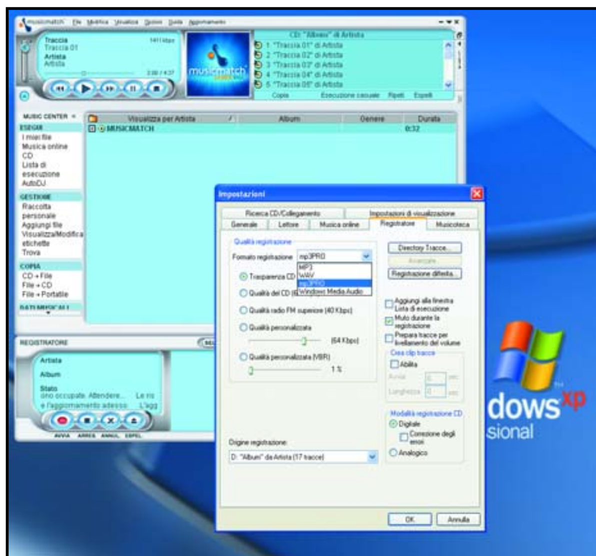
CyberLink, www.gocyberlink.com
Prezzo: 84.99 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○

DVDolution 3 Platinum è una suite di masterizzazione veramente completa, in italiano, ben realizzata e facile da usare. I suoi applicativi sono i cavalli di battaglia di CyberLink.

Funzioni
I suoi applicativi garantiscono tante funzioni davvero. PowerDVD Copy consente di copiare DVD non codificati CSS, comprimendoli se necessario per masterizzarli su DVD da 4,7 GB. In più permette di eliminare le parti indesiderate. Power2Go gestisce la masterizzazione di dati su DVD/CD. PowerBackup si occupa delle operazioni di creazione/ripristino di backup parziali o totali. MusicMatch Jukebox permette di realizzare CD Audio, CD con MP3 ed è in grado di estrarre tracce audio e creare MP3. PowerProducer crea DVD con titoli e menu partendo da file video. PowerDirector acquisisce video e converte i video in altri formati (tra i quali il DivX). MediaShow realizza presentazioni per le proprie foto (con possibilità di aggiungere musica in sottofondo). Infine, PhotoNow consente di cimentarsi con il fotoritocco.

MusicMatch permette di estrarre le tracce di un CD Audio e di convertirle in file Wav, WMA, MP3 e MP3 PRO



Usabilità
DVD Solution 3 Platinum offre due comode interfacce per accedere alle sue applicazioni: una barra delle applicazioni e il programma PowerStarter. Entrambi sono ben realizzati e consentono di masterizzare velocemente i propri DVD/CD. Buoni gli esiti delle prove sulle le operazioni guidate.

Test di masterizzazione
Risultati, inequivocabilmente positivi nella masterizzazione del DVD +R da 4,7 GB di dati, del CD-R con 700 MB di MP3 e del CD Audio con 80 minuti di musica. Facilissima è risultata anche l'estrazione delle tracce da CD Audio. È uno dei programmi che non "accetta" i DVD codificati CSS.

Easy CD & DVD Creator 6

Roxio, www.roxio.com
Prezzo: 49,99 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●○○

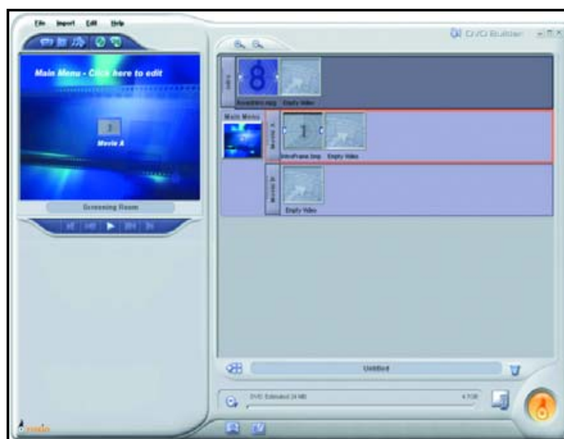
Easy CD & DVD Creator 6 è una suite di masterizzazione abbastanza completa, facilissima da utilizzare e completamente in italiano. Offre tutto lo stretto indispensabile.

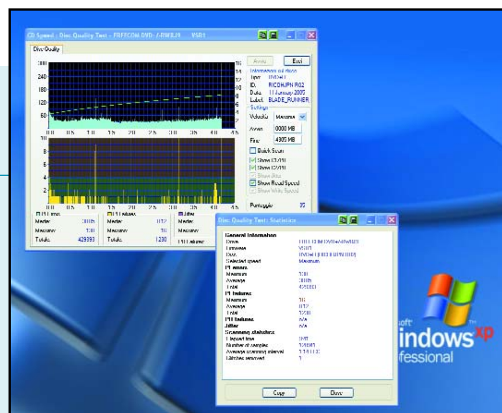
Funzioni
Cinque sono le applicazioni principali che costituiscono questo software. Creator Classic permette di gestire e masterizzare su DVD e CD i propri dati, scrivendo, se necessario, anche CD bootabili. AudioCentral gestisce l'intera sezione audio, dalla registrazione all'editing, fino alla creazione di MP3. Masterizza direttamente e facilmente CD Audio e CD con MP3. In più è dotato di un player audio. DVD Builder si occupa invece della sezione video, permettendo di salvare i propri filmati su DVD, Video CD o Super Video CD, inserendo menu e musica. Disc Copier si occupa invece della copia di CD e DVD (non codificati CSS). Infine PhotoSuite consente di gestire ed elaborare le proprie foto fino alla masterizzazione di un Video CD.

Usabilità
La sua interfaccia utente è di facile comprensione, immediata e completamente in italiano, che permette di accedere alle sue applicazioni principali. La masterizzazione prevede semplici procedure guidate.

Test di masterizzazione
Nessun problema con la masterizzazione di DVD+R da 4,7 GB di dati, con i CD-R con 700 MB di MP3 e con ▶

Con DVD Builder di Easy CD &DVD Creator 6 si può realizzare un proprio cortometraggio





Controllo qualità

Grazie a Nero, e più precisamente grazie a una utility presente in Nero Toolkit, è possibile valutare la qualità dei DVD masterizzati. L'utility si trova all'interno di Nero CD-DVD Speed e si installa con il celebre e diffusissimo software di Ahead. Usarlo è semplice: lanciate Nero CD-DVD Speed, spostatevi nel menu EXTRA e, quindi, nel menu a tendina che si apre, cliccate su TEST QUALITÀ DISCO. Il test può essere condotto su qualsiasi DVD/CD masterizzato. In questo caso è stato preso un DVD realizzato con DVD Shrink. Per lanciare il test basta fare clic su AVVIO. Al termine del test viene creata una finestra con le statistiche. I due grafici sovrapposti sulla sinistra sono: in alto PIE e in basso PIF. In quello in alto, sull'asse delle ordinate si trovano i PIE, mentre su quello delle ascisse i GB del DVD. Nel grafico in basso sull'asse delle ordinate ci sono i valori di PIF mentre su quello delle ascisse sempre i GB del DVD. Per misurare la frequenza di errori in un DVD occorre valutare tre diversi parametri: PIE, cioè Parity Inner Code Error; PIF, cioè Parity Inner Code Fail; POF, cioè Parity Outher Code Fail. Ecco una breve descrizione e i valori limite suggeriti, ricordando che una più attenta analisi dei DVD masterizzati dovrebbe considerare anche il tracking e i segnali HF.

- **PIE:** gli errori vengono sommati su otto blocchi ECC (Error Correction Code, 8 blocchi ECC danno 256 KB). Per ogni MB vengono eseguite quattro misurazioni e viene riportato il valore massimo per MB. Più alto è il valore, maggiore è il carico di lavoro per l'unità ottica che deve correggere gli errori. Il valore massimo per i DVD è di 280 errori.
- **PIF:** sono gli errori che rimangono dopo la prima correzione eseguita dall'unità ottica. Il valore massimo, invalicabile, per i DVD +R è di quattro errori
- **POF:** si tratta degli errori che restano dopo la seconda correzione operata dall'unità ottica. Per i DVD la regola non transige, non sono ammessi errori

CD Audio con 80 minuti di musica. Anche questo software non opera su DVD codificati CSS.

DaVideo 4 Professional

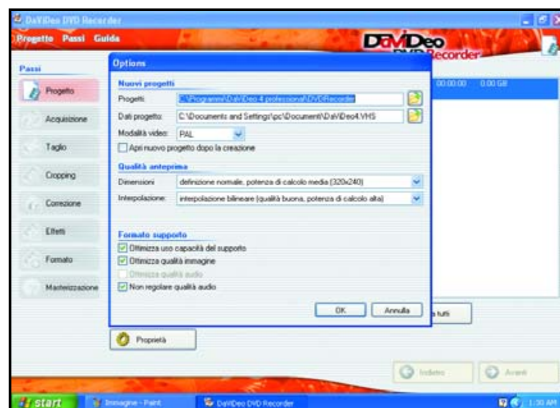
GData, www.kochmedia.it
Prezzo: 49,95 euro IVA inclusa

Il nostro giudizio: ●●●●○

DaVideo 4 Professional è una interessante suite di masterizzazione, costituita da più moduli e pensata per gestire DVD e, in genereale, i video digitali. È molto semplice da usare e ne esiste una versione in italiano completa in tutte le funzioni.

Funzioni

È un pacchetto particolare. Si pone a metà strada tra una suite completa come Nero 6/DVD Solution 3 Platinum e gli specializzati nella copia dei DVD, poiché fa del video la sua specializzazione. Le sue funzioni sono: la copia dei DVD non codificati CSS, la realizzazione di DVD con i propri file video, Video CD, Super Video CD e Maxi Video CD. È capace di convertire video nei formati DivX, Xvid, Windows Media Video e VP3. Con DaVideo 4 Professional, però, non si possono realizzare i propri CD Audio. Con una sola eccezione: si può estrarre il contenuto audio di un DVD e realizzarne un CD Audio. Spettacolare con i concerti o i Musical in DVD, come il mitico Rocky Horror Picture Show del 1975.



Le impostazioni facilmente personalizzabili di DaVideo per la registrazione dei DVD

Usabilità

La sua interfaccia principale è intuitiva e organizzata in modo da ottimizzare le procedure di masterizzazione.

Test di masterizzazione

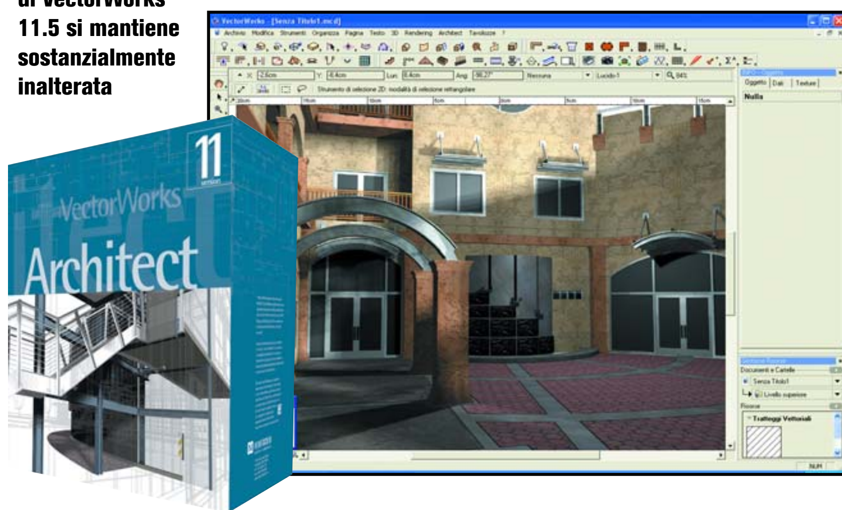
Non è pensato per masterizzare DVD/CD di dati. Allo stesso modo non può scrivere CD con MP3. Non è fatto per masterizzare un CD Audio da 80 minuti con la propria playlist. Non copia i DVD codificati CSS.

Anche a mano libera

La nuova versione del CAD 2D/3D di VectorWorks è stata ulteriormente semplificata nell'uso. Sono presenti funzioni integrative specificamente studiate per le esigenze italiane

Tra gli aspetti che rendono interessante **VectorWorks 11.5.0 IT Architect** ci sono senza dubbio la gestione multipiattaforma (Windows, Mac OS 9 e Mac OS X), il supporto multilingua (dodici lingue), e il buon supporto da parte del distributore italiano, che rende disponibili una serie di plug-in specifici per il mercato nazionale. Non ultima, la disponibilità di funzioni specializzate in diversi ambiti industriali. Sono infatti presenti una serie di versioni specializzate denominate Industry Series: Standard (progettazione 2D/3D generale), Architect (architettura), Landmark (paesaggio), SpotLight (illuminotecnica) e Mechanical (meccanica), oltre a software aggiunti come RenderWorks, con funzioni evolute di rendering, e 3D AnimationWorks per creare animazioni. Infine, una serie di librerie, ArchiVision, con elementi d'arredo, architettonici e paesaggistici. Come per ogni programma sofisticato l'apprendimento richiede una buona dose di tempo e di pazienza, in cui l'utente è supportato da un'esauriente guida in linea in formato HTML. In ogni caso, nella scatola sono presenti ben quattro manuali: due rappresentano dotazione standard del programma (concetti di base e funzioni avanzate), mentre il terzo è il manuale utente relativo alla versione specializzata Architect. Il quarto, infine, è specificamente dedicato alle funzioni di Renderworks. VectorWorks Architect è accompagnato da esempi, modelli di tavole già predisposte e schemi d'interfaccia standard e per architettura, una notevole libreria di risorse con elementi creati o personalizzati specificatamente per il mercato italiano (simboli, oggetti 2D e 3D, texture 2D e 3D, tratteggi, sfumature, immagini e così via) e una vasta libreria di plug-in con funzioni specializzate.

Sul CD-ROM è presente anche una serie di applicazioni utili come QuickTime, CarbonLib, OpenGL e VectorWorks Viewer (applicazione liberamente distribuibile con la quale si possono aprire e stampare i file di VectorWorks, senza aver installata l'applicazione base).



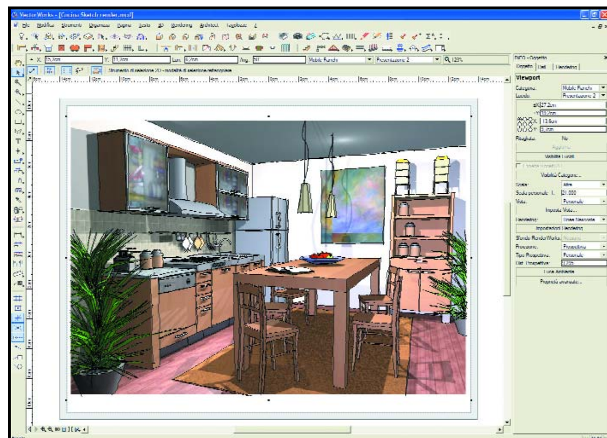
L'interfaccia di VectorWorks 11.5 si mantiene sostanzialmente inalterata

Tutti i miglioramenti

La più evidente novità introdotta in questa release riguarda l'aggiunta degli effetti di disegno vettoriale di tipo sketch (funzionalità disponibile nelle versioni Architect, Landmark, Spotlight e Mechanical), che simulano il disegno a mano libera. Tuttavia, sono molto interessanti anche altre caratteristiche, come l'illuminazione 3D automatica, che fornisce sempre scene perfettamente illuminate, e i miglioramenti apportati agli agganci 3D e agli strumenti di disegno a mano libera, con opzioni di stondamento per modellare le forme organiche. Inoltre in Renderworks è migliorato il supporto per QuickTime VR e per il programma Piranesi.

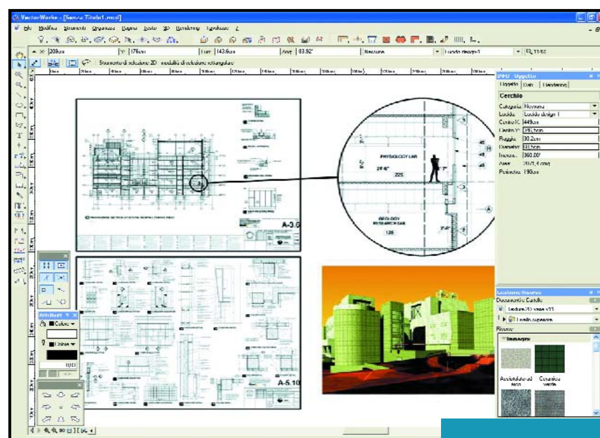
Le funzioni di disegno vettoriale sketch si attivano dal menu RENDERING (SKETCH e OPZIONI SKETCH…); con la prima voce si applica l'effetto, e con la seconda si accede al menu per impostare i parametri dell'effetto. Attraverso un menu a tendina si seleziona l'effetto desiderato (NESSUNO, ACCURATO, INCERTO, IRREGOLARE, PRECISO, VELOCE); il risultato ottenibile lo si può visualizzare semplicemente facendo clic sul pulsante ANTEPRIMA. È anche possibile, premendo il pulsante MODIFICA… presente nel menu a tendina, impostare mediante cursori i sei parametri che definiscono i vari effetti, sia della linea sia degli estremi della stessa. I risultati ottenibili sono molto buoni.

Un altro notevole miglioramento apportato al programma è l'attivazione automatica dell'illuminazione ambientale con un proiettore orientato con la vista: non si tratta di un accorgimento banale, perché anche nei primi minuti d'uso si può ottenere un immediato riscontro visivo nei rendering, che altrimenti risulterebbero completamente scuri, come accadeva nelle versioni precedenti, quando l'operazione andava effettuata manualmente. Per quanto riguarda la funzione d'aggan-



La funzione di disegno vettoriale che simula le tracce a mano libera

Le diverse prospettive di un progetto visualizzate in un'unica schermata



cio ai punti che formano gli oggetti 3D circolari, i potenziamenti riguardano soprattutto le aree lungo i bordi delle facce circolari degli oggetti estrusi e i punti al centro dei fori: la selezione è resa più agevole, e così pure il ridimensionamento e l'allineamento degli oggetti forati. Nella versione italiana sono stati migliorati gli oggetti parametrici Porta e Finestra: l'interfaccia delle rispettive finestre di dialogo è notevolmente semplificata, e i parametri meno usati sono stati raccolti in finestre specifiche.

I modellatori di forme organiche apprezzeranno sicuramente il nuovo strumento di disegno LINEA A MANO LIBERA, in grado di generare una spline controllabile e modificabile come quelle create da un qualsiasi programma di disegno vettoriale; le linee sono agganciabili ad altri oggetti 2D, permettendo così di creare qualsiasi forma plastica. Sempre per i modellatori, un'altra novità è lo strumento CILINDRO, modificabile in diametro e altezza tramite il semplice comando MODIFICA (3D).

Tornando alla versione italiana, è stata predisposta una nuova procedura di aggiornamento automatico del programma via web: nel caso vi siano versioni gratuite il sistema scarica e installa automaticamente gli elementi che sono da sostituire.

Prestazioni aumentate anche nelle operazioni di scrolling, zoom e pan, gestite in tempo reale senza interruzione del flusso di lavoro, caratteristica ottenuta sia grazie al supporto dell'accelerazione hardware OpenGL, sia per la nuova preferenza VectorCaching, che velocizza le operazioni in tutti i documenti che contengono polilinee complesse e tratteggi vettoriali.

Diversi interventi riguardano anche il potenziamento di strumenti di navigazione, come SORVOLA, che dopo la scelta della normale al piano di rotazione, tenendo premuto il tasto maiuscole, permette di vincolare la rotazione del modello intorno all'asse indicato. Nel sottomenu CARATTERE è ora possibile visualizzare gli otto font usati più recentemente, separati dai font disponibili nel sistema (che sono ordinati alfabeticamente) da una linea di divisione.

Anche l'esportazione d'immagini di grandi dimensioni verso altri programmi di grafica non dovrebbe più essere un problema grazie alle nuove opzioni introdotte nel comando ESPORTA IMMAGINE, che consentono l'esportazione differenziata d'ogni pagina del progetto. Non poteva mancare il supporto del formato DXF/DWG di AutoCAD 2005 in IMPORT ed EXPORT (incluse le impostazioni di VIEWPORT e di SPAZIO CARTA) e il supporto, in fase d'importazione, della conversione in batch di molteplici file DXF o DWG; anche la gestione dei solidi 3D DXF/DWG realizzati in AutoCAD è migliorata: ora è possibile importarli direttamente in VectorWorks senza alcuna conversione preliminare, questo grazie alla gestione del formato ACIS/SAT.

Complessivamente, la nuova funzione di disegno vettoriale sketch e la gestione dell'illuminazione automatica risultano ottime; apprezzabile l'incremento di prestazioni nel rendering, e interessante il nuovo strumento di linea a mano libera per la modellazione organica, oltre alle semplificazioni introdotte nell'uso del programma. L'upgrade risulta sicuramente una buona idea. - *Raffaello Volvini*

VectorWorks 11.5.0 IT Architect

da 1.950 euro IVA inclusa

VideoCOM, 0383/366712
www.videocom.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP, Mac OS 9, Mac OS X

Lingua
Italiano

Pro
Duttile e completo, buon prezzo, supporto del distributore

Contro
Funzionalità di lavoro di gruppo troppo limitate

In breve
Un upgrade consigliato, in virtù delle nuove funzioni introdotte e dell'ulteriore semplificazione dell'uso del programma



Registrare in libertà

In attesa dell'arrivo del nuovo Creator 7.5, abbiamo provato tre novità di casa Roxio, dedicate alle applicazioni multimediali e al backup e registrazione di dati digitali

La prima delle novità nel catalogo di Roxio è pensata anche per gli utenti meno esperti. Grazie a **RecordNow! Deluxe** è infatti possibile entrare nel mondo della musica, dei video e delle registrazioni di dati digitali con ottimi risultati e poca fatica. Inoltre, un'intera gamma di programmi di Roxio può essere avviata da questo software per eseguire backup, creare dischi, guardare filmati, modificare video digitali e creare DVD di dati.

La prima volta che si avvia RecordNow! Deluxe viene visualizzata la console di base al di sotto della quale si trova la finestra dei progetti, che contiene un messaggio di benvenuto e collegamenti ai progetti utilizzati più di frequente. Prima di avviare un progetto, si consiglia di inserire un disco scrivibile da utilizzare nell'unità di registrazione. In questo modo, RecordNow! Deluxe è in grado di analizzare il disco, determinarne il formato e la capacità, nonché misurare la quantità di dati in esso contenuta. Grazie a queste funzioni, sarà possibile avvalersi dei vari indicatori di avanzamento integrati nel programma. L'inserimento del disco prima dell'inizio del progetto consente anche di fare scelte mirate mentre si selezionano le opzioni disponibili e si completano i progetti. Il programma permette la realizzazione di quattro diverse tipologie di progetto: audio, video, dati e backup.

Per l'audio è possibile creare delle copie di CD musicali o creare facilmente CD audio personalizzati a partire dai file WAV, MP3 e WMA sul disco rigido. I CD audio creati sono a sessione chiusa, vale a dire che una volta completata la registrazione non è possibile scrivere altre informazioni sullo stesso disco. Da un lato, ciò impedisce che i brani del disco siano inavvertitamente sovrascritti e ne garantisce la compatibilità con i comuni lettori CD, dall'altro non permette l'aggiunta successiva di altre tracce. Inoltre è possibile convertire i file audio in formato MP3 o WAV e creare un Jukebox CD, dove i file MP3, WMA e M4A restano compressi. I Jukebox CD contengono quindi un numero di tracce decisamente superiore a quello dei normali CD audio e possono essere riprodotti su computer e su lettori musicali compatibili.

Con RecordNow! Deluxe é possibile creare dischi di dati, CD o DVD avviabili, creare un file di immagine e salvarlo sul disco rigido in formato ISO o in un formato proprietario più completo con estensione GIF. Per il backup completo del sistema e per la creazione di un DVD o un CD da filmati o foto, RecordNow! Deluxe avvia le applicazioni Backup MyPC e MyDVD&slideshow, che devono essere già presenti sul sistema, e non incluse nel programma.

La console di controllo di RecordNow



RecordNow! Deluxe
29,99 euro IVA inclusa
Roxio
www.roxio.it

Giudizio: ●●●○○

Lingua
Italiano
Pro
Interfaccia intuitiva
Contro
Non consente la creazione di DVD video
In breve
Un set di programmi completo per la registrazione e l'elaborazione di musica e dati

Ritorno al passato

Backp MyPC è un programma per il ripristino di emergenza e la protezione dei dati automatico, semplice da utilizzare per computer singoli o piccole reti domestiche. È stato progettato con particolare attenzione alle necessità delle persone disabili. È compatibile con le funzioni di accesso facilitato Microsoft e di molti prodotti di assistenza di terze parti, ed è possibile utilizzare una vasta gamma di periferiche di backup, tra cui dischi rigidi interni o esterni, unità collegate in rete, masterizzatori di CD o DVD, unità a nastro, unità ZIP o Jaz, e persino dischi floppy.

La nuova interfaccia utente, il supporto Double Layer e il ripristino di emergenza rendono questo programma un'ottima scelta per tutte le esigenze di backup. La protezione automatica dei dati permette di impostare backup regolari e di personalizzare l'elenco dei file da salvare. Con la funzione BACKUP basta un pulsante per avviare la copia di tutti i dischi rigidi, tra cui il Registro di Configurazione di Windows, che contiene importanti file di sistema. Con la procedura guidata l'utente è assistito in tutte le fasi della creazione di un nuovo processo di backup. Nel caso si usino floppy, bisogna tenere conto che ▶

Backp MyPC

34,99 euro IVA inclusa
Roxio
www.roxio.it

Giudizio: ●●●○○

Lingua
Italiano
Pro
Diverse scelte di backup a disposizione dell'utente
Contro
Le unità FAT32 non possono essere recuperate con il ripristino di emergenza
In breve
Programma per il backup automatico dei dati su più dischi fissi

un'operazione di backup può essere eseguita su un numero massimo di 32 supporti: se non è stato completato, sarà necessario ripetere l'operazione. Una funzione di ripristino consente di leggere i set di backup selezionati e di ricollocare i file nella posizione specificata. In caso di perdita di dati per un errore più grave, la funzione avanzata RIPRISTINO DI EMERGENZA di Backup MyPC consente di eseguire un ripristino completo del sistema.
Il processo integrato RIPRISTINO DI EMERGENZA avvia il computer da un set di supporti di backup personalizzato (DISASTER RECOVERY SET), replica il sistema operativo e riporta i dati allo stato precedente la creazione del set di ripristino di emergenza.



Le funzioni di backup avanzato a disposizione dell'utente

Menu completo di video

L'utility **MyDVD & slideshow** permette di creare video, modificare o organizzare videoclip, creare schermate di menu e pulsanti personalizzati e convertire le foto acquisite in diversi tipi di presentazioni. Un'interfaccia semplice e intuitiva ne favorisce l'utilizzo anche per utenti non molto esperti nel video editing.

Con l'opzione Direct-to-DVD o VCD è possibile registrare direttamente da una sorgente video su disco DVD o VCD. Durante la registrazione in questa modalità, si acquisisce video e audio dalla sorgente video sul disco rigido del pc, si converte il video in formato DVD o VCD e lo si registra su disco in una sola operazione. Per non correre il rischio di rendere inutilizzabili i supporti ottici, tenete in considerazione che MyDVD & slideshow imposta la velocità di scrittura sulla velocità massima supportata dal masterizzatore e dal disco. È consigliabile selezionare una velocità inferiore dal corrispondente elenco. Se si dispone di diverse sorgenti video, è necessario selezionare o impostarla correttamente prima di iniziare l'acquisizione DIRECT-TO-DVD/VCD.

Si può anche scegliere di acquisire dati audio e video separati. L'acquisizione può avvenire nei formati DV o MPEG a diversi livelli di compressione a seconda della qualità e del formato video che si vuole realizzare. Il DV è un formato che richiede una grande quantità di spazio su disco rigido: se si vuole acquisire segmenti di video in formato DV di durata maggiore di 18 minuti, il disco deve essere formattato utilizzando il file system NTFS.

Una seconda possibilità è la creazione di un proprio progetto, inserendo materiale video, audio e grafico per poi creare un disco multimediale dal progetto. In entrambi i casi si possono aggiungere automaticamente contrassegni di scena dove si desidera. I formati DVD e VCD consentono di includere 99 contrassegni di scena nel filmato. È possibile acquisire singoli fotogrammi video e salvare ciascun fotogramma come un file di immagine.

Le immagini possono quindi essere utilizzate come sfondo di menu, nelle presentazioni o nei filmati. MyDVD & slideshow permette di completare i video e le presentazioni realizzate con sottofondi musicali ed effetti di transizione e didascalie. Il programma include molti modelli e stili per aggiungere al proprio progetto DVD schermate di menu, pulsanti e testo. C'è anche una funzione per creare le etichette per dischi e inserti. – *Massimo de Rienzo*

MYDVD & SLIDESHOW

29,99 euro IVA inclusa
Roxio
www.roxio.it

Giudizio: ●●●○○

Lingua
Italiano
Pro
Prezzo accessibile
Contro
Funzioni di videoediting limitate
In breve
Per la creazione di menu interattivi e la gestione di clip

La schermata iniziale di MyDvd



Copia? No problem!

Masterizzare in rapidità interi DVD creando copie identiche all'originale e personalizzarle scegliendo titoli, capitoli e sottotitoli: sono caratteristiche che **DVDCloner 3** integra e rende facilmente accessibili a tutti nella sua ultima versione. L'installazione del prodotto è semplice e veloce, con un spazio occupato su disco di circa 4 MB e un impiego minimo di risorse. Nonostante il produttore dichiari la massima compatibilità con tutti i lettori e masterizzatori DVD, è fondamentale assicurarsi che il proprio hardware di masterizzazione DVD sia provvisto dell'ultimo firmware disponibile per evitare problemi. Durante le prove effettuate è capitato che il software incontrasse difficoltà nel trovare il film DVD da copiare. In questo caso può essere sufficiente provare a chiudere il programma, avviare per pochi istanti il film tramite un software di riproduzione DVD e uscire dal programma di visualizzazione. Aprendo nuovamente DVDCloner3, il DVD verrà riconosciuto e visualizzato nel menu principale. Si può selezionare, come file sorgente, direttamente il disco DVD o un qualunque percorso di un film archiviato nel disco rigido. Per la scelta del file di destinazione sono disponibili tre diverse opzioni. È possibile copiare direttamente il film in DVD su disco DVD±R/RW tramite masterizzatore DVD o copiarlo in una cartella del disco rigido come backup o per semplice visualizzazione. Nel primo caso si può scegliere tra diversi tipi di output. Il formato DVD-5 copia il filmato su un disco generico con capacità di 4,7 GB, il DVD-R v1.0 su un disco da 3,95 GB e il DVD-9 su uno da 8,5 GB. La caratteristica che distingue DVDCloner 3 dalle versioni precedenti è la possibilità di creare un output in formato standard ISO, da salvare sul disco rigido come backup o per una futura masterizzazione. Un file immagine ISO, infatti, è un singolo file di grandi dimensioni, ed è la rappresentazione dell'intero set di dati e programmi così come appaiono sul disco. Un file ISO di un film in DVD è generalmente più grande di 2 GB, e supera la capacità del file system di un sistema FAT32. Per creare un file ISO con questo sistema è necessario, quindi, convertire prima il file system da FAT32 in NTFS. DVDCloner3 controlla, prima della masterizzazione, che lo spazio su disco sia sufficiente e, in caso contrario, chiede di liberare spazio. È possibile copiare completamente il film originale, compresi i contenuti speciali, o personalizzare il DVD finale selezionando solamente i titoli, i capitoli e i sottotitoli audio che si desidera includere. Un'altra caratteristica di DVDCloner3 è la possibilità di comprimere il DVD sorgente in un file di destinazione di dimensioni più piccole. Quest'operazione, a seconda del grado di compressione scelto, comporta una certa perdita di qualità del filmato finale. La compressione può essere sfruttata per copiare un DVD Double Layer (D9 da circa 9 GB) in un DVD a singolo strato (D5 da circa 4,7 GB). Dalle diverse prove effettuate, si è riscontrata una contenuta, ma accettabile, perdita di qualità del filmato compresso, in particolare nelle aree più scure dell'immagine. Con DVDCloner 3 è possibile realizzare copie di filmati protetti dalla tecnologia CSS (Content Scrambling System). A differenza di altri software di masterizzazione DVD che utilizzano programmi esterni per la decodifica della CSS, in DVDCloner 3 questa funzione è già inclusa nel prodotto. Ogni forma di protezione è rimossa automaticamente nella creazione della copia. Le prove effettuate hanno avuto esito positivo: il software si è dimostrato stabile in tutte le situazioni e le copie create sono risultate quasi identiche alle originali. - *Massimo de Rienzo*

Come suggerisce il nome, si tratta della soluzione ideale per creare copie di backup identiche all'originale di filmati in DVD. Senza complicazioni e senza limiti sui file protetti



Copie quasi perfette dei DVD, peccato non supporti altri formati multimediali

DVDCloner3

39,90 euro IVA inclusa
VIP, tel. 199/786999
www.gruppovip.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows98, ME,
Windows 2000, XP

Lingua
Italiano

Pro
Facilità d'uso
Prezzo accessibile

Contro
Consente di copiare solo DVD

In breve
Indispensabile per chi vuole copiare ogni tipo di DVD in sicurezza e in poco tempo

Difesa doppia

Nello scorso numero di PC WORLD ITALIA è stato pubblicato un confronto tra i migliori antivirus del momento. Il vincitore è risultato Bitdefender. I test erano stati effettuati nel laboratorio tedesco specializzato AV-Test (www.av-test.de), che ha messo a confronto decine di programmi per nove mesi. Dal nostro resoconto era stato volutamente escluso il software **AntiVirusKit 2005 Professional** di Gdata, perché non ancora diffuso sul mercato italiano. Ora, finalmente, il programma dovrebbe essere arrivato sugli scaffali, e nel frattempo abbiamo avuto la possibilità di provarlo per verificare la veridicità dei test effettuati dal laboratorio tedesco, dove aveva sbaragliato tutti gli altri concorrenti. Effettivamente, il software si è rivelato notevole nel proteggere il pc dai pericoli connessi a Internet, all'e-mail, al download e a molto altro ancora. AntiVirusKit è in grado di riconoscere tutti i virus e di esaminare e rimuovere tutti i codici pericolosi anche dagli archivi di file compressi. Grazie alla tecnologia euristica, poi, scopre anche virus non ancora noti.

Un antivirus molto potente ed efficace nella scansione, dotato di una gradevole interfaccia grafica e a cui si può addebitare un solo piccolo neo: l'impiego elevato di risorse di sistema

AntiVirusKit offre una buona semplicità d'uso; solo l'elevato impiego di risorse di sistema e qualche sporadico falso allarme ne minano la perfezione.

AntiVirusKit 2005 Professional si basa su Doublescan, ovvero su due differenti motori di scan: uno di Kaspersky e uno di Bitdefender. Un altro vantaggio è quello di mettere a disposizione all'occorrenza la possibilità di creare un CD di emergenza avviabile da CD con le firme antivirus aggiornate. Sia questo CD, sia i CD del programma, anch'essi bootable, offrono una buona esperienza d'uso e possono essere usati anche dai principianti. Inoltre, Antivirus-Kit mette a disposizione una funzione di quarantena e un filtro per i programmi di gestione della posta elettronica basati su protocollo POP3 o IMAP. Tra le novità della versione 2005 ci sono un modulo di difesa dai dialer e un newsticker per mantenersi aggiornati con le informazioni sui nuovi virus, le minacce alla sicurezza e le ultime patch disponibili. Il software di Gdata offre una facilità d'uso assoluta; tutte le funzioni sono subito raggiungibili dalla schermata principale del programma.



L'ampia schermata permette di visualizzare un gran numero di file alla volta

L'interfaccia è intuitiva, adatta sia ai principianti sia ai professionisti. Per quanto riguarda la scansione, il software ha identificato tutti i virus. Non solo, ha anche totalizzato il maggiore punteggio per quanto riguarda i virus "in the wild": 99,99 percento. Con i file facenti parte di archivi compressi e con i documenti di Office il software si è dimostrato efficace in tutti i casi. L'unico piccolo difetto del nuovo strumento sono le segnalazioni d'errore: in tutto 16 falsi allarmi, il valore peggiore del test. Un'altra pecca, che andrà ad affliggere soprattutto i pc più datati, è l'impiego di risorse necessario per eseguire la scansione, che può diventare un vero e proprio freno di sistema. L'azione di copia si è protratta del 208% rispetto al valore di riferimento, lo scanner ha impiegato 238 secondi, ancora una volta valori un po' scarsi. Ma queste caratteristiche negative sono compensate dal miglior valore in assoluto per quanto riguarda il riconoscimento dei virus, che si traduce in sicurezza totale. Infine, la pagina di supporto presente sul sito fornisce molte informazioni aggiornate sui virus, e il produttore comunica un numero verde per l'assistenza dopo la registrazione via e-mail. Gli aggiornamenti antivirus vengono inviati ogni ora. - *Ilaria Roncaglia*

AntiVirusKit 2005 Pro

39,90 euro IVA inclusa
Kochmedia,
www.kochmedia.it

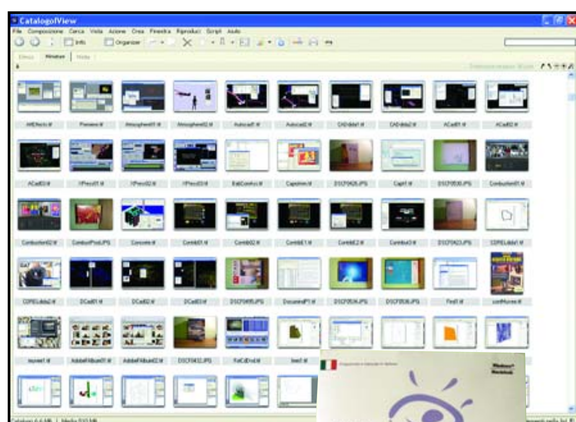
Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP
Lingua
Italiano
Pro
Scansione efficiente
Semplicità d'uso
Contro
Elevato impiego delle risorse di sistema
In breve
Molto efficace, ha un'interfaccia semplice e fornisce un CD di emergenza avviabile

Tutti in fila ordinatamente

iView MediaPro 2: un'unica soluzione per la gestione dei file multimediali, ma anche una nuova filosofia per l'archiviazione, l'editing e la pubblicazione di tutti i contenuti digitali

Con l'imporsi dell'era digitale nel campo della fotografia e della ripresa video, si assiste a un progressivo aumento di materiale multimediale prodotto sia per scopi amatoriali sia per motivi professionali. A fronte di questa crescita del mercato amatoriale della fotografia e del video digitale, il panorama degli applicativi software dedicati alla gestione dei prodotti multimediali è tuttora frammentato e caotico. Spesso si nota un sovraffollamento di programmi indirizzati al medesimo scopo, per esempio alcuni servono a creare pagine HTML, mentre altre funzioni fondamentali per la corretta gestione del materiale multimediale vengono ignorate del tutto dal mercato, come gli strumenti per l'archiviazione e la conversione delle estensioni che caratterizzano i media digitali.



Con questo programma è facile organizzare il materiale di cui si dispone

Questo tipo di situazione rende più difficile del dovuto la realizzazione di un prodotto multimediale completo, a causa delle problematiche imposte dalle funzionalità di contorno normalmente trascurate negli applicativi di authoring. Una soluzione a questa serie di problemi è **iView MediaPro 2**. Il nuovo prodotto di Active studiato per la gestione dei dati multimediali su piattaforma Windows e Mac è un software che integra un potente sistema di archiviazione con numerosi strumenti di editing capaci di generare differenti prodotti interattivi.

Questo applicativo, grazie alle sue funzionalità, permette una notevole semplificazione dei processi necessari alla realizzazione di un prodotto multimediale interattivo, consentendo anche ai meno esperti di godere in maniera costruttiva del materiale fotografico, video e audio digitale che si è accumulato nel tempo e che di solito finisce dimenticato in CD-ROM anonimi, di cui è difficile ricordare persino il contenuto. Con iView MediaPro 2 è possibile gestire il flusso dei dati presenti sui diversi dispositivi di ripresa (fotocamere, videocamere, eccetera), per archiviarli e organizzarli sul computer in modo da renderli rintracciabili in ogni momento. Il programma prevede poi la possibilità di intervenire sui file archiviati, modificandone le caratteristiche o rendendoli disponibili per la creazione di prodotti interattivi, come pagine web o presentazioni multimediali, senza ricorrere a software di terze parti. Il prodotto di Active, grazie a queste peculiarità, semplifica in modo radicale il processo di realizzazione di un prodotto interattivo: permettendo all'utente di usare un solo programma in tutte le fasi del processo, riduce di fatto il bagaglio di competenze informatiche necessarie; in più, iView MediaPro, nonostante le numerose funzionalità di cui è dotato, si rivela semplice e intuitivo nell'uso. L'interfaccia mostra una grande finestra in cui compaiono tutte le miniature dei file multimediali presenti in un particolare supporto (un disco del computer, una fotocamera o una videocamera digitali, un CD, e così via); grazie a questo sistema è possibile organizzare il materiale in diversi cataloghi, rendendo ogni elemento di cui si dispone facilmente individuabile. Il programma è poi arricchito da numerose opzioni di visualizzazione e di archiviazione dei file multimediali. Attraverso la manipolazione diretta è possibile utilizzare i dati archiviati per la costruzione di pagine web, slide show interattivi con colonna sonora e documenti in formato PDF. L'aspetto tecnico più interessante offerto da iView MediaPro 2 rimane comunque il gran numero di estensioni multimediali che è in grado di gestire, fino a cento formati diversi a seconda delle piattaforme impiegate. - *Federico Morisco*

iView MediaPro 2

169 euro IVA inclusa
Active Software
www.active-software.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000, XP

Lingua
Italiano

Pro
Gran numero di estensioni supportate

Contro
Limitata la dotazione per gli strumenti di editing

In breve
Processo interattivo più semplice grazie al sistema di gestione e di archiviazione dei file multimediali

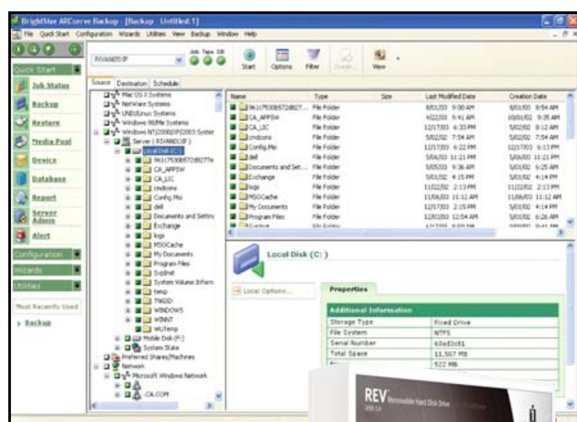
Backup da primato

REV è il drive di Iomega che appartiene alla fortunata serie di unità che sfruttano una meccanica simile a quella dei dischi rigidi, per offrire elevate capacità e tempi di trasferimento molto ridotti con supporti removibili. Le cartucce di REV sono più piccole rispetto a quelle per Jaz e incorporano numerose novità per proteggere meglio il supporto dai contaminanti. Uno sportello con guarnizioni e la presenza nella cartuccia del motore hanno permesso di ridurre i punti di ingresso della polvere, mentre speciali algoritmi nel firmware gestiscono gli eventuali problemi.

Un bundle con hardware Iomega REV USB 2 e software Computer Associates ARCServ per proteggere tutti i dati su una rete locale con server Microsoft SBS fino a 5 utenti

Tutto questo, combinato al connettore USB 2.0 e a 35 GB di capacità per ciascun supporto, ha reso il REV la soluzione ideale per Computer Associates, che ha stretto con Iomega un accordo per offrire congiuntamente un bundle dedicato agli utenti di Microsoft Small Business Server 2000 o 2003. La soluzione Iomega, nell'ottica del backup, si definisce come D2RD (Disk to Removable Drive) e rappresenta un significativo passo avanti rispetto ai nastri e ai masterizzatori, soprattutto in termini di velocità. Nella scrittura e lettura dei backup, passare da qualche ora a qualche decina di minuti può sembrare ininfluente, ma per una rete di piccole dimensioni il fattore tempo è un elemento importante in quanto riduce l'attesa in tutte le operazioni e solleva l'amministratore (che ricopre questo ruolo senza solitamente essere impegnato solo in questo) dalla "noia da backup".

Computer Associates ha una lunga esperienza in soluzioni software per le aziende, e quindi ha scelto **BrightStor ARCserve Backup** in versione SBS come elemento centrale della soluzione. L'installazione sul server rende disponibili le funzioni di archiviazione e ripristino dei dati e dei documenti con varie strategie, mentre i plug in per Exchange e SQL Server sono forniti in aggiunta ad ARCserve per la protezione degli eventuali database e dei dati di Outlook. Cinque licenze per workstation sono incluse per offrire non solo un backup dei dati presenti sul server, ma anche per creare delle copie di sicurezza delle informazioni presenti su altrettante postazioni di lavoro. L'esperienza insegna, infatti, che nelle piccole reti gli utenti non sfruttano sempre il server come dovrebbero per salvare dati e documenti, lasciando molti file in locale; grazie alle funzionalità di ARCserve anche questi dati possono essere archiviati in modo automatico senza che l'utente singolo debba prendersene cura.





Ottime prestazioni e livello di protezione dei dati, per risparmiare tempo

Poiché la sicurezza dei dati non si ottiene solo con i backup, Computer Associates ha aggiunto anche cinque licenze del proprio software antivirus eTrust, da installare sui client di rete.

Sul fronte disaster recovery, il bundle usa l'applicazione Iomega Automatic Backup Pro 3, che sfrutta le caratteristiche di REV per creare un'immagine di ripristino rapido. Con questa funzionalità il sistema può essere riavviato rapidamente per procedere alle fasi successive di ripristino che includono la ricostruzione dei dischi di sistema e dei dati. Nel complesso, anche se il pacchetto ha un costo di circa 800 euro, le prestazioni e il livello di protezione offerti sono tali da renderlo molto appetibile per tutte le realtà in cui la rete non è seguita da un responsabile a tempo pieno. - *Simone Majocchi*

SBS Data Protection Solution

799,20 euro IVA inclusa
CA e Iomega
www.ca.com

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows Small Business Server 2000, 2003

Lingua
Inglese

Pro
Semplicità e completezza
Ottimo rapporto prezzo/prestazioni
Funzione di Disaster Recovery

Contro
Solo per Microsoft SBS con 5 utenti

In breve
Per prestazioni e prezzo, buono per le realtà in cui la rete non è seguita da un responsabile a tempo pieno

Videochiamata su pc

VideoPhone è un kit completo in grado di trasformare il computer in un perfetto videotelefono, abbattendo drasticamente i costi delle chiamate grazie al web

Da diversi anni è possibile utilizzare la piattaforma Internet per poter effettuare via pc chiamate su telefoni fissi e mobili e, a questo proposito sono fiorite le compagnie che sul web permettono, a tariffe convenienti rispetto a quelle proposte dalla tradizionale telefonia, di effettuare telefonate anche intercontinentali e senza limite di tempo.

VideoPhone rilancia il VoIP proponendo sul mercato un kit in grado di rendere qualsiasi pc collegato a Internet un perfetto videotelefono, in grado di gestire qualsiasi tipo di chiamata. Il pacchetto è composto da una webcam USB, da un paio di cuffie stereo con microfono incorporato e dal software per l'installazione del programma e la configurazione delle periferiche necessarie. L'installazione del prodotto è molto semplice: soprattutto se si dispone del sistema operativo Windows XP, bisogna solo stare attenti a installare per prima la webcam, in modo che il programma Video Phone possa riconoscerla al momento del funzionamento.

Terminata la fase di setup bisogna effettuare l'attivazione presso il sito della software house, in modo da ricevere i codici necessari al funzionamento del programma. Una volta che ci si è registrati (gratuitamente) si può attivare il programma avendo la possibilità di telefonare gratis a tutti gli altri utenti del servizio VideoPhone, raccolti in un elenco "Pagine Bianche" che viene caricato dal programma al momento dell'attivazione via Internet.

Il servizio Video Phone permette poi di usare il sistema videotelefonico sul computer anche per effettuare chiamate su telefoni fissi tradizionali. Ciò avviene attraverso un tariffario molto conveniente, anche se adatto soprattutto alle telefonate sui cellulari, e a quelle intercontinentali, senza limiti di tempo.

L'impiego di Video Phone è semplicissimo, come dimostra l'interfaccia del software, che raffigura una piccola stazione videotelefonica, con pulsanti e tastiera per poter effettuare le telefonate e gestire le diverse opzioni offerte. Lo schermo per visualizzare il volto dell'interlocutore remoto è a scomparsa e viene attivato attraverso un apposito pulsante.



L'interfaccia si articola in diverse finestre

Il programma dispone poi di un sistema dedicato alla gestione separata delle funzioni della webcam del computer, un modulo in grado di fare registrazioni video, audio e fotografie, da salvare su disco e da impiegare nella realizzazione di prodotti multimediali. Le utilità offerte dal sistema Video Phone sono molteplici e comprendono, oltre ai dispositivi per comporre i numeri e alzare e abbassare la cornetta, anche numerose altre funzioni, tra cui la possibilità di spedire e ricevere videomessaggi registrati attraverso la webcam. Il pacchetto offre anche la possibilità di fruire di alcuni servizi detti "eventi live", come la TV sul computer, la radio ed altri; questo tipo di extra comprendono sia eventi gratuiti sia servizi a pagamento, ma per qualsiasi informazione si consiglia di andare a visitare il sito della software house: www.videophone.it.

Un'altra funzione molto utile offerta dal programma è la gestione diretta degli SMS, destinando a questo scopo un pannello a scomparsa in cui è possibile leggere e comporre gli insostituibili "messaggini".

Oltre alle già citate "Pagine Bianche", VideoPhone dispone infine di una rubrica telefonica articolabile in tre diverse cartelle (UTENTI PRIVATI, BUSINESS, INTRATTENIMENTO) in cui è possibile in ogni momento aggiungere e recuperare i numeri telefonici di cui si dispone. Il kit offre uno strumento economico, adatto a tutti e molto semplice da utilizzare, che può permettere un concreto risparmio nelle spese di telefonia; si tratta di uno strumento nuovo e stimolante per la comunicazione contemporanea. E se si dispone già di cuffia con microfono e webcam, il software può essere scaricato gratuitamente previa registrazione. - *Federico Morisco*

VideoPhone

49,90 euro IVA inclusa

www.videophone.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 2000, XP

Lingua
Italiano

Pro
Interfaccia semplice e curata

Contro
La qualità di audio e video dipende dalla larghezza di banda disponibile

In breve
Risparmiare sul telefono con uno strumento economico, adatto a tutti e molto facile da usare

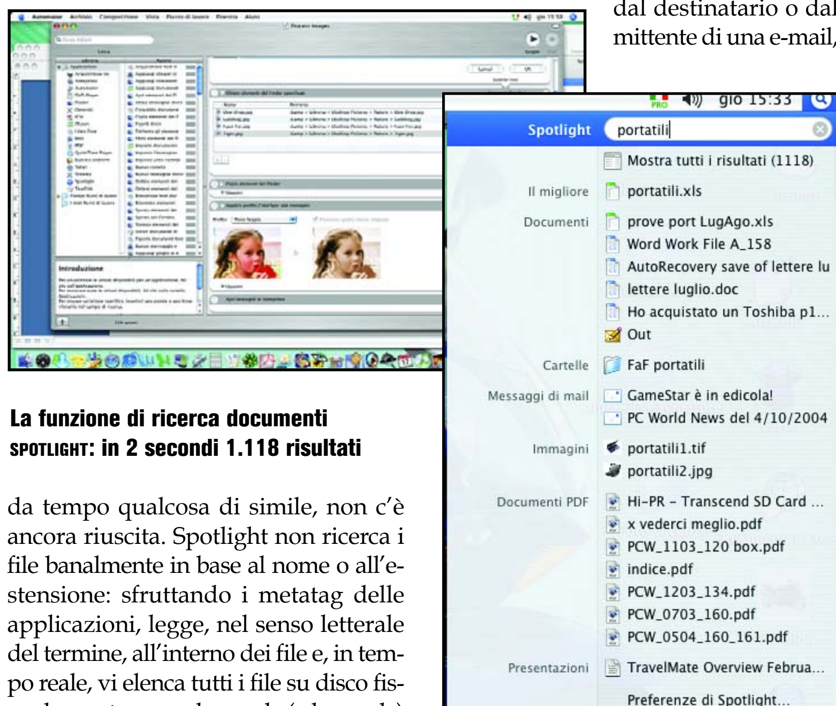
Meglio il Mac?

Dopo l'annuncio del clamoroso passaggio di Apple ai processori Intel, la prova del nuovo Mac OS X Tiger diventa ancora più interessante. Ecco tutti i pro e i contro

Funziona solo sui Macintosh, quindi se usate un "normale" pc non ve ne fate niente, ammesso che non cambiate idea sul tipo di computer che userete d'ora in poi. Ma, a parte le solite, vecchie polemiche fra "Windofili" e "Maclovers", Tiger, il nuovo sistema operativo di Apple, ha alcune caratteristiche interessanti per chiunque usi un computer. A parte quelle per lo più scenografiche, le novità più golose sono Spotlight e Automator.

Il nome non è esplicativo, ma Spotlight è un'utility intergata nel sistema operativo che consente la ricerca rapida di qualsiasi informazione memorizzata sul disco fisso. Non cercate un paragone con la funzione di ricerca di Windows: Microsoft, anche se vorrebbe integrare da tempo qualcosa di simile, non c'è ancora riuscita. Spotlight non ricerca i file banalmente in base al nome o all'estensione: sfruttando i metatag delle applicazioni, legge, nel senso letterale del termine, all'interno dei file e, in tempo reale, vi elenca tutti i file su disco fisso che contengono la parola (o le parole) ricercata, suddivisi per categoria. I file analizzati "dentro e fuori" sono moltissimi: PDF, documenti creati con Word, Excel e PowerPoint, testi RTF e TextEdit, e-mail e relativi allegati, i file audio MP3 e AAC, le fotografie digitali, i filmati in QuickTime, gli appuntamenti e le note in iCal, i contatti della rubrica Indirizzi, le sessioni di chat con iChat. Un esempio pratico: nella figura riportata in questa pagina abbiamo eseguito una ricerca con la parola "portatili", e in circa 2 secondi sono apparsi 1.118 risultati: documenti, cartelle, messaggi di posta elettronica, immagini, file PDF e presentazioni PowerPoint che contengono la parola "portatili". Potete persino avviare la ricerca partendo dal destinatario o dal mittente di una e-mail, dall'autore di un file o da una qualsiasi delle sue caratteristiche, come per esempio la data in cui è stato creato. Ah... basta premere il pulsante SAVE per salvare il risultato della ricerca. Nonostante la nostra linea di Windofili, abbiamo usato un Macintosh con Tiger per una settimana e Spotlight si è dimostrato praticamente infallibile sia per il numero e per il tipo di risultati restituiti, sia per la velocità, nonostante dovesse "scandagliare" un disco fisso da 80 GB stracolmo di dati.





La funzione di ricerca documenti SPOTLIGHT: in 2 secondi 1.118 risultati

Il piccolo robot

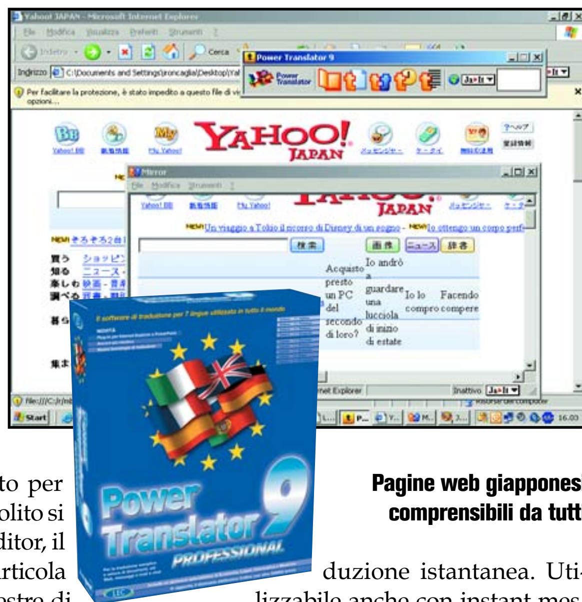
Automator è la seconda grande novità di Tiger e serve per creare flussi di lavoro. Detto così sembra complesso, invece non c'è bisogno di essere esperti per usarlo con profitto, anzi, dopo un paio di prove abbiamo visto che è più semplice e veloce fare certe operazioni con Automator che con i metodi tradizionali. Basta un esempio per chiarirne il funzionamento: ipotizzate di voler selezionare delle immagini memorizzate sul disco fisso, ritagliarle, ritoccarle, quindi spedirle via mail agli amici. Aprite Automator, dalla finestra LIBRERIA selezionate la prima applicazione che dovreste usare, quindi, nella finestra AZIONE, fate clic sull'azione da fare (descritte in linguaggio semplice e comprensibile). Selezionate l'applicazione e l'azione successiva, e così via finché non avete terminato: salvate questo flusso di lavoro con un nome intuitivo, e la prossima volta che vorrete spedire delle immagini agli amici vi basterà selezionarlo per fare tutto in automatico.

Potete fare quante operazioni volete, coinvolgendo tutte le applicazioni e le periferiche esterne che vi servono, senza problemi. Se avete un Mac potete acquistare Tiger sul sito di Apple al prezzo di 129 euro, altrimenti dovete cambiare computer! - *Elena Re Garbagnati*

Siamo tutti poliglotti!

Gli strumenti di traduzione automatica oggi garantiscono una precisione, una chiarezza e una facilità di lettura mai riscontrate prima. Annoverato tra i software di traduzione più utilizzati grazie alla sua potenza e alla facilità d'uso, nell'ultima versione anche **Power Translator 9** porta con sé una serie di novità interessanti. Dal predecessore si distingue soprattutto per la tecnologia alla base del suo motore di traduzione, ma novità importanti sono rappresentate anche dai plug-in per Microsoft Internet Explorer e PowerPoint, così che ora è possibile la traduzione immediata di pagine Web e di presentazioni in formato PPT, senza dover passare per la classica operazione di copia-incolla. Power Translator, inoltre si differenzia da altri programmi di questo tipo anche e soprattutto per l'interfaccia: mentre di solito si lavora con un singolo editor, il programma di LEC si articola in quattro differenti finestre di visualizzazione, che corrispondono ad altrettante applicazioni specializzate. Per essere più precisi, Translation Mirror traduce direttamente ogni finestra in primo piano sul desktop: intere e-mail o siti web senza dover copiare in modo pignolo il testo. TextTrans è l'applicazione ideale per tradurre brevi testi o paragrafi: è possibile incollare o digitare il testo di origine nella finestra superiore per visualizzarlo tradotto in modo istantaneo e automatico nella finestra inferiore; il tutto avviene sempre senza neanche dover fare clic. FileTrans fornisce traduzioni batch di file o cartelle, inclusi i file HTML. È sufficiente trascinare l'icona di un file o di una directory sulla finestra di FileTrans per eseguirne automaticamente la traduzione. È inoltre possibile personalizzare la selezione dei tipi di file che si vogliono tradurre, copiare o ignorare. QuickTrans farà la felicità degli appassionati delle chat, perché fornisce la traduzione istantanea. Utilizzabile anche con instant messaging, messaggi di posta elettronica e moduli, è davvero un'applicazione a effetto: basta digitare semplicemente il testo nella propria lingua per visualizzarlo immediatamente tradotto in un'altra. A queste funzioni se ne aggiunge una davvero utile, che esercita un controllo sui testi tradotti: la traduzione bi-direzionale. In pratica, tornando al testo originale, è possibile verificare se il software ha eseguito il suo compito correttamente: il testo viene tradotto nuovamente da capo, in modo da poter confrontare le due versioni: se corrispondono (anche se lievi imperfezioni sono inevitabili) , la traduzione è affidabile. In un software di traduzione non poteva poi mancare l'applicazione "dictionaries", che permette di effettuare la ricerca dei termini sia nei dizionari specialistici, sia in quelli personali, costruibili e personalizzabili dall'utente. Un'altra novità è l'ingresso del dizionario Collins (dall'italiano all'inglese), che comprende oltre 500 mila lemmi. Le lingue supportate sono inglese, spagnolo, tedesco, francese, italiano, portoghese, russo; in molti casi le coppie linguistiche (per esempio, inglese-italiano e viceversa) sono supportate direttamente; altre coppie di lingue (russo-italiano) utilizzano un processo di traduzione in cui l'inglese opera da lingua di passaggio. L'opzione DotNet fornisce l'accesso a servizi on-line per lingue aggiuntive (oltre 200). Per i primi tre mesi il servizio è gratuito, purtroppo poi si paga. - *Ilaria Roncaglia*

Il potente software di traduzione aggiunge i plug-in per Internet Explorer e PowerPoint, e si conferma tra i migliori in circolazione. Con una vantaggiosa offerta di tre mesi di servizi web gratuiti



Pagine web giapponesi comprensibili da tutti

Power Translator 9 Professional

179,95 euro (IVA inclusa)
Questar, tel. 800/7837827
www.questar.it

Giudizio: ●●●●○

Sistema operativo
Windows 98, ME, 2000 e XP

Lingua
Italiano

Pro
Semplice e veloce, supporta applicazioni e formati

Contro
Per molte lingue è necessario appoggiarsi ai servizi on-line a pagamento

In breve
Quattro applicazioni per tradurre documenti di ogni tipo in sette lingue, con tre mesi di accesso gratuito ai servizi web

Berlino o morte

Siete il sergente Matt Baker, paracadutato dietro le linee nemiche la notte prima dal D-Day, nella Normandia occupata dai tedeschi. Ora tocca a voi portare a casa Baker, sopravvivendo al "giorno più lungo" e ai nove successivi. La missione inizia senza armi e voi vivi per miracolo: un compagno vi presta una pistola. In due vi mettete in cerca dei membri del vostro gruppo per portare a termine la missione. Durante il gioco vi viene spiegato molto sinteticamente il sistema di strategia messo a disposizione da **Brothers in Arms**, perché ogni volta che incontrate un nemico, è necessario affrontarlo con una tattica precisa. L'aspetto da curare meglio è il fuoco di sbarramento contro i nemici: un cerchio rosso posto sopra la testa di ciascuno di loro indica che i tedeschi sono pronti ad attaccare, ovvero si sporgono dalla copertura e sparano colpi precisi. Se rispondete al fuoco sarete in grado di bloccare temporaneamente il nemico e solo quando il cerchio diventa grigio sarete sicuri che i soldati sono tornati dietro al loro riparo e potrete avanzare e attuare le vostre tattiche.

Non é il solito sparatutto militare, ma una sequela di missioni avvincenti con una trama intensa e una gestione avanzata delle strategie di attacco. Un po' ripetitivo lo schema delle missioni

Ma dove sono?

In uno sparatutto con pretese di realismo, i simboli del fuoco di sbarramento, all'inizio, disorientano un po'. Se li disattivate, però, diventa difficile riconoscere i nemici nelle loro uniformi mimetiche. I vostri compagni sono guidati dall'IA, ma sono in grado di individuare i nemici non appena questi si muovono nei loro nascondigli. Tuttavia, per avere una visuale più chiara e d'insieme potete sempre ricorrere alla cosiddetta "visuale tattica". Il gioco si mette in pausa e potete osservare la situazione dall'alto su una cartina tattica dove vengono mostrate non solo le unità alleate, ma anche la posizione dei soldati nemici che avete scoperto. Solo dopo la prima metà di gioco, avendo raggruppato tutti i sette soldati che fanno parte del vostro team, potete contare su una squadra adatta a elaborare una strategia corretta. Il gruppo è suddiviso in due squadre: la truppa d'assalto e quella di copertura. Da questo momento iniziate a combattere in modo impegnativo e dovrete sfruttare sapientemente i commilitoni che forniscono il fuoco di copertura, mentre l'altra squadra si muove e avanza protetta. Questa tattica funziona, ma rende piuttosto noiosa la fase di studio delle strategie perché ogni missione, in definitiva, si svolge secondo lo stesso schema. Dovrete preoccuparvi di ordinare il fuoco di sbarramento, quindi muovervi insieme agli altri militari velocemente e riparati dagli elementi dello scenario. Anche la grafica dei livelli è tutto sommato ripetitiva, dato che esistono solo due tipologie di paesaggio, ovvero i campi e i villaggi, ma in tutti i casi la dislocazione degli elementi dell'ambientazione é tale da permettere di sorprendere sempre il nemico ai fianchi. Le zone d'azione appaiono assai limitate e per delimitare il perimetro degli scenari spesso sono usate siepi e recinzioni alte, che i soldati non possono superare. Brothers in Arms inserisce scenari reali, come l'angolo di strada verso Carentan, che si è guadagnato il soprannome "Dead man's corner".

Le texture non convincono del tutto: alberi verdi, fattorie e chiese gotiche sono da cartolina, ma, avvicinandosi, perdono fascino. - *Luca Figini*



Le siepi sono un ottimo riparo... anche per i nemici





Brothers in arms: Road to Hill 30

49,90 euro IVA inclusa
Ubisoft, tel. 02/4886711
www.ubisoft.it

Giudizio: ●●●●○

Categoria
Sparatutto tattico

Età
+18

Multiplayer
sì

Pro
Audio e rumori delle armi realistici
Sono disponibili molti materiali bonus

Contro
Le texture, talvolta, risultano un po' grossolane
In alcune fasi, il gioco si fa troppo semplice

Resistere all'orrore



È facile immaginare che su una baleniera russa arrugginita le direttive europee sull'igiene siano un miraggio. Ma quello che il guardacoste Tom Hansen scopre durante una missione con il mare in tempesta farebbe impallidire la cucina di qualsiasi ostello: a bordo è scoppiata un'epidemia, tutti i componenti dell'equipaggio si trasformano in zombie e la nave gronda sangue. La colpa è degli alieni Exocel, che sono il risultato di esperimenti militari segreti (ma guarda un po'...). Come la trama, anche lo svolgimento del gioco risulta banale in Cold Fear: Tom avanza combattendo e risolvendo semplici enigmi qua e là. Eppure, grazie a un'atmosfera intensa, la traversata in mare risulta divertente.

In balia delle onde, Tom Hansen barcolla affrontando un esercito di zombie, con nuove idee e vecchi errori, e troppe scopiazzature da titoli e storie già visti mille volte



La nave ondeggia: non è facile colpire gli zombie affamati

Eroe in mare

Diversamente dai soliti survival horror, in Cold Fear non combattete in una casa infestata dagli spiriti o in un laboratorio, ma su una nave e poi su una piattaforma galleggiante. La nave balla sulle onde in mezzo al mare in tempesta, con effetti ottici incredibili. Tom deve continuamente schivare il gancio oscillante di una gru e assicurarsi che non arrivi un'onda gigantesca a spazzarlo via da bordo, perché altrimenti finirebbe subito il gioco e voi dovreste rientrare in uno dei punti di salvataggio, che all'inizio sono rarissimi. Il rollìo e le onde con l'effetto pioggia ben riuscito assicurano un'atmosfera impressionante, perlomeno quando Tom è sul ponte. Nello scafo o sulla piattaforma prevalgono invece interni piuttosto noiosi. Al contrario delle figure dal passo strascicato di Resident Evil o della serie Silent Hill, i mutanti di Cold Fear vanno sempre di corsa. Si precipitano lungo un passaggio o bloccano Tom con un attacco a tenaglia. A dire il vero, le tipologie di avversari sono pochine e tra questi c'è un Headcrab spudoratamente copiato da Half-Life 2. Secondo gli schemi del genere, la IA delle canaglie non supera mai il numero di proiettili nella pistola di Tom. A proposito di armi: la scelta è relativamente limitata. Tom inizia con una pistola con torcia e puntatore laser, e il massimo a cui può aspirare è un lanciafiamme. Che cosa fa lo sviluppatore quando lo scenario nave-piattaforma limita il campo d'azione? Temporeggia con snervanti enigmi "in corsa". In Cold Fear l'eroe continua a correre dalla coperta di prua al ponte di poppa e viceversa, per procurarsi schede magnetiche, aprire porte o attivare generatori: questa struttura di gioco è ormai superata da tempo. E, oltretutto, nonostante questi "trucchetti" dopo sole otto ore il gioco è già finito.

In sintonia con gli enigmi semplici, non esiste un inventario: Tom Hansen utilizza automaticamente chiavi e tutto il resto. Non deve neanche portare con sé medicinali per usarli in caso di necessità. Con una ferita aperta può solo correre all'infermeria della baleniera. È imperdonabile che nel gioco non ci siano mappe: spesso vi affannate su e giù senza avere idea di dove vi troviate. In genere osservate i movimenti di Tom da prospettive predefinite, che creano una forte atmosfera horror, ma i nemici colgono spesso l'eroe di sorpresa sbucando proprio dall'angolo cieco della visuale, un vecchio problema del genere horror. Pertanto si attiva quasi sempre, con il tasto destro del mouse, la prospettiva di spalle con arma impugnata, che sarebbe stata più logica come default. Hansen raramente deve proteggere compagni non armati: è il caso della scienziata russa Anna, che brancola tra zombie e non si oppone agli attacchi. Una gradita variazione, che però non riesce a essere davvero stimolante. - *Simone Cafagna*

Cold Fear
49,99 euro IVA inclusa
Ubisoft, tel. 02/4886711
www.ubisoft.it

Giudizio: ●●●○○

Genere:
Azione/horror
Età
+18
Multiplyer
no
Pro
Ottima atmosfera
Effetti da mal di mare
Contro
Manca la mappa
Niente salvataggio libero

StuffIt! 9 Deluxe

L'ultima versione offre protezione antivirus e potenzia la crittigrafia

Giudizio: ●●●●○

Gli utenti Mac lo conoscono bene, mentre chi usa il pc in genere é abituato a usare il più diffuso Winzip. Una volta provata la tecnologia di compressione di StuffIt, e presa confidenza con la sua interfaccia, piuttosto semplice e intuitiva, può capitare che ci si dimentichi del resto. Soprattutto se si ha l'esigenza di inviare molte immagini o di farle stare su CD, vale la pena provarlo. L'algoritmo di compressione su cui si basa il programma di Allume Systems offre la possibilità di ridurre anche le dimensioni dei file JPEG sino al 30 percento. Vastissimo è pure il supporto a formati di compressione dato che comprende tutti quelli comunemente usati su Windows (ZIP e StuffIt/SIT), Mac, Unix (Tar/gzip) e altri: si ha la certezza quasi assoluta di poter aprire e vedere qualsiasi file. Una novità rispetto alla precedente versione è la tecnologia brevettata Zip-Folders, che permette di aprire archivi ZIP come se fossero normali cartelle di Windows. Inoltre, è possibile modificare un file compresso e salvarlo nuovamente nell'archivio ZIP, senza doverlo decomprimere. Anche le funzioni di crittografia sono state potenziate: si possono criptare interi archivi in modo che sia necessaria una password per aprirli e vedere il contenuto. La versione 9 comprende anche una protezione antivirus: funziona insieme ai programmi di scansione installati sul pc e controlla automaticamente i file quando vengono espansi da un archivio. La versione Deluxe comprende diverse applicazioni, tra cui StuffIt Browser, che permette di creare ed espandere archivi in molti formati. Tutto avviene all'interno della finestra del browser. DropStuff e DropZip permettono di effettuare una semplice compressione con StuffIt o ZIP, usando un semplice drag and drop, e Aladdin Expander rende la decompressione di un archivio ancora più semplice. Purtroppo, il software esiste solo nella versione in inglese, e funziona, per quanto riguarda Windows, con le versioni dalla 98 in avanti (per Zip-Folders bisogna però avere Windows 2000 o XP). E non costa pochissimo: 93, 60 euro IVA inclusa. Ma per chi deve "zippare" spesso, è quasi un must. *(i.r.)*



Il programma supporta vari formati, .ZIP compreso

StuffIt! 9 Deluxe
Active software, tel. 0481/520 343
www.active-software.com

Corso di fotoritocco

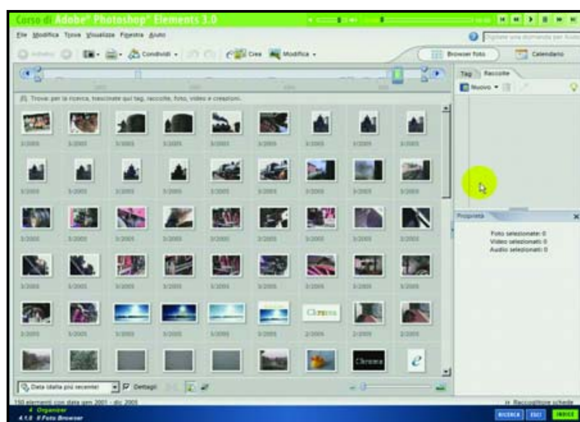
Cinquantadue lezioni su CD-ROM per apprendere le basi di Photoshop Elements 3

Giudizio: ●●●●○

Fa parte della neonata collana Teacher-in-a-Box ed è un corso per l'apprendimento del diffusissimo programma di Adobe Photoshop Elements versione 3.0. Come il programma, del resto, il corso è dedicato a chi ha bisogno di perfezionare, trasformare, organizzare e condividere le foto, con l'obiettivo di riuscire a realizzare anche elaborazioni avanzate. La schermata principale contiene i molteplici temi che saranno affrontati nel corso virtuale, suddivisi per argomento.

Il corso si rivolge a tutti, sia a chi ha già appreso i rudimenti del programma e vuole perfezionarsi, sia ai principianti. Un'icona posta a fianco di ogni argomento differenzia le lezioni seguite fino in fondo da quelle abbandonate anzitempo o da quelle ancora da affrontare. L'interfaccia si caratterizza per una semplicità assoluta, unita a una certa eleganza grafica. In alto a destra ci sono i bottoni per avanzare velocemente e tornare indietro, e il cursore per la regolazione del volume. L'apprendimento è davvero passo per passo, e l'autore del corso, un istruttore certificato di casa Adobe, guida l'utente attraverso le varie operazioni con un linguaggio semplice e accessibile a tutti. I requisiti di sistema sono: 256 megabyte di RAM, QuickTime Player 6.0 o superiore (ma è incluso nel CD-ROM) e naturalmente un lettore CD-ROM.

I sistemi operativi supportati sono Windows 2000 e XP. La durata totale del corso è di due ore e 27 minuti, divise in 52 lezioni. Il costo del prodotto é di 36 euro in fase di lancio promozionale. *(i.r.)*



In questa lezione si impara a usare il Foto Browser

Teacher-in-a-box,
tel. 045/8961551
www.teacher-in-a-box.it

ViaMichelin Navigation 3

La nuova GUI permette di interagire usando un dito, in più tanti comodi wizard

Giudizio: ●●●●●





Più che un semplice aggiornamento, la terza edizione del software di navigazione per palmari di ViaMichelin introduce un'importante novità: l'interfaccia grafica rivista e migliorata, soprattutto nell'ergonomia. Oltre a una serie di interventi a scopo estetico, si fanno notare i nuovi menu studiati per interagire usando le dita. Così, con ViaMichelin Navigation 3 non è necessario ricorrere allo stilo del palmare che, nelle versioni precedenti, riduceva l'ergonomia, e la tastiera a video per digitare la destinazione o le opzioni di navigazione possono ora essere facilmente selezionate tramite il dito e comodi wizard. Questi sostanziali miglioramenti dell'interfaccia grafica valgono da soli l'aggiornamento al software e consentono di apprezzarne maggiormente le elevate potenzialità, ma ViaMichelin ha aggiornato anche altri aspetti.

CONSIGLIATO DALLA REDAZIONE

La gestione dei punti di interesse (point of interest, POI) è stata rivista: ora possono essere importati da MapStore, il software per Windows, oppure se ne possono creare di personalizzati dal palmare. Il POI Warner si occupa di avvisare quando si è in prossimità del punto di interesse selezionato e, inoltre, sono state migliorate le visualizzazioni in modalità 2D e 3D, e in quelle diurna o notturna.

Il nuovo motore di calcolo offre prestazioni superiori, la cartografia affidata a TeleAtlas è aggiornata alla fine del 2004 ed è stato anche ottimizzato il supporto a Windows Mobile 2003. ViaMichelin Navigation 3 è distribuito sia nella versione per pc, sia in quella su Secure Digital.

Interfaccia grafica notevolmente migliorata

La scheda da 256 megabyte ospita la cartografia completa dell'Italia e gli applicativi per PalmOS e Pocket PC. L'installazione è immediata: basta inserire la Secure Digital e seguire il wizard per essere operativi, per questo è la versione consigliata per chi vuole trasformare il palmare in un ottimo navigatore GPS. L'acquisto di ViaMichelin Navigation 3 prevede un investimento di 129 euro, ma i possessori della versione 2.5 possono aggiornare gratuitamente il software alla nuova edizione. (l.f.)

ViaMichelin, www.viamichelin.it

Segui il coniglio bianco

Franco Forte - franco_forte@idg.it

UN ISP PER AMICO

Molti mi scrivono chiedendo un mio parere su un argomento di cui non si parla più granché sulle riviste di informatica (neppure su PC WORLD ITALIA): gli Internet Service Provider gratuiti. Quale il migliore? Quale usare per il proprio indirizzo principale di posta elettronica?

In effetti, dall'ultima volta che ne avevo parlato approfonditamente, in un mio articolo del marzo 2004 su PC WORLD ITALIA, molti megabyte sono passati sotto i ponti. A parte qualche raro (e incomprensibile) caso, infatti, praticamente tutti gli ISP hanno migliorato l'offerta di spazio gratuito a disposizione per ricevere e-mail, per spedire allegati e, soprattutto, hanno potenziato i servizi legati alla sicurezza, quali gli antispam e gli antivirus. Tutto a seguito del botto fatto da GMail, l'offerta di account gratuito proposta da Google, capace di mettere a disposizione di chi la sottoscrive la bellezza di 2GB di spazio disco virtuale in cui conservare le e-mail in arrivo. Certo, il problema di GMail è che non può essere sottoscritto in piena libertà ma, essendo considerato ancora in fase sperimentale, solo tramite invito: occorre, insomma, che qualcuno provvisto di un account GMail vi "presenti" virtualmente ai ragazzi di Google e garantisca per voi. Se non avete conoscenze di questo tipo, l'alternativa migliore, al momento, è Yahoo!. L' iscrizione gratuita è aperta a tutti, lo spazio messo a disposizione per ricevere e-mail e allegati è di 1GB, ma soprattutto il sistema antispam e l'antivirus gratuiti disponibili funzionano alla grande (parola di chi li usa da anni), e si dimostrano di grande valore aggiunto. Ogni volta che ricevete un messaggio sospetto, questo finisce nella cartella antispam, dove potete controllarlo, cancellarlo oppure lasciarlo lì fino a quando il sistema automatico non lo eliminerà, dopo 30 giorni. L'operazione è fattibile a cuor leggero, perché tutta la posta indesiderata che finisce nella cartella dello spam (ma anche nel cestino), non pesa su quel gigabyte che avete a disposizione per il vostro archivio. Se poi volete aprire un allegato, il potente e sempre aggiornato antivirus di Yahoo! lo controlla e vi dice se siete a rischio contagio oppure no. A fronte di tutto questo, fa un po' specie vedere che ISP importanti come Tin.it/Virgilio continuano a offrire solo otto miseri megabyte per la posta in ricezione, e nessun filtro antispam o antivirus, a meno che non si scelgano i servizi a pagamento. Misteri del business.

Novell Suse Linux Pro 9.3

Software e componenti aggiornati per la nuova versione di una delle più diffuse distribuzioni Linux

Giudizio: ●●●○○

La rincorsa di Linux ai pc destinati alla casa sembra aver subito una battuta d'arresto: sono pochi gli utenti che abbandonano del tutto Windows in favore del sistema open source. Eppure le distribuzioni destinate all'ambito domestico continuano a migliorare e diventano sempre più semplici da usare. Anche Novell Suse Linux Professional 9.3 conferma la tendenza e propone interfacce sempre più simili a quella di Windows e wizard che permettono di configurare il pc. La nuova edizione eredita dalla precedente tutte le funzioni di base, compreso il supporto per i notebook Centrino, e offre software e componenti aggiornati. Il pacchetto dispone di completi manuali in italiano, mentre i programmi sono ospitati sui due DVD e cinque CD-ROM inclusi. Le novità comprendono il kernel 2.6.111, le interfacce grafiche KDE 3.4 e Gnome 2.10, il browser Firefox 1.0, la suite OpenOffice 2.0 (in beta) e i componenti grafici, di sviluppo, di produttività e di gestione dei database aggiornati. Meritano menzione il software F-Spot, che permette di gestire le foto anche scaricandole dalla fotocamera digitale, il motore di ricerca Beagle che opera sui file personali presenti nel disco fisso e Xen, un software di virtualizzazione destinato ai server. Nell'installazione l'hardware del pc é stato riconosciuto senza problemi. Tuttavia é ancora limitato il supporto per le schede Wi-Fi con interfaccia PC Card, PCI e USB e del reparto 3D della scheda grafica.

Non si consiglia l'aggiornamento dalla versione precedente salvo non siano necessarie le peculiarità della 9.3. Il prezzo è di 93,60 euro (IVA inclusa). *(l.f.)*

Novell

www.novell.it





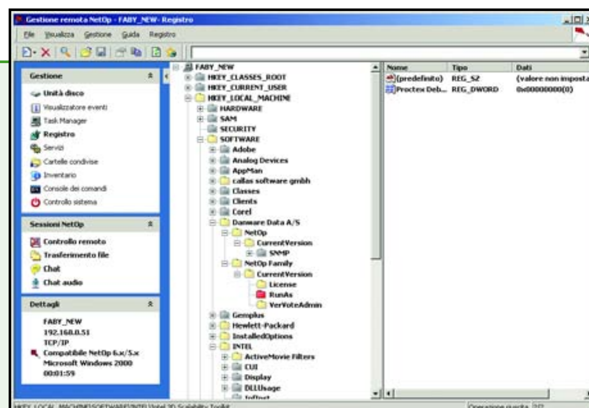
Konqueror: un ambiente che non fa rimpiangere Windows

NetOp Remote control 8.0

Oltre a controllare mouse e tastiera, ispeziona hardware e software del pc

Giudizio: ●●●●○

Permette di sfruttare un collegamento LAN o Internet per assumere il controllo di un pc da una seconda postazione: é il controllo remoto. Il livello di controllo base riguarda tastiera e mouse, con una replica del desktop sulla postazione che sta controllando, mentre le applicazioni più sofisticate offrono un livello di gestione più avanzato. La soluzione di NetOp si rivolge alla fascia alta del mercato e offre una serie di funzioni che permettono di gestire da due a centinaia di pc su LAN, VPN, via Internet o su rete geografica. Oltre alle normali capacità di desktop remoto, NetOp permette di agire sul pc remoto ispezionando il suo inventario hardware e software, gestendo la registry, i dischi e l'hardware, aprendo una chat testuale o audio con l'utente remoto, sincronizzando o trasferendo file. Tutto il traffico è criptato con algoritmi a elevata sicurezza per evitare intromissioni, mentre l'accesso è gestito da una password. NetOp si basa su moduli che svolgono vari compiti: Host permette di ricevere la connessione per il controllo remoto; Client di prendere il controllo di un pc remoto; Gateway di estendere il controllo remoto su una rete geografica; Security Server di centralizzare la gestione della sicurezza e, infine, Name Server di registrare i nomi delle macchine abilitate al controllo remoto e trasformare i nomi in indirizzi IP. Il prodotto di NetOp offre molte funzioni studiate per chi deve effettuare teleassistenza o vuole gestire una rete effettuando la maggior parte delle operazioni da una postazione centralizzata. Nei collegamenti in rete le prestazioni sono molto elevate con un'elevata qualità del desktop, mentre su collegamenti lenti la compressione permette di avere una buona interattività rinunciando a un po' di qualità nella grafica. Ideale per chi cerca un prodotto professionale, scalabile e potente. La licenza per un client e un host costa 238,80 euro IVA inclusa. *(s.m.)*



Si può anche intervenire sul registro del pc

Software Solutions, 02/99.06.82.28

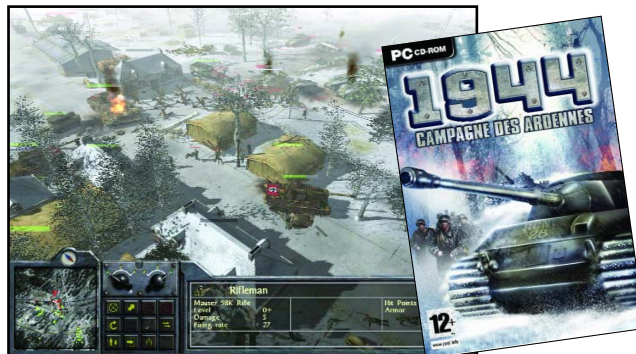
www.softsol.it

1944 Battle of the Bulge

Una delle fasi meno ricordate della Seconda Guerra Mondiale rivive con esattezza storica sottoforma di gioco

Giudizio: ●●●○○

Questo 1944 Battle of the Bulge è un prodotto strano: si tratta infatti del seguito di D-Day, che a sua volta era un seguito di Desert Rats vs. Afrika Korps, dei quali riprende per intero le meccaniche di gioco e il motore grafico. È quindi una specie di add-on, come la stessa casa Monte Cristo ammette, che però non richiede le precedenti versioni per essere giocato. Di un add-on ha i difetti (brevità e mancanza di novità) e senza il disco di contenuti extra presente in D-Day. L'ambientazione è piuttosto interessante: sono ricreati alcuni episodi della fase conclusiva della Seconda Guerra Mondiale in Francia e Belgio tra l'autunno del '44 e il marzo del '45, in concomitanza con la controffensiva tedesca nelle Ardenne e in Alsazia. Molte missioni, 12 giocate dalla parte degli Alleati e otto da quella dell'Asse, ripropongono le effettive condizioni climatiche e una corretta ricostruzione topografica. Il prezzo di tanta esattezza storica è ovviamente una certa rigidità: gli obbiettivi sono prefissati, anche se per ogni missione ne esistono di primari e secondari, oltre che di "segreti", raggiungendo i quali si ottengono dei bonus nella missione successiva. La grafica 3D non eccelle, soprattutto per quanto riguarda i livelli di dettaglio di fanti e veicoli. Un ottimo aspetto del gioco, ereditato da D-Day, è la credibilità di tutti e quattro i livelli di difficoltà: anche a quello più facile i nemici non saltano in aria al primo colpo e i propri mezzi non sembrano quasi invulnerabili. Il principale difetto di 1944 rimane la sua scarsa longevità: finite le 20 missioni, quasi tutte risolvibili in un tempo che può essere di un quarto d'ora, per le più facili, e raramente di più di mezz'ora per le più impegnative, il gioco in multiplayer, limitato a quattro giocatori, non offre grandi attrattive. Il prezzo, però, è accessibile: 29,99 euro. *(m.z.a)*



Un cruento attacco a una postazione tedesca

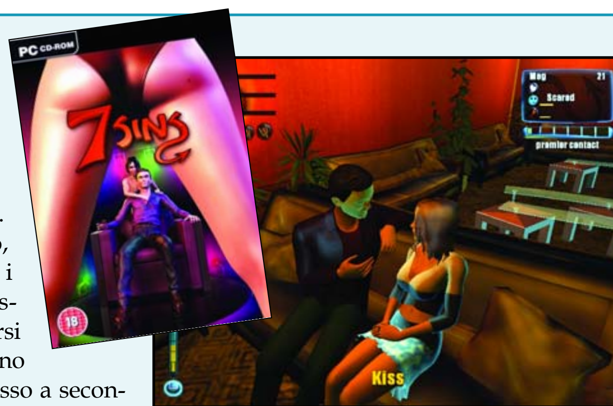
Atari, tel. 02/937671
www.atari.it

7 Sins

Finora i giochi di tipo Sim ci avevano permesso solo blande incursioni nel nostro lato oscuro, ma 7 Sins ci permetterà di infrangere ogni tabù

Giudizio: ●●●●●

Desidera la donna d'altri, ama solo te stesso, vivi nel lusso sfrenato, cerca la gloria e sopravvivrai al ridicolo: sono i "comandamenti" ufficiali di 7 Sins. 7 Sins è un simulatore di vita reale che permette di vestire i panni di un ambizioso giovanotto intenzionato a commettere tutti e sette i vizi capitali nella scalata al potere ad Apple City. D'altra parte, il protagonista fin dall'inizio ha progetti ben chiari, senza tracce di romanticismi o scrupoli: vuole arrivare in cima senza preoccuparsi dei mezzi. Per riuscire nell'intento il protagonista dovrà muoversi nei diversi ambienti di Apple City e intrattenere rapporti con la popolazione cittadina, cercando ovviamente di approfondire e rendere più interessanti i rapporti con le donne e di assecondare i potenti, per faro loro le scarpe in seguito. Durante il gioco, interagendo con i personaggi si possono tentare diversi approcci, che hanno più o meno successo a seconda delle inclinazioni dell'interlocutore. Scegliendo l'atteggiamento adeguato alla situazione si può far avanzare il rapporto dal livello uno (prima conoscenza) al livello sei (grande passione). Vi sono però degli indicatori da tenere sotto controllo: le diverse situazioni possono far salire tre barre che indicano i livelli di LIBIDINE, STRESS e RABBIA: se una di queste raggiunge il massimo, il personaggio sfugge al controllo del giocatore. Per evitarlo occorre far diminuire i livelli, soddisfacendo le tre esigenze. Tutti gli ambienti sono in 3D, i personaggi sono animati con cura e il livello di dettaglio è abbastanza alto. Da migliorare (e molto) è il sistema di selezione con le frecce direzionali delle opzioni nei dialoghi e nei minigiochi. 7 Sins costa 29,90 euro e si candida a essere il simulatore di vita reale più malizioso mai pubblicato. Consigliato a un pubblico non troppo giovane. *(m.z.a.)*



La ragazza forse ci sta? Proviamoci...

Atari, tel. 02/937671
www.atari.it

GOOGLE fuoriclasse

Google offre molto più di quanto si pensi. Ogni giorno si aggiungono nuove funzioni, non sempre documentate. Ecco 30 trucchi e programmi per non fare ricerche a vuoto

a cura di Claudio Leonardi

Avviare il browser, andare in www.google.it, digitare la chiave di ricerca e sfogliare nelle innumerevoli pagine dei risultati: questo è il modo in cui la maggior parte degli utenti usa il tanto amato motore di ricerca. Ma Google ha molto di più da offrire: PC WORLD ITALIA vi spiega come utilizzare questo motore di ricerca risparmiando tempo e denaro. Oltre a descrivere gli strumenti di Google utili per gestire meglio dati, posta e immagini – senza spendere un centesimo perché tutto è gratuitamente scaricabile dalla Rete - ecco indicazioni utili su come ottenere uno dei tanto desiderati account Gmail. Nel servizio abbiamo raccolto 30 suggerimenti e programmini che meritano d'essere esplorati. Buon divertimento!

Al servizio del consumatore

1. Froogle: ricerca di prodotti

Per la ricerca di prodotti acquistabili on-line, Google mette a disposizione il sito www.froogle.com, servizio ancora disponibile in versione beta. Anche se in alcune categorie sono indicati molti articoli, il vantaggio

226
Lettere

rispetto a un sito di confronto prezzi ben curato è esiguo: mancano informazioni come i costi di spedizione e l'andamento del prezzo. Vale comunque la pena dare un'occhiata a Froogle se non si è soddisfatti dei risultati ottenuti in pagine come www.kelkoo.it. Forse Froogle riesce a trovare un offerente migliore.

2. Funzioni in sintesi

Google offre una pletora di funzioni, alcune delle quali sono ormai un po' datate, per esempio il calcolatore o la cache dei siti web. Chi vuole aggiornare le proprie conoscenze, può andare alla pagina www.google.it/intl/it/features.html, dove si trova un elenco ben commentato e corredato di validi esempi.

Strumenti di Google

Per questo motore di ricerca esistono alcuni strumenti extra, in parte messi a disposizione dagli stessi autori di Google, in parte creati da programmatori autonomi. Ecco quelli più interessanti.

3. Google Desktop Search

Per cercare dati sul proprio pc i produttori di Google propongono Google Desktop Search (http://desktop.google.it/index.html). Una volta installato, questo freeware che riconosce una decina abbondante di tipi di file, crea un indice del disco rigido. Questa operazione può richiedere un po' di tempo, secondo la quantità di dati. Infine, facendo clic sull'icona del programma nel Systray si ▶

Ecco una schermata della pagina che raccoglie le funzioni "nascoste" di Google. In questo caso, si può sfruttare l'uso del motore di ricerca come un'ottima calcolatrice

Funzioni di Google

Funzioni speciali di Google

Titoli notizie

Quando effettuate una ricerca su Google, in testa ai risultati di ricerca potreb`bero apparire alcuni collegamenti introdotti dal termine "Notizie". Questi collegamenti riportano ad articoli estratti da notiziari costantemente monitorati da Google. I collegamenti appaiono solo se i termini ricercati risultano parole attualmente usate negli articoli, facendo clic sul collegamento sarete direttamente portati al sito dell' articolo.

Elenco di selezione
- Titoli notizie
- Calcolatrice
- Traduzione di pagine Web
- File .PDF
- Versioni cache
- Pagine simili
- Collegamenti ad altri siti
- Limitazioni per i domini
- Mi sento fortunato

- Definizioni

Nuovo! Calcolatrice

Per usare la funzione calcolatrice di Google, inserite nella spazio di ricerca l'espressione che volete risolvere e fate Invio o cliccate su Cerca con Google. La calcolatrice può eseguire espressioni matematiche di semplice aritmetica (5+2*2 or 2^20) e più complicate come (e^(i pi)+1). Potete anche sperimentare calcoli con altri sistemi matematici come esadecimale e binario.

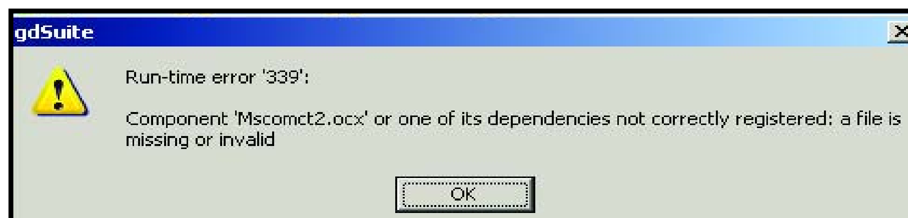
Esempio: 5+2*2 Cerca con Google

254 L'opinione

CHI CERCA... TROVA

richiama il noto sito Google in cui sarà visibile una novità: la funzione DESKTOP, che non passa in scansione il web, bensì il disco rigido. E non è necessario andare in linea.

Per acquisire i tipi di dati che Google Desktop Search non indicizza, conviene dare uno sguardo alla pagina di plug-in http://desktop.google.it/plugins.html, dove si trovano programmini utili per inserire nell'indice file con estensioni tipo VB, FRM, BAS o CLS.

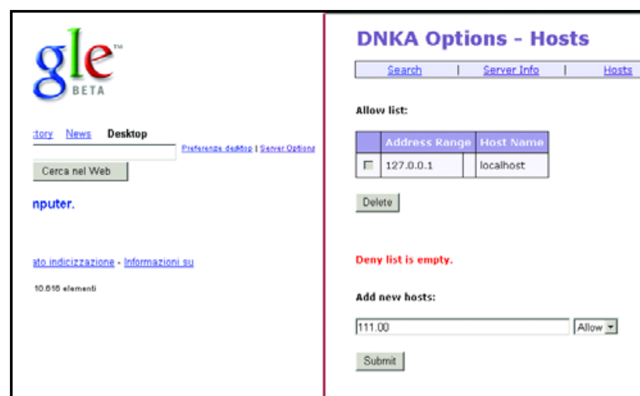


Problemi di compatibilità tra la beta italiana di Desktop Search e Gdsuite. Funziona perfettamente con la versione inglese

4. Migliorare la ricerca desktop

Al momento Google Desktop Search non offre alcuna opzione. Se, per esempio, si vuole eseguire la ricerca solo in una cartella o se si vogliono cercare file creati dopo una determinata data, questo programma deve cedere il passo. Inoltre, non è data la possibilità di ordinare i risultati. Per risolvere queste questioni occorre Gdsuite (www.airbearsoftware.com/gdsuite), programma in lingua inglese, una specie di front-end che arricchisce il motore Google Desktop di numerose opzioni facendolo assomigliare un po' all'omonima funzione di Windows. Il carattere utilizzato per l'elenco dei risultati di Gdsuite è però un po' piccolo, tanto da rendere la finestra poco chiara. Ciò nonostante è un programma che, grazie alle funzioni che possiede, merita di essere utilizzato.

Attenzione: l'autore ha creato la release 2.1.3 beta per la versione inglese di Google Desktop Search per Windows 2000 (Service Pack 3 o superiore) o Windows XP. Non siamo riusciti a farlo funzionare con l'edizione beta italiana. Per utilizzare Gdsuite, in ogni caso, è necessario installare prima il software Google Desktop Search.



Dopo l'installazione di Dnka, appare nel Search Desktop la voce SERVER OPTIONS per abilitare altri utenti in rete all'uso del programma

5. Ricerca telecomandata

Chi ha una piccola rete ed è soddisfatto di Google Desktop Search, può rendere questo programmino accessibile anche agli altri pc in rete. Questa possibilità è utile se si ha un pc centrale con una grande mole di dati indicizzata dal programma di Google. Per l'accesso a distanza serve il freeware in inglese Dnka (http://desktop.google.com/plugins/dnka.html). Installate prima Google Desktop Search, poi Dnka.

Una volta installato il programma, l'accesso dall'esterno sarà disattivato. È necessario aggiungere gli indirizzi IP dei pc presenti in rete e ai quali si desidera consentire l'accesso. Avviate Google Desktop Search. A destra, accanto alla riga di ricerca, comparirà la nuova voce SERVER OPTIONS. Sotto HOSTS aggiungete gli indirizzi o le aree IP corrispondenti. Per consentire l'accesso a tutti i pc presenti nella rete privata inserite 192.168.*.

Attenzione: se come intervallo IP indicate solo " * ", tutti gli indirizzi, ossia tutto il mondo di Internet, avranno accesso alla rete. Ciò significa che i vostri dati saranno di pubblico dominio. È quindi importante specificare con precisione il gruppo autorizzato all'accesso, inserendo gli indirizzi IP corrispondenti.

Di norma questo programma è raggiungibile attraverso la porta 4664, che dovrà essere quindi abilitata nel firewall; oppure si dovranno concedere diritti server all'applicazione GOOGLEDESKTOP.EXE. Dopo questi preliminari la ricerca sul desktop sarà disponibile anche per gli altri pc. Inserite nel browser l'indirizzo IP del calcolatore di

Il libro di PC WORLD

Dopo aver avuto un saggio di quanti possono essere i trucchi che rendono più proficua la navigazione con Google, i lettori di PC WORLD ITALIA possono togliersi molte altre curiosità con il libro, scritto da Salvatore Romagnolo, edito in collaborazione con Apogeo e allegato alla edizione gold del numero di maggio. Per chi se lo fosse perso, il testo è acquistabile separatamente, per esempio dal sito http://shop.idg.it, selezionando la voce ACQUISTA ON-LINE/LIBRI E MANUALI, al prezzo di 6,50 euro.

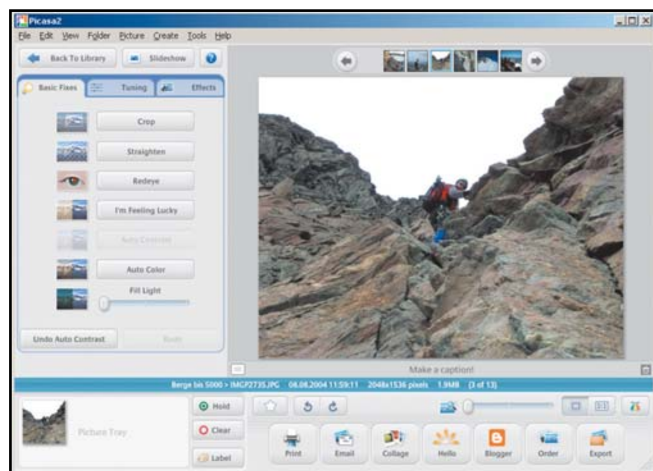


destinazione, numero della porta compreso. Esempio: http://192.168.0.1:4664. È consigliabile salvare questo link tra i preferiti. Questo software ha una lacuna: nell'elenco dei risultati per accenti e caratteri particolari non sono scritti correttamente e, a volte, vengono persino sostituiti da ideogrammi cinesi.

6. Picasa: foto per posta elettronica

Google offre il programma di gestione immagini in lingua inglese Picasa 2.0 (www.picasa.com/download/index.php) che, rispetto a molti altri del suo genere, ha due vantaggi: consente di inviare comodamente foto per posta elettronica e offre una interessante funzione di archivio. Chi si trova spesso a inviare a parenti e amici immagini per posta elettronica e non vuole stare a ridurre sempre le dimensioni dei file, dovrebbe prendere in considerazione Picasa. Questo applicativo invia le immagini utilizzando qualsiasi programma basato sul protocollo POP3 o tramite Gmail. Picasa riduce i file automaticamente, abbassando la risoluzione a un valore standard per l'invio, che può essere definito in TOOLS, OPTIONS, E-MAIL. Nel test non abbiamo incontrato problemi. Per quanto riguarda la gestione delle immagini, Picasa le colloca in un archivio in ordine cronologico. Il programma cerca l'immagine più vecchia presente in ogni cartella, quindi mette in ordine le cartelle. Questa struttura torna comoda in molti casi, soprattutto se le immagini di una sessione fotografica si trovano nella stessa cartella, come avviene di solito. Non tutti gli utenti, però, ne saranno soddisfatti. L'uso di Picasa è semplice e il programma veloce. Le funzioni di fotoritocco bastano per chi si accontenta. Picasa non riconosce molti formati di immagini, ma con le foto digitali non ci sono problemi perché supporta JPEG, TIFF e RAW. La buona impressione è turbata da qualche piccolo bug, ma il programma merita comunque un giro di prova.

Gestione immagini: Picasa offre alcune funzioni utili, come la semplicità di invio della posta e l'archivio ben strutturato



A servizio del Mac

Una sviluppatrice inglese indipendente ha realizzato un utility per Mac OS X che permette di effettuare una indagine con il motore di ricerca Google a partire da un'applicazione per l'elaborazione di testo. Dopo aver installato questo simpatico programma si può selezionare una parola o una parte di testo, ed è sufficiente premere la combinazione di tasti SHIFT+MELA+G per effettuare una ricerca immediata in Rete. Il programma è, virtualmente, a disposizione gratis (http://gu.st/proj/SearchGoogle.html), ma l'autrice chiede un compenso libero di qualche dollaro o, almeno, un po' di pubblicità in cambio.

Lost Goggles: la miniatura accanto al nostro sito (www.pcw.it) non corrisponde alla grafica attuale: la "foto" è vecchia



7. Immagini in anteprima

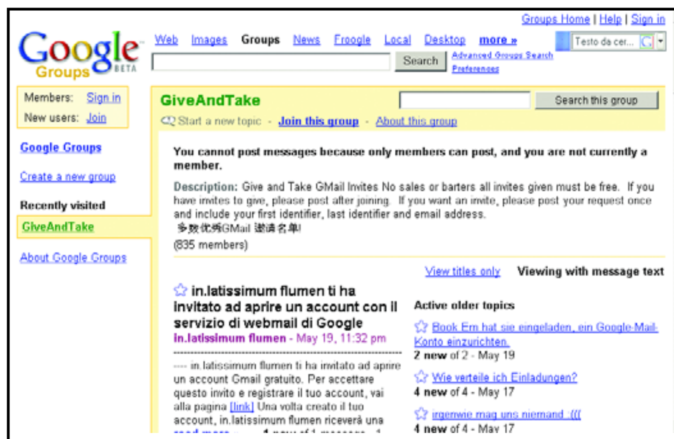
Per Firefox e Internet Explorer ci sono programmi che consentono di ampliare l'elenco di risultati di Google con l'aggiunta di immagini di anteprima dei siti. Lost Goggles (freeware in inglese, al sito http:// lostgoggles.com) offre questa funzione in Internet Explorer, dopo l'installazione in Windows. Per liberarsi delle miniature, è necessario disinstallare il programma. Non è invece possibile disattivarlo. La miniatura potrebbe non corrispondere all'immagine attuale del sito, come abbiamo constatato digitando il nostro indirizzo Internet.Il plug-in gratuito Google Preview 0.8 (http:// ackroyd.de/googlepreview) aggiunge la stessa funzione al browser Firefox. Trascinate il file nella finestra di Firefox e selezionate INSTALLA ORA. Dopo aver riavviato il browser Google mostrerà le immagini. Il programma può essere disinstallato dal menu STRUMENTI, ESTENSIONI.

8. Google sprint

Accelerare le ricerche in Rete potrebbe non essere più un sogno. La soluzione, per ora disponibile in ▶

Se volete, vi ricorda tutto

La moltiplicazione dei servizi di Google, di cui abbiamo parlato altre volte, non conosce battuta d'arresto: una delle più recenti, ma stare dietro alla fucina di idee del motore di ricerca è impresa ardua anche per cronisti dell'informatica incalliti come i redattori di PC WORLD ITALIA è MySearch History (www.google.com/searchhistory/login): dietro l'assegnazione di una password (già l'avete se usate un account Gmail), Google vi riconoscerà ogni volta che lo usate e sarà in grado di riproporvi, giorno per giorno e ogni volta che lo desideriate, tutte le ricerche fatte usando il suo motore. L'utente può isolare le ricerche condotte in un certo giorno usando un calendario visualizzato nella pagine della History.



Ecco il sito in cui cercare account Gmail per chi non avesse la possibilità di farsi invitare da amici

versione beta, è proposta dai creatori di Google, e si chiama, con grande sfoggio di fantasia, Google Web Accelerator. Promette di eseguire ricerche in una frazione di secondo e offre diversi strumenti per rendere più rapida la navigazione, come per esempio la possibilità di archiviare le pagine più viste in modo che siano disponibili più velocemente, oppure di scaricare solo gli aggiornamenti delle pagine visitate di recente. Si tratta, a dire il vero, di funzioni simili a quelle disponibili nel browser Mozilla Firefox, per le quali Google ha anche confessato che sono possibili problemi di tutela della privacy. A tal fine, il popolare motore di ricerca ha spiegato che non verranno prese in considerazione richieste per cookie o per password trasmesse via web senza che siano crittografate. Il programma è scaricabile all'URL http://fileforum.betanews.com/detail/Google_Web_Accelerator/1115241783/1.

Servizio postale

Gmail è il servizio posta di Google. Pur esistendo da alcuni mesi, fino a inizio anno era accessibile solo a una piccola cerchia di tester beta. Ecco come potete ottenere uno di questi ambiti account, oltre a qualche suggerimento sull'ottimizzazione del servizio.

9. Gmail per tutti

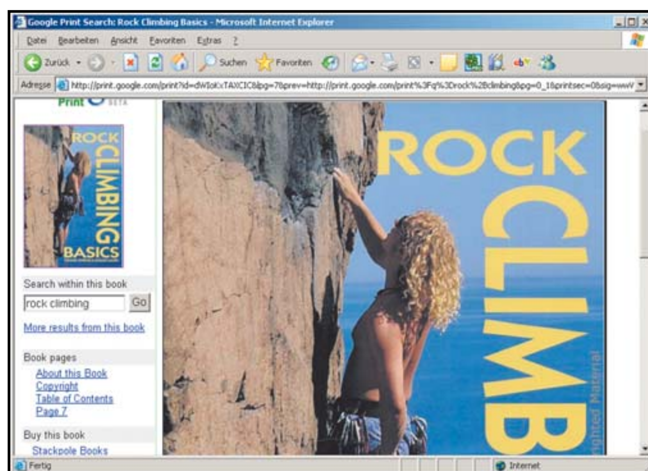
A inizio anno Google ha aumentato sensibilmente il numero dei possibili collaudatori. Chiunque possiede già un account Gmail può comunicare un account ad altri 50 aderenti. Anche se non conoscete nessuno che abbia già Gmail, potete comunque ottenere un vostro account. In Usenet esiste un forum in lingua inglese per la distribuzione degli account Gmail. Potete chiedere un invito o offrire voi stessi account Gmail in eccesso sulle pagine dell'indirizzo http://groups-beta.google.com/group/GiveAndTake.

10. Gtray: in arrivo messaggi

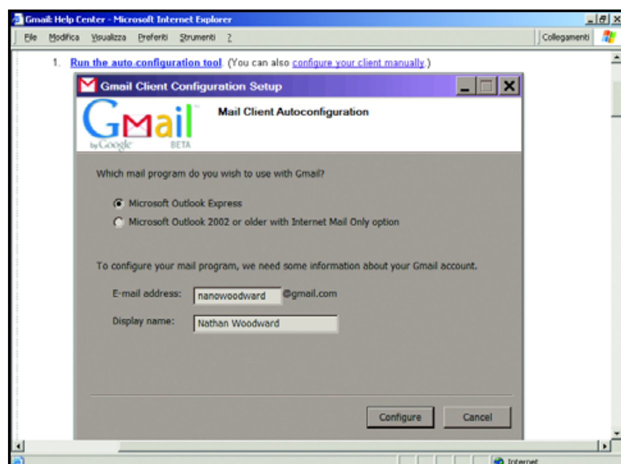
Il piccolo Gtray (http://torrez.us/archives/2004/05/23/272) disponibile in lingua inglese, dà informazioni sui nuovi messaggi che arrivano nella casella dell'account Gmail. Una volta installato, questo freeware si colloca nel Systray. Su richiesta, Windows carica il programma a ogni avvio. La frequenza con cui Gtray deve controllare la casella può essere definita nel menu contestuale, alla voce SETTINGS. Se sono presenti nuovi messaggi, compare una nuvoletta con l'annuncio, un po' come accade con Outlook 2003. In alternativa a Gtray è possibile utilizzare Gmail Notifier (http://toolbar.google.it/gmail-helper/index?promo=gdl-ita), sempre degli stessi autori di Google. Questo freeware in lingua inglese è adatto per gli utenti che sono spesso on-line. Dopo l'avvio il programma accede a Gmail e, all'arrivo di nuovi messaggi, ne dà pronta comunicazione.

11. Gmail con accesso POP3

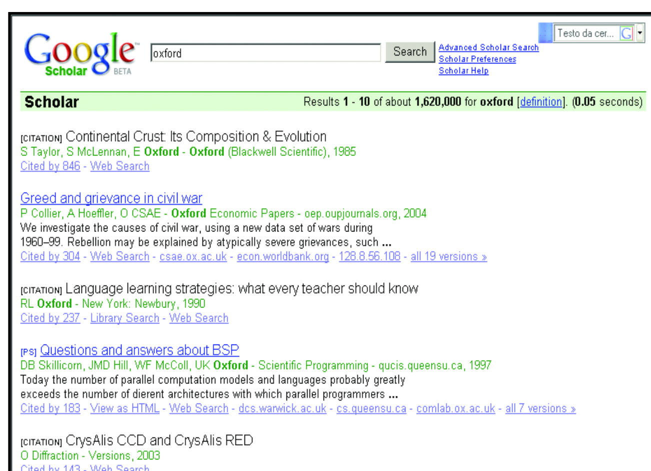
Finora, chi voleva l'accesso POP3 con un account Gmail, necessitava di un piccolo programmino creato da svilup-



Google Print: un servizio di Google ha digitalizzato e indicizzato migliaia di libri, alcuni totalmente leggibili dal motore di ricerca



La pagina web che spiega come configurare il client di posta e usare Gmail per comunicare tramite POP3/SMTP



Pubblicazioni scientifiche universitarie: per ora il materiale consultabile arriva solamente da istituti anglofoni

patori indipendenti. Ora il servizio è in grado di recuperare e inviare messaggi tramite POP3/SMTP anche in via ufficiale. L'ultimo e più consistente limite nell'offerta di posta di Google sembra così cadere, e ottenere l'account Gmail, come si è detto, è sempre più alla portata di tutti. Importante: durante la configurazione impostate l'opzione SSL e selezionate la porta 995 come POP3 e la 465 come SMTP. Gli indirizzi server sono "pop.gmail.com" e "smtp.gmail.com". Chi dovesse avere bisogno di assistenza durante la configurazione, può visitare la pagina http://gmail.google.com/support/bin/answer.py?answer=13276, dove sono disponibili informazioni in lingua inglese.

12. Gmail da tastiera

Scrivere messaggi è un lavoro di battitura testi. Cosa c'è di meglio, allora, che utilizzare il programma con la tastiera anziché con il mouse? Con Gmail l'operazione è possibile. Basta attivare l'opzione SETTINGS, KEYBOARD SHORTCUTS ON. Per conoscere le funzioni dei tasti, leggete alla pagina, http://gmail.google.com/support/-bin/answer.py?answer=6594. Una piccola infarinatura di inglese dovrebbe permettere una consultazione senza eccessivi problemi di comprensione.

Ricerca speciale

La valigetta dei trucchi di Google ha ancora qualche servizio utile e pratico e qualche dritta da offrire. Ecco le pagine e le opzioni interessanti.

13. Solo informazioni aggiornate

In Google è possibile specificare che un documento cercato non sia antecedente a una determinata data. Il metodo più semplice per eseguire questo tipo di ricerca consiste nell'andare nella RICERCA AVANZATA, quello più complesso prevede invece l'inserimento del parametro DATERANGE. Chi non vuole avere difficoltà, può effettuare la ricerca dalla pagina www.researchbuzz.-org/goofresh.shtml.

Importante: Google considera spesso come data di riferimento il momento in cui la pagina web è stata trovata. In realtà, la pagina può essere molto più vecchia. Si intuisce, di conseguenza, che la ricerca limitata per data può dare risultati sbagliati e si consiglia di verificare ulteriori indicazioni nel documento, ove possibile, e comunque d'essere prudenti e cercare più riscontri.

14. Università

Non è facile cercare in Internet informazioni valide tratte da pubblicazioni scientifiche. Per questo, all'indirizzo www.scholar.google.com, Google ha indicizzato le offerte Internet di circa 30 università e istituti di ricerca. Questo servizio, che può essere molto utile per i più affamati di conoscenze senza frontiere, è ancora in fase beta e finora comprende solo informazioni di istituti di area anglofona. ▶

Gmail come unità di rete

Gmail offre 1 GB di spazio libero gratuito sul web. Alcuni utenti lo utilizzerebbero più che volentieri come unità di rete del proprio sistema. E lo si può fare, con il software in lingua inglese Gmail Drive e le istruzioni che si trovano all'indirizzo www.viksoe.dk/code/gmail.htm.
Gli utenti Linux trovano le istruzioni adatte per il proprio sistema, sempre in lingua inglese, all'indirizzo. http://richard.jones.name/-google-hacks/gmail-filesystem/gmail-filesystem.html
Importante: gli ideatori di Google sembra che non siano particolarmente contenti di questo programma. È possibile che in futuro il collegamento venga bloccato.

L'evoluzione del Google Hack

Con "Google Hacks" si intendeva in origine l'inserimento di parametri nella riga dell'indirizzo di Google, procedura con cui è possibile intervenire su molte opzioni del motore di ricerca, per esempio il numero di risultati visualizzati per ogni pagina. Successivamente, il termine è passato a significare ogni tipo di trucchetto con cui modificare le modalità di ricerca eseguite con Google. Negli ultimi mesi si è aggiunta una novità: il motore di ricerca non indicizza solo siti web, ma a volte anche file di configurazione di server. Chi conosce il nome dei file, può cercarli in Google e accedere ai dati di login dei server. Una volta in possesso di queste informazioni si può intervenire e manipolare i dati. Il possente indice fornisce inoltre informazioni sulle attuali brecce che consentono infrazioni nei pc o nei server. Se si conosce la denominazione di un nuovo problema di protezione, la si può inserire in Google e ottenere informazioni sull'argomento, corredate nella maggior parte dei casi di istruzioni e programmi con cui sfruttare i punti deboli. Google Hack può quindi significare anche un sistema di attacco escogitato sfruttando il motore di ricerca.

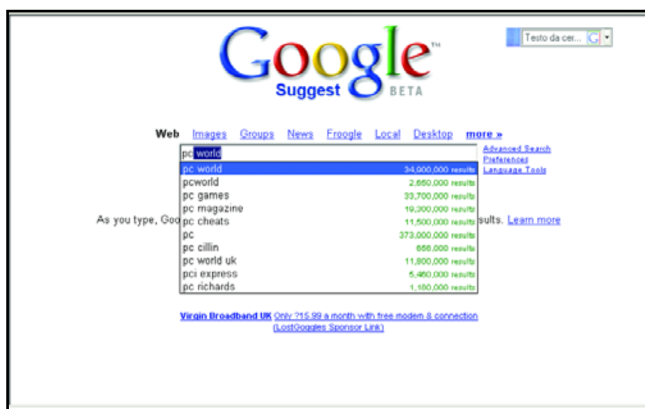
15. Google Print

Uno dei progetti più entusiasmanti di questo motore di ricerca è Google Print (www.print.google.com). In collaborazione con biblioteche e case editrici, Google digitalizza un'enorme quantità di libri, finora solo in lingua inglese. Le pagine corrispondenti vengono elencate insieme ai risultati delle ricerche e i relativi link compaiono sulla prima pagina, sotto BOOK RESULTS FOR <CRITERIO DI RICERCA>. Questo servizio funziona per ora solo da www.google.com. Google ha indicizzato libri su cui non c'è più il diritto d'autore e per questi testi offre una ricerca a testo libero in tutte le opere. Suggerimento: inserendo nella ricerca anche il termine BOOK aumentano le probabilità di ottenere i link relativi al servizio.

16. Google Groups 2

Con i Google Groups il motore di ricerca offre da tempo l'acceso a Usenet. L'ultima novità sono i Google Groups 2 (http://groups-beta.google.com), servizio in cui abbiamo apprezzato soprattutto la presenza di alcune mailing list. Questo campo è per ora dominio incontrastato di www.yahoo.com. Aumentano così le probabilità che la ricerca vada a buon fine. Non ci piace il nuovo layout, a nostro avviso poco chiaro, almeno rispetto alla ricerca Usenet tramite Google.

Con Google Suggest sono bastate due semplici lettere perché apparisse subito il suggerimento PC WORLD al primo posto



17. Google Suggest

Chi cerca spesso termini in lingua inglese, dovrebbe mettere tra i preferiti Google Suggest (www.google.com/webhp?complete=1&hl=en). Qui, una volta inserita la prima lettera, Google presenta un elenco con i termini di ricerca più frequenti. Se, per esempio, si scrive "A", compariranno anche "Amazon", "Adaware" e "AOL". Ma non stupitevi di trovare suggerimenti anche in italiano, soprattutto di natura, diciamo così, un po' più "bassa".

18. Non parliamo difficile

Nel proprio lavoro capita sempre più spesso di incontrare abbreviazioni in inglese. Se doveste sentire da un collega una frase come questa: "Oh, abbiamo bisogno con urgenza del CEO nel CO", per decifrare il senso potreste ricorrere a Google. Inserite la stringa DEFINE: <ABBREVIAZIONE>, per esempio "define:CEO", e Google presenterà, al primo posto dell'elenco dei risultati, un link a un sito con la definizione degli acronimi. Ecco l'interpretazione della frase: "Oh, abbiamo bisogno con urgenza del Chief Executive Officer (CEO) nel Central Office (CO)".

Importante: molte abbreviazioni hanno più di un significato, che potete comunque trovare nell'elenco dei risultati, con un po' di pazienza.

19. Per i fan: Doodles

In occasioni particolari, per esempio la festa del papà o i giochi olimpici, Google abbellisce il proprio sito con loghi speciali, i cosiddetti Doodles. Sono tutti creazioni di Dennis Hwang (http://googleblog.-blogspot. com). Al momento ne esistono circa 150, e ce ne saranno sempre di più. Li potete scaricare da qui: www.google.com/holidaylogos.html.

20. Le ultime notizie

Molte sono le vie per essere sempre aggiornati su uno specifico argomento attraverso Internet. La tecnologia RSS e i rispettivi lettori sono forse lo strumento più completo e utile per un lavoro accurato. Per chi abbia esigenze più generiche, si può ricorrere a questo servizio proposto sulle pagine del motore di ricerca.

Si attiva all'indirizzo www.google.com/alerts?hl=it&q= internet e consente di essere avvisati per e-mail quando sulla pagina delle News di Google appare una notizia che riguardi la parola chiave scelta. Si può

decidere con che cadenza essere avvisati: giornaliera, settimanale, o solamente all'occorrenza.

21. Comandi in sintesi

La sintesi completa di tutti i comandi utilizzabili con il motore di ricerca Google, in lingua inglese, si trova alla pagina di Google raggiungibile attraverso www.google.com/help/cheatsheet.html.

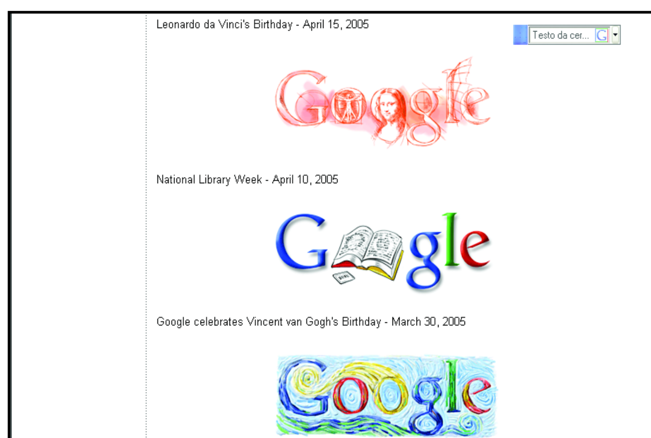
22. Più immagini nell'indice

All'inizio dell'anno Google ha rimpolpato l'indice delle immagini, arrivando a quasi 1,2 milioni di immagini. L'anno precedente erano "appena" 800 mila. Se quindi cercate una foto o un'immagine specifica, può valere la pena effettuare una ricerca: basta passare all'area IMMAGINI e avviare la ricerca. Molto utili sono pure le funzioni che consentono di selezionare le dimensioni dei file da cercare (GRANDI, MEDIE, PICCOLE), che compaiono dopo aver digitato la prima ricerca o sotto la voce RICERCA AVANZATA. Aspettiamo che Google offra anche la funzione che permette di scegliere foto a colori o in bianco e nero (come avviene su Altavista e su MSN) e magari perfezioni anche la scelta sulle dimensioni (Altavista consente di cercare alcune taglie precise: 800x600 o superiore e si può anche specificare se si è alla ricerca di un'immagine di sfondo per la scrivania, in più si possono cercare clip video).

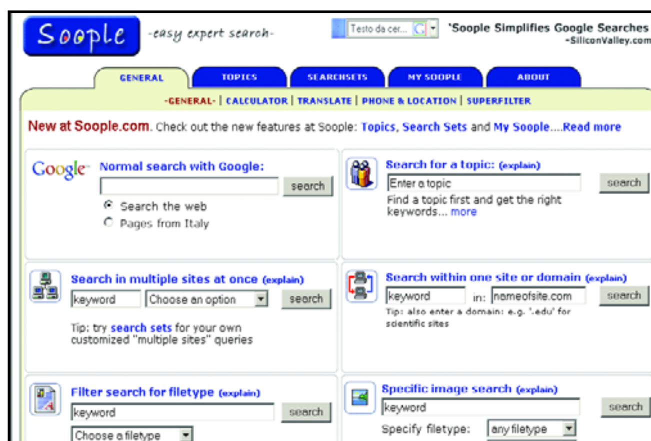
Rinfrescate la memoria

Per saperne di più sull'argomento, abbiamo pensato di fare cosa gradita ai lettori recuperando un articolo pubblicato nell'ottobre 2003, ma ancora attualissimo (la nostra redazione ancora fa tesoro di quei trucchi e consigli). Lo trovate consultabile in formato PDF nel SERVICE DISC allegato.





Siamo sicuri che qualcuno di questi anniversari non lo ricordavate: su www.google.com/holidaylogos.html li trovate tutti



Tutte le possibilità di ricerca selettiva di Google riunite in una sola interfaccia. Il servizio è reperibile su www.soople.com

23. Update: Google Toolbar

Chi offre questo motore di ricerca è sempre indaffarato con la propria Google Toolbar. La versione 3.0 Beta in lingua inglese offre anche una funzione di traduzione e il controllo ortografico.Potete trovare ulteriori informazioni all'indirizzo http://toolbar.google.com.

24. Ricerca avanzata

Alla pagina www.soople.com si trova un'alternativa interessante alla ricerca avanzata di Google. Questo sito in lingua inglese offre un numero maggiore di funzioni ed è un po' più semplice da utilizzare rispetto al Google originale. Come si vede nell'immagine in basso a sinistra, le opzioni sono tutte immediatamente accessibili in una sola schermata.

25. Area sviluppo: Google Labs

Chi è interessato alle ultimissime novità di Google può, di tanto in tanto, dare un'occhiata a Google Labs. In effetti, la società americana è un cantiere sempre aperto. All'indirizzo http://labs.google.com si trova una raccolta dei progetti beta in corso.

26. Google News international

Se vi piace cambiare canale, quando guardate la televisione, e passare a diversi canali satellitari per conoscere le notizie che provengono dai Paesi vicini all'italia, per esempio la Svizzer a e l'Austria, lo potete fare anche con Google News.

Da qualche mese la pagina delle News di Google è disponibile anche per pubblicazioni di queste nazioni, a torto sottovalutate per peso internazionale: i servizi News si trovano all'indirizzo web http://news.google.com, e insieme ad esse si possono trovare molte altre offerte internazionali.



Come contattare PC WORLD

Ecco, in ordine di preferenza, come raggiungere la redazione:

E-mail:
pcworld@idg.it
Sito web:
www.pcw.it
Posta:
IDG COMMUNICATIONS
PC WORLD ITALIA
Via Zante 16/2
20138 MI

PC WORLD ITALIA non si impegna a rispondere privatamente. Per ragioni di spazio la redazione si riserva il diritto di non pubblicare o di riassumere le lettere troppo lunghe.

Vi è piaciuto questo numero di PC WORLD?

Ditelo compilando il questionario che trovate sul CD allegato

SOFTWARE

Conversione MOV

Ho letto una vostra risposta su PC WORLD ITALIA di giugno al signor Andrea Baldo sulla conversione da MOV in AVI. Io uso RAD Video Tools e i risultati sono, per me, ottimi (tenendo conto della scarsa qualità iniziale della mia fotocamera Olimpus-Camedia...). Ho trovato già tempo fa in rete le istruzioni (www.divxdoor.it), ma adesso le stesse informazioni sono reperibili all'indirizzo http://digilander.libero.it/divxdoor1/guidamovtoavi/movtoavi.html e ci sono anche le coordinate per scaricare encoder e codec.

Luca Visentin

Ringraziamo il nostro lettore per le corrette e competenti informazioni fornite.

Privacy e indirizzo IP

Negli ultimi mesi mi è capitato di lasciare alcuni messaggi sul guestbook del sito www.paolaturci.it. Ho notato che quando si scrive un messaggio compare l'indirizzo IP di chi lo manda. I messaggi restano visibili anche per anni. Ciò premesso, purtroppo, ultimamente sono stata oggetto di molestie da parte di un'altra persona che scrive sullo stesso guest, che mi sta terrorizzando dicendomi che tramite l'indirizzo IP è già risalito alla mia città (Padova) e si farà trovare molto presto sotto casa mia! Questa persona fa il programmatore e quindi è ferrato sull'argomento Internet. Io mi collego tramite una scheda "3" Fast Mobile Card. Le domande, quindi, sono queste: è davvero possibile che si riesca a risalire al mio indirizzo di casa? Posso in qualche modo far cancellare il contratto in modo che non si risalga al mio nominativo? Le autorità competenti (carabinieri, polizia) possono fare qualcosa in merito?

Lettera firmata

Il collegamento Internet non funziona come le normali chiamate telefoniche vocali dove a ogni numero corrisponde un indirizzo preciso pubblicato (se desiderato) su elenchi cartacei e on-line. I provider hanno normalmente molti meno indirizzi IP dei clienti abbonati a cui viene quindi assegnato al momento della connessione un indirizzo temporaneo che sarà differente da qualunque collegamento precedente o successivo. Alcuni siti e la maggior parte dei forum su Internet memorizzano e visualizzano quel numero per evitare frodi, tipo spacciarsi per altri utenti, e per dissuadere chi volesse abusare dei servizi offerti. Questo perché l'Internet provider dietro ordine di un magistrato è in grado di abbinare all'indirizzo IP temporaneo il numero telefonico di provenienza della chiamata e quindi un indirizzo fisico di un computer. Un qualunque utente usando il comando TRACERT presente in tutte le versioni di Windows può analizzare la strada "telematica" utilizzata da Internet per raggiungere quell'indirizzo IP e può ricavarne alcune informazioni, per esempio la città. Per andare oltre dovrebbe essere un dipendente Telecom o di un Internet provider con accesso fisico alle apparecchiature della rete e ovviamente rischiare il carcere per procurarsi informazioni riservate. Nella videata più sotto il tracert è stato fatto su un numero a caso preso dal sito a cui fa riferimento la lettrice e non è difficile capire che i nomi delle varie derivazioni contenenti MI e RM fanno riferimento alle città di Milano e Roma. Con un indirizzo dinamico il lavoro dell'"hacher" finisce ben presto. Il discorso è differente se l'utente ha una connessione in fibra ottica o ADSL con un indirizzo IP fisso e pubblico, situazione abbastanza inusuale e costosa. Anche in questo caso il tracert darebbe indicazioni vaghe sulla zona geografica dell'utente ma permetterebbe all'hacker di attaccare il pc con tutti i programmi in circolazione creati per approfittare delle debolezze e dei bug dei sistemi operativi, Windows in primo piano. Se il pc è senza protezioni, ha delle risorse condivise e un

```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
C:\>tracert 82.89.221.[redacted]

Rilevazione instradamento verso host240-221.pool8289.interbusiness.it [82.89.221
.[redacted]]
su un massimo di 30 punti di passaggio:

  1     1 ms    <1 ms    <1 ms  192.168.4.[redacted]
  2     3 ms     3 ms     3 ms  ip-pub.fastwebnet.it [213.156.62.81]
  3     4 ms     6 ms     4 ms  ip-pub.fastwebnet.it [213.140.12.94]
  4     5 ms     6 ms     4 ms  ip-pub.fastwebnet.it [213.140.31.137]
  5     4 ms     4 ms     4 ms  ip-pub.fastwebnet.it [81.208.50.157]
  6     5 ms     4 ms     4 ms  ip-pub.fastwebnet.it [81.208.50.30]
  7     4 ms     4 ms     4 ms  r-mi256-vl4.opb.interbusiness.it [151.99.75.223]

  8    14 ms    14 ms    14 ms  r-rm215-mi256.opb.interbusiness.it [151.99.98.10
1]
  9    14 ms    14 ms    15 ms  r-rm226-rm215.opb.interbusiness.it [80.17.211.14
2]
 10    16 ms    17 ms    26 ms  r-rm224-5-vl19.opb.interbusiness.it [80.21.7.38]

 11     *        *        *     Richiesta scaduta.
 12     *        *        *     Richiesta scaduta.
 13     *        *        *     Richiesta scaduta.
 14
C:\>
```

rispondono

LE AZIENDE

Produttori incrociati

Sono socio della ditta Studioarredo spa e vi scrivo perché sono veramente molto deluso dal trattamento che abbiamo ricevuto dal servizio assistenza della Acer Italy. Il 10 dicembre 2004 ho infatti acquistato dalla filiale CDC di Pescara un palmare ACER N30 completo di GPS BT Destinator3 SN. Il 31 gennaio 2005 ho dovuto spedire il tutto perché mal funzionante (acquisizione di soli 2-3 satelliti a cielo aperto e solo dopo parecchi minuti dall'accensione), alla Acer Italy e dopo 37 giorni, il 7 marzo 2005, e innumerevoli telefonate di sollecito, a cui mi si rispondeva invariabilmente che l'apparecchio era sotto test, il prodotto mi veniva restituito con la seguente dicitura: "sostituita antenna gps - verifica funzionamento ok". Dopo averlo provato riscontravo invariabilmente che non effettuava più alcuna acquisizione di satelliti in nessun caso, quindi il 10 marzo ho rispedito alla Acer Italy, a mezzo TNT, solo l'antenna GPS; a tutt'oggi, e dopo aver chiamato almeno cinque o sei volte, a Milano non sanno neppure dirmi dove sia finito il pacco. È inutile che continuino a dirmi che non appena riusciranno a capire che cosa è successo provvederanno ad avvertirmi: i giorni passano, continuo a non poter usare qualcosa che ho regolarmente pagato, e di sostituirmi l'articolo con un prodotto equivalente non se ne parla. Sinceramente comincio a temere che questa storia continuerà ad andare avanti per le lunghe, e dunque vi lascio immaginare la mia irritazione.

Giustino Brunozzi

Il problema principale è dato dal fatto che nel modello n30 l'antenna del GPS, così come il software, sono prodotti Destinator e non Acer. Ai normali tempi di attesa della nostra assistenza, si sono infatti aggiunti i tempi di ricezione del pezzo di ricambio della società partner. Con questo non intendiamo sottrarci dalle nostre responsabilità, ma semplicemente far presente che a volte sono le circostanze che rendono un lavoro più lungo o più complicato di quello che realmente è. Attualmente, uno dei tecnici del laboratorio è in contatto con il cliente per riuscire a risolvere definitivamente il problema.

Daniele Cecere, Service Manager Acer Italy

sistema operativo non aggiornato, gli hacker potrebbero riuscire a installare dei programmi trojan trasformando le macchine nei cosiddetti "zombie" da usare per spammare altri pc o intasare siti particolari, oltre naturalmente al furto dei dati presenti sul computer stesso. (m.laz.)

Garanzia di conformità

Gentile redazione di PC WORLD, sono il responsabile del reparto tecnologico in un ipermercato. Vi scrivo dopo aver letto la lettera pubblicata a pagina 230 del vostro numero di maggio e mi chiedo come mai a più di due anni dall'entrata in vigore della legge ci sia ancora tanta confusione in materia. La garanzia di 24 mesi è specifica sul vizio di conformità (non copre per 24 mesi eventuali guasti ma offre all'utente finale 24+2 mesi di tempo per denunciare eventuali difetti presenti al momento dell' acquisto). Il responsabile HP che ha fornito la risposta ha spiegato bene questo passaggio, salvo poi ricordare al cliente che la legge individua il rivenditore finale come interlocutore unico per qualsiasi tipo di rimostranza. Come mai il responsabile HP non dice nulla riguardo al diritto di regresso sancito dalla stessa legge, che da la possibilità al rivenditore di rivalersi, giustamente, sul distributore e, a cascata, sul produttore? In buona sostanza, se un prodotto non è conforme al momento dell'acquisto, passati i primi 6 mesi il cliente deve provare al rivenditore che il difetto era già presente all'origine e successivamente, in seguito a una controperizia, magari del centro assistenza, il rivenditore paga le spese di riparazione e si rivale sul distributore/produttore per il risarcimento delle spese sostenute (in pratica l'intervento viene passato in garanzia). Se il prodotto invece era perfetto al momento della vendita nulla è dovuto al cliente finale trascorsi i tempi della garanzia convenzionale. Mi piacerebbe che la vostra rivista prendesse una posizione netta sulla questione senza paura di dire ai suoi lettori che i 2 anni di garanzia, così come comunemente intesi, sono una bufala. Se poi le aziende si prendessero le proprie responsabilità senza patetici scaricabarile o se passassero a 2 anni di garanzia (in fin dei conti il prodotto lo fabbricano loro...) sarebbe ancora meglio.

Luigi Calmieri

Il lettore in effetti ha perfettamente ragione a sostenere che con la situazione normativa attuale parlare di 2 anni di garanzia significa prendere in giro la gente. La garanzia come viene intesa comunemente, cioè con la riparazione gratuita dei guasti accidentali, è infatti solo di un anno. Il secondo anno è limitato alla non conformità del bene, cosa che in genere emerge ben prima di 2 anni, salvo i casi in cui il bene abbia un utilizzo saltuario o stagionale. La soluzione ovviamente meno litigiosa sarebbe quella di convincere le aziende a portare a 2 anni la garanzia completa, ma per prodotti ad alta incidenza di guasti e a basso margine probabilmente significherebbe vendere in perdita. Certo che la prassi attuale di scaricare tutto sul rivenditore finale è molto comoda per le aziende, che così evitano la difficile situazione di spiegare al proprietario di un notebook o di un riproduttore MP3 con disco rotto che la garanzia dopo un anno non copre i danni delle cadute accidentali tipiche di questi oggetti. In teoria, nemmeno ▶

LE AZIENDE

rispondono

Attendere, prego

Sono un rivenditore di prodotti informatici e scrivo a nome di un mio cliente che ha acquistato presso il mio esercizio a dicembre 2004 un Acer Aspire 1672WLMI, che ha mostrato difetti abbastanza presto, ma troppo tardi per applicare il D.O.A. Il difetto consiste in una visione distorta dell'LCD. In questi casi la politica della nostra azienda è di gestire gratuitamente, se il cliente ce lo chiede, "le beghe burocratiche" della garanzia.
Ho sempre consigliato prodotti di grandi marchi proprio per non avere problemi di garanzia, ma questa volta mi sento veramente a disagio. Il prodotto in oggetto è stato ritirato dal mio negozio in data 19 gennaio 2005, ho chiamato più volte l'assistenza e mi dicono che sono in attesa della scheda madre per sostituirla (deduco che il problema fosse sulla scheda video e non sull'LCD), ho chiamato l'8 marzo e l'operatore telefonico (a pagamento) mi ha rimandato un'altra volta alla settimana successiva.
Nella telefonata precedente avevo chiesto se esistessero in casi limite come questi soluzioni più accomodanti, come per esempio la sostituzione del portatile, e l'operatore ha detto di no; altre marche hanno dei tempi massimi che nel caso vengano superati procedono alla sostituzione, evidentemente con Acer questo non accade. Faccio presente, inoltre, che il cliente per legge potrebbe rivalersi su di me e solo per gentilezza non l'ha ancora fatto. Come faccio a difendere un marchio che si comporta in questo modo?

A. Rendina

Acer ringrazia per la segnalazione e si scusa per il disagio arrecato. Teniamo a precisare che la garanzia standard offerta con l'acquisto del prodotto prevede un servizio di pickup&return, che evita al cliente di doversi preoccupare della spedizione e del ritiro del prodotto verso e dall'Assistenza. Il servizio Assistenza Acer smaltisce ogni giorno una quantità incredibile di prodotti e si sforza affinché il servizio sia il più celere e soddisfacente possibile. Per quanto raramente, succede che si verifichi uno shortage delle parti di ricambio. In questo caso, non possiamo che scusarci con i clienti per l'attesa obbligata.

Daniele Cecere, Service Manager Acer Italy

nel primo anno esiste una copertura simile, ma le aziende fanno finta di nulla, così come i consumatori tentano di spacciare per difetti all'origine normali guasti di prodotti verso la fine del secondo anno. (m.laz.)

Pen drive cancellato

Durante l'installazione di Mcafee Antivirus ho involontariamente inizializzato un pen drive, contenente ovviamente dei dati, al posto del floppy disk per la ripartenza. La mia ovvia domanda è: è possibile recuperare i dati presenti sul pen drive con qualche utility (meglio se gratuita)? Tenendo presente che essendoci dei dati "sensibili" è da escludere l'accesso a terzi del contenuto del pen drive.

Michele Sapio

Sul SERVICE DISC e sul sito www.pcinspector.de sono disponibili due programmi gratuiti per il recupero dati dalle memorie flash, anche se nel caso del lettore occorre usare l'utility di recupero file cancellati perché quella per le card cerca solo file immagini. Purtroppo i blocchi di memoria sovrascritti non sono più recuperabili e il resto dipende molto dal tipo di file memorizzati. (m.laz.)

Gioco di scacchi

Sono un appassionato giocatore di scacchi e ho letto con interesse la vostra recensione del programma Chessmaster10. L'ho quindi comprato e installato. Ci sono però due cose che non capisco. La prima è che nella confezione è presente un numero di codice ma durante l'installazione non viene richiesto (come accade negli altri programmi). La seconda è che il programma si avvia solo se nel lettore è inserito il primo dei tre CD! Questa cosa mi crea dei problemi, dato che gioco su un portatile e quindi dovrei sempre portare dietro il suddetto CD (o una copia "legale"). Per il resto il programma è ottimo.

Piero Draghi

La presenza di un codice non richiesto in un gioco potrebbe essere dovuta alla necessità di usarlo, per esempio, solo nelle sessioni on-line fra più giocatori. La necessità di avere inserito il primo CD a ogni avviamento del gioco è una pratica comune nel mondo dei giochi in funzione anti-copia. Le due soluzioni disponibili, entrambe tecnicamente ai limiti della legalità, sono quelle di trovare un'utility della categoria NOCD (un simulatore di CD, in pratica) compatibile con il gioco desiderato, oppure l'installazione dei Daemon Tools (sul SERVICE DISC e dal sito www.daemon-tools.cc). Il programma gratuito crea dei CD virtuali sul disco fisso emulando parzialmente anche alcuni tipi di protezione da copia. (m.laz.)

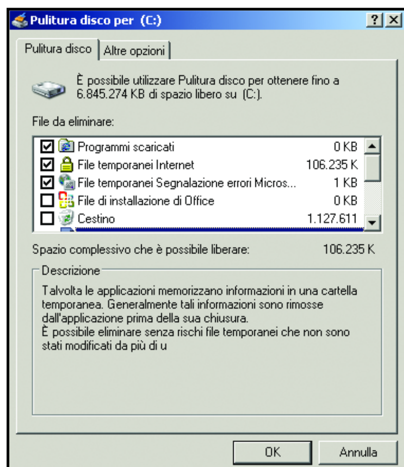
Spazio da ridurre

Utilizzo Windows XP Pro con SP2; ho notato che negli ultimi tempi la partizione (30 GB) destinata al sistema operativo si riempiva senza che facessi alcunché. Mi sono accorto poi che le tracce dei film

che masterizzavo con Nero Burning Rom, venivano "copiate" nella cartella C:\DOCUMENTS AND SETTINGS\..............\IMPOSTAZIONI LOCALI\TEMP. Questi file che non mi servivano più li ho cancellati, ma ve ne sono altri che, essendo questa una cartella nascosta, non so se posso cancellare senza creare danni. Ma soprattutto, come posso fare, se posso, a cancellarli senza rendere ogni volta la cartella visibile?

Luigi Delle Fave

Windows XP dispone di un'apposita utility per eliminare i file inutili, si chiama PULIZIA DISCO *e si trova in* ACCESSORI/UTILITÀ DI SISTEMA. *Appena eseguita analizza il disco fisso ed elenca tutti i file che possono essere eliminati senza problemi per fare spazio, cercandoli fra quelli delle cartelle temporanee di windows e di internet, il cestino e i programmi scaricati on-line.* (m.laz.)



Software poco freeware

Scusate, non vi è chiara la distinzione tra freeware, shareware e trial? Fate apposta a dare notizie sbagliate, oppure con ogni minor release, le software house cambiano continuamente le licenze? Sfogo polemico a parte, come mai gran parte del software che nel Focus del numero di maggio avete indicato chiaramente come freeware (pagina 70), in realtà freeware non è? Per esempio, VideoCD Easy, DVDx (che è freeware, ma per scaricarlo bisogna registrarsi al sito pagando 12 dollari), CD-Check, TMPG DVD Author, Acoustica MP3, eccetera. Non è un gran dramma, ma io mi ero già montato la testa, per poi rimanere con un palmo di naso... E pensare che il numero in questione lo avevo comprato apposta perché la copertina diceva "Nero Top secret, trasforma in DVD i tuoi tesori, 39 freeware indispensabili".

Ferdinando Bassi

Effettivamente il lettore ha ragione, nella tabella dei freeware è addirittura stato inserito un programma Demo. Ci scusiamo per le inesattezze dovute nella maggior parte dei casi al passaggio a pagamento delle nuove versioni di alcuni programmi e a concorrenti realmente freeware scartati perché accompagnati da pubblicità, cioè adware/spyware obbligatori. In futuro cercheremo di ▶

Immagini da database

In Access 2003, quando imposto un campo come oggetto OLE per poter inserire in una maschera un'immagine diversa per ogni record, l'immagine appare come icona collegata al file e non vi è modo di visualizzarla nella maschera. È un errore di programma o qualche impostazione errata? La stessa cosa la faceva anche Office XP.

Marco Saieva

Per visualizzare un'immagine o un oggetto incorporato o collegato associato in una maschera o in un report, è necessario creare una cornice di oggetto associato. Se tale operazione non è stata ancora eseguita, crei un campo in una tabella e imposti il tipo di dati del campo su Oggetto OLE in un database di Microsoft Access, oppure su image in un progetto di Microsoft Access. Crei una maschera o un report oppure apra una maschera o un report esistente, che contiene nella relativa origine record la colonna di tipo image o il campo di tipo Oggetto OLE. Nella visualizzazione Struttura della maschera o del report, faccia clic sul pulsante ELENCO CAMPI *sulla barra degli strumenti per visualizzare l'elenco dei campi. A questo punto trascini la colonna di tipo image o il campo di tipo Oggetto OLE dall'elenco dei campi all'interno della maschera o del report. Verrà creata una cornice di oggetto associato, collegata alla colonna o al campo. Un'ultima cosa: se il controllo è già stato creato tramite lo strumento Cornice oggetto associato nella casella degli strumenti, è possibile associare il controllo a un campo in un'origine record sottostante, impostando sul nome del campo la proprietà* ORIGINE CONTROLLO *della cornice di oggetto associato. (g.f.)*

essere più precisi e selettivi nelle scelte, anche se ignorare i software che installano obbligatoriamente degli adware significa rinunciare spesso a programmi che altrimenti andrebbero pagati. Purtroppo a causa degli antivirus che segnalano questi programmi come pericolosi dobbiamo lasciare all'utente la valutazione se preferisce tenersi un adware e non pagare il software, oppure fare a meno del software, sempre scaricandolo dal sito web del produttore. (m. laz.)

L'iPod da caricare in vacanza

Mi hanno appena regalato un player MP3 iPod, con il quale potrò ascoltare le mie canzoni preferite in vacanza. Ma... mi sorge un dubbio: come farò a ricaricare l'iPod quando mi troverò al mare, visto che non ho un computer portatile e che questo apparecchio si ricarica solo attraverso la presa USB per il computer? So che esiste un alimentatore apposito, ma non saprei dove recuperarlo.

Marco Saieva

In effetti, sul sito di Apple (www.applestore.it), è possibile acquistare diversi alimentatori per l'iPod. Quello da automobile con l'adattatore per l'accendisigari, al prezzo di 29 euro IVa inclusa, e quello da casa a una cifra analoga. Quest'ultimo è universale, e dato che ha un connettore USB può essere usato per la ricarica di altri lettori MP3 o, volendo, anche cellulari, palmari o altri dispositivi compatibili. Ovviamente, esistono anche altre soluzioni al problema, soprattutto per chi non ha intenzione di spendere grosse cifre per questi alimentatori.
La più semplice ed economica è quella di acquistare un semplice hub USB autoalimentato da collegare alla presa di casa, che consente con una spesa che si aggira attorno ai 12 euro, di poter collegare più dispositivi in ricarica tramite le prese USB di cui dispone. Esistono modelli di hub USB forniti di un minimo di 2 a un massimo di 4 ingressi USB, e questo numero in definitiva stabilisce il costo finale. Per l'utilizzo della lettrice, può bastare anche un vecchio modello non compatibile USB 2.0 con il minimo di ingressi USB disponibili. In questo caso, il prezzo resterà senz'altro al di sotto dei 12 euro IVA compresa.

Automobili e privacy

Un commento e una domanda. Il commento riguarda le tecnologie automotive (articolo "Più auto più mobili", giugno 2005): tutto bello, tutto interessante, ma anche un tantino complicato e non alla portata delle utilitarie in vendita quest'anno.
C'è invece un gadget che non ho trovato ma che, se fossi un imprenditore, metterei subito in produzione con la garanzia di venderne abbastanza. Mi riferisco al sistema di videoregistrazione di quel che accade davanti e dietro all'automobile.
Chiunque sia stato coinvolto in un incidente sa benissimo che non sempre la dinamica e le colpe sono definibili con sicurezza. A me una volta è capitato di essere urtato da un'auto che mi sorpassava da destra. Arrivata la Polizia Stradale, la mia parola è stata messa a confronto con la "testimonianza" delle tre persone che viaggiavano sull'altro veicolo e che affermavano che sì, i danni erano sulla mia fiancata destra e sulla loro sinistra, ma il motivo era che io avevo tentato di spingerli fuori strada! Non ho potuto fare altro che pagare i danni e chiedere scusa, se non volevo finire in tribunale a difendermi dall'accusa di tentato omicidio plurimo. Due videocamere che registrano in continuo la scena davanti e dietro l'automobile non solo risolverebbero casi come questo a vantaggio di chi vi è coinvolto, ma consentirebbero ai terzi di fornire alla Polizia Stradale anche elementi obiettivi utili in merito agli incidenti a cui hanno assistito. La tecnologia è semplice: basta che la registrazione avvenga in continuo su un supporto con una capacità anche limitata a poche decine di minuti che viene riscritto a circolo chiuso fino a che, o manualmente o in automatico in caso di urto o spegnimento del motore, l'acquisizione delle immagini si fermi e quanto registrato negli ultimi minuti diventi disponibile.

Antonio Attanasio



Gli optional tecnologici descritti nel mio articolo su PC WORLD ITALIA *sono al di sopra anche delle mie possibilità economiche, ma il nostro scopo era mostrare quali vie si stanno percorrendo e, come sempre avviene, quel che è per pochi dovrebbe almeno in parte raggiungere un numero più alto di persone per effetto del mercato.*
Quanto alla sua proposta, sarebbe effettivamente utile nei casi da lei descritti, ma temo purtroppo che si scontri con problemi di tutela della privacy. Infatti, la legge si prepara a dare un giro di vite alle possibilità di ripresa nei luoghi pubblici e anche nel caso dell'autovelox si è vietato l'invio delle foto a casa per non violare la vita privata delle persone coinvolte.
Insomma, non è affatto escluso e neppure impossibile, che si arrivi a sistemi di monitoraggio sulle auto, ma bisognerebbe prima adeguare le leggi. (c.l.)

HARDWARE

DVD troppo veloci

Ho un problema con i nuovi supporti DVD 8x che penso avranno anche altri utenti: ho un masterizzatore Pioneer DVR-108 e fino a quando usavo supporti DVD-R 4x (Verbatim o TDK ormai impossibili da trovare) per la creazione dei miei video (sono un appassionato di video editing), che registravo alla velocità massima di 2x e con cui non avevo problemi di riproduzione sul mio e su altri lettori DVD (un Pioneer anche lui). Da quando sono usciti i supporti DVD-R a 8x, la velocità minima selezionabile è diventata 4x e da lì sono cominciati i problemi di visione con visibili artefatti di codifica sul mio lettore DVD casalingo, difetti che non si presentano se uso il masterizzatore DVD del pc per rivedere i filmati. Deduco quindi che siano problemi in lettura da parte del DVD casalingo. So che la velocità minima di registrazione dei supporti DVD-R è la combinazione tra il firmware del masterizzatore DVD e del supporto (DVD-R) usato, e che quindi non dipende dal programma di masterizzazione (anche se questo è impostato per una velocità inferiore), ma mi chiedevo se in Rete esista un'utility che permetta comunque di abbassare fino a 1x la velocità di registrazione dei supporti DVD-R High Speed, visto che con la sempre più larga diffusione delle alte velocità (DVD-R 16x) i problemi di incompatibilità supporto/lettore non faranno che aumentare. Perché i produttori di masterizzatori non lasciano decidere all'utente a quale velocità minima registrare i loro DVD-R?

Graziano Galante

La velocità minima di scrittura dei supporti è effettivamente data dal tipo di materiale chimico scelto dal produttore del media e dalla flessibilità del laser di scrittura del masterizzatore. Non è un caso, quindi, che superata la soglia dei DVD 4x (tutti chiaramente marcati compatibili 1x-4x) non viene più inserita la velocità minima del supporto. Utilizzando il programma gratuito DVD Identifier (sul SERVICE DISC e sul sito http://dvd.identifier.cdfreaks.com) è possibile visualizzare la lista delle velocità supportate dal masterizzatore per ogni tipo di DVD vergine. Su un lettore Samsung un supporto Verbatim 16x è compatibile da 2x a 12x, a dimostrazione del caos presente sul mercato e della necessità di aggiornare regolarmente il firmware del proprio masterizzatore. Chiaramente, superati gli 8x è impossibile pretendere una compatibilità 1x, che richiede un tempo insensato di scrittura dei media, come è misura prudenziale fermarsi agli 8x o scrivere i 16x a 8x per mantenere basso il tasso di errori. Un lettore DVD casalingo con problemi di lettura su DVD-R scritti a 4x è comunque anomalo, e conviene provare più marche di supporti per vedere se la situazione potrebbe cambiare. (m.laz.) ▶

Aggiornare o sostituire

Ho un computer con scheda madre A7V266-E con chipset VIA KT266EA, CPU AMD Duron 1.000 su Socket A, 256 MB di memoria DDR PC2100, scheda video Matrox 3D Prophet 4500 TV out e ora mi sono deciso a fare un aggiornamento. Uso il computer principalmente per navigare, ritoccare fotografie e guardare film, ma non per giocare. Vorrei sapere se mi conviene cambiare tutti i componenti (in questo caso, per quanto riguarda il processore sono indeciso tra l'Athlon XP o il Pentium 4) o se posso riutilizzare qualcosa. Come spesa vorrei rimanere intorno ai 300 euro.

Cavallo Vittorio

Il suo computer è più che adatto a navigare su Internet e a guardare film, non dovrebbero crearsi rallentamenti degni di nota nello svolgimento di queste operazioni. Se così fosse le conviene formattare e reinstallare il sistema operativo, che inevitabilmente si appesantisce dopo mesi e mesi di funzionamento. Per quanto riguarda l'editing delle fotografie, un intervento mirato sull'hardware con la sostituzione del processore e l'ampliamento della memoria può portare notevoli benefici. Verifichi qual è la revisione del PCB della sua scheda madre, si tratta di un numero nel formato 1.XX, solitamente stampato in bianco direttamente sulla scheda, nella zona attorno al processore o vicino agli slot PCI. Se la revisione è pari o superiore a 1.07 le sarà possibile installare processori fino all'Athlon XP 2600+ basato sul core Thoroughbred. In caso contrario, si deve limitare all'Athlon 1400 non XP, oppure al Duron 1300. In ogni caso prima di installare il nuovo processore le può essere necessario aggiornare il BIOS a una versione più recente, scaricabile dall'indirizzo www.asus.com/support/cpusupport/cbios_dl/cbios_dl.aspx?MB=A7V266-E&CPU=Athlon%20XP%202400+(Model%208)(Thoroughbred)&BIOS=1011. L'unico problema è che si tratta, in entrambi i casi, di processori non più attuali e quindi non disponibili presso i grandi distributori. Con un po' di fortuna dovrebbe riuscire a trovare il 2600+ come rimanenza nei negozi di componenti che affollano sempre di più le nostre città, mentre per il 1400 può rivolgersi al mercato dell'usato, o nei forum tipo www.hwupgrade.it o su www.ebay.it.
Per quanto riguarda la memoria, può facilmente affiancare al modulo da 256 MB in suo possesso uno da 512 MB oggi facilmente reperibile. Non si preoccupi se la memoria ha un rating di velocità maggiore, si adeguerà alla frequenza del suo computer. L'upgrade di questi componenti dovrebbe costare meno dei 300 euro da lei preventivati, fornendo nel contempo un buon aumento di prestazioni soprattutto avendo a che fare con immagini di grandi dimensioni. In alternativa può acquistare una scheda madre per AMD con grafica integrata e un processore Sempron, spendendo insieme alle memorie circa i 300 euro che ha preventivato. Per acquistare un computer nuovo sarebbe meglio poter investire 100/150 euro in più, in modo da evitare un modello ultraeconomico che non sarebbe molto più veloce del suo dopo l'aggiornamento. (m.p.)

Un hard disk per troppi controller

Ultimamente stanno invadendo il mercato schede madri con connettori RAID e SATA e questo, almeno per quanto mi riguarda, fa nascere qualche problema. Ho acquistato infatti una scheda madre Asus P5GD2 Deluxe con processore a 3,2 GHz e 1 GB di memoria e ho mantenuto il mio vecchio disco fisso IDE da 160 GB. Al di là di modelli e caratteristiche, prima con la vecchia scheda Asus P4 P800 per installare il sistema operativo bastava inserire il CD di Windows XP nel lettore CD-ROM, adesso mi ritrovo a dover caricare i driver del RAID, SATA o IDE da un floppy (credo). Quello che volevo chiedere è: come si installa Windows XP su un computer che ha una scheda madre con queste caratteristiche?

Tarello Marco

Se ha soltanto mantenuto il vecchio disco fisso, l'installazione è analoga a quella a cui era abituato: le basta collegare il disco al canale IDE principale, quello gestito direttamente dall'ICH6R, e può installare Windows senza specificare i driver degli altri controller. A installazione avvenuta, per eliminare i punti di domanda da GESTIONE PERIFERICHE, installi i driver presenti sul CD della scheda madre.
Se invece vuole utilizzare anche i controller ausiliari, basta che prema il tasto F6 all'inizio della procedura di installazione di Windows e, quando le viene richiesto, inserisca il floppy contenente i driver. Si può specificare un driver alla volta, quindi per i vari controller deve ripetere la procedura premendo il tasto "S" per "specificare periferiche addizionali", selezionandole di volta in volta dall'elenco. (m.p.)

Aggiornamento di BIOS inutile

Ho un pc di circa tre anni con un modulo di memoria da 256 MB (PC 133). Recentemente ho espanso la RAM a 516 megabyte con un ulteriore modulo da 256 MB (sempre PC133). Avendo letto l'articolo apparso su PC WORLD ITALIA del mese di marzo 2005 dedicato alla RAM, dove viene consigliato di aggiornare il BIOS per un corretto riconoscimento della nuova memoria, e quindi il funzionamento alla giusta velocità, vi sarei grato se poteste fornirmi maggiori informazioni su come procedere, con i vari passaggi, per aggiornare il BIOS.

Fabrizio Raffaelli



L'aggiornamento del BIOS è consigliato per riconoscere memorie nuove e più veloci, ma solo in alcuni casi. Il pc del lettore fa parte di una generazione di macchine sostanzialmente stabili ed estranee alla corsa ai megahertz per tutto quello che non è il processore. La memoria con una frequenza di funzionamento di 133 MHz sfrutta una tecnologia abbastanza solida fin dai tempi della sua introduzione, che non richiede aggiornamenti di sorta del BIOS. Tra l'altro, anche se il nuovo modulo fosse capace di prestazioni migliori, non potrebbe sfruttarle in quanto il sistema non può controllare in maniera differente i due slot di memoria. Salvo evidenti problemi o migliorie sulla nuova versione, si sconsiglia di aggiornare il BIOS, perché un problema durante la procedura renderebbe inutilizzabile la scheda madre. L'upgrade per il corretto riconoscimento delle memorie è invece utile per le schede recenti, che spesso hanno qualche problema nella gestione dei moduli DDR400, per i quali si susseguono liste di compatibilità e aggiornamenti di firmware. Si tratta di uno dei classici casi in cui la tecnologia all'ultimo grido porta più grattacapi che soluzioni. (m.p.)

RINGRAZIAMENTI

Riparazioni istantanee

Invio questa e-mail a testimonianza dell'eccellente servizio reso da parte di Acer Italy, in merito alla riparazione di un monitor LCD. In particolare, ho acquistato il monitor nel mese di gennaio 2004 e a maggio 2005 è sorto un problema con le lampade della retroilluminazione. Godendo di una garanzia triennale ho provveduto a contattare, prima via Internet e successivamente tramite call-center, l'help-desk, che mi ha istruito in relazione alla procedura da seguire. Ho quindi chiamato il corriere, spedito il monitor, e ricevuto lo stesso con le riparazioni necessarie... tutto in quattro giorni lavorativi!

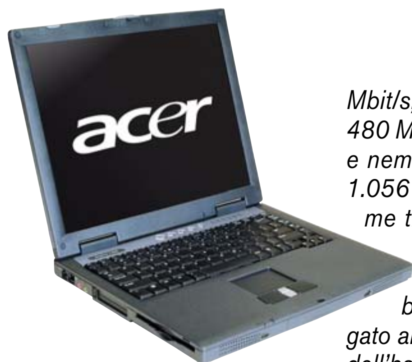
Alessandro de Sanctis

È doveroso da parte mia ringraziare per la velocità e il corretto lavoro il servizio assistenza di Fujitsu Siemens. Ho spedito il mio computer portatile per alcune riparazioni in garanzia giovedì 26 maggio e mi è stato restituito martedì 31 maggio in perfetta efficienza. È sempre importante apprezzare i servizi assistenza che funzionano quanto deprecare le ditte che non sono altrettanto precise.

Arturo Citino

Masterizzare a rilento

Ho un Acer Aspire 1300 basato su Athlon 2200+,



512 MB di memoria, Windows XP Service Pack 1. Il computer ha un lettore di schede PC Card a cui ho collegato un masterizzatore esterno Porsche Design con NEC 3520, tramite una scheda D-Link USB 2.0. Tutte le periferiche sono configurate perfettamente, il DVD funziona anche se solo con i supporti Verbatim, ma il flusso di dati inviati è scarso: per scrivere 4,5 GB di dati ci mette circa 40 minuti, quindi quando provo a masterizzare a velocità più alte di 8x si blocca tutto! Ho effettuato un benchmark per verifica con il tool Nero DVD Speed, che è stato completato correttamente alla velocità 4x in circa 16 minuti, ma quando masterizzo davvero Nero 6.6.0.8 ci mette una vita. La situazione migliora leggermente utilizzando CloneDVD, che ci mette circa 40 minuti. Anche con questo programma. quando masterizzo a 8x ricevo immancabilmente un messaggio di errore a fine scrittura. Ho provato più firmware differenti, ma le cose non cambiano.

Lettera firmata

Il masterizzatore LaCie by Porsche è teoricamente capace di scrivere a 16x sfruttando la velocità dell'USB 2.0. 16x significa un transfer rate di 22.000 KB/s o 172 Mbit/s, meno della metà dei 480 Mbit/s offerti dall'USB2 e nemmeno paragonabili ai 1.056 Mbit/s disponibili come transfer rate massimo per l'interfaccia CardBus. Il suo problema non è quindi legato alle possibilità tecniche dell'hardware, ma più probabilmente alla sua configurazione. Il Burst rate rilevato da Nero è di circa 5 Mbit/s, compatibile più con le prestazioni tipiche della prima revisione dell'USB che non con quelle della seconda. Il lettore dovrebbe provare ad aggiornare il sistema operativo con il Service Pack 2 e assicurarsi di avere installato correttamente i driver del controller USB 2.0 e dell'interfaccia CardBus. Se non riuscisse a risolvere il problema, dovrebbe provare a utilizzare un'altra periferica USB 2.0 invece del masterizzatore: se anche in questo caso la velocità di trasferimento dati fosse insoddisfacente, allora potrebbe esserci un problema con il controller CardBus. In tal caso il lettore dovrebbe rivolgersi al rivenditore per ottenere assistenza tecnica o eventualmente per pretendere la sostituzione. (m.p.)

Monitor con righe intermittenti

Ho acquistato un monitor LG L1750S a un prezzo interessante e con buone prestazioni dichiarate, ma navigando in Internet riscontro varie differenze tra le qualità del prodotto acquistato, e trovo modelli analoghi di altre marche a prezzi ancora più bassi, tipo Acer, Benq, Philips eccetera. Vorrei sapere se la mia scelta è stata quella giusta, oppure se una ▶







Liscio o con il "pro"?

Ho acquistato via Internet una scheda video (Sapphire ATI 9600 Pro con 256 MB) con cui ho fatto il test 3D Mark 2001 SE, ma da tutti i risultati ottenuti e dalle caratteristiche riscontrate, se non sulla scatola, non si evidenzia da nessuna parte il "Pro", c'è un sistema per saperlo? Dovrei anche acquistare un notebook, ma una cosa che non riesco a trovare in nessun modello, neanche di fascia alta, è il disco fisso a 7.200 giri, mentre c'è una gara per installare tutti gli altri tipi di periferiche all'ultimo grido. Come mai?

Pasquale Pacifico

La differenza tra la scheda video Sapphire ATI 9600 Pro e la versione "liscia" è, come spesso accade nel settore delle schede grafiche, nella velocità di funzionamento dei componenti. La versione base utilizza infatti un clock di 400 MHz per le memorie e di 325 MHz per il processore grafico. La più pompata versione Pro innalza questi valori a 700 MHz per le memorie e a 400 MHz per la GPU. In entrambi i casi il bus della memoria ha un'ampiezza di 128 bit. Un altro fattore di differenziazione è che la versione Pro era prodotta in due versioni con dotazione di memoria di 128 e 256 MB, mentre la versione base era disponibile solo con 128 MB.

Per quanto riguarda gli hard disk per portatili, esistono da almeno un anno i dischi fissi da 7.200 rpm (come per esempio l'Hitachi Travelstar 7K100), ma ci sono vari motivi che spingono i produttori a continuare a montare sui propri notebook dei modelli da 5.400 rpm. Si tratta fondamentalmente di consumo di corrente, rumorosità e produzione di calore: tutti settori critici per un portatile e tutti ambiti in cui i modelli da 7.200 rpm fanno registrare valori svantaggiosi. Inoltre, dai test eseguiti in laboratorio sui pochissimi portatili con dischi da 7.200 rpm, il guadagno sulle prestazioni globali del sistema non giustifica né il costo di questi componenti, né l'implementazione di appositi sistemi di raffreddamento. Questo non toglie che alcuni sistemi, soprattutto le workstation grafiche ad alte prestazioni, con dimensioni da sostituti del desktop, siano dotati di dischi da 7.200 rpm. Un esempio è il Dell Inspiron 9300, personalizzabile al momento dell'acquisto con dischi di questo tipo. **(m.p.)**



maggiore calma mi avrebbe portato a comprare un prodotto migliore? Qualche giorno fa, a testimonianza dei miei dubbi, è anche comparsa una linea perfettamente verticale sul lato sinistro del video e ancora oggi ogni tanto appare dissolvendosi a intermittenza. Ho una buona scheda video, ma il problema non è quello, visto che uso il monitor anche con un sintonizzatore esterno Acer (AX120) e il difetto ogni tanto appare. È il caso di rivolgermi all'assistenza LG o al rivenditore dove l'ho acquistato un mese fa? Oppure questa fastidiosa riga è del tutto normale?

Luciano Verre

L' L1750S è un buon modello, prodotto da un costruttore affidabile. Non si può dire che il lettore abbia fatto un cattivo acquisto, anche se successivamente ha trovato offerte che ritiene migliori in termini economici. In generale, nel mercato dell'elettronica e in quello dell'informatica in particolare, se si aspetta la migliore occasione non si compra mai, e quando si acquista qualcosa è già disponibile la nuova versione, che va meglio e costa meno. Si tratta di un luogo comune, ma questo non toglie che sia sostanzialmente corretto. È quindi inutile fasciarsi la testa dopo un acquisto a meno che, come nel caso del nostro lettore, non emerga qualche difetto. La presenza della riga verticale fa pensare a un problema di saldature nella matrice dei pixel, per cui consigliamo senz'altro di rivolgersi tempestivamente al rivenditore per chiedere la riparazione o la sostituzione del monitor. Solitamente, infatti, i problemi dei monitor vanno sempre a peggiorare, quindi è meglio intervenire il più rapidamente possibile per richiedere l'intervento in garanzia. Questo non deve però fare perdere la fiducia nel modello del monitor: esemplari con problemi tecnici sono presenti purtroppo in tutte le linee di tutti i produttori. (m.p.)

Microdrive da riciclare

Recentemente ho rotto un lettore MP3 (Zen Micro) e sono riuscito a salvare l'-hard disk da 5 GB che mi hanno detto che funziona ancora bene. Si tratta di un Seagate modello ST650211CF. Il mio sogno sarebbe usarlo sul palmare (Qtek 1010), oppure montarlo sul pc portatile (Presario X1000). Ho



notato che ha tanti buchini quanti ne ha una scheda Compact Flash, però quando l'ho inserito nel lettore di schede è apparso l'avviso che non è possibile leggerlo. Secondo voi come posso fare?

Lettera firmata

Il nostro lettore si trova, quasi per caso, nella condizione di molti appassionati di fotografia digitale che acquistano e smontano lettori MP3 per poterne utilizzare le memorie nelle macchine digitali. Il modello in suo possesso è un MicroDrive Seagate da 5 GB, che equipaggia anche i Rio Carbon e i Muvo2. I primi esemplari di queste unità funzionavano tranquillamente come una qualsiasi Compact Flash in tutti i dispositivi compatibili Micro Drive. Successivamente, secondo alcuni a partire dal firmware 3.04, secondo altri nei modelli con codice di produzione successivo al 05090, è stata introdotta una limitazione che ne previene l'utilizzo in molti dispositivi, rendendo efficace la limitazione "For Embedded Application Only" indicata sul retro della scheda. Seagate, dal canto suo, specifica che questi drive sono stati sviluppati per essere utilizzati esclusivamente in lettori MP3 e possono non funzionare, immediatamente o nel medio periodo, in altri dispositivi, e rimanda ai modelli disponibili al pubblico attraverso i canali ufficiali. Dalle esperienze riportate su numerosi siti Internet appare che il posto in cui questi drive funzionano con più probabilità è nei lettori USB da computer, che è disgraziatamente anche il posto in cui sono meno utili. In alcuni casi, partizionare il MicroDrive con una sola partizione di circa 3,5 GB lasciando lo spazio restante inutilizzato ha aiutato la compatibilità, ma il loro funzionamento in molti dispositivi resta una speranza, fino a quando non si riuscirà a intervenire sul firmware.

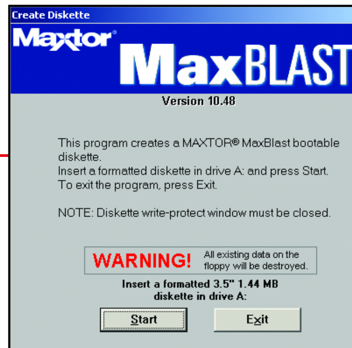
In alternativa, il nostro lettore può provare a fare una formattazione a basso livello tramite Linux. (m.p.)

Computer da candeggio

Voglio vendere il mio pc con installato Windows XP SP2 a un amico, ma prima vorrei formattare il disco fisso che al momento è diviso in 4 partizioni, per poter reinstallare Windows e consegnargli un sistema "vergine". Come posso fare? Per spiegarmi: una volta formattato il disco fisso come faccio a reinstallare Windows dal CD?

Lettera firmata

Per formattare le partizioni diverse da quella su cui è installato Windows è sufficiente fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona della lettera di unità corrispondente in ESPLORA RISORSE *e selezionare* FORMATTA *dal menu di scelta rapida. Se non ci sono particolari problemi o esigenze si può tranquillamente utilizzare l'opzione per la formattazione veloce, che impiega solo qualche secondo indipendentemente dalle dimensioni della partizione. Un po' più complicato è formattare la partizione su cui risiede il sistema operativo: questa possibilità viene offerta dalla procedura di installazione guidata di Windows. Per avviare l'installazione è necessario inserire il CD nell'unità ottica e impostare l'avvio da CD. Riavvii il computer, entri nel BIOS premendo il tasto* CANC *durante la verifica della memoria di sistema. In base al produttore e all'età del BIOS, deve cercare una voce che si chiama* BOOT DEVICE PRIORITÀ *o* FIRST BOOT DEVICE. *La modifichi in modo da fare apparire il lettore CD come prima periferi-* ▶

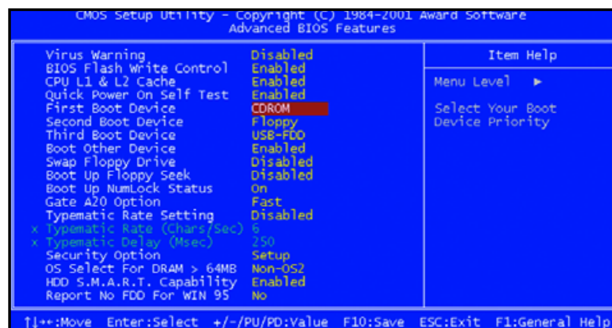


Disco esterno o interno?

Ho intenzione di acquistare un hard disk esterno da 160 GB da collegare a un pc attraverso il connettore USB 2.0. La scheda madre è una Asus CUV4X con il BIOS originale e il processore Pentium 3 866. Vado incontro a problemi di riconoscimento a causa delle generose dimensioni del disco fisso?

Lettera firmata

La sua scheda madre non supporta il protocollo USB 2.0 in quanto dispone solo di porte USB 1.1. L'utilizzo del disco esterno USB 2.0 in queste condizioni, anche se teoricamente possibile, è altamente sconsigliabile sia per ragioni di velocità sia di stabilità: i controller USB di qualche tempo fa, specialmente quelli prodotti da VIA, tendono a soffrire molto quando devono gestire una mole importante di dati. Le soluzioni possibili sono due: può investire qualche euro in più e acquistare un controller USB 2.0 su scheda PCI per avvantaggiarsi della portabilità del disco esterno senza soffrire blocchi e rallentamenti, oppure può risparmiare e acquistare un disco fisso interno, che non le darà problemi di sorta. Per quanto riguarda le dimensioni, basta utilizzare i programmi che tutti i produttori mettono a disposizione sui loro siti per oltrepassare le barriere di configurazione. Nel caso di dischi Maxtor, per esempio, l'utility si chiama MaxBlast 4 e permette di gestire l'installazione attraverso una comoda procedura guidata. Il download è all'indirizzo www.maxtor.com/portal/site/Maxtor/menuitem.3c67e325e0a6b1f6294198b091346068/?channelpath=/en_us/Support/Software%20Downloads/ATA%20Hard%20Drives&downloadID=57. Le conviene evitare di creare partizioni FAT32 troppo grosse, meglio utilizzare quelle NTFS se il suo sistema operativo lo supporta, oppure creare più partizioni all'interno del disco fisico. (m.p.)



ca; in questo modo il sistema tenterà di avviarsi leggendo il contenuto del CD prima di quello del disco fisso. A questo punto esca dal BIOS e riavvii il sistema: il programma di installazione guidata chiederà di premere un qualsiasi tasto per continuare ad avviarsi da CD, per poi lanciare l'installazione guidata. Segua le istruzioni fino a quando le viene chiesto in che partizione installare Windows. Selezioni la lettera C, e nella schermata successiva scelga di formattare la partizione con file system NTFS. Faccia attenzione perché l'impostazione consigliata è quella di lasciare intatto il File System corrente, mantenendo i dati precedentemente memorizzati. Se desidera intervenire sulla struttura delle partizioni, riducendole di numero o modificandone le dimensioni, può facilmente eliminarle dal disco per poi crearne di nuove prima di scegliere dove installare il sistema operativo. È importante precisare che se il disco contiene dati o informazioni sensibili, la semplice formattazione non impedisce che questi siano recuperati con relativa facilità. Per rendere irrecuperabili i dati deve utilizzare un'utility dedicata alla sicurezza, come per esempio Boot and Nuke (http://dban.sourceforge.net/) che si installa su un dischetto e automaticamente distrugge tutti i dati di tutti i dischi che riesce a trovare, compresa la tabella delle partizioni. In Rete sono presenti a titolo gratuito o sotto forma di trial moltissimi programmi di questo tipo, anche con un approccio meno radicale, che permettono di sovrascrivere i singoli file. (m.p.)

PORTATILI

Chipset o chip grafico?

Ho acquistato un Toshiba P10-832 che tra le sue caratteristiche elenca una scheda video ATI Radeon 9700 64 MB di memoria dedicata. Guardando all'interno del mio computer, ho scoperto che il chip video riporta la scritta ATI Radeon

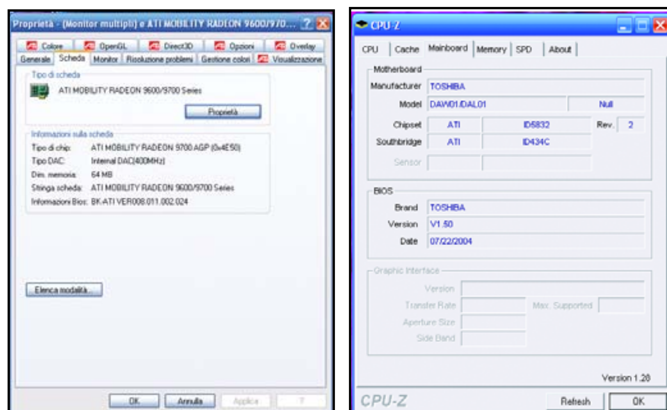


AMD a 64bit: investimento per il futuro?

Ho letto con molto interesse la risposta alla lettera di Luca Sarga (PC WORLD ITALIA maggio 2005, pagina 239); infatti anche io ho esigenze simili e mi trovo in difficoltà davanti all'ampia scelta di notebook oggi disponibili sul mercato. Nella risposta voi avete sconsigliato (per quel tipo di esigenze) un processore AMD, data la potenza di calcolo inferiore. Le domande che mi sono sorte sono le seguenti. Primo: volendo quantificare, a parità di RAM, disco fisso, eccetera di quanto è meno potente un processore AMD, per esempio un Athlon XP-64 3000+, paragonato a un Pentium 4 HT a 3,06 e a un Centrino 1.6? Secondo: comprare un AMD che supporta già i 64 bit non è un ottimo investimento per il futuro? Perché Intel non ha seguito la stessa strada? Tra quanto prenderanno piede i programmi a 64 bit? Cosa avverrà allora con i computer che non supportano tale tecnologia? Non potranno per nulla usare programmi a 64 bit o semplicemente non saranno ottimizzati?
Dato che non ho ancora visto prove a riguardo, volevo un vostro parere in termini di prestazioni e affidabilità riguardo al processore AMD Turion 64 (già in vendita su alcuni computer Acer).

Lettera firmata

Partendo dalla fine, proprio su questo numero ci sono in test i primi portatili con processore Turion di AMD, che sono arrivati in redazione a metà maggio, ovvero nel momento in cui scrivo. Leggendo il Fatto di pagina 38 troverà risposte esaurienti sulle prestazioni, mentre per l'affidabilità bisogna aspettare qualche tempo, perché è un elemento che non si può valutare in base a un singolo test su prodotti oltre tutto di preproduzione (quindi con driver e BIOS non definitivi). Ovviamente le lettere dei lettori che acquisteranno notebook con questa CPU ci consentiranno di valutare fino in fondo eventuali problemi di stabilità e/o di affidabilità nel tempo.
Per quanto riguarda invece il primo quesito, ovvero le differenze di prestazioni fra Athlon e le CPU Intel, basta fare un rapido calcolo sui punteggi pubblicati nella TOP 10 dei notebook, tenendo conto che la velocità delle CPU AMD e Intel non è equivalente. Mi spiego: il cosiddetto Model Number delle CPU AMD non ne identifica la frequenza: come può valutare da solo consultando il sito di AMD (www.amd.com) , un Athlon 64 Mobile 3700+ funziona alla frequenza di 2,4 GHz, il 3400+ a 2,2 GHz, il 3200+ a 2 GHz e il 3000+ a 1,8 GHz. Le CPU Intel, invece, funzionano effettivamente alla frequenza indicata. Per dovere di cronaca segnalo che dall'inizio di quest'anno anche le CPU Intel hanno una sigla identificativa che non indica direttamente la frequenza, ma dato che personalmente mi sembra una complicazione di qualcosa che prima era semplicissimo, continuo tuttora a indicare le CPU con la frequenza, aggiungendo semplicemente la sigla per correttezza tecni-

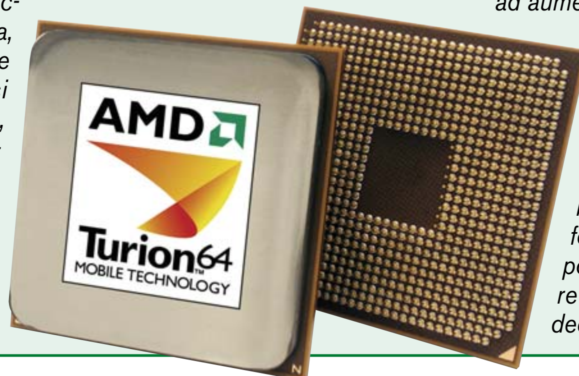


9000 IGP che è un chip nettamente inferiore al 9700. Il sistema riconosce la scheda video come 9600/9700 e la RAM vista dal sistema è 512 MB. Toshiba ha dato risposte contrastanti e l'ultima è che il chip in questione in realtà non è la scheda video ma il chipset della scheda madre (ATI che produce chipset per motherboard?). Ieri sera per scrupolo ho smontato il mio portatile alla ricerca della GPU ATI 9700 ma non ho trovato nulla. La mia ipotesi è che il chipset grafico 9000 IGP che in genere utilizza memoria condivisa sia stato affiancato da un modulo da 64 MB di memoria dedicata (che ho intravisto nel pc) e con apposito driver della casa fatto passare per 9700. Come ben saprete la differenza di prezzo tra un pc con la 9700 e uno con la 9000 IGP era di 300/350 euro circa, immaginate quindi il profitto che Toshiba ricava da una tale scelta costruttiva.

Francesco Santoro

Ho controllato su Internet le caratteristiche tecniche del notebook in questione ed effettivamente il chip grafico indicato è il Radeon 9700. Per quanto riguarda ATI, le confermo che da un paio d'anni a questa parte produce anche chipset, contraddistinti dalla sigla IGP (trova tutte le informazioni al link www.atitech.com/products/MobilityRadeon9100igp/features.html). Nel periodo in cui è stato prodotto il suo notebook ne sono usciti due, il 9000 e il 9100, che abbiamo più volte trovato sui portatili in prova. Per quanto ho visto, vengono sempre adottati su sistemi di fascia bassa perché hanno la caratteristica di integrare le funzioni grafiche. In pratica sono i concorrenti degli Intel e dei SiS nelle soluzioni con grafica integrata. Non mi era mai capitato di vedere un IGP 9000 affiancato da ▶

ca. Lo schemino con la spiegazione dettagliata di come sono costituite le nuove sigle (indispensabile per capirle) è alla pagina www.intel.com/cd/products/services/emea/ital/133006.htm#pn3. Per esempio, la sigla Pentium M 770 dovrebbe farci immediatamente capire che abbiamo a che fare con una CPU Mobile fabbricata a 90 nanometri con 2 MB di cache, bus a 533 MHz e frequenza di 2,13 GHz. Usando la cara e vecchia frequenza, capirà come mettere a confronto un Athlon 64 3400+ e un Pentium 4 a 3,4 GHz sia errato: il secondo funziona davvero a 3,4 GHz, mentre il primo va a 1.200 MHz in meno anche se la differente architettura mitiga la pesante differente in frequenza! Per confronto usiamo quindi un Athlon 64 3400+ con un Pentium M a 2,13 GHz (770): lo scarto è di circa l'8 percento a favore del Pentium M. Con le CPU da desktop lo svantaggio AMD è ancora più marcato perché la forbice della frequenza è ancora più ampia: circa il 22 percento se confrontiamo il solito Athlon 64 3400+ e un Pentium HT a 3,4 GHz (sigla 540). Il motivo di questo distacco non è dovuto solo alla frequenza, anzi, tega sempre presente che le CPU AMD nel migliore dei casi hanno in dotazione 1 MB di cache, mentre tutti i Pentium Mobile di ultima generazione ne hanno 2 MB.
Quando erano state annunciate le prime CPU Mobile di Intel con la cache raddoppiata i test avevano confermato un vantaggio di circa il 20 percento, a parità di frequenza, che ancora oggi avvantaggia le soluzioni di Intel. Altro fattore da non sottovalutare è la frequenza di bus: 400 o 533 MHz nelle CPU Intel per notebook. Le prestazioni degli Athlon 64 Mobile attualmente in commercio sono invece equivalenti a quelle degli Intel Centrino a 1,6, 1,7 e 1,8 GHz (1 MB di cache e bus a 400 MHz), che in seguito alla nascita dei Sonoma (quelli appunto con 2 MB di cache e bus a 533 MHz) vengono impiegati sui sistemi di fascia media, per intenderci quelli con prezzi attorno ai 1.300 euro circa. Ecco che quindi si capisce il motivo della mia risposta al sig. Sarga: su una workstation grafica, dove le prestazioni sono tutto, è meglio puntare sulla CPU più veloce, quindi su un Sonoma, mentre se non ha esigenze particolari e deve eseguire applicazioni di uso comune un Athlon 64 va benissimo e può essere considerato come alternativa a un Centrino.
Per quanto riguarda, invece, i 64 bit come investimento per il futuro, il principale vantaggio di avere più di 32 bit serve ad aumentare la memoria indirizzabile oltre i 4 GB, particolare tutto sommato secondario nei notebook. Il software a 64 bit quando arriverà fra qualche anno non potrà funzionare sui chip a 32 bit, ma la loro base installata è così ampia da forzare tutti i produttori al supporto di entrambe le architetture per almeno tutto il corrente decennio. (e.r.g.)



Firmware OEM

Non riesco a trovare il firmware del mio CD-RW, sempre che ne esista una versione aggiornata. Ho un Acer Aspire 2502 LMi, mi potete aiutare?

Lettera firmata

Come accade su quasi tutti i portatili, il suo Acer Travelmate 2502LMi utilizza componenti OEM forniti dai produttori originali direttamente ad Acer. Così come non si possono utilizzare le release ufficiali dei driver video per i chip integrati sui portatili, i produttori dell'hardware non rendono disponibili al pubblico eventuali aggiornamenti di firmware che vengono solo forniti alla stessa Acer. La sua unità ottica è prodotta dalla Matsushita Corporation, più conosciuta come Panasonic, la cui politica è infatti quella di dirigere tutte le richieste all'assemblatore del notebook. La politica di Acer in questo caso è quella di non fornire gli aggiornamenti firmware al pubblico, ma di renderli disponibili tramite la rete di assistenza. Se, quindi, ha rilevato un problema tangibile sulla sua unità, può verificare, attraverso la rete di assistenza Acer, se esiste una versione di firmare più recente di quella utilizzata dal suo lettore, e prendere accordi per effettuare l'upgrade. All'indirizzo http://support.acer-euro.com/request/ it/nb_tm.html trova il form da compilare per le richieste di supporto, in alternativa può contattare il call center Acer al numero a pagamento 199/509950. Se l'aggiornamento è destinato soltanto ad allargare la compatibilità con i supporti ottici, il gioco non vale la candela. (m.p.)

un chip grafico dedicato, però sia le catture video che ha inviato, sia ATI stessa, confermano che il suo notebook ha il chipset Radeon IGP 9000, di cui sfrutta solo le potenzialità di gestione del sistema ma non la parte grafica, che è invece derogata al Radeon 9700. Anche se questa soluzione non era mai stata predisposta sui notebook giunti in test in laboratorio, e ATI non l'avesse inclusa nelle specifiche tecniche del chipset, evidentemente funziona e il suo portatile ne è la dimostrazione "vivente". La soluzione da lei segnalata, invece, è molto in uso (e oltre tutto certificata dal produttore) per i chipset ATI prodotti recentemente, come il Radeon RS480, montato sui notebook con CPU Turion di cui parliamo ne Il Fatto di questo mese. Detto questo, quanto lei sostiene non è tecnicamente possibile. Un notebook, a differenza di un desktop, non può gestire due chip grafici contemporaneamente: se c'è installato un chip dedicato, quello integrato nel chipset deve essere per forza disabilitato, altrimenti le due periferiche vanno in conflitto. Detto questo, passiamo alla questione driver: tutti i produttori di portatili personalizzano i driver aggiungendo la stringa con il loro nome, ma da qui a falsificare il nome del chip la strada è lunga. Inoltre, non è vero che Toshiba ci guadagnerebbe, perché la differenza di prezzo che lei indica è errata. Al produttore un chip grafico di fascia bassa costa a spanne 10 euro (quelli per desktop che vanno sulle schede grafiche da 600 euro al pubblico costano al massimo 50 dollari), e nell'ambito del sistema completo (visto che con il notebook non si può fare altrimenti) l'utente lo paga un bel po' di più, ma non 350 euro! Altrimenti pensi quanto costerebbe un notebook prendendo i prezzi al pubblico di ciascun pezzo di ricambio...1.000 euro la scheda madre, 700 euro il processore (però comprato in lotti da 1.000 pezzi), altrettanto il display LCD, eccetera, non esisterebbero notebook con prezzo inferiore ai 3500 euro! La verità sui prezzi è che i produttori che si possono permettere di "fare il mercato", perché hanno una potenza tale in volumi di vendita da non aver bisogno di guadagnare tanto sul singolo prodotto venduto, dettano le regole abbassando i prezzi per essere più concorrenziali. Gli altri possono stare al gioco o chiudere; l'opzione di alzare i margini di guadagno non è contemplata, tanto più in un momento di crisi economica come quello attuale. (e.r.g.)

Problemi di orientamento

Come fare a orientarsi nella "selva" di notebook presenti sul mercato? Esistono portatili di ogni marca, prezzo, modello e caratteristiche, capirete che, in tale situazione, per un utente "medio" come me la scelta può risultare davvero imbarazzante: potreste darmi qualche suggerimento? Da parte mia posso dire che utilizzerei la macchina per lavorare (molto Excel e le sue tabelle pivot - anche per calcoli e operazioni complesse -, molto Word, Internet per ricerche et similia). Non guasterebbe un computer abbastanza veloce e, magari, non eccessivamente pesante (sui 3 kg. andrebbe benissimo).Non mi interessa che abbia uno schermo da 17" (basta e avanza 15" o qualche cosa di simile), bastano 512 MB di memoria e disco fisso capiente (60 o superiori). Questo è ciò che mi serve, ottenerlo è il punto dolente: che processore? Che marca? Che tipo? Vale la pena di valutare l'acquisto di un Mac? Sapreste suggerirmi una scelta con almeno tre opzioni?

Federico Francescato

I programmi che lei utilizza, seppur in modo intensivo, non richiedono un sistema potente, quindi si può rivolgere a prodotti di fascia bassa, poco costosi. Il display da 15 pollici le consente automaticamente di contenere il peso attorno ai 3 chili, e non ha nemmeno molta importanza che sia in formato 4:3 o 16:9, dato che le applicazioni da ufficio non vengono distorte dalla forma "allargata" del display, anzi, ne traggono vantaggio perché lo sviluppo dell'area di visualizzazione orizzontale è maggiore. Per intenderci, in un foglio di Excel su un 16:9 vedrà due o tre colonne in più che su un 4:3. Più che altro, analizzando i componenti centrali della configurazione, le occorre spazio su disco per memorizzare il numero



maggiore possibile di file, e un'unità ottica per fare i backup dei documenti di lavoro. Quindi sceglierei un modello con disco fisso da 80 GB (60 GB sono un po' pochi, mentre i dischi da 100 GB hanno un rapporto prezzo/prestazioni ancora svantaggioso) e con masterizzatore DVD Dual, così non avrà problemi con altri lettori, a cui dovrà eventualmente ricorrere per recuperare i dati in caso di sciagure. Il processore non è un gran problema: rimanendo nell'ambito delle serie Mobile di Intel, non le conviene buttarsi su un prodotto con architettura Sonoma perché ha ancora prezzi elevati, quindi un prodotto con Centrino va benissimo: integra comunque Bluetooth e Wi-Fi (che possono sempre servire), consente un'autonomia mediamente buona e ha prezzi accettabili. Scartati i Celeron e i Pentium in versione desktop, la frequenza più idonea è inclusa fra 1,7 e 2,1 GHz. Più che la marca io terrei d'occhio le offerte e le condizioni di garanzia e assistenza. Infatti, posto che tecnicamente i prodotti sono (quasi) tutti equivalenti perché tutti prodotti dalla stessa manciata di fabbriche cinesi, a fare la differenza fra un buon prodotto e uno da evitare è l'assistenza: se si rompe qualche componente l'unico che potrà ripararlo è il produttore. E, visto che i pezzi di ricambio costano in alcuni casi più del notebook, meglio se la garanzia copre qualsiasi cosa, dal furto alle cadute accidentali. Ormai i "grandi nomi" hanno tutti formule di questo tipo, ovviamente opzionali. Sempre a proposito della marca, anziché focalizzarsi su un produttore e un modello in particolare (il ciclo di vita dei portatili consumer è talmente basso che se si intestardisce su un prodotto particolare può passare settimane a cercarlo quando è già andato esaurito) le consiglio di tenere d'occhio le offerte nei grandi centri commerciali (tipo Mediaworld o Trony) e di analizzare le configurazioni di volta in volta proposte: non è difficile in un caso come il suo trovare un prodotto che va bene e pagarlo 700/800 euro, anziché il prezzo di listino (1.200/1.300 euro).

Veniamo alla questione Mac: io sono una grande estimatrice dei prodotti della Mela: oltre al pc sulla scrivania ho un Mac e uso indifferentemente i due sistemi per lavorare senza alcun problema. Esiste Office per Mac, identico a quello per Windows, ed è compatibile al 100 percento con i documenti creati con il pc. Non mancano ovviamente altre applicazioni di uso comune come Internet Explorer, Outlook, Photoshop, Acrobat Reader e via dicendo. L'unico vero neo dei prodotti della Mela, per chi proviene dal mondo pc, è che la disponibilità dei software per Mac in alcuni comparti è più limitata di quelli per pc, ma per lei non dovrebbe essere un problema perché le carenze sono soprattutto nel settore giochi e intrattenimento, a cui non mi sembra interessato. L'autonomia dei prodotti Mac è mediamente più alta di quelli Wintel e le configurazioni della serie economica (iBook) soddisfano le sue esigenze, mentre i prezzi sono un po' più salati di quelli dei pc Wintel. Non posso consigliarle di comprare un Mac, ma posso dirle di provarne uno prima di decidere. (e.r.g.)

Il BIOS va bene così



Posseggo un portatile Compaq Presario 2120-EA con Windows XP Home Edition SP2, CPU AMD 2000+, disco fisso da 30 GB, 512 MB di RAM. Sul sito Compaq ho trovato la pagina con l'indicazione "WinFlash Utility for HP Notebook System BIOS - Windows-based - Release Date: 2004-11-09 Version: KA.M1.59". Dalla stessa ho poi scaricato il file SP28977.EXE (1,65 MB). Sebbene non abbia mai avuto problemi, vorrei sapere se conviene procedere all'aggiornamento del BIOS utilizzando il suddetto file. Quali particolari precauzioni eventualmente dovrei prendere?

Giacomo Cremona

L'aggiornamento del BIOS è un'operazione non priva di rischi, nonostante le procedure automatizzate l'abbiano resa più semplice. Si consiglia di intervenire solo per correggere errori o incompatibilità o sfruttare nuove funzionalità messe a disposizione. La versione aggiornata del BIOS contiene la soluzione a un problema della funzionalità di Standby, in concomitanza con la pressione dei tasti FN e F5, come spiegato all'URL http://h10025.www1.hp.com/ewfrf/wc/softwareDownloadIndex?lc=en&cc=us&os=228&tool=softwareCategory&product=299043&dlc=en&softwareitem=ob-21437-2. Nel suo caso, se il computer funziona senza darle problemi e lei non ha mai incontrato questo bug, le conviene evitare o quantomeno posticipare l'aggiornamento. Se decidesse di procedere, allo stesso indirizzo sono riportate le informazioni e i passaggi da seguire per effettuare l'aggiornamento. (m.p.)

A ciascuno il suo

Una delle funzioni più comode, utilizzando la GESTIONE RISORSE di Windows, è quella di poter scegliere con quale applicativo aprire un determinato file, superando tutte le impostazioni di apertura predefinite. Questo consente di accelerare alcune operazioni, e di ottimizzare i tempi di produzione. Supponete infatti di avere installato un programma per il ritocco fotografico, come potrebbe essere Photoshop, e di avere impostato questo applicativo di default per l'apertura di immagini in formato JPG. A un doppio clic sul file in questione si aprirebbe dunque il programma di fotoritocco di Adobe. Questo comportamento può andare bene nel caso dobbiate intervenire "pesantemente" sull'immagine, utilizzando le funzioni avanzate del programma, ma vi porterebbe via tempo (necessario per il caricamento di un applicativo così complesso come Photoshop), nel caso doveste semplicemente procedere a un ridimensionamento dell'immagine.

Se avete installato un altro programma per il fotoritocco, come IrfanView, potrebbe tornarvi più comodo attivare quel programma invece di Photoshop. A questo punto, una volta selezionato il file, vi basterà fare clic sul tasto destro del menu, scegliendo l'opzione APRI CON… e selezionando l'applicativo in questione. Potrebbe però succedere che questo applicativo non sia presente nell'elenco o, al contrario, che l'elenco di applicativi associati a quella tipologia di file sia troppo lungo, e che quindi abbiate necessità di intervenire nella gestione di questa lista.Fate clic su START/ESEGUI e digitate REGEDIT. Cercate la seguente chiave: [HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\MICROSOFT\WINDOWS\CURRENTVERSION\EXPLORER\FILEEXTS]. Trovate a questo punto l'estensione su cui vi interessa intervenire, e fate clic sull'icona a forma di croce che compare sul lato destro dell'estensione stessa.

Si aprirà un sottomenu che potrebbe contenere la voce OPENWITHLIST: selezionatela e, nel pannello di destra, vedrete apparire l'elenco dei programmi associati all'apertura di quel file (**Figura 1**).

Adesso potrete cancellare quelli che non vi interessano, e aggiungere quelli che desiderate compaiano nella lista. Prima di compiere questa operazione, vista la sua delicatezza, fate clic su FILE/ESPORTA e salvate una copia di backup del Registro di Configurazione, per poter tornare sui vostri passi se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto. Se, una volta riavviato il computer, doveste trovare qualcuno degli elementi che avete cancellato ancora presente nella lista APRI CON…, dovrete intervenire su un'altra chiave di registro, comune a tutti i profili utente.

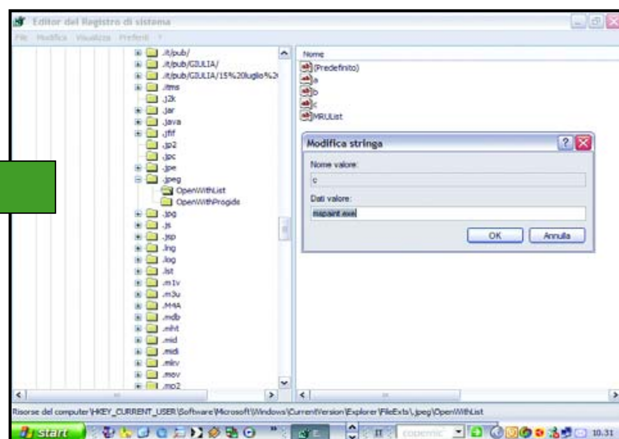
Pertanto, cercate la chiave [HKEY_CURRENT_CLASSES_ROOT\.(ESTENSIONE_DESIDERATA)\OPENWITHLIST] e cancellatela. Per chiarire l'esempio, se volete eliminare i programmi associati all'estensione .gif, dovrete cercare e cancellare la chiave [HKEY_CURRENT_CLASSES_ROOT\GIF\OPENWITHLIST].

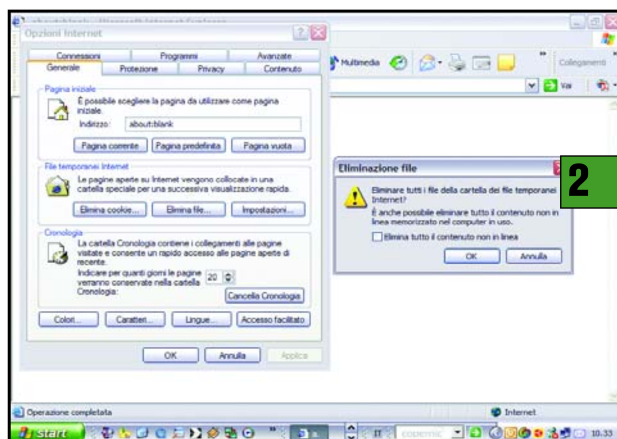
Come aprire i file con l'applicativo preferito in XP ❑ Codice HTML allo scoperto con Internet Explorer ❑ Ripristinare l'accesso automatico all'account di sistema in Windows XP

Sparizioni misteriose

Una delle cose più seccanti che possono accadere lavorando al computer è la sparizione improvvisa, quanto misteriosa, di funzioni che eravate soliti utilizzare. Se poi usate una specifica capacità come ausilio al vostro lavoro o al vostro hobby, la sua mancanza può pregiudicare l'esito dei vostri sforzi.

Succede a volte, per esempio, che sparisca la possibilità di vedere il codice sorgente HTML di una pagina web usando Internet Explorer. Poter controllare come è stata realizzata una pagina web, dal punto di vista del codice, è una di quelle





cose che può interessare sia il professionista sia il semplice appassionato: per vedere il sorgente HTML vi basta, una volta aperta la pagina nel browser, fare clic su VISUALIZZA/HTML. Un altro modo per vedere il codice è quello di fare clic sulla pagina con il tasto destro del mouse, e dal menu contestuale scegliere l'opzione HTML . Se questa operazione non porta ad alcun risultato, le cause possono essere molteplici, e vanno analizzate singolarmente. Se non appare il menu contestuale alla pressione del tasto destro, la pagina potrebbe essere protetta da un semplice script in javascript che inibisce l'uso del tasto destro del mouse.

Poco male: in questo caso la funzionalità del menu del browser rimane intatta, e perciò potrete vedere il codice della pagina facendo clic su VISUALIZZA/HTML (**Figura 3**). Un'altra eventualità potrebbe essere quella che si verifica nel momento in cui l'applicativo BLOCCO NOTE cui è associata la funzione VISUALIZZA CODICE sia mancante o corrotto. In questo caso, il suo ripristino dovrebbe risolvere il problema. La visualizzazione del codice potrebbe essere stata disabilitata dall'amministratore del sistema agendo a livello del Registro di Configurazione: in questo caso cercate le due chiavi: [HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\POLICIES\MICROSOFT\INTERNET EXPLORER\RESTRICTIONS] e [HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\POLICIES\MICROSOFT\INTERNET EXPLORER\RESTRICTIONS], e impostate la voce NOVIEWSOURCE al valore 0.

Il problema potrebbe presentarsi anche nel caso in cui la cache di Internet Explorer fosse piena: se si dovesse verificare questa eventualità fate clic su STRUMENTI/OPZIONI INTERNET e premete il bottone ELIMINA FILE nella sezione FILE TEMPORANEI INTERNET

Un caso particolarmente sfortunato potrebbe essere quello per cui la cartella nella quale vengono scritti i cookie fosse in una partizione NTFS del vostro disco fisso, e voi non aveste i permessi corretti per accedervi. In questo caso, dovreste per forza rivolervi all'amministratore del sistema per risolvere il problema. Altre cause di malfunzionamento di questa funzione potrebbero essere il disco fisso pieno (nel qual caso il file non potrebbe essere scritto nella cartella TEMP), oppure il mancato scaricamento completo della pagina web, a seguito della pressione del tasto ESC.

Nel primo caso, per risolvere vi basterà creare spazio nel disco fisso cancellando i file non necessari, mentre nel secondo la pressione del tasto F5 dovrebbe sistemare il problema (**Figura 2**).

Ingresso in XP

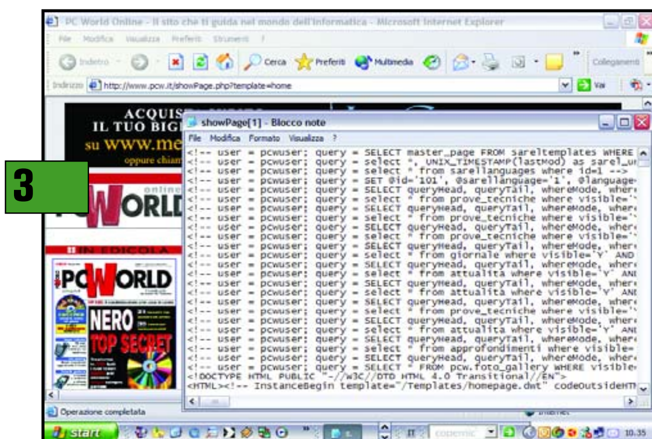
A volte, alcuni problemi del vostro sistema possono essere creati proprio da funzioni specificatamente sviluppate da Microsoft per risolvere errori di progettazione del proprio software. Se, a seguito del download di una patch di correzione tramite Microsoft Windows Update, vi accorgeste di non poter accedere al vostro account di sistema in maniera automatica, e ne attribuiste la colpa al software appena scaricato, avreste ragione. Infatti il problema potrebbe essere stato generato dal .NET Framework Update di Microsoft: se viene scaricato crea, in maniera trasparente, un utente chiamato APS.NET, che potrete vedere elencato negli ACCOUNT UTENTE all'interno del Pannello di Controllo di Windows.

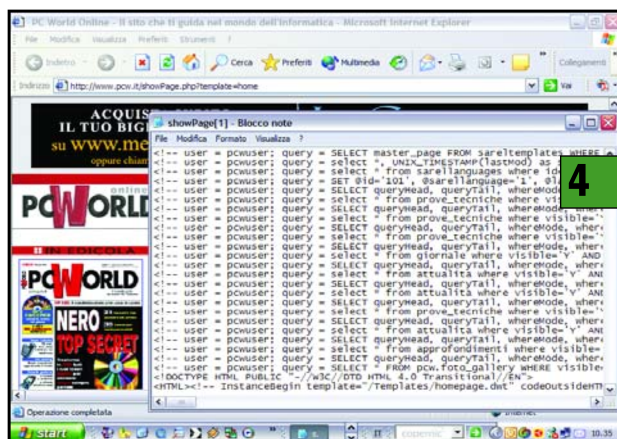
Per accedere nuovamente in maniera automatica al vostro account non vi servirà comunque eliminare questo account aggiuntivo o rimuovere l'aggiornamento. Fate semplicemente clic sulla voce START/ESEGUI, digitate CONTROL USERPASSWORD2 e premete il pulsante OK (**Figura 4**).

Nella finestra che si apre, chiamata ACCOUNT UTENTE, togliete il segno di spunta alla voce PER UTILIZZARE QUESTO COMPUTER È NECESSARIO CHE L'UTENTE IMMETTA IL NOME E LA PASSWORD. Premete il tasto OK e nella finestra successiva impostate il nome e la password dell'utente cui volete concedere l'accesso automatico.

Tuttavia, fate attenzione: se il vostro sistema operativo è Windows XP Home Edition, il tentativo di impostare come utente ad accesso automatico quello di default del sistema, chiamato ADMINISTRATOR, darà luogo alla comparsa di un messaggio che vi avverte dell'impossibilità, per ragioni di sicurezza, di applicare questa impostazione.

Questo accade in quanto si parte dal presupposto che l'utente "Home" sia meno "smaliziato" rispetto all'utente "Professional", e che permettergli l'accesso automatico in veste di amministratore potrebbe causare dei problemi. - *Giuliano Fiocco*


3


4

Questione di virgolette

Usare le anteprime di stampa in Word, come negli altri applicativi della suite Office, è un sistema rapido ed efficace per controllare l'aspetto finale dei propri documenti.

Se però volete usufruire di uno strumento ancora più potente, che vi permetta di vedere il layout complessivo del vostro lavoro e al contempo di lavorare nel documento stesso, saltando all'occorrenza da una pagina all'altra, allora dovrete usare la modalità di visualizzazione chiamata ANTEPRIMA. Per attivarla fate clic su VISUALIZZA/ANTEPRIME (**Figura 1**). Noterete che comparirà sul lato sinistro dell'area di lavoro una miniatura del vostro documento: fate clic su una qualsiasi pagina miniaturizzata, e la visualizzazione del foglio nella finestra principale di Word mostrerà la pagina scelta. Ogni cambiamento del vostro documento si tradurrà, istantaneamente, in una modifica delle miniature associate. Potete decidere la dimensione della finestra che visualizza le miniature: spostatevi con il cursore sul bordo a destra e, quando vedete comparire una croce, premete il tasto sinistro del mouse mentre trascinate il bordo fino al punto desiderato. Le miniature, invece che incolonnate, verranno posizionate in sequenza orizzontale.

Nei documenti lunghi saltare da un foglio all'altro può risultare scomodo, salvo ricorrere alle anteprime ❑ Come attivare i riferimenti incrociati per collegare alcuni elementi

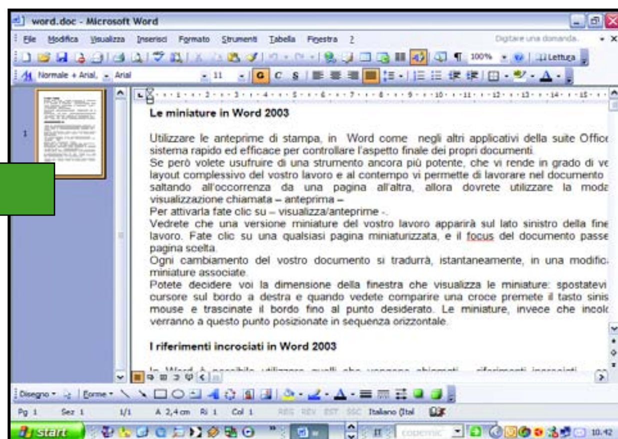
Riferimenti incrociati

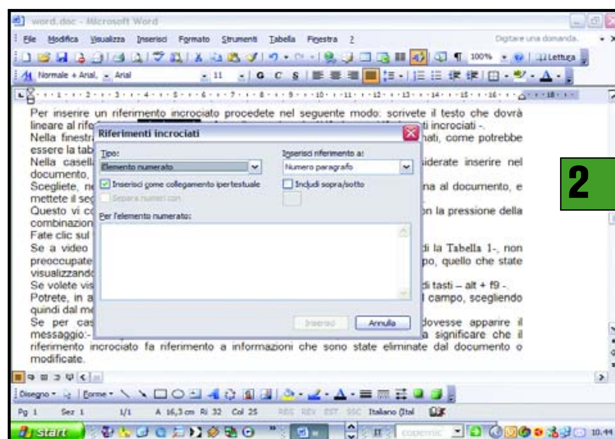
In Word si possono usare quelli che vengono chiamati RIFERIMENTI INCROCIATI, ossia dei riferimenti a un elemento che si trova in un altro punto del documento. Per esempio, pensate quando in un testo si legge VEDI LA TABELLA 1: facendo clic su questa frase, grazie ai riferimenti incrociati, si potrà visualizzare subito il contenuto della tabella in questione.

Potete utilizzare i riferimenti incrociati solo per elementi che siano già inclusi nel documento principale: se volete creare riferimenti incrociati su contenuti esterni, dovrete prima creare un altro documento fondendo i due, chiamato DOCUMENTO MASTER. Per inserire un riferimento incrociato procedete in questo modo: scrivete il testo che dovrà rimandare al riferimento, selezionatelo e fate clic su INSERISCI/RIFERIMENTO/RIFERIMENTI INCROCIATI (**Figura 2**). Nella finestra che appare scegliete il tipo di riferimento tra quelli predeterminati, come per esempio la tabella di cui sopra. Nella casella INSERISCI RIFERIMENTO A fate clic sull'informazione che volete inserire nel documento. Scegliete, nell'elenco che appare, la tabella cui volete legare il rimando interno al documento e mettete il segno di spunta accanto alla voce INSERISCI COME COLLEGAMENTO IPERTESTUALE .

Questo vi consentirà di saltare all'elemento cui viene creato il riferimento con la pressione della combinazione CTRL + TASTO SINISTRO DEL MOUSE. Fate clic sul tasto INSERISCI per creare il riferimento ipertestuale. Se a video vi appare, al posto di VEDI LA TABELLA 1, una sequenza strana di caratteri alfanumerici racchiusi tra parentesi, non preoccupatevi: dato che il riferimento incrociato viene inserito come un campo, quello che state visualizzando è semplicemente il suo codice. Se volete visualizzare i risultati del campo, vi basterà premere la combinazione di tasti ALT + F9.

Potrete, in alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse sul codice del campo, scegliendo quindi dal menu contestuale la voce ATTIVA O DISATTIVA CODICI CAMPO. Se per caso, a seguito di modifiche apportate al vostro documento, dovesse apparire il messaggio: L'ORIGINE RIFERIMENTO NON È STATA TROVATA, questo starebbe a significare che il riferimento incrociato fa riferimento a informazioni che sono state eliminate dal documento o modificate. - *Giuliano Fiocco*





Chiudete la finestra

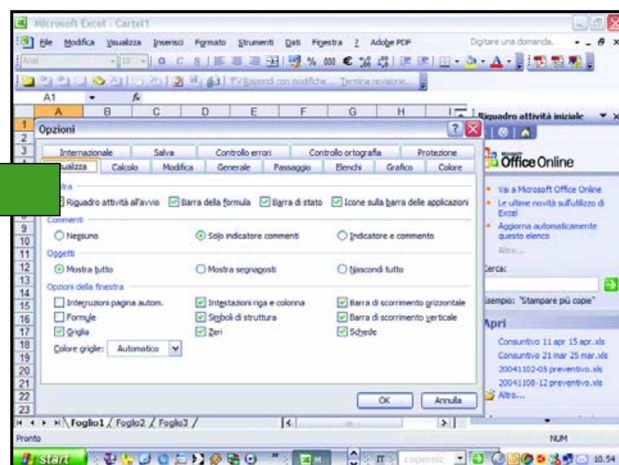
Eliminare il riquadro delle attività in Excel per guadagnare spazio. Ecco come evitarne l'apertura di default ❑ Inserire simboli e grafica con la correzione automatica

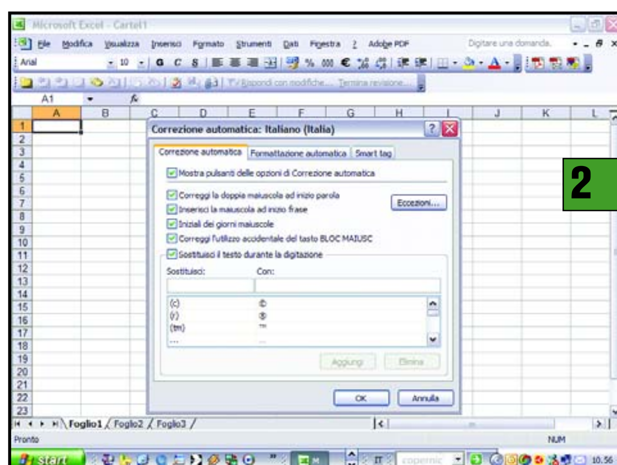
Vi sarete accorti che se avviate Excel 2003 senza aprire contestualmente un file, sulla destra dello schermo si apre una finestra, chiamata RIQUADRO DELLE ATTIVITÀ. Questa finestra, presente anche nelle altre applicazioni Office, offre alcune scorciatoie per una serie di attività che dovrebbero accelerare il vostro lavoro, e quindi la vostra produttività. Potrete, per esempio, accedere rapidamente alle risorse on-line di Microsoft Office, vedere se sono state inserite nuove funzioni per il foglio di calcolo oppure, più semplicemente, aprire l'ultimo foglio elettronico che avete usato. Per alcuni, però, questo RIQUADRO DELLE ATTIVITÀ rappresenta una vera e propria scocciatura. Il fatto che rimanga sempre attivo può essere un buon motivo per evitare di visualizzarlo di default. Perciò fate clic su STRUMENTI-/OPZIONI e scegliete la scheda VISUALIZZA (**Figura 1**). Togliete il segno di spunta dalla voce RIQUADRO ATTIVITÀ ALL'AVVIO e premete il tasto OK .Uscite da Excel, riavviatelo, e vedrete che si aprirà semplicemente il foglio vuoto. Se volete attivare in qualsiasi momento il RIQUADRO DELLE ATTIVITÀ, vi basterà premere la combinazione di tasti CTRL+F1.

Se invece volete usare il RIQUADRO ATTIVITÀ in maniera proficua, fate clic alla voce AGGIORNA AUTOMATICAMENTE QUESTO ELENCO. In tal modo potrete avere informazioni nuove e sempre aggiornate da Microsoft sull'applicativo che state adoperando, in maniera automatica. Periodicamente, verrà scaricato sul vostro disco fisso l'elenco dei collegamenti ipertestuali che vi consentiranno di aumentare la vostra produttività: per sfruttare questa funzione però dovrete essere collegati a Internet.

Grafica e correzione

Grazie alle funzioni di correzione automatica, in Excel 2003 è molto semplice inserire caratteri speciali, senza ricorrere a misteriose combinazioni di tasti o a improbabili digitazioni di codici ASCII. Se volete usare il simbolo di copyright, per esempio, vi basterà digitare "(c)" e premere la barra spaziatrice per vedere la stringa trasformarsi nel simbolo corretto, ©. Allo stesso modo potrete inserire il simbolo di marchio d'impresa (trademark) ™ usando la stringa "(tm)", oppure quello di marchio registrato (registered trademark) ® digitando la stringa "(r)". Potrete anche "disegnare" delle frecce con la combinazione di simboli <> e =. Se volete tracciare una freccia che indichi la destra →, vi basterà digitare la combinazione di caratteri -->. La volete in grassetto? Nessun problema, usate la stringa ==>. Lo stesso sistema si può sfruttare per disegnare una freccia che indichi entrambe le direzioni ↔, usando la stringa <=>. Similmente, potrete anche disegnare quelle le EMOTICON, ossia le icone rappresentantive delle espressioni più varie. Excel (così come gli altri applicativi di Microsoft) infatti traduce anche le combinazioni di caratteri che rappresentano le emoticon in simboli grafici: ecco che il classico sorriso, :-) , che in Excel diventa ☺. Se invece volete che si visualizzino le sequenze di caratteri digitate e non l'immagine grafica ad esse associata, vi basterà premere una volta il tasto CANC dopo aver digitato la stringa. Nel caso non vogliate che Excel prenda il controllo dell'aspetto grafico della pagina in fase di digitazione, fate clic su STRUMENTI/OPZIONI CORREZIONE AUTOMATICA e togliete il segno di spunta alla voce SOSTITUISCI IL TESTO DURANTE LA DIGITAZIONE (**Figura 2**) - *Giuliano Fiocco*


1


2

Testi originali

All'atto della creazione di una presentazione, spesso si è portati a privilegiare la sua riuscita grafica rispetto al testo che contiene. Se da un lato questo atteggiamento ha un senso (una presentazione deve mantenere vivo l'interesse degli spettatori, e molte volte un'immagine o un'animazione riescono a trasmettere molte informazioni), dall'altro si corre il rischio di creare testi piatti e banali che rendono la presentazione noiosa e priva di mordente. Nessuno si aspetta comunque che voi siate un dizionario ambulante: anche in questo caso, PowerPoint e i suoi strumenti sono in grado di aiutarvi. Esistono anche nel gestore delle presentazioni di casa Microsoft funzioni che si è portati a ritenere patrimonio esclusivo di Word, come il dizionario dei sinonimi e contrari. Selezionate la parola di cui volete trovare il sinonimo o il contrario, e fate clic con il tasto destro del mouse.

Sinonimi e contrari non sono prerogativa solo di Word, ma aiutano anche in Powerpoint 2003 ❑ Attenzione alle macro: sono utili, ma pericolose se di origine ignota

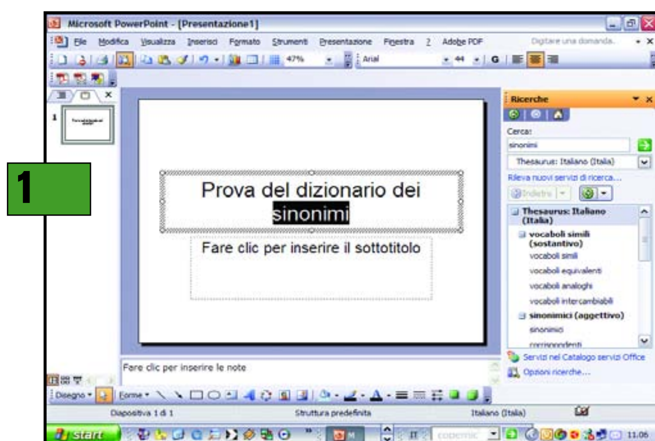
Dal menu contestuale scegliete SINONIMI/THESAURUS, oppure, se volete sfruttare una scorciatoia da tastiera, premete la combinazione di tasti MAIUSC+F7 (**Figura 1**). Apparirà a video il riquadro delle attività chiamato RICERCHE, dove appariranno tutti i sinonimi della parola da voi scelta. Scorrete tale lista e vedrete che saranno elencati, se esistenti, anche tutti i possibili contrari. Nel momento in cui trovate la parola da sostituire, fateci clic sopra con il tasto destro del mouse e dal menu scegliete la voce INSERISCI. Se volete usare il Thesaurus in un'altra lingua, vi basterà fare clic alla voce OPZIONI RICERCHE, scegliendo nella finestra che appare, l'idioma che preferite.

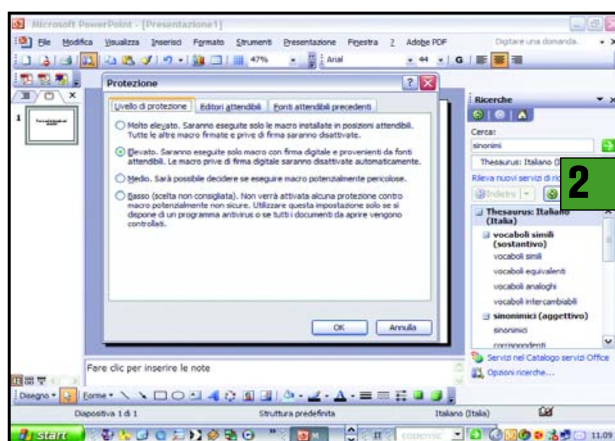
Macro e PowerPoint

Grazie alle campagne stampa sulla pericolosità dei virus in ambito informatico, ognuno di voi è (o dovrebbe essere) molto attento a non permettere ai malintenzionati di avere accesso al proprio computer. Proprio grazie alla loro diffusione, le macro rappresentano uno dei maggiori pericoli, in tema di sicurezza, cui il vostro computer possa essere soggetto. É per questo il motivo, per esempio, che quando aprite una cartella di lavoro di Excel, contenente una macro, viene visualizzato un messaggio che vi avverte della presenza della macro e vi chiede se la volete attivare o meno. Excel e Word non sono gli unici applicativi che possono utilizzare delle macro: anche PowerPoint 2003 può usufruire dei vantaggi apportati al vostro lavoro da questa modalità di programmazione, ma allo stesso modo degli altri due applicativi di Microsoft, ne condivide i rischi.

Se per qualche motivo non riuscite ad aggiornare il vostro programma antivirus con regolarità, e volete mettere al sicuro il vostro sistema dai macro virus quando lavorate con PowerPoint 2003, procedete nel seguente modo: fate clic su STRUMENTI/MACRO/PROTEZIONE e selezionate la scheda LIVELLO DI PROTEZIONE. (**Figura 2**). Impostate a questo punto il livello di sicurezza al valore ELEVATO.

In tal modo, verranno eseguite esclusivamente le macro autenticate con firma digitale o provenienti da quelle che voi ritenete fonti attendibili. Le altre macro presenti nei file aperti verranno disattivate automaticamente. Se volete aggiungere una fonte attendibile, una volta aperto il file contenente le macro (certificate dallo sviluppatore che desiderate inserire nell'elenco), quando apparirà la finestra di dialogo AVVISO DI PROTEZIONE, selezionate la casella di controllo CONSIDERA SEMPRE ATTENDIBILI LE MACRO PROVENIENTI DA QUESTO EDITORE. Ovviamente questa casella sarà presente se lo sviluppatore di macro ha usato la firma digitale per il proprio lavoro. – *Giuliano Fiocco*





Corrispondenza smarrita

Nei database relazionali può capitare di avere elementi non più correlati gli uni agli altri, ma identificarli non è così difficile ❑ Le espressioni comuni nelle maschere di Access

Se vi trovate ad avere a che fare con un database minimamente complesso, certamente noterete come sarà composto da una serie di tabelle in relazione tra loro. Ciò significa che alcuni record di una tabella avranno record corrispondenti in un'altra tabella, mentre ci saranno, per così dire, record "orfani". Potreste avere la necessità di sapere quali sono questi record privi di corrispondenze per necessità di lavoro. Supponente di avere un database contenente due tabelle, una chiamata TBLPRODOTTI con l'elenco dei prodotti in vendita e delle loro caratteristiche, e una chiamata TBLVENDITE, che riporta le vendite dei medesimi prodotti, con i dati d'acquisto. Sarebbe interessante sapere quali tra i prodotti della tabella TBLPRODOTTI non hanno corrispondenza nella tabella TBLVENDITE: si tratterebbe di prodotti che non hanno incontrato il favore del mercato e che sono rimasti invenduti. In questo caso vi serve una query specifica che estragga i record senza corrispondenza. Mentre siete in visualizzazione DATABASE, selezionate dalla barra degli oggetti la voce QUERY e fate clic sul pulsante NUOVO che trovate nella barra degli strumenti sopra la barra degli oggetti. Nella finestra che si aprirà scegliete CREAZIONE GUIDATA QUERY RICERCA DATI NON CORRISPONDENTI e premete OK (**Figura 1**).

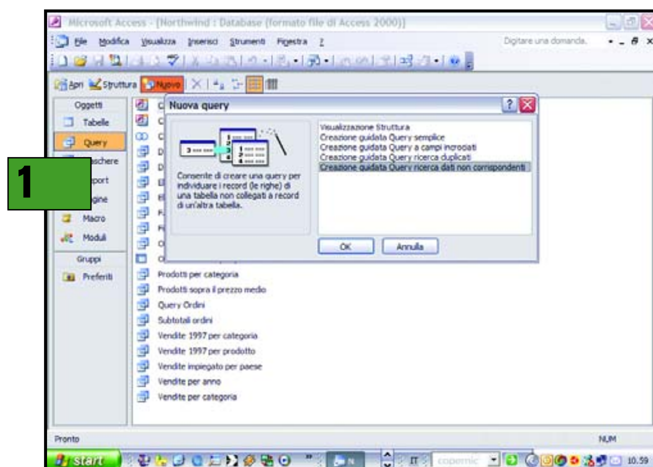
A questo punto, si presenteranno due schermate in sequenza, in cui dovrete selezionare le due tabelle TBLPRODOTTI e TBLVENDITE. La finestra successiva vi chiederà di specificare quali informazioni sono contenute in entrambe le tabelle.

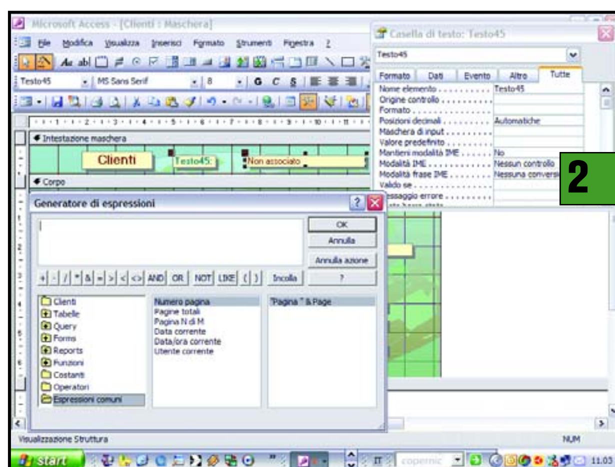
Scegliete il campo corrispondente di ciascuna delle due tabelle e fate clic sul tasto ↔. Ora dovrete scegliere i campi da visualizzare come risultato della query: notate come si riferiscano alla tabella che avete scelto per prima, ossia TBLPRODOTTI. Assegnate un nome alla query e premete il tasto FINE . In tal modo, verranno visualizzati tutti i prodotti che non hanno corrispondenze con le vendite.

Le espressioni in Access

Una maschera in Access consente di inserire o visualizzare i dati in maniera semplice, usando quelli che comunemente vengono chiamati FORM. L'utilità delle maschere non si limita a queste funzioni base, ma consente anche la gestione di particolari tipi di dati, agevolando l'uso del database da parte di utenti meno esperti. In una maschera, oltre ai campi delle tabelle o delle query, potrete anche visualizzare altre informazioni, come quelle che si possono inserire nel piè di pagina di un documento. Per fare questo, selezionate la maschera cui aggiungere queste informazioni, e fate clic sull'icona STRUTTURA, poi sull'icona CASELLA DI TESTO nella CASELLA DEGLI STRUMENTI e, spostandovi con il cursore a forma di croce nell'area che visualizza la maschera, disegnate l'area che occuperà la casella. Date un nome all'etichetta associata alla casella di testo, quindi fate clic con il tasto destro del mouse sulla casella di testo e scegliete, dal menu contestuale, la voce PROPRIETÀ.

Selezionate la scheda TUTTE e fate clic all'interno del campo chiamato ORIGINE DI CONTROLLO e quindi nel pulsante posto sulla sua sinistra. Si aprirà la finestra GENERATORE D'ESPRESSIONI. A questo punto scegliete, nella prima colonna, la voce ESPRESSIONI COMUNI (**Figura 2**). Vedrete che nella seconda colonna appariranno le consuete variabili da voi usate negli altri applicativi di casa Microsoft. Scegliete quella o quelle che maggiormente vi aggradano con un doppio clic e premete il tasto OK. Salvate a questo punto la maschera. – *Giuliano Fiocco*





La scheda elettorale nel pc

Outlook 2003 dispone di una serie di funzioni che lo rendono indispensabile nelle attività d'ufficio, oltre a semplificare la gestione del vostro tempo. Tra le sue potenzialità "nascoste", di particolare rilievo è quella che consente di usarlo come strumento di voto elettronico. Potrete, grazie a questa funzionalità, aggiungere pulsanti di voto nelle e-mail che spedite, in modo da raccogliere le opinioni dei vostri corrispondenti. Per inserire dei pulsanti di voto, fate clic su NUOVO MESSAGGIO, quindi premete il pulsante OPZIONI posto sulla barra degli strumenti (**Figura 1**).

Alla sezione OPZIONI DI VOTO E VERIFICA mettete il segno di spunta alla voce UTILIZZA PULSANTI DI VOTO, scegliendo quindi nell'elenco le opzioni che desiderate associare ai pulsanti. Come vedrete, ci sono varie possibilità, più che sufficienti per stabilire il numero di pulsanti che saranno associati alla mail in uscita. Nel caso non ve ne piaccia nessuna, potrete digitare le vostre, ricordandovi di separarle con un punto e virgola. Fate clic su CHIUDI e continuate a comporre il vostro messaggio. Quando il vostro o i vostri corrispondenti riceveranno il messaggio potranno rispondere semplicemente facendo clic su uno dei bottoni d'opzione, posizionati sopra al messaggio, e la mail verrà automaticamente spedita al vostro indirizzo. Prima di inviare il messaggio di risposta comparirà una finestra che domanderà se volete mandare il valore dell'opzione scelta oppure modificare la risposta prima dell'invio. In questo secondo caso, il vostro corrispondente potrà inserire un commento associato al voto espresso. Una volta ricevuti tutti i messaggi di posta elettronica con le risposte, potrete fare un riepilogo di tutti i voti ricevuti, seguendo una semplice procedura: spostatevi sulla cartella POSTA SPEDITA, e aprite il messaggio originale che avete inviato. Vedrete che sull'icona rappresentante la busta comparirà una I, che indica la presenza di informazioni aggiuntive. Fate clic sulla scheda VERIFICA, e vedrete nella finestra riepilogativa chi ha ricevuto il vostro messaggio, il totale dei voti raccolti da ogni opzione, il numero delle persone che hanno risposto al vostro invito e quando hanno inviato la risposta.

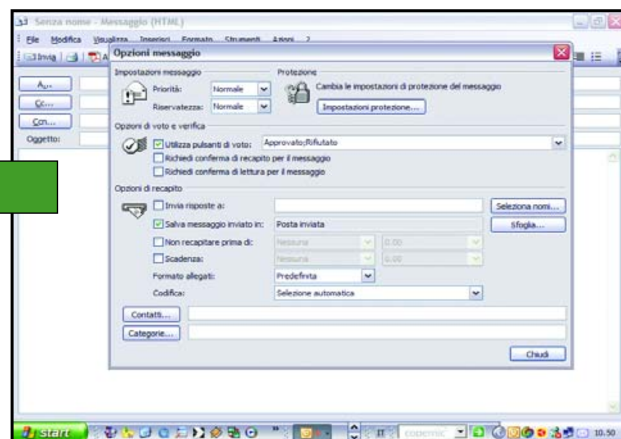
Tra le tante opzioni, Outlook 2003 permette di gestire una sorta di voto elettronico, con tanto di verifica e dati riassuntivi ❑ Attenzione al salvataggio della posta inviata

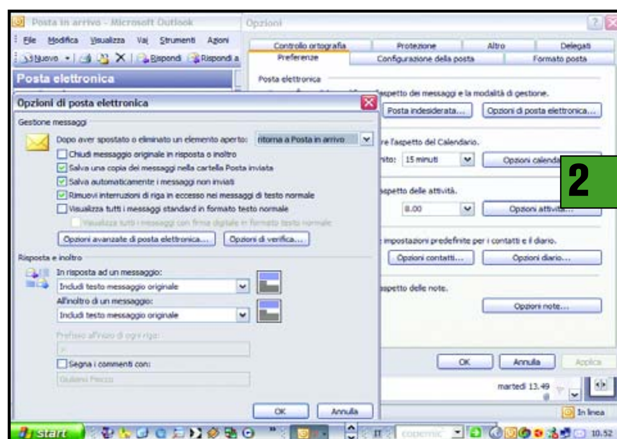
Via i messaggi in uscita

Le e-mail, proprio per la loro caratteristica di essere corrispondenza personale, possono talvolta mettere a rischio la vostra privacy. Il salvataggio in automatico della posta inviata, per esempio, è una di quelle funzionalità che potrebbero crearvi qualche problema, nel caso mandiate dei messaggi, per così dire, compromettenti. Se infatti non vi ricordaste di andare a cancellarli subito dopo l'invio, qualcuno potrebbe trovarli e magari leggerli, approfittando di una vostra distrazione o assenza. Per evitare questo genere di problemi, conviene disabilitare di default il salvataggio dei messaggi di posta elettronica in uscita.

Fate clic su STRUMENTI/OPZIONI e premete il pulsante OPZIONI DI POSTA ELETTRONICA all'interno della sezione POSTA ELETTRONICA (**Figura 2**).

Alla sezione GESTIONE MESSAGGI togliete il segno di spunta alla voce SALVA UNA COPIA DEI MESSAGGI NELLA CARTELLA POSTA INVIATA , e premete per due volte il tasto OK. Da questo momento in avanti i messaggi in uscita non verranno più salvati. Se invece volete che solo alcuni messaggi in uscita non vengano salvati, una volta composta l'e-mail fate clic su FILE/PROPRIETÀ. Alla sezione OPZIONI ELEMENTO togliete il segno di spunta alla voce SALVA COPIA DEL MESSAGGIO INVIATO e premete il tasto OK. – *Giuliano Fiocco*


1


2

Elenchi ordinati

Migliorare la navigazione nelle pagine web sfruttando le possibilità offerte dai diversi tipi di liste ❑ Come ottenere risultati professionali con i fogli di stile applicati alle liste

L'uso delle liste in HTML è stato, in passato, associato a una specifica formattazione del testo all'interno di un paragrafo. Quando era necessario creare elenchi descrittivi, puntati o numerati, l'uso delle liste era scontato: non veniva però approfondito il loro valore semantico. Con il passaggio da HTML a XHTML, le liste hanno assunto una valenza strutturale e sono usate per creare menu di navigazione che, una volta formattati tramite i fogli di stile, offrono accessibilità ai contenuti interni del sito. Le liste possono essere di tre tipi: liste puntate (ordinate), individuate dal tag <UL>, liste numerate (ordinate) dal tag <OL> oppure liste definizione dal tag <DL>. Gli elementi interni ai primi due tipi sono definiti con l'uso del tag <LI>, mentre quelli interni alle liste definizione sono doppi: <DT> e <DD>. Qui di seguito trovate un esempio (**Figura 1**):

Lista puntata:

```
<ul>
<li>Primo elemento della lista puntata</li>
<li>Secondo elemento della lista puntata</li>
</ul>
```

Formattare una lista

Una lista può essere formattata, tramite i fogli di stile, in diversi modi. Le liste puntate offrono molte possibilità di personalizzazione per creare menu di navigazione. Se, per esempio, volete che la lista puntata abbia elementi contrassegnati da un quadrato, basterà impostare la proprietà del tag <LI>, all'interno del css della pagina in questo modo:

```
li { list-style-type: square; }
```

Se invece preferite che la lista non abbia elementi di contrassegno scrivete:

```
ul{list-style-type: none;
```

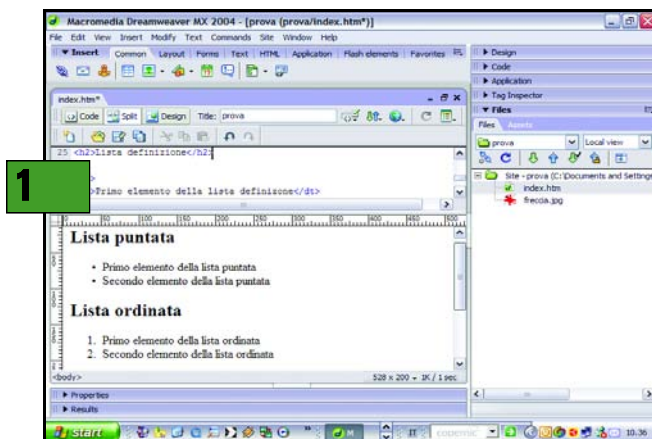
Per contrassegnare le liste con immagini di vostra scelta, usate questo codice:

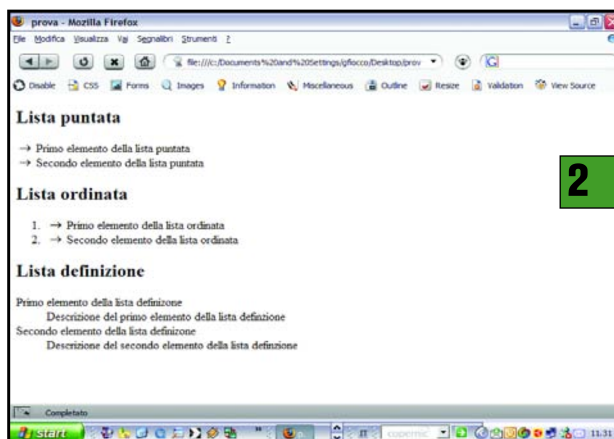
```
ul
{
list-style-type: none;
padding: 0;
margin: 0;
}

li
{
background-image: url(freccia.jpg);
background-repeat: no-repeat;
background-position: 0em 0em;
padding-left: 1.6em;
}
```

Con la definizione del primo tag, eliminate i punti predefiniti della lista e la posizionate sul margine sinistro della pagina. Poi dite al browser di usare come immagine di sfondo, per il tag <LI> l'immagine FRECCIA.GIF o un'altra. Se non date il valore NO-REPEAT alla proprietà BACKGROUND-REPEAT, questa sarà ripetuta come sfondo dell'elemento. BACKGROUND-POSITION serve per posizionare l'immagine in linea con il testo. I due valori mostrano lo spostamento dall'alto e a destra dell'immagine, e dipendono dalle sue dimensioni . L'unità di misura usata è l'EM: 1 EM equivale all'altezza media di un carattere per un dato font.

Il PADDING-LEFT, infine, serve a spostare il testo della lista a destra rispetto all'immagine, in modo da non sovrapporvisi (**Figura 2**). Fate delle prove con diversi valori di padding e di position per vedere come varia l'aspetto della vostra lista. – *Giuliano Fiocco*







IDG COMMUNICATIONS ITALIA SRL

Sede Legale in Milano - Via Zante 16/2- C.F./P.I. 06868120152

"Pubblicazione ai sensi del D.L. 23.10.1996, N. 545 (Convertito con modifiche)"

	2004	2003
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004.		
ATTIVO		
	2004	2003
A) CREDITI VERSO SOCI		
PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I-Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto		
e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca di sviluppo		
e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale		
e di utilizzazione delle opere		
dell'ingegno	-	-
4) Concessioni,licenze,marchi		
e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni		
in corso e acconti	-	-
7) Altre	90.767	71.911
Totale	90.767	71.911
II-Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	38.590	34.461
3) Attrezzature industriali		
e commerciali	-	-
4) Altri beni	132.361	154.385
5) Immobilizzazioni in corso		
e acconti	-	-
Totale	170.951	188.846
III-Immobilizzazioni finanziarie:	-	-
2) Crediti		
d) Altre imprese		
- Oltre 12 mesi	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	261.718	260.757
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I-Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie		
di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione		
e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale	-	-
II-Crediti, con separata indicazione,		
per ciascuna voce, degli importi		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
1) Verso clienti:		
entro12 mesi	2.979.608	2.484.554
4-bis) Per crediti tributari		
- entro12 mesi	183.536	23.823
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro12 mesi	368.502	387.649
5) Verso altri:		
- entro12 mesi	298.790	50.097
- oltre 12 mesi	55.039	55.039
Totale	3.885.475	3.001.162

	2004	2003
III-Attivita' finanziarie che non		
costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV-Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	1.224.181	1.515.633
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	5.922	2.948
Totale	1.230.103	1.518.581
Totale attivo circolante (C)	5.115.578	4.519.743
D) RATEI E RISCONTI		
DISAGGIO SU PRESTITI	-	-
VARI	131.197	164.161
TOTALE ATTIVO	5.508.493	4.944.661
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I- Capitale	210.000	210.000
II- Riserva da sovraprezzo		
delle azioni	-	-
III- Riserve di rivalutazione	-	-
IV- Riserva legale	1.802	23.694
V- Riserva per azioni proprie		
in portafoglio	-	-
VI- Riserve statutarie	-	-
VII- Altre riserve,		
Versamenti conto copertura perdite	-	470.000
Riserva per conversione/arrotondamento in euro	(1)	-
Finanziamento soci c/capitale	-	-
VIII- Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX- Utile (Perdite) dell'esercizio	(829.348)	(491.893)
Totale	(617.547)	211.801
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) Per trattamento di quiescenza		
e obblighi simili	3.578	7.566
2) Per imposte	-	-
3) Altri	86.191	148.636
Totale	89.769	156.202
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
DI LAVORO SUBORDINATO	721.714	690.885
D)DEBITI CON SEPARATA INDICAZIONE PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
4) Debiti verso banche	119	-
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro 12 mesi	-	-
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	4.164.925	2.860.907
8) Debiti rappresentati da titoli		
di credito	-	-
9) Debito verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-	-
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	120.180	136.268
13) Debiti verso istituti di previdenza		
e di sicurezza sociale entro 12 mesi	151.061	135.105
14) Altri debiti: entro 12 mesi	492.038	342.930
Totale	4.928.323	3.475.210

	2004	2003
E) RATEI E RISCONTI:		
AGGIO SU PRESTITI	-	-
VARI	386.234	410.563
TOTALE PASSIVO E NETTO	5.508.493	4.944.661
CONTI D'ORDINE		
SISTEMA IMPROPRIO DEI BENI ALTRUI	-	-
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite		
e delle prestazioni	8.548.820	9.363.649
2) Variazione delle rimanenze		
di prodotti in corso di		
lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso		
su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni		
per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con		
separata indicazione dei		
contributi in conto esercizio:		
Vari	681.803	367.133
Contributi in conto esercizio	3.178	7.903
TOTALE VALORE		
DELLA PRODUZIONE (A)	9.233.801	9.738.685
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie,		
di consumo e di merci	985.933	915.727
7) Per servizi	5.163.352	5.523.204
8) Per godimento di beni di terzi	235.014	228.576
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.377.582	2.622.124
b) Oneri sociali	658.297	658.517
c) Trattamento di fine rapporto	151.937	149.485
d) Trattamento di quiescenza		
e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle		
immobilizzazioni immateriali	40.774	33.813
b) Ammortamento delle		
immobilizzazioni materiali	76.009	97.888
c) Altre svalutazioni delle		
immobilizzazioni materiali	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi		
nell'attivo circolante e delle		
disponibilita' liquide	18.670	86.000
11) Variazione delle rimanenze di		
materie prime, sussidiarie,		
di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	15.000	11.354
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	190.078	157.804
TOTALE COSTI		
DELLA PRODUZIONE (B)	9.912.646	10.084.492
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI		
DELLA PRODUZIONE (A-B)	(678.845)	(345.807)

	2004	2003
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti		
nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle		
immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	16.463	22.100
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	10.836	12.334
17-bis) Utili e perdite su cambi:	316	5.769
TOTALE PROVENTI		
E ONERI FINANZIARI	5.943	15.535
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo		
circolante	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo		
circolante	-	-
Totale proventi e oneri finanziari		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	-	-
Varie	1	-
21) Oneri:		
minusvalenze da alienazione	-	-
imposte esercizi precedenti	300	12.150
Varie	-	1
Totale delle partite straordinarie	(299)	(12.151)
RISULTATO PRIMA DELLE		
IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	(673.201)	(342.423)
22) a) Imposte correnti	137.000	148.234
b) Imposte differite	19.147	1.236
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	156.147	149.470
23) UTILE (PERDITA)		
DELL'ESERCIZIO	(829.348)	(491.893)
PROSPETTO DI DETTAGLIO		
DELLE VOCI DEL BILANCIO		
DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2002		
"Pubblicazione ai sensi del D.L. 23.10.1996, N. 545		
(Convertito con modifiche)"		
DETTAGLIO DEI RICAVI DELLE IMPRESE EDITORIALI:		
Vendita di copie:		3.864.248.60
Pubblicità:		4.471.571.36
- di cui per vendita tramite concessionarie di pubblicità		-
Ricavi da altra attività editoriale		213.000.46
Totale voci:		8.548.820.42

Web con il fotoritocco

Non tutti lo sanno ma Photoshop specie da quando è abbinato a ImageReady, è ormai diventato anche un potente strumento per la creazione di contenuti web o, addirittura di siti completi. Questa sua per certi versi inaspettata capacità si deve ovviamente in primo luogo alla potenza dei suoi strumenti di fotoritocco ma anche alla loro flessibilità che permette dunque di superare la "barriera" del photo editing.

Photoshop, grazie a ImageReady si trasforma in un tool potente per lo sviluppo di pagine web. Alla scoperta dello strumento SEZIONE e di tutte le sue utili funzioni

Così basta scegliere il formato della pagina del futuro sito, prima di iniziare a usare livelli, trasparenze, effetti speciali e quant'altro per definire il layout grafico delle pagine web.

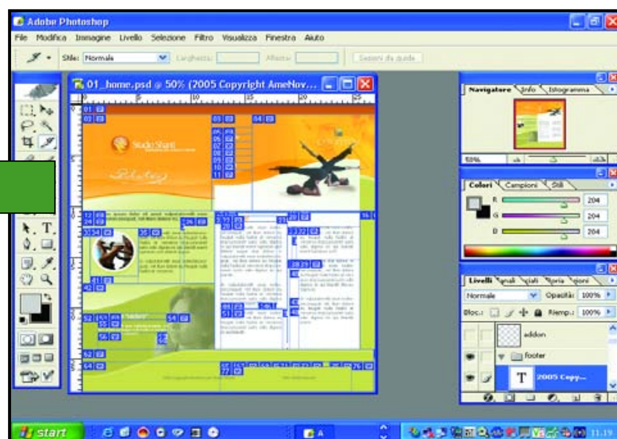
Perfino i testi, che con ogni probabilità saranno in seguito elaborati, modificati e aggiornati con un editor HTML, possono comunque essere generati in prima istanza proprio con Photoshop.

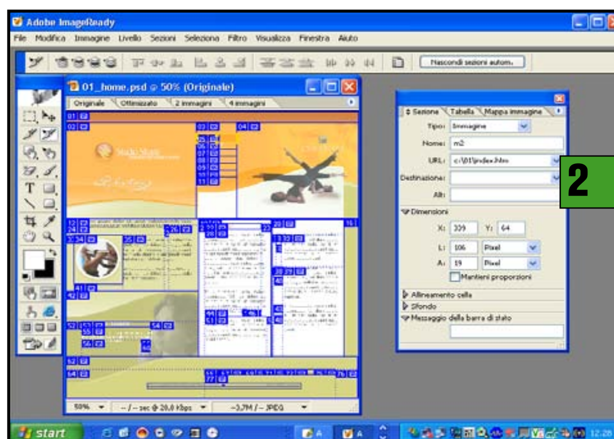
Una volta ultimati i lavori, che per forza di cosa dovranno essere salvati in formato PSD per non perdere tutti i vantaggi connessi all'uso di Photoshop, il documento pronto per essere trasformato in codice ha però bisogno di una serie di interventi, primo fra tutti quello che consente di ridurre drasticamente il peso del file. Nel caso dell'homepage utilizzata per il nostro esempio, infatti, il documento PSD ha raggiunto e superato i 40 megabyte, un valore totalmente incompatibile con quello tipico di una pagina web. L'operazione "dieta dimagrante" è ovviamente interamente a carico di ImageReady, a patto però di aver prima opportunamente usato lo strumento SEZIONE all'interno di Photoshop.

Si tratta di un tool indispensabile perché consente di fare letteralmente a fette un'unica immagine. Lo strumento in questione permette infatti di ritagliare porzioni dell'immagine in una serie di riquadri che vengono per così dire etichettati automaticamente dal programma. Nel caso di un sito web, l'immagine della pagina presumibilmente non dovrà essere sezionata a caso, bensì scegliendo con cura gli spazi, per esempio per fare in modo di creare dei pulsanti di navigazione 0 per accedere ai contenuti e agli approfondimenti (Figura 1).

A questo scopo, ossia alla definizione della "griglia" concorre anche un altro strumento, o meglio una variante del tool SEZIONE, chiamata SELEZIONA SEZIONI che viene in soccorso dell'utente quando è necessario modificare o rimuovere una sezione già tracciata sul documento. Quando ogni aspetto è definito occorre fare clic sulla voce MODIFICA CON IMAGEREADY dal menu FILE di Photoshop.

Una volta aperta quest'ultima applicazione, in teoria occorre solo provvedere alla definizione dei collegamenti ipertestuali da associare a ogni singola porzione di immagine definita in precedenza con lo strumento SEZIONE. Con SELEZIONA SEZIONI effettuate evidenziate un "blocchetto" di immagine quindi scegliete la scheda SEZIONE dalla palette omonima (menu VISUALIZZA, funzione SEZIONE) e digitate l'indirizzo in corrispondenza del campo URL. Procedete in questo modo fino al completamento dei link di ogni pagina quindi scegliete l'opzione SALVA OTTIMIZZATO dal menu FILE. ImageReady potrà così procedere alla creazione della versione HTML della pagina in oggetto che sarà quindi perfettamente pronta per essere ulteriormente modificata quanto a codice, utilizzando un editor specifico come Dreamweaver o FrontPage. – *Irma Forster*





Prodotti citati

Legenda: HW = hardware, SW = software, CF = come fare, FF = faccia a faccia, DL = digital life, PP = primo piano

Inserzionisti

Abbiamo parlato di...

Nota: I numeri con prefisso 199 e 899 sono a pagamento. Per chiamare l'899 è necessario chiedere l'apposita attivazione alle compagnie telefoniche

Produttore	Sito Internet	Telefono
Access Media	www.accessmedia.it	-
Acer	www.acer.it	199/509950
Achab	www.achab.it	02/54108204
Activision	www.activision.com	0331/452970
Adaptec	www.adaptec.com	02/2576764
Adobe	www.adobe.it	039/65501
ADS Technologies	www.adstech.com	051/6188711
Aginform	www.aginformpc.com	011/674682
Aiwa	www.aiwa.it	02/61296306
Albatron	www.albatron.com.tw	-
Albatros Multimedia	www.albatrosmultimedia.it	051/969671
Alias	www.alias.it	0432/287777
Anubis	www.anubisline.com	06/41531213
APC	www.apc.com	800/905821
Apple	www.apple.it	02/273261
Applian	www.applian.com	-
Arkimed	www.arkimed.net	02/20572635
Artec	www.artec.it	06/665001
Asem	www.asem.it	0432/9671
Asian Byte	www.asianbyte.com	051/729711
Asus	www.asus.it	02/20231030
Asus noteebook	http://notebook.asus.it	02/20231030
Atari	www.it.atari.com	02/937671
Aten	www.icintracom.biz	-
ATI	www.ati.com	-
Atlantis Land	www.atlantis-land.com	02/93906085
Autodesk	www.autodesk.it	800/288633
Avocent	www.avocent.it	-
Benq	www.benq.it	199/747747
Boghe	www.boghe.com	New Media, 0543/720350
Bow.it	www.bow.it	02/92442121
Brian Technology	www.essedi.it	800/990055
Brother	www.brother.it	02/950019
Byebyte	www.byebyte.it	899/103334
Byro	www.byro.it	199443817
Canon	www.canon.it	848/800519
Casio	www.casio-europe.com/it/	ICAL, 02/380761
CDC	www.computerdiscount.it	800/408040
Cherry	www.cherry.de	Add On, 02/66988357
CHL	www.chl.it	055/3370
CiDiverte	www.cidiverte.it	0331/226900
Comex	www.comex.it	0544/284211
Computer Associates	http://ca.com/offices/italy/	02/904641
Computer Point	www.computer-point.com	899/103334
Computercity	www.computercityhw.it	011/7509500
Computerdiscount	www.computerdiscount.it	800/408040
Computerline	www.computerline.it	800/278895
Cooler Master	www.coolermaster.com	-
Copernic	www.copernic.com	-
Corel	www.corel.com	02/36003600
Creative	www.europe.creative.com	02/8228161
Creative Assembly	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
Cyberlink	www.gocyberlink.com	Koch Media (055 3247352), Questar (800/7837827)
Dataviz	www.dataviz.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Delkin	www.delkin.com	ROSSI & C., tel. 055/323141
Dell	www.dell.it	800/013729
Developer One	www.developerone.com	-
Digisette	www.digisette.com	RS, 051/866611
Digital Graph	www.digitalgraph.it	0784/589001
DigitalPersona	www.infocard-asr.com	049/8015800
Divisione Informatica	www.divisioneinformatica.it	06/72673246
EA Sports	www.easport.com	-
Edirol	www.edirol.it	02/93778344
Elettrodata	www.elettrodata.it	800 915725
Empire	-	Albatros Multimedia, www.albatrosmultimedia.it, 051/969679
Enermax	www.enermax.it	02/9521675
Enface	www.enface.it	800/022122
Epox	www.epox.com	Computerline, 0522/385811
Epson	www.epson.it	800/801101
Ergo	www.ergo.it	800/016882
Euro Trade	www.eurotradeitalia.com	0543/448863
Eutron	www.eutron.it	035/697080
Exa Media	www.exaspa.it	071/7211208
FerretSoft	www.ferretsoft.com	-
Filemaker	wwww.filemaker.com	SMPI, 02/93309601
Finson	www.finson.it	02/2831121
Focelda	www.focelda.it	081/8428163
Frael	www.frael.it	055/6461523
Freecom	www.freecom.com	0773/474551
Freshbit	www.freshbit.it	02/4888121
Fujifilm	www.fujifilm.it/	02/6695272
Fujitsu	www.fis.fujitsu.com	02/2629421
Fujitsu Siemens	www.fujitsu-siemens.it	800/466820
Future Time	www.nod32.it	06/503.4227
FX Interactive	www.fxplanet.com	02/783676
Gainward	www.gainward.com	-
Garmin	www.synergy.it	Synergy, 02/5520705
Gigabyte	www.gigabyte.com.tw	Essedi Shop, 800/990055
GN Netcom	www.gnnetcom.it	02/58328261
Gruppo VIP	www.gruppovip.it	-
Halifax	www.halifax.it	02/413031
Hamlet	www.hamletcom.com	0522/991711
Handspring	www.handspring.it	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Hewlett-Packard portatili	www.italy.hp.com	02/92607330
Hi-Grade	www.hi-grade.it	081/2395663
Hyundai Imagequest	www.hyundai.it	06/72434343
iAudio	www.iaudio.it	iAudio Italia, tel. 051/6188711
IBM	www.ibm.it	800/017001
Idea Progress	www.notebookprogress,it	800/979004
Imation	www.imation.it	800/377823
Impex	www.hwgavi.com	0522/271800
Incomedia	www.incomedia.it	0125/252629
Infobit	www.infobitcomputer.it	0331/580199
Infomaniak	www.infomaniak.it	02/86465476
Iomega	www.iomega-europe.com	-
iRiver	www.iriver.com	Geyser, tel. 06/80691236 - Widinet, tel. 06/80687910
Italian Hardware Research	www.ihr.it	-
Javacool Software	www.javacoolsoftware.com	-
Jepssen	www.jepssen.com	0935/960777
Karmatech	www.ktcommerce.biz	02/3590483
Kensington	www.kensingtonitalia.com	011/8961111
KeyComputing	www.key-computing.com	-
Kiss Software	www.kissco.com	-
Kiss Technology	www.kiss-technology.com	051/866611
Kochmedia	www.kochmedia.it	055/3247352
Kodak	www.kodak.it	02/660281
Konica Minolta	www.konicaminolta.it	02/39011
Kyocera Mita	www.kyoceramita.it	02/921791
Kyocera Yashica	www.fowa.it	011/81441
Laplink	www.laplink.com	SMPI, 02/93309601
Leadteck	www.leadtek.com.tw	-
Lenovo	www.lenovo.com	02/4335301
Lexmark	www.lexmark.it	800/835018
LG	www.lge.it	800/034444
Logitech	www.logitech.com	02/2151062
Lolasoft	www.lolasoft.com	051/323795
Macromedia	www.macromedia.com/it	02/24126851
Magix	www.magix.com	0522/933642
Magnex	www.magnex.it	02/93901383
Magnus Brading Software	www.magnusbrading.com	-
Matrox	www.matroxitalia.it	3G Electronics, 02/5253095
Maxdata	www.maxdata.it	199/156169
Maxtor	www.maxtor.com	Ingram Micro, 02/95181
McAfee	http://it.mcafee.com	02/516181
Mecotek Italia	www.mecotek.it	812298672
Medion	www.medion.com	0331/596333
Merlin	www.speeka.com	02/29514666
Microsoft	www.microsoft.com/italy	02/70398398
Microtek	www.microtek.it	800/046636
Minolta	www.minoltafoto.it	055/323141
Mitsubishi	www.mitsubishielectric.it	-
Mitsumi	www.mitsumi.de	Actebis (02/70313300), Aesse Periferiche (02/55231050)
Motorola	www.motorola.it	199/501160
MSI	www.msi-italia.com	Brevi (02/57680933), CDC Point (0587/422022)
Mushkin	www.mushkin.com	-
Mustek	www.mustek-rs.it	RS, tel. 051/866611
NEC	www.nec-online.it	039/6294500
Next	www.nexths.it	02/9967005
Nikon	www.nital.it	02/67493520
Nokia	www.nokia.it	06/72423789
Nortek	www.nortekonline.com	051/6647910
Nvidia	www.nvidia.it	-
Oki	www.oki.it	02/900261
Olidata	www.olidata-computers.com	0547/354106
Olivetti-Tecnost	www.olivettitecnost.it	800/365453
Orange	www.orange.com	-
Overclockmania	www.overclockmania.net	-
Packard-Bell	www.packardbell.it	039/6294500
Panasonic	www.panasonic.it	02/67072556
Panicware	www.panicware.com	-
PDM	www.pdm.it	02/4887271
Pentax	www.pentaxitalia.com	Protege, tel. 800/914875
PepiMK Software	http://spybot.safer-networking.de	-
Philips	www.philips.it	199/118899
Pinnacle	www.pinnaclesys.com	02/93796165
Pioneer	www.pioneer.it	199/100858
Plextor	www.plextor.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Powercolor	www.powercolor.com.tw	Euro Trade, 0543/448863
Powerquest	www.powerquest.com	-
Promise	http://it.promise.com/	-
Proporta	www.proporta.com	-
Proview	-	Brevi, www.brevi.it, 02/57680933
Questar	www.questar.it	800/7837827
Relysis	www.relysis.com	051/782044
Ricoh	www.ricoh.it	02/923611
RIO Audio	www.rioaudio.com	Artec, tel. 06/665001
RiTech BioSlimDisk	www.bioslimdisk.com	European Company, 0547/574001
Ronin	www.rmwx.com	02/3654031
Route 66	www.66.com	-
Roxio	www.roxio.it	J.Soft (039/657301), CDC Point (0587/422022), Koch Media (055/3247352), Turnover (081/666883)
RSA Security	www.rsa.com	-
Sagem	www.sagem.com	02/3180621
Saitek	www.saitek.co.uk/italy	Eurogate, 02/84742243
Samsung	www.samsung.it	199/153153
Samsung (fotocamere)	www.samsungcamera.it	055/375383
Santech	www.santech.it	0823/783282
Sanyo (fotocamere)	www.sanyo-europa.it	011/81441
Sapphire	www.sapphiretech.com	-
Scansoft	http://italy.scansoft.com	02/96410282
Seagate	www.seagate.com	-
Sharp	www.sharp.it	02/895951
Shure	www.sisme.com	071/7819666
Shuttle	www.shuttle.com	Brevi, 035/309411
Si Computer	www.sicomputer.it	0545/33355
Siemens	www.mysiemens.it	02/24364400
Sierra Wireless	www.sierrawireless.com	Speeka, tel. 02/29514666
Silvermaine 2000	www.silvermaine.co.uk	-
SilverStone	www.silverstonetek.com	-
Soltek	www.soltek.com.tw	Divisione Informatica, tel. 06/72673246
Sony	www.vaio.sony-europe.com	02/61838500
Sony Ericsson	www.sonyericsson.com/it/	06/59531
Soundbug	www.esarc.com	ESARC, tel. 02/45470611
Speeka	www.speeka.com	02/29514666
Sprite Software	www.spritesoftware.com	-
Steinberg	www.steinberg.net	-
Storm	www.stormsrl.it	075/6929937
Strabilia	www.strabilia.it	800/234298
Sureshot	www.bysoft.se	-
Symantec	www.symantec.it	02/2703321
Syspack	www.syspack.com	-
SysShield Consulting	www.internet-track-eraser.com	-
TallyGenicom	www.tallygenicom.it	800/824113
Targus	www.targus.it	02/26950360
TDK	www.tdk-europe.com	-
Teac	www.teac.de	Artec, www.artec.it, 06/665001
Techsolo	www.techsolo.it	-
Telit	www.telital.it	040/4192410
Terratec	www.terratec.it	02/33494052
Thermaltake	www.thermaltakeitalia.com	-
Thundernote	www.avaloncomputer.it	031/3355925
Tivoli Audio	ADL, www.adl.it, Definitive Audio, www.tivoliaudio.it	-
TomTom	www.tomtom.com	E-motion, www.e-motion.it, 199/179960
Toshiba	www.pc.toshiba.it	800/246808
Transcend	www.transcend.nl/italy	Misco, tel. 02/900151
TRENDNet	www.trendnet.com	Alfanumerica, tel. 050.877122
Trust	www.trust.com	051/6635947
TX	www.txeurope.com	02/92112092
U.S.Robotics	www.usr.com	-
Ubisoft	www.ubisoft.it	02/4886711
Valve Software	-	Leader, www.leaderspa.it, 0332/870579
Verbatim	www.verbatim-europe.com	02/95301115
VIA	www.viatech.com	-
Viamichelin	www.viamichelin.com	02/62032016
VIP	www.gruppovip.it	0532/786999
Vivitar	www.fowa.it	011/81441
Vodafone	www.190.it	190
Wacom	www.wacom-europe.it	0362/4961
Waitec	www.waitec.it	Artec, www.artec.it, 06/665001
Wanadoo	www.wanadoo-edition.com	031/889461
Webroot Software	www.webroot.com	-
WebSearch	www.websearch.com	-
Wellcome	www.wellcome.it	800/202203
Western Digital	www.westerndigital.com	-
Widinet	www.widinet.com	06/97742211
Xerox	www.xerox.it	800/660099
Yashi	www.yashiweb.com	045/6767988
Zanichelli	www.zanichelli.it	051/293111
Zetabyte	www.zetabyte.com	-
Zeus Technology	www.zeustechnology.it	081/9367009

Apple e Intel, la strana coppia

Dopo anni di "rumor" e smentite, Steve Jobs ha annunciato l'ennesimo cambio di processori da utilizzare nei pc Apple. Dopo la serie 68000 Motorola e i PowerPC IBM, ora la scelta è caduta su Intel, che secondo le parole di Jobs disporrà nei prossimi anni di processori in grado di offrire, a parità di consumi, prestazioni cinque volte superiori a quelle dei futuri PowerPC di IBM. Dal lato finanziario, tenendo conto che Apple "consuma" circa 4 milioni di CPU all'anno, IBM non si accorgerà nemmeno della perdita del cliente e Intel userà il nome Apple per arricchire il proprio prestigio più che il portafoglio. IBM si consolerà comunque fornendo decine di milioni di pezzi di CPU multicore per entrambe le nuove generazioni delle console di Microsoft e Sony.

Dopo anni di presentazioni con finti benchmark per dimostrare la superiorità di processori ridicolmente inferiori agli x86, Jobs ora doveva decidere se abbandonare i notebook o scegliere Yonah. Ha vinto il gioiello di Intel, per ora un nome in codice, ma a gennaio 2006 sarà la prossima generazione di Centrino, un dual core da oltre due GHz con consumi uguali a quello attuale, ma riprogettato per usare una cache comune da due megabyte. Per questo motivo la transizione fra PowerPC a x86 durerà due anni: Intel non ha ancora l'equivalente di Yonah per i desktop. I Pentium dual core attuali consumano come i PowerPC di IBM e sono gli ultimi esemplari di un'architettura da dimenticare. Anche se Yonah sarà chiaramente usabile subito per desktop silenziosi e potenti, la mancanza del supporto ai 64 bit verrà colmata da Intel con un'evoluzione del chip per desktop con 2 o 4 core e probabilmente 4 megabyte di cache. Il tutto a consumi contenuti, grazie al nuovo processo produttivo da 65 nanometri in fase di avviamento su tre fabbriche Intel.

La transizione ovviamente non sarà indolore per Apple, anche se Jobs ha presentato una versione di OS X compilata per x86 perfettamente funzionante, un ambiente di sviluppo basato su un Pentium 4 e una scheda madre di Intel che permette agli sviluppatori della casa della mela di ricompilare le applicazioni attuali, generando un file eseguibile contenente il codice per entrambe le piattaforme. I programmi non ricompilati verranno emulati via software, con tutti i limiti di questo tipo di tecnologia, primo fra tutti la lentezza, e nel caso di OS X nell'impossibilità di tradurre le istruzioni vettoriali PowerPC nelle corrispondenti SSE di Intel. Sui futuri Apple quindi girerà tranquillamente Windows XP, mentre OS X sarà protetto in modo da funzionare solo su hardware Macintosh, una necessità finanziaria per Apple. Il primo vantaggio per gli utenti Windows è che finalmente Microsoft avrà un concorrente e non potrà dormire per anni sulla piattaforma Windows dilapidandone i proventi in giocattoli come Xbox. Come farà nel frattempo Apple a convincere i suoi fedelissimi utenti ad acquistare per altri due anni Macintosh già obsoleti prima di uscire dalla fabbrica cinese è un compito che lasciamo volentieri a Steve Jobs.

Ma l'unico vero errore della strategia di migrazione Apple su x86 è sicuramente la scelta di restare in un ambiente a 32 bit. Decisione che costringerà gli utenti Macintosh/Intel a una seconda migrazione, tutt'altro che indolore ,a OS X 64 bit fra circa tre anni. Nel frattempo, appena Adobe ricompilerà Photoshop a 64 bit, qualunque pc Dell o HP dotato di Windows XP X64 straccerà tranquillamente il primo Macintosh ad affacciarsi nel mondo Intel. Auguri ad Apple. - *Maurizio Lazzaretti*

www.pcw.it - pcworld@idg.it

Direttore responsabile Amedeo Novelli - amedeo_novelli@idg.it
Direttore tecnico Maurizio Lazzaretti - maurizio_lazzaretti@idg.it
Vice capo servizio Elena Re Garbagnati - elena_regarbagnati@idg.it

Redazione
Dino del Vescovo - dino_delvescovo@idg.it
Luca Figini - luca_figini@idg.it
Franco Forte - franco_forte@idg.it
Claudio Leonardi - claudio_leonardi@idg.it,
Danilo Loda - danilo_loda@idg.it
Marco Martinelli - marco_martinelli@idg.it
Francesca Papapietro - francesca_papapietro@idg.it
Ilaria Roncaglia - ilaria_roncaglia@idg.it
Laboratorio
Pc e componenti: Danilo Loda
Stampanti, foto e audio: Marco Martinelli
Notebook: Elena Re Garbagnati
Palmari e telefonia: Luca Figini
Monitor e periferiche: Dino del Vescovo
Software: Ilaria Roncaglia
Grafica e impaginazione
Silvia Santi - silvia_santi@idg.it
Manuela Mancosu - manuela_mancosu@idg.it
Foto di copertina Laura Ronchi
Segreteria di redazione Maria Grazia Tripodi - maria_grazia_tripodi@idg.it
Collaboratori Alberto Colleoni, Massimo de Rienzo, Matteo Dones, Giuliano Fiocco, Irma Forster, Paolo Germani, Leonart, Mariangela Meraviglia, Simone Majocchi, Pietro Marocco, Federico Morisco, Marco Papapietro, Andrea Pasini, Mattia Pontacolone, Fabrizio Veutro, Raffaello Volvini, Matteo Zamorani Alzetta

Responsabile pubblicità
Maurilio Vitali - maurilio_vitali@idg.it
Segreteria ufficio pubblicità
Silvia Cardinale - silvia_cardinale@idg.it, tel. 02/58038207
Deborah Vilella - deborah_vilella@idg.it, tel. 02/58038203
Pubblicità internazionale Mauro Buccola
Agente per il Lazio e il Centro-Sud Parisse Pubblicità, tel. 06/30891701, fax 06/30892034
Traffico Simona Cattaneo tel. 02/58038245
Abbonamenti e diffusione Tiziana Parma
Stampa: Mediagraf, Padova



Amministratore delegato Mario Toffoletti

Publisher Deborah Sordini
Direttore finanza e controllo Salvatore Braiotta
Assistente: Nilde Meregalli - nilde_meregalli@idg.it
Direttore produzione e diffusione Gabriele Arioli
Marketing Claudia Cavalleri, Rosa Guerinoni
Amministrazione Bruno Agostini (Responsabile), Marisca Paganotto, Elga Legranzini, Grazia Rovati, Katia Trespidi
Responsabile IT Luca Rufo Masoni

Consiglio di Amministrazione: Pres. Keith Arnot, A.D. Mario Toffoletti.
Consiglieri: Ted Bloom, Patrick Kenealy, Patrick J. Mc Govern.

PC WORLD ITALIA è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

Certificato n. 5391 del 2/12/2004 Periodo dal 1/1/2003 al 31/12/2003
ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
Stima rilevazione AUDIPRESS ciclo autunno 2001: 791.000 lettori
A.N.E.S.

L'editore IDG Communications Italia è iscritto al Registro Nazionale della Stampa al n. 1343 in data 4.10.1984. Direzione, redazione, pubblicità, amministrazione e sede legale: Via Zante, 16/2 - 20138 Milano - tel. 02/58038.1, fax 02/58011670, Registrazione presso il Tribunale di Milano n.121 del 24.02.1990.
Abbonamenti: S.O.F.I.A. srl - Via G. Carcano 32 - 20141 Milano. Per informazioni/variazioni telefonare allo 02/84402733, fax 02/84406071, e-mail: info_sofia@sofiasrl.com
Italia: per informazioni sulle modalità di abbonamento scrivere all'indirizzo sopra indicato o telefonare allo 02/84402733. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. Per il rinnovo dell'abbonamento attendere l'avviso di scadenza. Per il cambio di indirizzo informare il Servizio Abbonamenti almeno 30 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista: il servizio è gratuito. **Estero:** Europa via aerea 109,00 euro. **Paesi extraeuropei:** via aerea 167,60. Il pagamento può essere effettuato tramite C/C 19933209 intestato a IDG Communications Italia o assegno intestato a IDG Communications Italia - Via Zante 16/2 - 20138 Milano. È possibile anche usare le carte di credito Carta Sì/VISA/Mastercard e American Express, comunicando telefonicamente gli estremi al n. 02/58038.1.
Distribuzione in Italia e all'estero: MEPE srl, Via G. Carcano 32 - 20141 Milano - tel. 02/895921.
Arretrati: i numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante di fiducia oppure a: S.O.F.I.A. srl inviando anticipatamente l'importo, pari al doppio del prezzo di copertina, con bollettino di c/c postale n. 53660387. Per l'estero, il costo di una copia arretrata corrisponde al doppio del prezzo di copertina, maggiorato di un contributo fisso di 1,50 euro per le spese postali. La disponibilità di copie arretrate è limitata, salvo esauriti, agli ultimi 12 mesi.
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

PC WORLD ITALIA fa parte del gruppo internazionale:

